Anno 93 Numero 254

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 30.000, sem. 8200, trim. 4250. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4350.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 26 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 898-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Arretrati Comm. L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni a date pre-stabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 450 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate, prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco) *Argentina pes. 12; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada [illegible] 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran [illegible]; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pta 8; Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; Somalia so. 1; *Spagna pta. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35, *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Meglio Mao?

La riesumazione violenta, al congresso odierno del Pcus, dell'affare degli «antipartito» si è combinata — fosse prestabilita o no la combinazione — con il contrasto cino-russo, apertamente esploso al congresso medesimo. Ne è venuto in conseguenza, per l'opinione pubblica mondiale, il passaggio al secondo piano dell'affare stesso, nel suo aspetto originario di episodio interno dell'Urss.

Un richiamo a questo aspetto interno originario mi sembra opportuno, per avere un'idea non troppo inesatta e superficiale del regime sovietico kruscioviano. Si dirà che, allo stato delle cose fra i due blocchi atlantico e sovietico, è giusta e necessaria la preponderanza accordata all'aspetto internazionale. Ma a tale obiezione si deve rispondere che, per la struttura stessa dello stato sovietico, niente ha nell'Urss tanto valore internazionale quanto la sua condizione interna. E' ferma convinzione mia (e certamente non mia soltanto) che la guerra fredda sovietico - atlantica, minacciante sempre di tramutarsi in calda, non avrà tregua vera e stabile se e finché non sia effettuata, o almeno organicamente avviata, la successione del regime di democrazia libera a quello di autocrazia oligarchico-personalistica vigente colà da più di un quarantennio.

Sotto questo punto di vista, la ripresa odierna dell'affare degli «antipartito» deve esser giudicata come regresso grave, e poco men che disastroso. Quando Kruscev sconfisse i suoi avversari del consiglio di presidenza del Pcus grazie al ricorso al più ampio consiglio nazionale, egli si contentò di infliggere loro misure di retrocessione che potremmo chiamare disciplinari. Non espulsioni dal partito, e neppure collocamenti a riposo: tanto meno procedimenti giudiziari. Tutto sembrava finito, con la sottomissione degli oppositori. La semplice ripresa dell'affare in sede congressuale sarebbe stata già un aggravamento sensibile della loro situazione; ma la ripresa è stata accompagnata, per alcuni di essi fra i maggiori, da dichiarazioni e rivelazioni equivalenti sostanzialmente a un atto di accusa giudiziario. E infatti si parla di arresti già avvenuti e di processi in preparazione. Anche se, alla fine, né gli uni né gli altri si verificassero, rimarrebbe sempre il marchio di alta criminalità politica impresso ufficialmente sui loro mancamenti, che si credevano fino a ieri scontati e quasi dimenticati.

Era stato, dall'inizio della destalinizzazione, vanto di Kruscev, riconosciuto e apprezzato dall'Occidente, quello di aver posto fine al terrorismo staliniano. Se ne era tratto auspicio per un cambiamento successivo e progressivo di regime, e si era parlato di un Termidoro sovietico. Il felice evento sembra messo in forse dalla nuova fase dell'episodio «antipartitico»; e si potrebbe arrivare a domandarsi se l'auspicio abbia avuto mai un fondamento qualsiasi.

In verità, per chi non perdé la testa di fronte al preteso Termidoro, era chiaro come Kruscev non riconoscesse il diritto di opposizione — entro il partito, si intende bene — più di quello che l'avesse riconosciuto Stalin. Si attenuava il castigo; ma il carattere di colpa rimaneva. Mettendo in discussione l'indirizzo impresso al partito-governo da chi è al sommo del potere, si pecca contro il partito stesso. Se, tuttavia, si fosse confermato e consolidato il criterio di «peccato veniale» per fatti del genere, si poteva pensare che più d'uno si sentisse incoraggiato a ripeterli: e da cosa nasce cosa. Adesso sappiamo non esserci per il regime kruscioviano peccati di opposizione veniali: tutti sono mortali. Tutte le colpe uguali, come sostenevano certi filosofi stoici dell'antichità classica: e fuori dell'obbedienza assoluta e cieca non vi è, secondo il destalinizzatore Kruscev, salvezza. Non per altro egli ha creato la mitica categoria del culto della personalità se non per mettere fuori contestazione il mantenimento dell'autocrazia sostanziale.

* *

Si dirà che l'aggravamento del titolo d'imputazione contro gli ex-oppositori interni è dovuto, oltreché alla presenza di oppositori attuali (di minor grado, ma praticamente impacciantì), alla combinazione o collusione di codeste opposizioni interne all'Urss con il contrasto esterno cinese. Questo, però, non diminuirebbe il significato reazionario del fatto da noi denunciato; ma piuttosto l'accrescerebbe. Appalando opposizione interna ed esterna nella stessa condanna, Kruscev viene a proclamare proibita quale colpa grave l'opposizione non soltanto entro l'Urss, non soltanto entro il blocco di Varsavia, ma addirittura entro tutto il mondo comunista, che dovrebbe dunque esser retto da una sola legge, governato da una sola volontà: la sua.

Fra Kruscev, condannante categoricamente il comunismo albanese in cospetto a tutto il mondo comunista, e Ciu En-lai, affermante che i dissensi all'interno di detto mondo vanno risolti bilateralmente, e cioè in condizione di parità fra i diversi stati e partiti comunisti, il più liberale — o il meno dispotico — non è il moderato Kruscev, ma l'estremista Ciu En-lai. E a questo proposito occorre mettere in guardia l'opinione pubblica, i partiti, i governi occidentali, contro ogni tendenza, cosciente o no, a usare un trattamento di favore all'Urss per agevolare la posizione di Kruscev di fronte alla Cina comunista. I fatti contano più delle tesi ideologiche: e allo stato dei fatti Kruscev è oggi un avversario più pericoloso per l'Occidente di Ciu En-lai.

Luigi Salvatorelli

Discorso con tono distensivo al Congresso comunista

Gromyko propone di cercare un accordo diretto fra americani e sovietici sul problema tedesco

Il ministro degli Esteri russo dichiara: «Non possiamo dimenticare l'aggressione di Hitler. Per noi si tratta di un fatto vitale» - Rivela i suoi recenti colloqui a Washington col Segretario di Stato americano: «Rusk mi disse: "Concordiamo con le vostre idee sulla pace; speriamo di trovare la via giusta"» - Gromyko afferma che il segreto della politica di Mosca è la «flessibilità» - Una lettera di Molotov da Vienna alla *Pravda* sostiene le tesi della Cina: «Senza guerre è impossibile l'avanzata del comunismo» - Ciu En-lai lasciando l'Urss avrebbe detto: «Il tempo deciderà chi ha ragione»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 ottobre.

La sorte al negoziato con gli occidentali, già discussa da Kruscev all'inizio del Congresso, è stata ulteriormente aperta da Gromyko; il ministro degli Esteri ha offerto agli Stati Uniti la proposta di una diarchia mondiale fra la Russia e l'America. E' stato il discorso più anticinese che abbiamo udito a questo congresso, che si arricchisce ogni volta di più di contrasti e di colpi di scena. Insolitamente per consuetudini della politica estera, Gromyko, ha rivelato, fra l'altro, una pagina ancora fresca d'inchiostro della diplomazia contemporanea.

Egli ha esposto, con ricchezza di particolari, il colloquio svoltosi in America appena un mese fa fra lui e il suo collega Rusk. Ecco il resoconto di Gromyko. «In uno dei miei dialoghi con Rusk, il segretario di Stato americano mi disse: "Tutti noi comprendiamo che né Kruscev né Kennedy vogliono passare alla storia come i dirigenti che provocarono la catastrofe mondiale nella seconda metà del secolo ventesimo; la soluzione del problema della pace riguarda perciò i nostri due presidenti, nella loro qualità di rappresentanti delle due più grandi potenze mondiali".

«In risposta a questa dichiarazione, io, a nome del governo sovietico, dichiarai: "Se noi riusciremo a risolvere, su una base accettabile per tutti e due i nostri governi, il problema della liquidazione dei resti della seconda guerra mondiale, ciò costituirebbe un grande contributo alla causa della pace. Anche noi pensiamo che Kennedy e Kruscev debbano essere i presidenti del periodo in cui le guerre diventeranno impossibili, cioè del periodo di una svolta decisiva della storia. Il mondo intero sarebbe grato di ciò a Kennedy e a Kruscev".»

Rusk gli rispose: «Concordiamo con le vostre idee sulla pace e, a nome del governo americano, esprimo la speranza che noi saremo trovare la via giusta. Tutto dipende da noi, che rappresentiamo le due maggiori potenze del mondo». E Gromyko ha commentato al Congresso: «Una tale posizione è saggia. Noi la salutiamo e la saluteremo con ancora maggiore soddisfazione se vedremo che l'azione degli Stati Uniti in politica estera, continuerà a svilupparsi in tale direzione. L'Unione Sovietica non può dimenticare l'aggressione tedesca. Gli occidentali e l'Unione Sovietica durante e dopo la guerra assunsero un impegno comune per non favorire mai più la rinascita di un militarismo tedesco. L'impegno è stato mantenuto da noi, ma non dagli occidentali, i quali hanno riarmato la Germania Occidentale, mediante la Nato. Questo è il problema che è alla base della distensione, ed è qui che i due mondi devono trovare parole comuni. Se gli Stati Uniti prescinderanno dalla loro posizione di massima potenza del campo occidentale e si sforzeranno di giungere ad una soluzione che paralizzi le velleità revanscistè dei militari tedeschi, il problema potrà essere risolto, la pace garantita per un lungo periodo di tempo».

Ricordando la Conferenza di Vienna che un secolo e mezzo fa cambiò il volto dell'Europa, Gromyko ha detto: «Nel giugno di quest'anno i due mondi si sono incontrati a Vienna. E' difficile prevedere cosa diranno gli storici di domani sull'incontro viennese tra il compagno Kruscev e il presidente Kennedy, ma fin d'ora esso può essere considerato come uno dei fatti più importanti del nostro tempo. I popoli dell'Unione Sovietica e di tutto il campo socialista devono sapere che in quell'incontro storico Kruscev ha difeso gli interessi di tutti coloro che vogliono alzare una solida barriera contro la guerra aggressiva in Europa, con passione rivoluzionaria, con perseveranza e dignità degne del partito dell'immortale Lenin». (La definizione «leninista» data alla azione diplomatica di Kruscev, che si abbocca con Kennedy, suscitando le critiche e le diffidenze dei cinesi, va inquadrata nell'atmosfera del dissidio fra i due colossi comunisti scoppiato al Congresso).

Sulla questione tedesca Gromyko ha cominciato prima col formulare una funerea minaccia di distruzione totale della Germania Occidentale in caso di guerra («Non si troverebbe più neppure una tomba per seppellire le ceneri dei militaristi»), e poi ha soggiunto più pacatamente: «La situazione nel cuore dell'Europa è sempre più preoccupante perché sempre più aumentano le capacità militari della Germania Occidentale. La questione tedesca è la rinascita del militarismo tedesco sono un'unica cosa: per risolvere l'una, bisogna risolvere l'altra. Non è vero che la questione del trattato di pace con due Stati tedeschi sia posta da noi in maniera teorica: per l'Unione Sovietica si tratta d'una questione vitale. Come ha detto il compagno Kruscev nel suo rapporto, si è creata l'impressione che i dirigenti occidentali e degli Stati Uniti concordino anch'essi nella necessità di trovare una base comune per la soluzione dei problemi internazionali. Il nostro Comitato centrale fa ogni sforzo per trovare un linguaggio comune con gli Occidentali a proposito del trattato di pace tedesco. Le nostre proposte sono note. E' chiaro, qui, che se non sarà possibile trovare una base d'intesa, l'Unione Sovietica firmerà il trattato insieme con gli altri Stati che appoggiano la sua politica».

Ha voluto, comunque, sottolineare che uno dei «segreti» nei successi della politica estera sovietica consiste «nella flessibilità» nella tendenza a prendere in considerazione gli interessi dei partners nella trattativa quando questi cerchino, effettivamente, la comprensione reciproca».

Ha ricordato gli sforzi di amicizia che sarebbero stati fatti nei confronti della Francia e dell'Inghilterra, ma subito dopo, ancora una volta, ha rimesso l'accento sulla realtà della situazione mondiale: l'esistenza di due superpotenze, che dovrebbero risolvere da sole i conflitti mondiali: «Il nostro paese dà e darà e continuerà a dare seria attenzione allo sviluppo dei rapporti con le potenze europee; esso, però, dà un significato particolare alla situazione dei rapporti reciproci tra i due giganti, noi e gli Stati Uniti. Se nella politica estera degli Stati Uniti risorgessero le buone tradizioni di Roosevelt, il quale operò per migliorare i rapporti fra l'Unione Sovietica e l'America, questo fatto sarebbe accolto da tutti i popoli con grande soddisfazione».

«In politica estera — ha continuato — noi teniamo conto dei fatti nuovi che sorgono nei rapporti internazionali. Gli Occidentali affermano spesso che il comunismo vuole distruggere il capitalismo. La vittoria del comunismo sul capitalismo sarà suggellata dalla storia, e non dal Cremlino: il programma del nostro partito afferma chiaramente che la competizione sarà decisa per via pacifica. Le questioni ideologiche, comunque, non debbono essere confuse con le questioni dei rapporti fra gli Stati».

Posto sullo sfondo del litigio con i cinesi, con i veri sostenitori dell'inevitabilità della guerra, il discorso sembra addirittura preludio a una svolta della politica sovietica sia all'interno del campo socialista che all'esterno: una svolta basata su una valutazione di potenza e non di strategia ideologica della situazione mondiale. Comunque, il giudizio immediato sulle ragioni che possono aver fatto prendere al governo sovietico questo clamoroso atteggiamento deve tener conto anche del ritorno dell'ambasciatore americano Thompson, rientrato ieri sera a Mosca senza istruzioni specifiche per avviare sondaggi per la trattativa, ma con l'incarico, come affermano fonti americane, di attendere per i prossimi giorni disposizioni da Washington.

Nella stessa giornata della distensiva relazione di Gromyko, è stata portata a conoscenza dei congressisti una lettera che Molotov avrebbe inviato a Mosca da Vienna prima dell'apertura del Congresso. Il direttore della Pravda, Satiukov, ne ha letto uno stralcio: «Senza gravi conflitti, senza la guerra, è impossibile una avanzata verso il comunismo» avrebbe scritto Molotov. Satiukov ha poi spiegato: "«Molotov accusa il nostro nuovo programma di pacifismo e di revisionismo. E' una menzogna insopportabile. La lettera dimostra che egli non comprende i mutamenti avvenuti nel mondo, come l'esistenza di un campo di diversi Stati socialisti. Molotov è un dogmatico ingiurabile fè la stessa accusa con cui si polemizza con i cinesi) il quale si contrappone allo sviluppo del movimento comunista internazionale».

Il fuoco si è fatto in generale più concentrico, tra ieri e oggi, contro Molotov: nella sua data odierna gli si è imputato anche il delitto di un funzionario del ministero degli Esteri, del 1937. Così l'unico degli antipartito che fino a ieri veniva «trattato» sul piano ideologico, è stato degradato sul banco della comune incriminazione che colpisce il gruppo e che è di carattere più penale che politico. Una nuova e grave imputazione che lo colpisce inoltre è di aver compilato e inoltrato a Jezov, capo della polizia politica del tempo (NKVD), «liste» di gente da arrestare e fucilare.

La conferenza che i cinesi volevano imporre ai sovietici e ai partiti stranieri, dopo il Congresso, probabilmente non si terrà. Ciu è partito e, secondo fonti neutrali, non farebbe più ritorno; prima di andarsene avrebbe detto che sarà il tempo a decidere da quale parte sia la ragione, se da quella dell'Urss o da quella della Cina.

Enzo Bettiza

Il ministro degli Esteri Gromyko al podio degli oratori del congresso di Mosca (Tel.)

Un altro incidente a Berlino Est

Anche ieri è avvenuto un incidente tra polizia comunista e soldati degli Stati Uniti sulla linea di demarcazione di Berlino: una al posto di blocco della Friedrichstrasse la camionetta americana, protetta dai carri armati, mentre scortano le vetture che devono recarsi nel settore orientale (Tel. - A pag. 14 il nostro servizio)

Settantacinque Nazioni invitano la Russia a sospendere l'esplosione da 50 megaton

Soltanto i dieci Paesi del blocco comunista hanno votato contro - Ieri è scoppiata nell'Artico un'altra bomba sovietica, di potenza inferiore al milione di tonnellate - Washington effettuerà fra breve una prova sotterranea a scopi pacifici, alla quale potranno assistere anche i russi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 ottobre.

La Russia continua imperterrita, malgrado l'indignazione del mondo civile, nella sua progettata serie di scoppi atomici. Una nuova esplosione, infatti, è avvenuta stamane, nella stessa zona artica dove sono state realizzate le precedenti. L'annuncio è stato dato dal seguente comunicato ufficiale della Commissione americana per l'energia atomica.

«L'Unione Sovietica ha proceduto stamane a un nuovo esperimento nucleare facendo esplodere un ordigno della potenza probabilmente inferiore ad un megaton (milione di tonnellate di tritolo).

«L'esplosione, la ventiquattresima dell'attuale serie, è avvenuta nell'atmosfera, in una regione dell'Oceano Artico che si riferisce vicina all'arcipelago della Novaya Zemlya».

Secondo gli ambienti scientifici americani, l'esplosione odierna è una conferma che la bomba da 50 megaton ha ancora da venire — e scoppierà, come Kruscev ha promesso, entro la fine del mese. Questa prospettiva è altamente allarmante. Già il Giappone paventa una prima pioggia radioattiva entro domani. Il Nord America aspetta per domani sera o sabato l'arrivo della nuvola radioattiva provocata dall'esplosione di quattro giorni fa (30 megaton) e si prevede un aumento del 50 per cento di radioattività, se non immediato, per la primavera. La radioattività dello stronzio — a sentire gli scienziati — appare più pericolosa di quella dello jodio, soprattutto perché più duratura.

Per l'uomo della strada, per cui la scienza è ancora un deposito di segreti, tutto ciò soprattutto non ha senso. Questa insensatezza di fatti pericolosi e al tempo stesso incontrollabili, vale solo a suscitare sgomento e a impaurirlo. E bisogna dire che le Nazioni Unite — che ieri hanno compiuto il loro più malinconico sedicesimo anniversario dalla fondazione — hanno continuato oggi a riflettere questo senso di allarme, di esasperazione e di apprensione, tipico dell'uomo della strada del mondo.

Ne è stata riprova l'esito dell'odierna votazione in seno al comitato speciale politico.

Malgrado la ostinata opposizione dei russi è stata approvata una risoluzione in cui si sollecita il Cremlino a desistere dall'esperimentare la «superbomba» termonucleare da cinquanta megaton. Con 75 voti a favore, dieci contrari ed una astensione (il Mali) il Comitato (composto di 101 Stati, non i rappresentanti di 15 Paesi afro-asiatici si sono assentati) ha approvato stasera una risoluzione presentata dai delegati di otto nazioni nella quale si raccomanda che l'Assemblea generale dell'Onu trasmetta a Mosca un solenne appello perché sospenda l'esperimento che dovrebbe avere luogo entro la fine del mese.

Le otto potenze sono: Canada, Danimarca, Svezia, Norvegia, Islanda, Giappone, Pakistan e Iran. Stamane, davanti alla confermata notizia che la bomba da 50 megaton, ancora non è stata fatta scoppiare, e che ne è dunque imminente e probabile lo scoppio, il delegato iraniano, Mehdi Wakil, in seno al comitato politico speciale, aveva chiesto la sospensione della discussione all'ordine del giorno e l'immediata messa ai voti della mozione. Dopo una schermaglia procedurale si è proceduto ad un primo scrutinio su un testo «alleggerito» (senza riferimenti specifici alla bomba da 50 megaton) che veniva approvato con appena 51 voti su 101 Paesi. Successivamente si votava il testo «originale» — con espresso appello alla Russia — e questo veniva approvato, come abbiamo detto, a grande maggioranza con un vero e proprio rovesciamento della situazione.

Mentre alle Nazioni Unite si svolgeva questo dibattito, dalla Casa Bianca si è avuto notizia che il presidente Kennedy ha autorizzato il proseguimento degli scoppi atomici sotterranei di potenziale minore — cinque kiloton — e al solo proposito di avanzare nella ricerca delle applicazioni pacifiche. Per questi esperimenti non vi saranno segreti. Essi — ed è questa la risposta che ci pare più persuasiva alle intimidazioni dei russi — saranno aperti a tutti gli esponenti della comunità internazionale scientifica e dalle Nazioni Unite, compresi quelli russi e del blocco comunista.

Antonio Barolini

Tito dice necessario riconoscere le due Germanie

Belgrado, 25 ottobre.

In un'intervista ad un giornale giapponese, il maresciallo Tito ha dichiarato oggi che la Jugoslavia ha sufficienti ragioni per temere la rinascita del militarismo tedesco e che, pur non avendo nulla contro una Germania unita e democratica ma smilitarizzata, è favorevole a una soluzione del problema tedesco che prendesse atto della situazione creatasi dopo la fine della seconda guerra mondiale, cioè dall'esistenza di due distinte Germanie.

«Noi consideriamo — ha detto a tale proposito il Presidente jugoslavo — che i pericoli di una nuova guerra sarebbero ridotti se si accettasse l'attuale stato di cose determinato dagli sviluppi storici, vale a dire se si riconoscesse ufficialmente l'esistenza delle due Germanie».

Tito, che non ha voluto fornire alcun commento in merito alla disputa sull'Albania, ha quindi espresso il parere che la situazione internazionale, benché preoccupante, possa essere facilmente risolta con un minimo di buona volontà da parte delle grandi potenze. In particolare il problema di Berlino potrebbe agevolmente essere sdrammatizzato se le parti decidessero finalmente di fare qualche concessione in vista di un accordo. «Sarebbe intanto estremamente utile se l'Occidente riconoscesse la Germania Orientale come uno stato separato e con un sistema sociale differente da quello della Germania Occidentale».

Dopo il colloquio con Moro

Gronchi ha convocato Fanfani al Quirinale

Il segretario dc vuole impedire la crisi dopo i bilanci - Fanfani intende arrivare al congresso nelle condizioni più favorevoli al centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, che aveva ricevuto l'altra sera l'on. Moro, ha ricevuto stasera il presidente del Consiglio Fanfani. Le notizie ufficiose, diffuse a tarda ora, affermano che si è trattato di un colloquio puramente informativo dedicato in gran parte alla politica estera ed estraneo per la politica interna, ai problemi di cui tanto si discute come per esempio le eventuali iniziative presidenziali: non s'è parlato cioè del messaggio che Gronchi progetta di inviare alle Camere. Di questo messaggio il Capo dello Stato avrebbe parlato invece con il sen. Paratore, anch'egli convocato al Quirinale stasera.

Il colloquio Gronchi-Fanfani nasce comunque da preoccupazioni d'ordine politico. E' difficile ricostruire nelle sue grandi linee una situazione resa molto complessa dall'intervento delle esigenze di tattiche precongressuali delle correnti democristiane. Comunque sembra che l'iniziativa del colloquio Gronchi-Moro dell'altro ieri sia venuta dal segretario della dc, mentre il colloquio al Quirinale di stasera sarebbe stato sollecitato da Gronchi, al quale Moro aveva prospettato alcuni problemi molto delicati riguardanti la sorte del governo.

Le due udienze sono dunque collegate: il Capo dello Stato ha avvertito il bisogno di ascoltare Fanfani dopo avere ascoltato Moro.

Il problema più delicato sarebbe questa: l'on. Fanfani non può e non intenda rimanere nella situazione attuale, e cioè a presiedere un governo condannato a termine, mentre le sue simpatie vanno a un'evoluzione di centro-sinistra. Egli e i suoi amici non possono presentarsi al congresso del partito nelle condizioni di oggi, con le mani praticamente legate e il campo libero alla costituzione di maggioranze non sicuramente favorevoli al centro - sinistra. L'on. Fanfani non può al tempo stesso prendere egli stesso l'iniziativa per la crisi dopo l'approvazione dei bilanci, perché in questo caso sarebbe reso responsabile di eventuali contraccolpi che porterebbero a soluzioni diverse da quelle desiderate. L'on. Moro invece si adopera affinché non ci sia crisi dopo l'approvazione dei bilanci perché oltre tutto, ha bisogno del massimo di libertà d'azione al congresso.

Se una crisi fosse inevitabile per novembre l'on. Moro potrebbe preferire anticiparla a prima che non scadano i poteri del Capo dello Stato per lo scioglimento delle Camere perché in questo caso non vi sarebbe scelta «obbligata» e rimarrebbe in qualche modo un margine di manovra. Né Fanfani né Moro vorrebbero una crisi nata dal ritiro dei repubblicani dalla maggioranza in novembre: tutti i problemi rimarrebbero infatti con l'aggravante per il governo e la dc di essersi esposti a una rottura «da sinistra».

Non si sa come venirne fuori. L'on. Fanfani offre a Moro una via d'uscita: fare in modo che i gruppi parlamentari del partito consentano l'approvazione rapida alla Camera di tutti quei progetti di riforma (aree fabbricabili, legge sui monopoli ecc.) che le forze di centro-sinistra sollecitano da molto tempo e che non vanno avanti. Fanfani vorrebbe in questo modo qualificare più nettamente il proprio governo con un'azione legislativa di centro-sinistra.

In pratica il gioco è rinviato al segretario della dc che, se agisse nel senso indicato dall'on. Fanfani, si incamminerebbe in sostanza anch'egli in una precisa direzione politica.

Mentre però è in corso questa partita sottile nella quale sono impegnati un po' tutti gli uomini più influenti della dc, rimane da attendere la decisione repubblicana annunciata per i primi di novembre. Il pri è diviso ma sembra orientato per la crisi. L'on. La Malfa ha illustrato in un'intervista al settimanale *L'Espresso*, dopo aver chiarito che manifestava opinioni personali, le ragioni per le quali egli ritiene indispensabile superare l'attuale stato di cose e costituire una maggioranza con i socialisti.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

La più importante rassegna europea del motore

Gronchi inaugurerà sabato il Salone dell'Automobile

L'industria italiana sempre in forte espansione: le immatricolazioni sono aumentate del 31 % rispetto al '60; le esportazioni superano di gran lunga le importazioni - Non confermate le voci di ribasso dei prezzi

Il 43° Salone Internazionale dell'Automobile sarà inaugurato dal presidente Giovanni Gronchi alle 10,30 di sabato con una solenne cerimonia al Teatro Nuovo. Gronchi giungerà a Porta Nuova alle 10,10 proveniente da Milano. L'arrivo è previsto in forma privata, la parte ufficiale inizierà soltanto al palazzo del Valentino dove saranno a ricevere il Capo dello Stato tutte le autorità. Parleranno il sindaco avv. Peyron, il dott. Biscaretti presidente del Salone dell'Automobile e il rappresentante del Governo.

C'è già una grande animazione dentro e intorno al palazzo di Torino Esposizioni. Centinaia di operai di tutte le specialità stanno costruendo gli stands che accoglieranno le automobili più belle e più moderne di tutto il mondo. Taluni sono quasi ultimati e gli operai già sono impegnati nelle rifiniture. Ogni spazio riservato ad una fabbrica assume una sua caratteristica. Nello *stand* della Fiat, ad esempio, sta sorgendo un giardino, con aiuole, prati, sentieri e un piccolo lago: sarà uno dei quattro settori in cui la grande fabbrica ha suddiviso il suo spazio e ospiterà le auto-familiari. L'Alfa Romeo ha costruito un tratto di strada, con il manto di bitume. La Simca sta realizzando una vetrina a campana chiusa, nella quale la nuova «1000» verrà presentata come «la macchina del sogno»: apparirà in una nebbia creata artificialmente nebulizzando azoto liquido.

Il Salone di Torino è importante, appunto, perché è l'ultimo delle serie autunnale. Ha il privilegio di radunare tutte le novità dell'anno, sia nel settore autovetture, sia in quello industriale. In quest'ultimo si nota un notevole sviluppo di partecipanti: fino a pochi anni fa le fabbriche straniere di autoveicoli industriali che si presentavano al nostro Salone si contavano sulle dita di una mano, quest'anno sono 17.

Un salone dell'automobile è sempre uno specchio fedele del mercato e dell'industria. Da alcuni anni la produzione e l'immatricolazione di automobili è, in Italia, in forte aumento. L'anno scorso si ritenava che nel 1961, necessariamente, si sarebbe registrata una pausa: invece tutte le attività procedono ancora con pieno slancio e registrano un sorprendente nuovo incremento. L'attuale espansione industriale si misura con queste cifre molto significative: immatricolazioni nei primi sette mesi dell'anno si è registrato un aumento del 31 per cento rispetto all'anno scorso; produzione: 12% d'aumento; esportazione: 5% d'aumento. La nostra espansione risulta, lo stesso relativo, la più alta d'Europa, superiore anche a quella tedesca. Inghilterra, e Stati Uniti hanno produzione e immatricolazione in regresso: la Francia ha visto diminuire la produzione, mentre l'immatricolazione è rimasta stabile al livello dell'anno scorso.

In un campo così promettente come l'automobilismo è facile comprendere come tutte le nazioni cerchino di potenziare le loro industrie per vincere la concorrenza straniera. Tuttavia le nostre esportazioni sono ancora aumentate rispetto all'anno scorso e superano di gran lunga le importazioni. E' un segno della bontà delle nostre auto e dei loro prezzi. Esportiamo non soltanto automezzi, ma anche idee e concetti stilistici. A Torino continuano a sfornare prototipi di carrozzeria per fabbriche straniere, ne avremo alcuni esempi anche in questo Salone: le BMW 1500 e 2000 e la Peugeot 404 cabriolet. Torino corre sempre dà il «la» alla linea mondiale. La tendenza a un lieve arrotondamento, che ha avuto come esempi classici la Fiat 1300 e la Lancia Flavia, è seguita anche negli Stati Uniti con l'abbandono e la attenuazione delle pinne. Le macchine americane saranno quindi meno aggressive, più vicine — fatte le debite proporzioni — allo stile e al gusto italiani.

Ci saranno novità nei prezzi? E' una domanda che molti si pongono. L'anno scorso sui prezzi si fu grande battaglia. E' difficile che si ripeta un fenomeno di quelle proporzioni, tanto più che il mercato ha un tono di richieste molto sostenuto. Tuttavia circolano voci di ribassi e noi le registriamo a titolo di cronaca. C'è poca probabilità, ripetiamo, che i prezzi subiscano delle diminuzioni, però è da aggiungere che una eventuale decisione in questo senso fatta da una sola fabbrica può trascinare anche le altre in analoghi provvedimenti.

Settimana delle donne

Domani si apre il convegno sulla emancipazione femminile

Questa è anche la settimana delle donne: da ieri è in corso il consiglio nazionale della Fidapa (federazione italiana donne arti professioni affari) e domani, alle 16, s'inaugura a Palazzo Madama il convegno nazionale sull'«Emancipazione della donna italiana negli ultimi cento anni».

Ecco, in succinto, qualche informazione sulle due manifestazioni, che non sono collegate se non idealmente. Il consiglio nazionale della Fidapa ha oggi la sua più importante giornata e non a caso, essendo oggi la festa delle Nazioni Unite. La Fidapa è infatti ente di una similare associazione internazionale che ha voto consultivo presso l'Onu. Per conto dell'Onu conduce inchieste sulla condizione della donna in Italia, specie nel campo del lavoro. E nome delle Nazioni Unite, parleranno oggi nel palazzo del Lavoro il dottor Casadio, direttore del comitato dell'Onu presso Italia 61, l'ambasciatore Spinelli, sottosegretario all'Onu, oltre alle delegate di varie associazioni femminili italiane (la professoressa Capurro Picchi, la signora Mandruzzato, l'avv. Monsani, ecc.).

Il convegno nazionale sull'emancipazione della donna italiana è invece indetto da parecchie associazioni femminili che si sono unite allo scopo di vincere insieme una delle più grosse battaglie femministe di questi tempi: la parità di retribuzione con gli uomini: un principio che — ci si dolte una delle promotrici del convegno — pur essendo sancito dalla Costituzione italiana e più recentemente dalla legge, è ancora ben lontano dall'essere generalmente applicato.

Relatori di fama come Eugenio Garin, Alessandro Galante Garrone, Carlo Bo, Guido Piovene, e donne altrettanto «arrivate», come le professoresse universitarie Nora Federici e Giuseppina Manfredini, la avvocatessa Zavattaro e Picciotto, presenteranno un quadro completo della vita femminile in Italia negli ultimi cento anni.

Ecco, in succinto, qualche informazione sulle due manifestazioni, che non sono collegate se non idealmente. Il consiglio nazionale della Fidapa ha oggi la sua più importante giornata e non a caso, essendo oggi la festa delle Nazioni Unite. La Fidapa è infatti ente di una similare associazione internazionale che ha voto consultivo presso l'Onu. Per conto dell'Onu conduce inchieste sulla condizione della donna in Italia, specie nel campo del lavoro. E nome delle Nazioni Unite, parleranno oggi nel palazzo del Lavoro il dottor Casadio, direttore del comitato dell'Onu presso Italia 61, l'ambasciatore Spinelli, sottosegretario all'Onu, oltre alle delegate di varie associazioni femminili italiane (la professoressa Capurro Picchi, la signora Mandruzzato, l'avv. Monsani, ecc.).

Il convegno nazionale sull'emancipazione della donna italiana è invece indetto da parecchie associazioni femminili che si sono unite allo scopo di vincere insieme una delle più grosse battaglie femministe di questi tempi: la parità di retribuzione con gli uomini; un principio che — ci si dolte una delle promotrici del convegno — pur essendo sancito dalla Costituzione italiana e più recentemente dalla legge, è ancora ben lontano dall'essere generalmente applicato.

Relatori di fama come Eugenio Garin, Alessandro Galante Garrone, Carlo Bo, Guido Piovene, e donne altrettanto «arrivate», come le professoresse universitarie Nora Federici e Giuseppina Manfredini, la avvocatessa Zavattaro e Picciotto, presenteranno un quadro completo della vita femminile in Italia negli ultimi cento anni.

I parlamentari di tutta Italia si riuniranno a Palazzo Madama

Domenica solenne seduta di deputati e senatori a conclusione delle celebrazioni del Centenario - Il Sindaco: «Non senza emozione siederanno sugli scanni che furono di Cavour, Gioberti e d'Azeglio»

Stanno per concludersi, a Torino, le solenni celebrazioni di «Italia 61». La cerimonia di chiusura avrà luogo domenica prossima alle 10 in Palazzo Madama, dove converranno nella sala del Senato Subalpino i parlamentari italiani di tutti i partiti e di tutte le regioni. Sarà una cerimonia semplice e solenne. Avrà inizio con il saluto del ministro on. Pella, presidente del Comitato nazionale «Italia 61», e del sindaco di Torino avvocato Peyron; seguiranno i discorsi dei rappresentanti della Camera e del Senato. Molti parlamentari hanno già confermato la loro presenza; nessuno vorrebbe mancare a questa giornata.

«Prima che cali fisicamente il sipario sulle fortunate celebrazioni centenarie della nostra unità — ci ha dichiarato il Sindaco — *abbiamo ritenuto fosse cosa di alto significato morale e politico la riunione a Torino dei parlamentari italiani. Dopo le giornate delle varie armi, dopo i congressi nazionali e internazionali del più alto interesse scientifico, storico e culturale; dopo le celebrazioni regionali che esaltarono tradizioni, usi e costumi delle regioni d'Italia, è giusto che siano presenti coloro ai quali è oggi affidata la politica della nostra patria».*

L'avv. Peyron ha aggiunto: *«Non senza emozione essi occuperanno i posti che furono di Cavour, Gioberti, D'Azeglio, Brofferio, Valerio e molti altri. Non senza un certo palpito risuonerà la loro parola nell'aula del Senato Subalpino, dove le voci calde ed accorate dei senatori di un secolo fa prepararono i destini della nostra patria. Torino li accoglierà solennemente e formulerà in quella circostanza il proposito che ai di sopra delle divisioni di parte (pur necessarie in una vera democrazia), ci sia un palpito comune per il bene supremo dell'Italia».*

* *

Domattina alle 10,30 nel salone di Palazzo Madama si svolgerà un'altra cerimonia significativa, nell'ambito di «Italia 61»: la consegna delle 15 «Spighe italiche d'oro» e dei 19 attestati nazionali di «operosità montana» e di «attaccamento alla montagna». La prima parte è organizzata dall'Istituto di studi nucleari per l'agricoltura. La seconda dal movimento «Gente della montagna»; presiederà l'on. Marazza. Alla cerimonia interverranno il ministro on. Pella presidente di «Italia 61», il ministro della agricoltura on. Rumor, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron e altre autorità.

Le «Spighe italiche d'oro» sono una medaglia assegnate agli studiosi e benemeriti Mario Bonvicini (Bologna), Alberto Camalti (Roma), Eduardo Cancellara (Sassari), Athos Goldanich (Torino), Carlo Jucci (Pavia), Prospero Masoero (Torino), Beniamino Peyronel (Torino), Alberto Pirovano (Roma), Ugo Pratolongo (Milano), Giuseppe Ratti (Torino), Mario Scapaccino (Roma), Cesare Sibilia (Roma), Mario Tolani (Firenze), Filippo Usuelli (Milano) e Giovanni Vitali (Firenze).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +14,8
MINIMA + 7,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,5; pressione 748,3; umidità 78%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: intensa nuvolosità, piogge sparse in pianura, nevicate oltre i 2000 metri. Temperatura a Casello: massima +16, minima +4,3, media +9,6.

Tra le nebbie della sera alla periferia di Piossasco

Fidanzati in auto nei pressi di casa assaliti da un rapinatore con pistola

Il giovane crede sia lo scherzo di un amico e sposta la canna dell'arma - Lo sconosciuto insiste: "Fuori i soldi, sono braccato dalla polizia" - Il dialogo tra i due - Con un bottino di 11 mila lire l'aggressore fugge su una "Giulietta"

La rapina accadde martedì alle ore 20,30, ma soltanto ieri alle 16 è stata denunciata, perché le due vittime — due giovani fidanzati — temevano che ne derivasse una pubblicità non desiderata. I due giovani abitano a Piossasco: lui Renzo Lanza, 23 anni, via Cesare Battisti 5; lei Sandra Valinotti, 18 anni, strada provinciale per Bruino n. 4. Lavorano a Torino. Il giovane sul negozio di elettrauto dello zio in via Nizza 82 all'angolo con corso Sommeiller e compie il tragitto sempre con la sua Giulietta sprint. La ragazza è impiegata in una piccola ditta. Da qualche tempo si conoscono, la loro relazione è nota ai genitori.

Martedì sera Renzo Lanza aveva accompagnato a casa Sandra Valinotti con la sua veloce automobile. Erano fermi a pochi passi dall'abitazione, e, come accade ai fidanzati, si attardavano negli ultimi saluti. Buio dappertutto, una leggera nebbia scendeva fredda e velava il lampione lontano dando attenuate tridescenze di mille colori.

Si aperse di colpo la portiera della vettura ed apparve un uomo sui 30-40 anni, la barba incolta di almeno tre o quattro giorni, un berretto in capo. Aveva la giacca con il bavero alzato, senza impermeabile. Puntò la pistola e disse: «Dammi tutti i soldi che hai». Il giovane Lanza, comprensibilmente spaventato, credette che fosse qualche suo amico in vena di scherzi. Con la mano spostò la canna della pistola e rispose: «Senti, non ci sa mai. E poi lasciami che ho da fare». E l'altro: «Ma che credi? Che voglia scherzare? Sta attento: fuori i soldi o spare. Ciò le mani!».

Era un rapinatore vero. La ragazza si accasciò sul sedile tremando. Il giovane trasse di tasca quanto aveva: 11 mila lire.

«E va bene. Prendi». Ma prima di lasciare le banconote nella mano dello sconosciuto, aggiunse: «Perché lo fai? Corri il rischio di beccarti 20 anni di carcere».

«Non importa. Sono braccato, debbo far presto. Dà qua».

«Ti va bene stasera, sono 11 mila lire».

«Dammi anche il portafoglio».

«No. I soldi che possiedo sono questi. Non ho altro. Non ti bastano ancora?».

«Ti ho già detto che sono braccato. Ho bisogno di ben altro».

Così si svolgeva il dialogo tra rapinatore e rapinato e la ragazza non osava intervenire, mentre non vedeva il momento che lo sconosciuto se ne andasse. Alla luce della lampada interna, che la portiera aperta teneva accesa, si vedeva la pistola sempre minacciosa.

Il rapinatore si mise in tasca gli undici biglietti da mille, allungò la mano sinistra a prendere la chiavetta di accensione, se ne andò. Fece pochi passi, tornò indietro.

«La chiavetta te l'ho gettata nell'erba dietro la tua auto. Aspetta a prenderla ché prima debbo allontanarmi».

«Va bene. Spero che quei soldi ti portino fortuna».

«Grazie. Ne ho bisogno».

A pochi passi c'era una «Giulietta T.I.» e neppure se ne erano accorti i due fidanzati! Il rapinatore salì e l'auto partì veloce, a fari spenti, verso Bruino.

Sandra Valinotti scese sconvolta, corse a casa. Il giovane Lanza tardò a denunciare la rapina, perché volle sentire i genitori di lei se non avessero nulla in contrario. I carabinieri di Orbassano hanno iniziato le indagini. Secondo l'ipotesi più facile lo sconosciuto sarebbe un detenuto fuggito, oppure un ricercato dalla polizia. Purtroppo i due fidanzati non hanno saputo dare molte indicazioni sulla sua figura.

— Un'amara sorpresa ha avuto, ieri alle 19, il signor Bartolomeo Quadro, gerente di uno spaccio di bevande in uno stabilimento di borgo Dora. Tornando con la moglie e il figlioletto sul suo alloggio al pianterreno di via Parma n. 49, ha trovato la porta scassinata e tutte le camere nel più completo disordine. Il Quadro e la moglie si sono precipitati nella stanza da letto, dove in una cassetta custodivano tutti i loro averi. Speravano che i ladri non l'avessero trovata. Ma purtroppo la cassetta, non era sfuggita alla sistematica perquisizione compiuta nell'alloggio dai malfattori. Sono così scomparsi oggetti preziosi del valore di oltre un milione, accorte e lo avevano chiuso, l'aria della stanza era ormai avvelenata. Madre e figlia si erano sentite male e si erano coricate una vicina all'altra. Non avevano resistito la debole fibra della donna più anziana. Clementina invece aveva perso i sensi ed era stata soccorsa in tempo.

L'inchiesta della Magistratura continua e, in attesa di poter interrogare Clementina Malvivi, sono stati rimessi i sigilli all'alloggio di via San Secondo.

Renzo Lanza, 23 anni, e la fidanzata Sandra Valinotti,

Condannato a 1 anno e 2 mesi per false firme su cambiali

Un industriale, Saverio Guidetti, di 50 anni, residente a Novara, e il rag. Giovanni Coen, di 48 anni, abitante a Torino, già segretario dell'on. Corrado Bonfantini, sono comparsi ieri davanti al tribunale (pres. Caccia, p. m. Ribet, canc Sacco) per rispondere di truffa ai danni della filiale torinese della Banca del Lavoro. I due erano stati rinviati a giudizio, il primo per aver autorizzato a firmare con il proprio nome, il secondo per aver compiuto le false firme di girata su cambiali per 4.300.000 lire per accertarle presso l'istituto di credito. In un secondo tempo il Guidetti disconobbe le firme e le cambiali andarono in protesto. Il fatto risale al settembre 1965.

Ieri l'industriale novarese ha confermato queste dichiarazioni, mentre in istruttoria egli aveva ammesso di aver autorizzato il Coen ad apporre la sua firma. «Lo dissi — ha affermato ieri — soltanto per fare piacere all'on. Bonfantini, allora mio compagno di partito. Mi aveva assicurato che avrebbe risolto tutto con la direzione della banca».

Il rag. Coen ha ammesso di aver falsificato le firme, ma con l'autorizzazione dello stesso Guidetti e a vantaggio dell'on. Bonfantini. I difensori dell'industriale novarese, avv. Quaglia e Novello, hanno chiesto che l'on. Bonfantini fosse citato come teste. Ma il Tribunale ha deciso di continuare la causa.

Il Tribunale ha assolto il Guidetti per insufficienza di prove; ha condannato il Coen (difeso dall'avv. Chiusano) a un anno e 2 mesi concedendogli il beneficio del condono.

Guidava l'aereo che si schiantò sulla vetta del Musiné

L'industriale Magnani davanti ai giudici per la morte dell'urologo prof. Robecchi

La sciagura avvenne nel febbraio di quattro anni fa - Il pilota accusato di omicidio colposo - «Ha violato precise norme di condotta di volo» - I difensori chiederebbero una superperizia - La vedova del prof. Robecchi ha ritirato la costituzione di parte civile

L'industriale Carlo Magnani — 42 anni, via Cravanci 7, attualmente residente a Francoforte — sarà processato stamane in Tribunale per aver causato, guidando un velivolo da turismo, la morte del l'urologo prof. Mario Robecchi. La sciagura avvenne sul monte Musiné il 1° febbraio 1957.

Alle 15,07 di quel pomeriggio, i due avevano decollato dall'Aeritalia con un «L.365» per un volo turistico sulla Val di Susa. Pilotava il Magnani, che aveva all'attivo 372 ore di volo: era in buone condizioni fisiche. Al suo fianco sedeva il Robecchi, allievo-pilota, con 12 ore di volo. Giunto sopra Avigliana, l'aereo virò verso il Musiné; erano le 15,30 quando precipitò contro la dorsale del monte. Il prof. Robecchi morì, forse sul colpo; il dott. Magnani perse i sensi e rinvenne solo a notte fonda. Era ferito, ma non in modo grave e si salvò.

Il suo racconto fu questo: «A 150-200 metri sopra il Musiné ho iniziato una virata. Vi è stata una improvvisa turbolenza che per il momento ho attribuito a un'inconsulta manovra del mio allievo. Doveva trattarsi invece di una raffica di vento o di un vuoto d'aria. L'apparecchio entrò in vite, ma non mi sono preoccupato, dissi anzi a Robecchi che ne sarebbe uscito. Stavamo già riprendendo un assetto normale, quando l'ala toccò la costa del monte ed avvenne l'urto».

Cominciarono l'inchiesta della commissione e quella giudiziaria. Entrambe escludono che il minor grado potesse attribuirsi ad un guasto meccanico o a mancanza di carburante. I periti affermarono inoltre che per compiere una virata in quella zona dove s'incontrano facilmente forti raffiche di vento, all'aereo avrebbe dovuto tenersi almeno a 250 metri dal suolo», e non 150-200 come aveva fatto il dott. Magnani. Infine, in base a testimonianze, l'autorità giudiziaria ritenne che il pilota avesse compiuto non una sola manovra, ma più evoluzioni con «virate e cabrate con motore a basso regime in località tipicamente soggetta a turbolenze e comunque ad altezza dal suolo troppo limitata». Perciò il magistrato rinviò a giudizio per omicidio colposo l'industriale che «ha violato precise norme di condotta di volo e generico criterio della prudenza».

La decisione del magistrato dott. Lombardi si è fondata soprattutto sulla perizia di tre esperti: il ten. col. Caselli e due docenti di scienze aeronautiche del Politecnico, i proff. Elia e Lausetti. La difesa, composta dagli avv. Fiasconaro, Romagnoli e Alessandro, ha tuttavia opposto una «consulenza tecnica», condotta dal prof. Marsan, che differisce notevolmente dalla perizia d'ufficio.

Il processo durerà almeno due giorni. Tra i testimoni sarà ascoltato il col. Isala, comandante della scuola di pilotaggio, che ebbe ad inviare al dott. Magnani, qualche tempo prima dell'incidente, una lettera per richiamarlo all'un maggior rispetto delle norme di comportamento di volo. La difesa intenderebbe chiedere una superperizia ed un sopraluogo, in quanto talune testimonianze — dalle quali si è tratta la convinzione che il velivolo compisse pericolose evoluzioni a bassa quota — non reggerebbero ad un sereno esame critico. La vedova del prof. Robecchi ha ritirato la costituzione in parte civile.

Carlo Magnani. I soccorritori trovarono l'industriale ferito tra i rottami dell'aereo

Il gas ha causato la tragedia nell'alloggio di via S. Secondo

La tragedia di via San Secondo — una donna priva di senni stessa accanto al cadavere della madre — è stata causata dal gas. Tracce di ossido di carbonio sono state trovate nel sangue della vittima, Giuseppina Malvivi di 83 anni. La figlia Clementina, 64 anni, che è stata ricoverata all'ospedale con sintomi che avevano appunto fatto sospettare un avvelenamento da gas, si è ripresa ed è ormai fuori pericolo. Non sa ancora che la madre è morta.

Ci si chiede ora da dove sono uscite le esalazioni. I soccorritori avevano trovato i rubinetti e anche il bocchettone chiusi; inoltre un sopraluogo avrebbe dimostrato che le tubazioni dell'impianto sono in ordine, senza avarie o possibilità di fughe. Resta quindi soltanto un'ipotesi: le due donne inavvertitamente avevano lasciato aperto uno dei rubinetti del fornello e quando se n'erano accorte e lo avevano chiuso, l'aria della stanza era ormai avvelenata. Madre e figlia si erano sentite male e si erano coricate una vicina all'altra. Non avevano resistito la debole fibra della donna più anziana. Clementina invece aveva perso i sensi ed era stata soccorsa in tempo.

L'inchiesta della Magistratura continua e, in attesa di poter interrogare Clementina Malvivi, sono stati rimessi i sigilli all'alloggio di via San Secondo.

Professori sui banchi di scuola

Tre concorsi per cattedre - Su 492 candidati, 261 presenti: gli scarsi stipendi scoraggiano - Un padre di famiglia: "Ho tre figli, guadagno 80 mila lire al mese con indennità e assegni" - Una insegnante di 37 anni: dopo 12 anni di lavoro, 58 mila mensili

Per tre giorni all'Istituto Einaudi si sono svolti gli esami scritti di concorso a cattedre di lettere nei ginnasi, nelle medie inferiori e nell'avviamento. Da tutto il Piemonte erano giunte 492 domande. Si sono presentati 231 candidati. Quali i motivi della defezione? Per qualcuno la paura, per altri la legge che consente a chi ha riportato i 7 decimi nell'abilitazione, di entrare in ruolo senza concorsi. Per i più scoraggiamento: a far scuola si guadagna poco.

Gli aspiranti alle cattedre di ginnasio dovevano illustrare, in lingua latina, l'ode del Parini sulla vita rustica. Per le medie era richiesta, sempre in latino, una scorribanda attraverso l'*Eneide* per ricordare con quali mezzi Giunone avesse cercato di impedire ad Enea l'adempimento del suo destino. Ieri i temi da svolgere, questa volta in italiano, erano a scelta: un pensiero dell'Alfieri sulla libertà quale coefficiente della grandezza dei letterati e «le basi storiche e naturali dell'economia italiana nel XX secolo». Preferenza assoluta al primo.

I concorrenti, professori abilitati, sono di età diversa: dai 24 anni della neo-laureata sino ai 54 anni di un maestro di ruolo che non ha ancora disarmato e desidera percorrere «tutti i gradi accessibili della carriera statale». I più insegnano già da tempo, come incaricati.

Una candidata non più giovanissima, uscendo dall'aula dice: «*Siamo quasi tutte donne. Gli uomini, se possono, rinunciano a questo carriera: vanno troppo poco*». Insegna a Cuneo, guadagna 58.000 lire più 3000 per il padre. «*Per forza devo dare il concorso. Ho bisogno di migliorare. I professori di ruolo A, con gli ultimi aumenti guadagnano 65.000 lire. Se lo continuo a rimanere fuori dall'ingranaggio non posso sperare in una lira di più*».

Una giovane signora si precipita affannata verso le scale. «*Perdo il treno se non mi sbrigo. E il mio bambino chi lo guarda? Ha 41 giorni appena...*». Anche suo marito è nella scuola: maestro di ruolo. Insieme mettono quel tanto che è indispensabile per vivere in tre con un certo decoro e senza privazioni. *Ma quanti sacrifici!*».

La ragazza bruna, elegante, che sbircia i dizionari come un mazzo di fiori è segretaria d'azienda a 115.000 lire al mese. Rientra nella scuola, perché, dice, le assicura maggiore libertà d'orario, anche se paga la metà. «*Ed è importante, quando si può, impiegare il tempo nelle occupazioni che piacciono*». Studia musica.

Molti disperati. Il hanno spinti qui, non sanno quali di fronte a sé vi sono. Ma soprattutto scoraggiati: «*Ho 38 solo sette, otto anni e 80 mila lire con indennità e assegni per i tre figli*», dice uno. «*Professore* — interrompe un maresciallo di polizia di servizio alla porta — proprio come me: 80 mila con gli assegni. *Ho perché ha studiato, professore?*». «*Ero giovane, quando mi sono deciso*». E nella risata c'è un po' d'amaro.

L'ultima a lasciare l'aula è una insegnante di Alessandria. Insegna da 12 anni, ha collezionato 5 abilitazioni, ma le è sempre mancato un punto per conquistare la sicurezza. «*Mi sono laureata nel '49. Ho insegnato per un anno dalle suore a 4 mila lire al mese; quattro anni in una scuola comunale a 27 mila. In seguito sono entrata nelle statali. Ho sempre lo stesso stipendio: 58.350 lire, più 5 mila di assegni per la mamma. Ne pago 80 mila tra affitto e riscaldamento. Impiegandomi avrei uno stipendio migliore. Ma io amo la scuola. Anche se ci prende tutto: il cuore, il tempo, la salute. E costa. Per prepararmi a questi concorsi ho speso parecchio in istituti privati e nel treno per venire una volta alla settimana a Torino*».

Ha 37 anni. Non s'è fatta una famiglia perché non ha avuto tempo di pensare a sé. Diciassette anni per arrivare alla laurea, dodici per guadagnare 58 mila lire al mese. E poi ancora studio, lavoro, fatica, e ancora notti in bianco e spese. Questa volta l'obiettivo è 66.400 lire.

Direttore di una cooperativa di lavoro arrestato per appropriazione indebita

Avrebbe sottratto, con altre persone, una ventina di milioni alle casse sociali - Accusato anche di alterazione dei libri contabili - Ora faceva il custode d'un circolo sportivo

Alle 7 di ieri mattina, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno bussato alla porta di un circolo sportivo che ha sede in piazza Bodoni 3. E' andato ad aprire il custode, il quarantaseienne Luciano Andreoli. Quando i militi hanno saputo il suo nome, gli hanno notificato un mandato d'arresto, quindi gli hanno infilato le manette ai polsi e lo hanno portato alle «Nuove».

Con l'arresto dell'Andreoli ha avuto termine la prima fase di una complessa indagine iniziata tempo fa dalla sezione istruttoria del Tribunale di Torino sull'attività della società Cilat, una cooperativa di lavoratori che aveva gli uffici in via Bogino 12, di seguito all'esposto presentato da alcuni soci. L'Andreoli era presidente e direttore generale della società e dall'inchiesta sono emerse gravi responsabilità a suo carico: sottrazione di denaro dalle casse sociali, alterazione dei libri contabili e dei bilanci, eccetera.

Le manovre dell'intraprendente custode-presidente si sono svolte fra il 1954 e il 1958 e a quanto risulta, in esse avrebbero avuto parte anche altre persone. Essendo l'indagine ancora in sviluppo, non è dato per ora conoscere le precise modalità con le quali sono state compiute le malversazioni. Sembra, tuttavia, che l'Andreoli sottraesse il denaro versato dalle aziende per le quali prestavano la loro opera i soci della cooperativa.

Con il passare dei mesi i lavoratori della Cilat hanno finito per accorgersi che i compensi versati loro dalla presidenza della società non erano che una parte di quelli cui avevano diritto per aver svolto attività facilmente controllabili. Nei due anni di malversazioni, l'Andreoli e i complici si sarebbero impossessati di venti milioni.

Tre giovani illesi nella caduta precipitata nel canale Molassi

Alle 14,30 di ieri Silvio Cussetto, 21 anno, via Ottavia 15, usciva con la «600» appena ritirata dal concessionario. In corso della Repubblica 12 prendeva a bordo due amici, Carlo e Franco Cussetto di 20 e 18 anni. Poi la macchina si dirigeva verso strada del Fortino, percorrendo via Cirio ma sull'angolo il Cussetto «va costretto a frenare bruscamente e a sterzare per evitare una «500» che arrivava dalla destra: lo scontro veniva scongiurato, ma la «600» abbandava, sradicava due alberelli e piombava nel canale del Molassi.

Per fortuna non c'era molta acqua: la vettura s'era adagiata sul fianco destro e i tre giovani uscivano, spaventati, bagnati, ma illesi. Un'auto-gru del «300000» sollevava poco dopo la «600» che aveva riportato gravi danni e la trainava sino ad un'officina.

— La signora Maria Colombo vedova Perotti, 75 anni, stava rientrando ieri a mezzogiorno nella sua abitazione di via Ravenna 6. Proprio mentre imboccava il portone veniva urtata da una bambina che correva e ruzzolava a terra. Soccorsa da alcuni passanti, era accompagnata in macchina all'istituto ortopedico Maria Adelaide: qui i medici le riscontravano la frattura del femore destro, preoccupante stato di choc e la ricoveravano in osservazione.

— Il maresciallo Pietro Biglia, di Gabiano Monferrato, ha avuto una gamba fratturata da una moto che gli è piombata addosso e lo ha travolto mentre attraversava corso Mediterraneo sulle strisce. L'automobilista è fuggito. Il Biglia — che era stato a trovare la figlia malata e andava a prendere il pullman per ritornare al paese — è ricoverato all'istituto Maria Adelaide con due mesi di prognosi.

I pompieri scandagliano il Po alla ricerca di uno scomparso

Tre vigili del fuoco con una barca hanno scandagliato ieri pomeriggio, per tre ore, le acque del Po, vicino alla sponda sinistra, all'altezza di piazza Sofia. Cercavano la salma di un uomo che è scomparso da tre giorni e si presume si sia gettato nel fiume. Si tratta di Giulio Gallito di 76 anni, abitante con la moglie Giovanna Bianca di 71 anno in via Giovenale Ancina 22. I figli, due maschi e una femmina, quando hanno saputo che il padre è scomparso, hanno subito supposto che egli si sia tolta la vita.

Antonio Gallito, di 35 anni, si è presentato tre giorni fa al commissariato Barriera di Milano per denunciare la scomparsa del padre e ieri vi è ritornato assieme alla sorella per comunicare che i sospetti erano avvalorati da un particolare: vicino alla riva del fiume, appunto all'altezza di piazza Sofia, è stato rinvenuto un fazzoletto che apparteneva al padre.

Specchio dei tempi

La polemica sulla donna ideale - Quei partiti che se ne stanno zitti zitti - Baci ed altro a Genova - Non conosciamo il parere del Procuratore della Repubblica di Roma Meno severo della commissione, «Specchio dei tempi» le invia centomila lire

Un lettore ci scrive:

«Vorrei esprimere tutta l'amarezza che ho provato nel leggere l'articolo di Piovene apparso su *La Stampa* di domenica scorsa: "La donna di casa non è più un ideale". L'articolista purtroppo annichè presentare questo fatto peraltro discutibile come una involuzione negativa di costume, conseguenza indiretta di una guerra e di un troppo rapido progresso economico, se la un'apologia presentandola come una necessità o comunque come una conquista della società moderna, e sostiene che ormai solo una minoranza di uomini per lo più volgari può sentirsi attratta da una "donna di casa" di antica concezione.

«Molte cose ci sarebbero da dire su questo argomento. Pur condividendo la necessità che la donna esca da quello stato di inferiorità e ignoranza in cui è stata per lungo tempo e conquisti la parità con l'uomo per certi diritti fondamentali di ordine morale, vorrei fare osservare che la nuova concezione per cui la donna di casa non ha più ragione di esistere in quanto sostituita proficuamente da una donna cervello e nervi che ripete il lavoro dell'uomo per raddoppiare il reddito familiare, porta inevitabilmente a una deformazione del concetto di famiglia cristiana. Questo contempla un capo famiglia che la guida e la sua compagna cui è devoluto il compito tutt'altro che umiliante e inutile di tenere accese il focolare domestico e di circondare i figli di quelle cure materiali e morali che nessun istituto collettivo può sostituire e che in ultima analisi concorrono a formare l'uomo di domani».

Un impegnare che crede nella poesia della famiglia

Un lettore ci scrive:

«Spero che questa mia venga pubblicata, perché penso interessi tutto il mondo. Mi riferisco principalmente a quei partiti che in questi momenti di esperimenti atomici russi se ne stanno zitti zitti senza fare alcun accenno di queste prove dolorose. Non pensi, caro "Specchio", che se questi esperimenti fossero fatti dall'America avremmo già avuto chiassi quanti sciopori di protesta, chiassi quante scritte sui muri delle case e sull'asfalto stradale? Forse è più simpatico morire ed essere contagiati da una bomba russa che non da una americana?

«E siccome purtroppo queste stragi sono già avvenute in Giappone al tempo di Hiroscima, non sarebbe ora che anche questi partiti lottassero veramente per la pace e rivolgessero un appello alla Russia per sospendere queste prove? Oppure per loro va bene così?».

Renzo Piano

Un lettore ci scrive da Genova:

«Mi riferisco alla lettera dell'ing. De Andreis e mi meraviglio della sua meraviglia nell'osservare che i bambini di Londra non dagnano di uno sguardo due innamorati che si abbracciano. Mi domando se Lido di Camaiore, da dove egli scrive, sia in Italia, comunque in Italia è Genova ove accade ben altro. Ad esempio (cito un caso tra mille) sul bellissimo Poggio della Giovine Italia che si affaccia sul porto, giocano da mane a sera sciami di bambini, del tutto indifferenti allo spettacolo offerto dalle coppie che sedute sulle banchine o adraiate sull'erba vanno oltre i modesti abbaciucchiamenti.

«Che dire poi delle automobili, coi sedili ribaltabili, posteggiate sul Poggio, alla vista di tutti e quindi anche dei bambini, trasformate in alcove? Naturalmente mai l'ombra di un agente; non la galera tenuta dal lettore di Lido di Camaiore, ma licenza assoluta. Malgrado ciò mi pare azzardato il dire che gli italiani in genere ed i genovesi in specie sono dei depravati».

Rag. Ettore Miraglia

Un lettore ci scrive da Settimo:

«Accludo un prospetto pubblicato e spedito, penso, in tutta Italia dalla Casa libraria "Romana Libri Alfabeti". Oltre all'offrire ratealmente dizionari ed enciclopedie scolastici, propone un blocco di 18 dischi microsolco (quindi di recente produzione) con su incisi 22 inni patriottici, tra i quali troverai *Fischia il vento*, il ritorno dei legionari, *Marcia delle legioni*, *Camerata Richard*, *Inno dei giovani fascisti*.

«E così illustra l'offerta: "... qual è quegli che ascoltando le note di un vecchio inno non rivive le azioni da cui o per cui l'inno nacque?". Non è forse questa storia apologia del fascismo? Che ne pensa il Procuratore della Repubblica di Roma? Grato dell'eventuale pubblicazione, ben cordialmente saluto».

Piero Cerrina

Una ragazza ci scrive da Moncrivello (Vercelli):

«Ancora sono triste, perché la borsa di studio alla quale aspiravo, avendo riportato la media dell'otto alla licenza della scuola media statale di Cigliano, è stata assegnata ad un'altra ragazza, una mia amica che ha avuto una votazione migliore.

«Non nascondo la mia

I sepolcri

Giorni fa abbiamo accompagnato la salma di Gaetano Salvemini al Cimitero di Trespiano là dove gli stranieri che scendono dal nord, per la via della Futa, cominciano a scoprire, a destra dello splendore di Fiesole, il miracolo di Firenze. E Salvemini è stato sepolto accanto ai suoi due scolari più illustri, la cui grande tomba reca, a fior di terra, l'epigrafe di Piero Calamandrei: *Carlo e Nello Rosselli — Giustizia e Libertà — Per questo morirono — Per questo vivono.*

La fossa era già preparata, con il suo loculo di cemento, e sulla lastra di legno lucido il muratore stese una coperta, perché non si sporcasse di calce durante il suo lavoro di copertura. Sembrava un artigiano che, chiamato a fare una riparazione muraria in un appartamento, badasse a non sciupare i mobili per non essere sgridato dalla padrona. Cominciò a stendere sul loculo i grandi tavelloni di cotto, giusti di misura perché lo coprissero per intero, come travi di un'antica casa: e il senso del lutto talora si distraeva nel guardare i suoi gesti esperti, e come prendeva la calce e la spargeva sui margini dei tavelloni e poi la rasava perché non serbasse sbavature inutili, coi gesti immutabili dei maestri murari, antichi non meno di quei Romani che avevano imparato a costruire coi materiali edifici più solidi delle vecchie mura ciclopiche. Ogni tanto qualcuno gettava un fiore su quanto appariva della cassa; e il muratore lo spingeva delicatamente verso l'interno, mentre tirava indietro la coperta, quasi lasciando la salma sola coi suoi fiori.

Ci fu un momento poetico, e metafisico, quando, non restando più lo spazio che per l'ultimo tavellone, il muratore, che lavorava stando in piedi sul fondo del loculo, balzò fuori con un salto. Egli usciva verso la vita, la salma restava sola coi suoi fiori e con la sua morte. Subito dopo, l'ultimo tavellone saldò la dimora sotterranea, e la chiusura fu resa ermetica da alcune rifiniture di calce, spalmate e lisciate su tutti gli interstizi.

Quella cura di evitare che nulla, della terra e della umidità esterna, potesse penetrare nel loculo, mi fece tornare in mente una mia vecchia zia, morta da un pezzo, la quale tanto si preoccupava che una sua tomba di famiglia, in costruzione al Verano, riuscisse ben difesa contro l'umidità, che io, dodicenne incosciente, non mi tenni dal domandarle se davvero temeva di soffrire, dopo morta, di reumatismi o di artrite. Non mi rispose nemmeno, convinta che ormai non c'era più niente da fare con me. E in fondo anche quella sua cura di conservare il meglio possibile le morte spoglie di sé e dei suoi cari non era che una forma di affettuoso aiuto alla divinità, concepita come tale che avrebbe fatto più fatica se avesse dovuto far risorgere, il giorno del giudizio, corpi mal ridotti per cattiva conservazione tombale.

Certo non auspicavo, con ciò, che ognuno avesse fatto come George Bernard Shaw, il quale volle sparse le proprie ceneri sulle aiuole del giardino nella propria villetta di Ayot St. Lawrence; o come quell'altro inglese, il quale addirittura dispose per testamento che fossero diffuse da un aeroplano sul cielo di Londra, cosicché ogni londinese si trovò a respirare una frazione del suo cadavere. Ma senza dubbio era più bello il tempo in cui non tanto ci si preoccupava dell'accurata conservazione delle proprie ossa, e non si spendeva per casse di zinco e di mogano, e non ci si faceva calare dentro un serbatoio di cemento per difendersi dall'abbraccio della Madre Terra; ma anzi si scendeva, nudi o tra poche assi, nel seno stesso della Madre Terra, senza alcuna paura di confondersi con lei.

Allora gli amici non stavano intorno alla fossa a guardare, inerti, il consuetudinario e indifferente lavoro di un muratore, ma gettavano essi stessi le palate di terra sul corpo del defunto, come ultimo saluto per il suo passaggio nell'eternità. Allora si poteva dire: *sit tibi terra levis*, «ti sia lieve la terra»; e l'augurio di quell'epitaffio dell'«Antologia Palatina» poteva accentuare ancora più tale motivo poetico, quando pregava la Terra di essere leggera sul corpo della fanciulla defunta, giacché tanto poco essa aveva pesato su di lei.

A Trespiano, Piero Calamandrei giace poco distante dai Rosselli e da Salvemini, là dove il declivio del cimitero comincia a scendere, e vedi Monte Morello e gli altri colli della valle dell'Arno, coi loro cipressi e coi loro pini, con le vigne e le case, insomma con tutto quel prodigioso mosaico di natura e di cultura, che è la Toscana e che Calamandrei tanto amò. Un piccolo prato verde copre la tomba, e la terra nutre arbusti di rose, quelle rose che per Calamandrei erano il simbolo della gentilezza umana, cosicché in uno dei più caratteristici emblemi dei suoi libri egli volle appunto effigiare la bilancia della Giustizia recante su un piatto i pesanti libri della Legge e sull'altro piatto soltanto una rosa; la quale tuttavia faceva traboccare la bilancia dalla sua parte, perché la gentilezza umana, la pietà per l'uomo e per la sua sorte, è la cosa che più conta e che più pesa nel mondo. E forse, se Calamandrei fosse stato realmente un cavaliere antico (non solo nel senso di quella lealtà per cui li celebrava l'Ariosto, e per cui certamente era anch'egli del loro numero), si sarebbe scelto come stemma il suo emblema della bilancia, con la gentilezza della rosa sovrechiante ogni altro peso di sapienza.

Speriamo dunque che queste rose, sulla tomba di Calamandrei, affondino le radici direttamente nelle sue spoglie, e non ne siano separate da un freddo muro di cemento. Tornano in mente i versi dell'Omar Khayyàm di Fitzgerald. Anch'egli aveva sempre in mente le rose, insieme con l'amore e la morte; e in una famosa quartina diceva che mai le rose crescono tanto rosse, quanto là dove sia stato sepolto un sanguinante imperatore. Calamandrei non avrebbe certo desiderato di essere un imperatore: ma gli sarebbe piaciuto di sopravvivere, ad ogni stagione, nella sempre ritornante fioritura delle rose.

Guido Calogero

LIZ A PASSEGGIO IN VIA CONDOTTI

L'attrice compie una passeggiata nel centro di Roma durante una pausa della lavorazione del film «Cleopatra». Accanto ad Elizabeth Taylor, il cui abbigliamento ha destato molta curiosità, è il marito, il cantante americano Eddie Fisher (Telef.)

LA COMPLESSA AVVENTURA DELL'«ORO NERO» IN SICILIA

Una ricca ed imponente città petrolifera sta sorgendo in Gela antica ed assonnata

Le prime trivellazioni, cinque anni fa, furono una grave delusione: il carburante sgorgava scadente e bituminoso, da grandi profondità - Invece dell'abbandono, i ricercatori scelsero uno sforzo più intenso; e decisero di lavorare sul posto quel denso petrolio - Ora è quasi terminato il più vasto impianto petrolchimico europeo: trasformerà in benzina, materie plastiche, fertilizzanti tre milioni di tonnellate di greggio all'anno - La produzione non è ancora cominciata, e l'intera zona sta già mutando aspetto e animo: migliaia di contadini abbandonano i campi per la fabbrica, sorgono piccole imprese, i carrettieri si trasformano in autisti

(Dal nostro inviato speciale)

Gela, ottobre.

Il giorno in cui sono arrivato ai campi petroliferi di Gela tirava il vento d'Africa, fenomeno frequente a questa latitudine più meridionale di Tunisi. Nuvole di sabbia cavalcavano ribollendo sul mare in tempesta, filtravano una luce spettrale celando il sole dietro opache cortine gialle, estenuavano cose e uomini col fiato sterile del deserto che le portava. Quel paesaggio desolato mi richiamò alla memoria altre capitali del petrolio (Hassi Messaud, piantata nel cuore del Sahara come una sfida, Abadan, nel rovente squallore del golfo Persico), e di quelle capitali ricordavo i ciclopici impianti per pompare il petrolio dal grembo della terra, le architetture geometriche tracciate nei cieli senza orizzonte dalle torri di acciaio, dai serbatoi gonfi come tumori tenebrosi, dai tubi, storte, alambicchi delle distillerie. Qualcosa di identico sta accadendo a Gela e, vento africano aiutando, la parentela con le grandi città petrolifere può apparire strettissima.

Sulla scena del petrolio siciliano, Gela è arrivata dopo Ragusa, e in un primo momento sembrò che la scoperta dell'oro nero sotto le dune sabbiose della costa, alte come colline, non avesse quel valore che i siciliani si attendevano. Il petrolio, infatti, giaceva a profondità inconsueta, oltre tremila metri sottoterra, ed era di qualità scadente, addirittura bitume buono per asfaltare le strade; per estrarlo occorrevano operazioni di pompaggio eccezionali, e bisognava perfino scaldare gli oleodotti, perché il liquido pecioso appena estratto induriva come pietra.

Questo accadeva nel gennaio del 1956, dopo la perforazione del primo pozzo, e molti benpensanti erano del parere che fosse meglio lasciare il bitume di Gela dove si trovava. Ma l'Eni, che ha la concessione, è un ente di diritto pubblico che deve svolgere anche una funzione sociale parallelamente all'attività economica. Inoltre, l'ing. Enrico Mattei, che lo dirige, sente il petrolio a distanze incredibili. Lo ha fiutato anche a Gela, nonostante il parere contrario dei consueti esperti, e ciò che all'inizio poteva sembrare un mezzo fallimento si sta rivelando un affare colossale; e non soltanto per l'economia siciliana, o di Gela in particolare.

Scoperto il petrolio bisognava sfruttarlo, sia pure per farne bitume che, con lo sviluppo stradale in atto, acquista notevole valore commerciale. Si presentava però la difficoltà di trasformare il greggio: era conveniente trasportarlo allo stabilimento Eni di Ravenna, oppure creare a Gela gl'impianti necessari per la lavorazione? L'ultima prospettiva era la più seducente, perché avrebbe contribuito allo sviluppo dell'industria siciliana. Fatti i calcoli a tavolino, si concluse che l'impresa, oltre a risolvere in parte le grame condizioni sociali di questo settore dell'isola, poteva essere economicamente valida. Bulldozers, ruspe, spianatrici entrarono in azione su cinquecento ettari di terra sabbiosa, livellarono dune, aprirono canali, tracciarono strade. Il 29 giugno del 1960 era nato il più colossale impianto petrolchimico d'Italia, forse d'Europa.

Il trascorso poco più d'un anno e dov'era la deserta e sterile oltaiena di dune, già si profila lo schema della nuova città petroliera; le alte ciminiere della centrale termoelettrica trafiggono le nuvole di sabbia, il magazzino per i fertilizzanti incurva le volte delle sei navate per inserirsi armoniosamente nel paesaggio ondulante, la geometrica architettura dello stabilimento per le materie plastiche è quasi rifinita, gli scheletri geroglifici della raffineria incominciano a delinearsi, la banchina del porto già s'avventura fra i marosi.

Nella complessa vastità degli impianti, che richiedono un investimento di 350 miliardi per trasformare tre milioni di tonnellate di greggio l'anno in benzina, fertilizzanti, materie plastiche e bitume, la costruzione del porto assume un valore psicologico oltre che funzionale, la banchina lunga tre chilometri sarà completata da una diga foranea ricurva che consentirà l'attracco di petroliere fino a 30 mila tonnellate; questo l'aspetto funzionale del nuovo porto, ma anche quello psicologico non è trascurabile. La possibilità d'attracco per le navi di carico dovrebbe invogliare gl'imprenditori privati a favorire lo sviluppo di industrie piccole e medie intorno al grande complesso petrolchimico dell'Eni che, pur essendo protagonista nella grande avventura, ha una funzione di catalizzatore per altre energie ed iniziative.

«Se attorno a noi non si formeranno le indispensabili infrastrutture, se la nostra iniziativa rimarrà senza echi nella società siciliana e nazionale, cioè se non sorgeranno altre industrie — mi diceva un dirigente dell'Eni — otterremo soltanto un successo parziale». Discorrendo mi guardavo intorno, soprattutto guardavo una palma, fantasma del passato rimasta confitta nella sabbia a giocare col vento africano tra le nere strutture metalliche degli elevatori. Poco lontano, le pompe dei pozzi, simili a mostruose cavallette gialle, proseguivano nei perpetui cenni d'assenso, un sissignore che dura le ventiquattro ore del giorno, succhiando dai meandri sotterranei il denso oro nero. Placidi muli inchiodati sulle rigide sempre guardavano con tondi occhi opachi il frenetico agire di uomini e macchine intorno a loro. Nei campi, tra i pozzi da cui scaturisce la preziosa energia liquida, squadre di contadini si piegavano in gesti ritmici a cogliere i fiocchi del cotone.

Nessuno immagina potrebbe convenientemente descrivere il contrasto fra la dimensione avveniristica in cui si muove la città del petrolio e il mondo di quei contadini quasi fossilizzati in un'esistenza primordiale. Il trauma è stato troppo violento perché essi possano rendersene conto, la frattura tra la vita di ieri e quella di oggi è troppo profonda perché essi possano accettare subito il nuovo ordine. Dal 13 giugno 1960, cioè da quando l'Eni ha incominciato i lavori per il grandioso complesso petrolchimico, ad oggi è trascorso meno di un anno e mezzo, una parentesi di tempo troppo breve per incidere su esistenze che si ripetono uguali da secoli; eppure qualche cosa è mutato anche a Gela. Lo si avverte parlando con gente di città e contadini, soprattutto con questi ultimi.

Le imprese che costruiscono gli stabilimenti petrolchimici per conto dell'Eni occupano attualmente circa quattromila operai, in gran parte manovali, che sono contadini evasi dai campi. Fino all'anno scorso guadagnavano circa settecento lire al giorno; lavorando per la costruzione dello stabilimento petrolchimico guadagnano 59 mila lire al mese, oltre alle garanzie contrattuali. Rarefacendosi nelle campagne la mano d'opera, la richiesta è aumentata e anche le condizioni dei contadini rimasti sono migliorate sensibilmente. Tuttavia, questo aspetto positivo non può essere considerato determinante: il previsto assorbimento di cinquemila operai entro l'ottobre del 1962, data in cui il complesso petrolchimico incomincerà il ciclo di produzione, non basterebbe a segnare la frattura definitiva fra i due mondi in contrasto, se altri elementi non interverranno ad allargare la breccia aperta nell'immobilismo sociale dalle iniziative dell'Eni.

Anche in questo settore, qualche cosa è accaduto, alcune industrie hanno aperto i battenti, piccoli per ora, ma indicativi delle possibilità future. Inoltre, lascia bene sperare la trasformazione di molti carrettieri in camionisti: anzi, in impresari di trasporti. Ad un certo momento la richiesta di licenze era tanta e il numero di autocarri nuovi così imponente che l'Ispettorato di Caltanissetta, avendo esaurito le targhe metalliche, autorizzava i proprietari di camion a circolare con targhe di cartone.

La febbre del petrolio ha contagiato molta gente e c'è da augurarsi che diventi epidemia, perché Gela acquisti davvero la fisionomia di capitale petrolifera della Sicilia. Nel «terrano», come definiscono qui lo stanzone che assolve a tutte le funzioni — stalla, pollaio, abitazione — si vede ora qualche motoretta al posto della «cavalcatura»; ma sono ancora troppi i muli che sfarano col muso il letto del padrone. «Se il petrolio rivoluzionerà anche la nostra vita agricola — mi diceva un amico di Gela — sia benedetto chi ha deciso di lavorarlo entro la cerchia delle nostre mura elleniche». Oltre a benedirlo, potrebbero validamente aiutarlo sollecitando qualche iniziativa.

Francesco Rosso

Il 4 novembre prossimo

Inviati di 80 Paesi a Roma per gli 80 anni del Papa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

(*f. p.*) Oltre cinquanta nazioni invieranno le loro rappresentanze ufficiali il 4 novembre prossimo in San Pietro, alla solenne funzione papale celebrativa ad un tempo dell'80° genetliaco di Giovanni XXIII e del terzo anniversario della sua incoronazione.

Un comunicato ufficiale dà oggi un parziale elenco delle personalità che saranno a capo delle missioni speciali, facendo il nome, tra l'altro, dei primi ministri di Austria, Brasile, Irlanda, Italia e Monaco Principato, del ministro della Giustizia del Portogallo, del ministro della Pubblica Istruzione della Finlandia, degli ex-presidenti delle Repubbliche del Libano e della Svizzera, del presidente del Senato del Belgio, del sottosegretario per il Culto dell'Argentina, del fratello e della figlia del presidente del Guatemala.

Anche nazioni che non hanno rapporti diplomatici con la Santa Sede, quali sono il Madagascar, il Congo, la Corea, l'Irak, la Costa d'Avorio, la Svizzera, gli Stati Uniti, il Kuwait ed il Senegal interverranno con delegazioni ufficiali.

Celebrerà la Messa il cardinale arcivescovo di Milano, Montini, nella sua qualità di «prima creatura» di Giovanni XXIII.

I CONGRESSI MEDICI INTERNAZIONALI IN CORSO A TORINO

Se invecchiamo troppo presto la colpa è forse della tiroide

Discusso, con le più moderne tecniche radio-isotopiche, il ruolo della ghiandola nella senescenza, dalla patologia dei grassi all'aterosclerosi - La «rianimazione» in chirurgia e il coefficiente di resistenza individuale agli interventi operatori - Una comunicazione scientifica del genero del gen. Franco, marchese di Villaverde

Nella serie dei congressi medico-chirurgici che si vanno svolgendo a Torino si è inserito un Symposium gerontologico. Bisogna riconoscere che gli studi sulla senescenza e sui modi di prevenirne i fenomeni morbosi sono andati sviluppandosi con un ammirevole crescendo anche in Italia nel rapido volgere di pochi lustri, tanto da permeare una ben notevole attività della società nazionale di gerontologia e geriatria, presieduta dal clinico medico di Firenze, prof. Enrico Greppi; che ieri ha autorevolmente pronunciato il discorso introduttivo ai temi del convegno. Quanto non a caso si è tenuto presso la clinica medica torinese; perché proprio là, per opera dei suoi direttori, il prof. Pio Bastai prima, il prof. G. C. Dogliotti dopo, sono nate le prime ricerche della medicina italiana sulla vecchiaia. Nella disamina delle possibili interferenze di certe ghiandole sui processi dell'invecchiamento, stavolta è stata chiamata in giudizio la tiroide, vuoi integra, vuoi con il corteo delle sue malattie.

Poiché tale ghiandola, che siede alla base del collo, è stata da tempo definita la ghiandola della giovinezza, sembra andar da sé che fin quando si conserva nei limiti fisiologici funzionali l'andamento della senescenza non dovrebbe slittare sui binari della senilità morbosa. La tiroide, difatti, stimola lo sviluppo e la maturazione del giovane e, strettamente collegata nella sua funzione con le ghiandole sessuali, partecipa ad imprimere alla persona umana la floridezza del suo piano rigoglio. D'altra parte essa incide profondamente sul ricambio dei grassi.

E' sotto questo profilo che nella relazione congressuale del prof. F. Grandonico, allievo del Greppi, sono state prese in esame le condizioni di eccesso o di difetto funzionale della tiroide (cioè di aumento o di diminuzione dei suoi ormoni) in rapporto alla patologia dei grassi e nell'aterosclerosi. L'argomento è stato svolto con l'aiuto delle più moderne tecniche radioisotopiche, che permettono di seguire nell'organismo vivente, passo per passo, il formarsi dei grassi, il loro eventuale cumularsi nel sangue, il che lo rende troppo vischioso; nonché il loro precipitare nelle pareti dei vasi sanguigni, dei quali finiscono col ridurre il calibro, ostacolando così l'arrivo ai tessuti degli elementi vitali. D'altra parte A. Della Beffa, G. M. Ferraris, M. Mortara, dell'istituto che presso l'ospedale Mauriziano, sotto la guida del prof. A. Costa, si occupa particolarmente delle malattie della tiroide, hanno comunicato interessanti dati sull'aggravamento del logorio degli anni apportato da certi tipi di uomini e non da altri.

L'annunciato Congresso nazionale di anestesiologia si è, a sua volta, inaugurato nel nuovo della Civica Galleria d'arte moderna, con la prolusione del prof. A. M. Dogliotti. Il prof. Ciocatto ha svolto la relazione, di cui dicemmo ieri, su «narcosi ed asse ipofiso-cortico-surrenalico». Ha egregiamente dimostrato come l'anestesia mista, correttamente condotta, valutata in funzione dell'intervento chirurgico del momento, non conduca a taluni paventati fenomeni di depressione delle ghiandole surrenali (di cui abbiamo scritto da Milano nei giorni scorsi); ma sia, anzi, da ritenersi un possibile agente protettivo di fronte ai numerosi elementi stressanti che costituiscono l'aggressione chirurgica. Tuttavia chi è fresco di cure cortisoniche prolungate, capaci talora di impigrire le citate ghiandolette, deve essere particolarmente valutato ed al caso riportato al giusto equilibrio della sua funzione surrenalica prima dell'intervento. Altro dato che dimostra l'importanza sempre crescente dei compiti dell'anestetista e dei problemi cui è messo di fronte. Alla soluzione di essi è venuta da tempo apportando validi contributi anche la Scuola neuro-chirurgica torinese, diretta dal prof. Dino Bolsi.

In sintesi va detto che il compito dell'anestesiologia non si limita più ad ottenere l'insensibilità del paziente al fine di abolirgli il dolore. Mira pure, e particolarmente, ad assicurargli il necessario equilibrio respiratorio e cardio-circolatorio durante l'operazione, contribuendo a prevenire lo shock operatorio, riducendo inoltre i rischi di certi interventi. Pertanto il chirurgo opera più a suo agio e può cimentarsi nell'aggressione di morbi per cui un tempo non osava accedere a cure radicali. Poiché, comunque, l'impegolarsi in situazioni patologiche troppo intricate e in sedi delicatissime non può essere sempre esente da rischi potenziali, sia durante che subito dopo gli interventi; ecco che l'anestesiologia, pur viepiù perfezionando i suoi metodi, ha avocato a sé un'altra speciale pratica, quella della «rianimazione», di cui si parlerà stamane al congresso.

A rigore di termine essa consisterebbe nel ripristino di una funzione vitale affievolita, per cui i mezzi a disposizione in camera operatoria oggi sono svariati a seconda del caso, ivi compreso il massaggio cardiaco; ma nella pratica essa comporta pure provvedimenti d'ordine profilattico, che si dipartono dalla valutazione preventiva del cosiddetto rischio operatorio, vale a dire dalla quota di pericolo a cui il paziente può andare incontro a causa dell'intervento. Tale pericolo non dipende soltanto dal tipo e dall'entità dell'operazione, ma anche più da un complesso di fattori individuali, costituenti nel loro insieme il coefficiente di resistenza personale. Ne consegue che la valutazione della funzionalità degli organi particolarmente impegnati nel cimento chirurgico è il presupposto per la preparazione dell'operando al cimento stesso e la guida per la sua assistenza durante e dopo l'aggressione del bisturi.

Giunti a questo punto lo spazio più non ci consente di riferire sull'interessante Symposium sulla patologia del «giunto pielo-ureterale», che (relatori i professori P. Stefanini, di Roma; G. Nicolich, di Genova, e M. Selli, di Pisa) ha caratterizzato la seconda giornata chirurgica; nel corso della quale il prof. Martinez-Bordiu marchese di Villaverde, ha illustrato i notevoli progressi della Scuola chirurgica spagnuola, proiettando anche dimostrativi film a colori sulla ipotermia profonda nella chirurgia a cuore aperto.

Angelo Viziano

A che età si sposano gli italiani?

Gli uomini a 27-30 anni e le donne da 24 a 26 - L'età media dei nuovi coniugi è diminuita nel 1959, rispetto all'anno precedente, nel Settentrione, ed è aumentata nel Sud - I matrimoni più precoci avvengono in Calabria e Sicilia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

(*t. m.*) L'annuario di statistiche demografiche che vedrà la luce tra dicembre e gennaio, conterrà i dati relativi all'anno 1959.

Dalle bozze di stampa, che sono in corso di correzione, abbiamo stralciato alcuni dati relativi ai matrimoni, che offrono spunti di notevole interesse per un'analisi dei fattori economici e sociali che presiedono alla formazione di una nuova famiglia.

Non è un caso che l'età media degli sposi è diminuita da per tutto — rispetto al 1958 — nelle regioni dell'Italia settentrionale ed è aumentata nel Sud. In Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, hanno contratto matrimonio in età più giovane che nell'anno precedente, al contrario di quanto è accaduto dal Lazio in giù. Se c'è un rapporto tra l'età degli sposi e la situazione economica, questa tendenza costante dimostra che il divario tra Nord e Sud è ancor più aumentato.

Le medie, riferite per regione, vanno da un minimo di anni 27,32 e 23,58 — rispettivamente per gli uomini e le donne — in Calabria, ad un massimo di 29,97, per gli uomini, in Sardegna e Liguria, la quale, con 26,21, ha anche la media più elevata per le donne.

In Sicilia, quella stessa tendenza ai matrimoni precoci e spesso imprevidenti che si riscontra in Calabria (e per la quale questa regione, come si è visto, ha la media più bassa in tutta l'Italia), ha per gli uomini un contrappeso decisivo nella disoccupazione, tanto che la media è una delle più elevate: anni 28,11. Per le donne, invece, che non sono soggette ai fattori di carattere economico, prevalgono le tendenze insite nel costume, e la media scende fino ad essere la più bassa dopo la Calabria, con 23,55.

D'altra parte, la solidità economica ritenuta indispensabile per procedere al matrimonio, varia secondo la mentalità delle regioni. Grosso modo, valutando i dati statistici, si nota che le popolazioni dell'Italia meridionale e insulare sono più proclive a correre l'alea di un matrimonio senza il conforto di una rassicurante posizione economica. La lunga abitudine a condizioni sociali talvolta primordiali ed a situazioni economiche più o meno disagiate e una certa fatale assuefazione a rassegnazione ad esse, porta ad un senso di spensierata e scanzonata fiducia o di amara rassegnazione nelle forze occulte che ci elargiscono il pane quotidiano. A esigenze più raffinate non sono sensibili. In queste regioni si registrano pertanto le età medie più basse.

Nelle regioni più progredite, invece, con spiccata evidenza in quelle del triangolo economico, il problema è sentito con molto maggiore senso di responsabilità, in relazione all'alto tenore di vita a cui sono abituati i futuri sposi, che li spinge a procedere con molta cautela verso il matrimonio. Dopo la Liguria, che ha l'età media più elevata, seguono Lombardia con 28,95 e 25,80 e Piemonte con 28,75 e 25,01 rispettivamente per gli uomini e per le donne.

In Sardegna, lo stato di grave disagio economico in cui versa la regione, venuto tanto clamorosamente alla ribalta nei giorni scorsi, è confermato dalla media più alta d'Italia. Le condizioni dei contadini sardi, come quelle del retroterra ligure, sono tra le più miserevoli. Queste cifre ne sono un indice.

L'età che gli studiosi considerano ideale, è ben lontana dall'età che ci rivelano questi dati. Solo due donne su mille vanno a nozze al di sotto dei quindici anni e, su 381.222 matrimoni celebrati in Italia nel 1959, solo 14.313 riguardano donne di età inferiore ai diciotto anni. Cifre pressoché identiche valgono per gli uomini: 709 matrimoni (che rappresentano l'1,9 per mille) tra i quindici e i diciotto anni e 13.751 tra i diciotto e i ventuno.

I 381.222 matrimoni celebrati nel 1959 superano di 7470 quelli celebrati nell'anno precedente.

SETTIMANA DEL RISPARMIO

«La pratica del piccolo risparmio, per modesto ed insignificante che sia individualmente, radicandosi nelle abitudini popolari si concreta in fecondissima forza sociale, morale ed economica». (F. M.).

I depositi presso la Cassa di Risparmio di Torino ammontano a oltre 250 miliardi: una provvidenziale ricchezza che, con il suo reddito e le sue varie forme di investimento, ha permesso di aiutare tante iniziative, di appoggiare le più disparate forme di assistenza e di progresso sociale, di incoraggiare gli studi e di coadiuvare alla realizzazione delle maggiori opere di pubblica utilità.

La previdenza dei molti (oltre 1.200.000 di piccoli e grandi risparmiatori presso la Cassa di Risparmio di Torino) si trasforma così in un bene per tutti, in un ritmo sempre crescente di collaborazione sociale.

Cassa di Risparmio di Torino

FONDATA IL 4 LUGLIO 1827

SPETTACOLI

Serata di gala al Teatro Carignano per l'anteprima del «Giudizio Universale»

Un pubblico folto ed elegante ha applaudito produttore, regista e interpreti presenti in sala

Al teatro Carignano, folto di bellissimo pubblico, si è dato ieri sera, in anteprima, a beneficio della «Cucina malati poveri», il giudizio universale di Vittorio De Sica, il film che concluse l'ultima rassegna veneziana. Presenti le maggiori autorità cittadine, sono intervenuti alla proiezione, insieme col produttore De Laurentiis e il regista, alcuni dei principali interpreti: Vittorio Gassman (accompagnato da Annette Stroyberg), Alberto Sordi, Don Jaime De Mora Y Aragón, Eleonora Brown e Sergio Fosse, fatti segno, dentro e fuori del teatro, a dimostrazioni di affettuosa simpatia. La bella serata, che è stata in parte ripresa dalla televisione, mentre ha confermato il successo dello spettacolo cinematografico volto a fini benefici, ha messo per la prima volta in contatto il film di De Sica col grande pubblico, meglio qualificato a giudicarlo che non quello di una mostra d'arte cinematografica. E l'esito è stato lieto, con molti applausi al regista e agli interpreti.

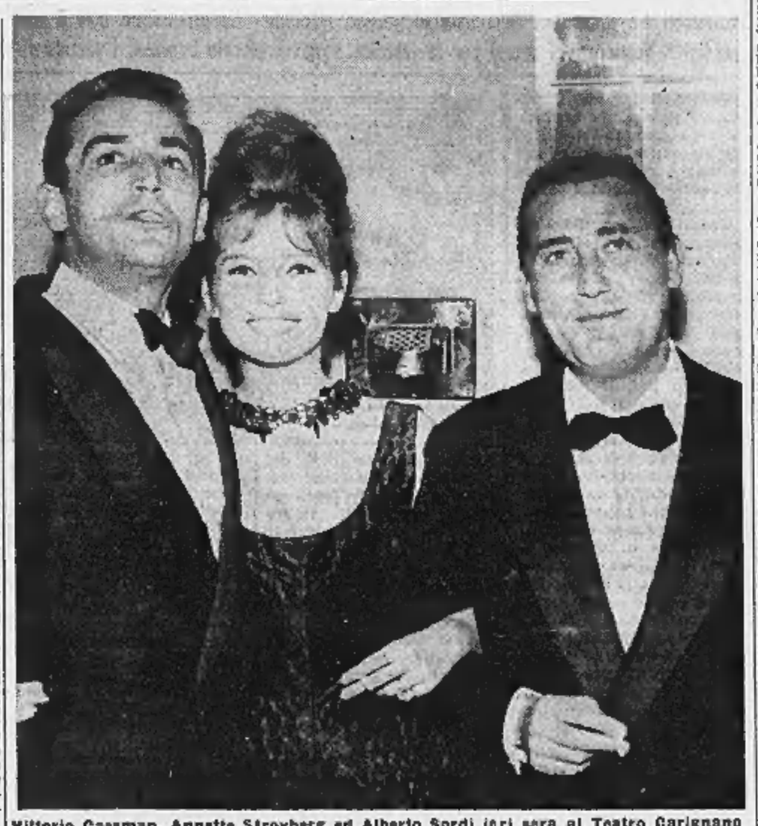
Il giudizio universale, che a Venezia ebbe il sapore d'una delusione, è uno di quei film che sfuggono all'ultima presa critica; e la cornice di ieri ne ha ben rilevato il carattere di trattenimento faggevole e gaio. Pare di guardare dentro a un caleidoscopio, a una cascata di motivi e trovatine. Ma va detto che se a Venezia il film apparve brillante si ma un tantino squinternato, i mutamenti che De Sica e Zavattini hanno apportato al copione (il punto debole) hanno migliorato di molto le cose; specie nella seconda parte, si ha un senso più fermo, cadenze più sicure, raccordi più chiari, o meno compromesso è l'equilibrio tra la favola e il grottesco.

La vicenda, come si ricorderà, discende da un'idea savattiniana lungamente covata: un bel giorno nel cielo di Napoli prende a rimbombare una voce che annuncia per le ore 18 niente di meno che il giudizio universale. L'avviso, scambiato dapprima per una burletta pubblicitaria, prende autorità dalla sua insistenza, e penetrando nelle coscienze ne suscita frettolosi pentimenti, effimere esaltazioni o anche beate indifferenze, quando più semplicemente non ne misura il vuoto, la conganita ottusità.

Per realizzare in film questa trovata, bisognava per forza scendere agli «esempi», che potevano essere uno come centomila. Qui sono undici e il film ci saltella con calcolata volubilità, proponendone dapprima i motivi e poi via via sviluppandoli. Effetti sulli ha la «voce» sul bellimbusto (Gassman) tutto occupato a fare il processo a un bambino che gli ha tirato un pomodoro sul cappello nuovo, e sui due giovani innamorati (Eleonora Brown e Sergio Fosse) di non altro pensosi che di se stessi. Con un semplice espediente che non lascia traccia sui caratteri, se la cavano la Personalità politica (Giuseppe Ianigro) e Alberto Sordi, che traffica in bambini poveri da collocare in America. Chi è afflitto da un naso grosso (Jimmy Durante) sulla, e così chi ha una lunga lista di richieste da presentare all'Eterno (Rascel). I coniugi ricchi dalla coscienza sporca (Silvana Mangano e Jack Palance) si rinfacciano le loro magagne; l'adultera sorpresa (Anouk Aimée) va in cerca di un dottore per rabbonire il marito (Paolo Stoppa); i giudici d'un processo, incerti se assolvere o condannare, accolgono la tesi del difensore (De Sica) e assolvono di buon cuore. Altri episodi risultano un po' tagliati fuori dalla logica del racconto, il quale culmina nel «giudizio» vero e proprio, presto interrotto però nel tasto della «bomba atomica» (una felice aggiunta di questa nuova edizione) e seguito da una gran pioggia che da quegli spaventati è presa per il diluvio universale.

Ma col ritorno del bel tempo, uomini e coscienze riprendono l'inclinazione di prima, e un gran ballo in favore dei disoccupati, dove scoppia il tecnicolor, conclude spensieratamente la grande avventura. Meglio che nella linea generale, un po' evanescente, il film si fa gustare episodio per episodio, e in quelli adrattatti da Age, De Sica, qui non sempre all'unisono con Zavattini, eseguisce i suoi «a parte» su motivi di sentimento: la povera gente, i giovani innamorati, i bambini. Ma l'intera pellicola, per la sua mobilità, per la pieghettatura umoristica, per il concorso di nome e in bravura degli interpreti, fa spettacolo ed è come un gioco di prestigio che va visto da una certa distanza per essere sicuri di non scoprirci il trucco. Tiranneggiato dalla sua trovata, il film sa uscirne di quando in quando con pagnotte e ritrattini d'imbarco dei bambini, quel Sordi e quello Stoppa; che possono stare in un'antologia di De Sica e compensano approssimazioni e sfocature d'un soggetto più divertente che ragionato.

Leo Pestelli



Vittorio Gassman, Annette Stroyberg ed Alberto Sordi ieri sera al Teatro Carignano

Lo «Stabile» riapre il 17 novembre con un'opera di Vitaliano Brancati

Don Giovanni involontario di Vitaliano Brancati aprirà il 17 novembre la stagione del «Teatro Stabile di Torino» che quest'anno comprenderà anche le seguenti opere: J. B., un testo insolito dell'americano Archibald Mac Leish che ha modernamente rielaborato l'azione si svolge sotto il tendone di un circo) la biblica vicenda di Giobbe; Il berretto a sonagli e La giara di Pirandello, presentati in un unico spettacolo; La Celestina di De Rojas, un classico del teatro spagnolo nell'adattamento di Carlo Terron; Uomo e superuomo di Shaw, tradizionale contributo dello Stabile di Genova al cartellone del confratello torinese.

Completeranno il programma due riprese: La cameriera brillante di Goldoni e Processo per magia di Apuleio che tuttavia verranno rappresentate soltanto in tre cinema-teatri della periferia insieme ad alcune repliche di J. B. I cinque spettacoli del cartellone vero e proprio, e per i quali già lunedì prossimo si aprirano gli abbonamenti alle condizioni della scorsa stagione, avranno luogo nella sala Gobetti di via Rossini e al Carignano per quanto riguarda Uomo e superuomo e La Celestina.

Registi saranno Gianfranco De Bosio (Brancati, Pirandello, De Rojas e Goldoni); Franco Parenti (Mac Leish); Renzo Giovampietro (Apuleio) e Luigi Squarzina (Shaw). Oltre alla partecipazione straordinaria di Sarah Ferrati, protagonista della Celestina, la compagnia sarà formata da Adriano Asti, Pietro Buttarelli, Cristiano Censi, Mimmo Craig, Wilma Deusebio, Alessandro Esposito, Gianna Giachetti Duane, Renzo Giovampietro, Bob Marchese, Giulio Oppi, Franco Parenti, Carla Parmeggiani, Franco Passatore, Giovanna Pellizzi, Lucetta Prono, Checco Rissone, Isabella Riva, Gualtiero Rizzi, Cecilia Sacchi, Sergio Tofano, Virgilio Zernitz.

A proposito di Sergio Tofano, va ricordato che proprio ieri l'attore ha ricevuto a Milano il premio San Genesio per la migliore caratterizzazione maschile in La resistibile ascesa di Arturo Ui *rappresentato con lo Stabile torinese. Tra gli attori infine dello Stabile di Genova che reciteranno in* Uomo e superuomo *figura Alberto Lionello.*

La stagione sarà inaugurata, come si è detto, il 17 novembre, e con lieve ritardo rispetto agli anni scorsi per consentire i lavori nella sala Gobetti, la cui visibilità è stata accresciuta, mentre si è provveduto a sostituire le poltrone e a migliorare i servizi del teatro e del paleoscenico.

Sullo schermo

Ritorno a Peyton Place: perfidie di provincia - *La spia del secolo*: l'uomo che aveva previsto Pearl Harbour

(Reposi) — Il successo un po' scandalistico del «Peccatori di Peyton» ha imposto questa «continuazione» (*Return to Peyton Place*, dal romanzo di Grace Natallous) di cui si sarebbe potuto anche far di meno. La superficialità, che simula il suo contrario, vi è anche più marcata che non nel precedente film, che aveva almeno una sua potenza d'urto. Narrata a colori dal regista Jose Ferrer, che con un discreto mestiere le ha dato consistenza spettacolare, la vicenda si avvolge tra gli stessi personaggi e batte ancora sulla rivolta dei giovani contro l'ipocrisia degli anziani. Lo miccia è un romanzo che la giovine Allison scrive sui fatti di Peyton, spiattellandoli con cruda sincerità. Lo dà più che una mano un giovane editore; e a questo proposito il film ha un interesse documentario, perché dimostra lo strano concetto che si ha in America del romanzo, dello scrittore, dell'editore, dal «lancio» e così via.

Il libro suscita un vespaio, l'ipocrisia locale s'inalbera e vuole messa al bando non solamente l'autrice, ma il suo patrigno professora al liceo che ha osato includere il romanzo nella biblioteca scolastica. Si fa un democratico processo, e la parte dei retrivi capeggiata della tremenda signora Carter, suocera implacabile, deve ritirare le corna sotto la ventata di sincerità che viene dalle nuove generazioni. D'ora in poi a Peyton Place si dovrebbe respirare. Altre figure compiono lo sfondo torbido e compresso, con le stesse psicologie già enunciate nel primo film. Il migliore degli interpreti è l'anziana Mary Astor nella parte della ipocrita matriarca, con cui sono le giovani Carol Lynley e Tuesday Weld, Eleanor Parker e il compianto Jeff Chandler.

l. p.

* *

(Romano) — *La spia del secolo* («Qui êtes-vous monsieur Sorge?») è realmente esistita: in Giappone, dal 1937 al 1941, tenne in iscacco il controspionaggio nipponico fornendo preziose e talvolta vitali informazioni all'Unione Sovietica. Si chiamava Richard Sorge ed era un giornalista tedesco in fama di fervente nazista e perciò vezzeggiato dall'ambasciatore germanico e dagli alti papaveri giapponesi. Il film che gli ha dedicato il regista francese Yves Ciampi narra come il Sorge costituisse una vasta e perfetta organizzazione spionistica anche personalità giapponesi e, grazie un apparecchio radio clandestino, riuscisse a trasmettere a Mosca notizie di grande importanza l'annuncio di Pearl Harbour. Ma proprio allora fu catturato con i suoi complici: si dice che sia stato impiccato, ma c'è anche chi sostiene che sia ancora vivo.

Da questa incertezza, il film prende l'avvio e la sfrutta per qualche effetto di suspense nel finale, ma per il resto è avaro di emozioni come quello che non sa trovare la giusta via tra gli intenti documentari, avvalorati da brani di vecchi cinegiornali, e le esigenze del genere spionistico. Anche il protagonista, impersonato con non molta autorità da Thomas Holtzmann, non appare quel mirabile agente segreto che gli sceneggiatori vorrebbero far credere e le sue imprese sono raccontate in modo confuso e piuttosto convenzionale. Tra gli altri interpreti: Mario Adorf, Ingrid van Bergen, Jacques Berthier e Keiko Kishi, una graziosa giapponesina, moglie, nella vita, dello stesso regista.

vice

Cronaca televisiva

Efficacia dell'attualità

Efficacia dell'attualità e della realtà; ecco una constatazione che il video suggerisce spesso. Lasciamo stare le riprese sportive: è un discorso troppo ovvio. Riferiamoci piuttosto a due trasmissioni appena programmate — una l'altra sera e una ieri sera — le quali, pur diversissime di sostanza e di tono, hanno avuto in comune la vivezza e l'immediatezza della cronaca. L'altra sera le telecamere ci hanno fatto assistere alla seduta del consiglio comunale di Episcopia, un paesino nella valle del Sinni, in Lucania: discussioni animate sull'imposta di famiglia, con interventi estremamente coloriti, e una sfilata di personaggi caratteristici, spesso col fardello di «grane» e di preoccupazioni. Ero un servizio curioso e spregiudicato e costituiva un quadro eloquente dei problemi, della mentalità e delle condizioni di vita di un piccolo centro del Sud.

Tutt'altra faccenda ieri sera. Dalle camicie di tela e dalle giacche di fustagno dei contribuenti di Episcopia si è passati alle scollature e ai candidi sparati che adornavano la platea e i palchi del teatro Carignano, in occasione dell'anteprima del film *Il giudizio universale* di De Sica. Si sa che cose del genere assomigliano un po' a cerimonie ufficiali, con discorsi, discorsetti e belle e affettuose attestazioni di stima da parte di tutti... Però, evidentemente, non c'è un copione da rispettare e il piacevole imprevisto ata sempre in agguato. Ad un certo momento Vittorio De Sica, trascinato dall'entusiasmo, ha dichiarato che il fratello di Fabiola, don Jaime De Mora y Aragon è l'uomo «più intelligente che abbia mai conosciuto». Poco dopo Gassman, in dialogo scherzoso con Sordi, non s'è trattenuto dal fare un accenno ironico all'iperbolica affermazione del regista.

Alle trasmissioni legate alla attualità e alla realtà dobbiamo aggiungere naturalmente anche *Tribuna politica*. Il monarchico Covelli è stato bersagliato da principio alla fine con domande insidiose e imbarazzanti: e ciò ha fornito al dibattito il pepe necessario.

* *

L'originale televisivo «Gioco di specchi» di Paolo Levi si fondava su una trovatina garbata che tuttavia, ripetendosi troppo spesso, è andata rapidamente esaurendosi. La commedia, molto lenta, è stata poco aiutata dall'interpretazione che era di modesto livello.

* *

Stasera «Campanile sera» — ormai alle sue ultima puntate — con la gara fra Acerra (Napoli) e Correggio (Reggio Emilia).

Anticipazioni: la partita di calcio Italia-Israele che si disputerà a Torino il 4 novembre sarà interamente trasmessa in ripresa diretta dalle ore 14,20 alle ore 16,20: la zona di Torino sarà esclusa dal collegamento. Notizie del secondo canale: è in programma una rubrica dedicata alle più belle lettere d'amore scritte da noti personaggi di tutti i tempi: ne dovrebbero essere interpreti Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. «L'automobile, questa sconosciuta» è il titolo di un'inchiesta a puntate che illustrerà i rapporti di natura psicologica tra uomo e auto. L'inchiesta apparirà sul video in dicembre.

u. bz.

Collegium Musicum — Stasera al Conservatorio, alle ore 21,30, secondo concerto in abbonamento dell'Orchestra da camera diretta da Massimo Bruni. In programma: Haendel, Concerto grosso op. VI n. 12; Bach, Concerto per oboe, violino e orchestra (solisti Virgilio Brun e Giuseppe Bongera); Dvorak, Serenata op. 22. Abbonamenti alla Biglietteria teatrale de «La Stampa».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 8,30-12,15: Prima classe: Italiano, Storia, Educazione artistica, Religione, Educazione fisica; 13,30: Seconda classe: Matematica, Calligrafia, Italiano; 14,40-16,20: Terza classe: Matematica, Musica e Canto corale, Italiano, Economia domestica.

16,40: Per i ragazzi: «Va pensiero» concerto di musica e di prosa con Renzo Ricci, Elena Zareschi, Carlo D'Angelo, Ilaria Occhini, Nando Gazzolo.

18: Non è mai troppo tardi: Secondo corso di istruzione popolare.

18,30: Telegiornale.

18,45: Il tuo domani: Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.

19,15: Canzoni in voga: Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini; 19,40: Paesium.

20: La tv degli agricoltori.

20,30: Segnale orario - Telegiornale.

21,15: Campanile sera: Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Sono in lizza le città di Acerra e Correggio.

22,30: Arti e scienze: Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel.

22,50: Le meraviglie del mare: Castelli sottomarini.

23,15: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: Il mosaico delle voci; 11: Omnibus (parte seconda); 11,30: Milano: Radiocronaca dall'inaugurazione dei nuovi edifici Rai.

13: Giornale radio; 13,30: Il jukebox della nonna; 14: Giornale radio; 15,15: Place de l'Etoile; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Canta J. Dorelli; 16,45: Da trecentomila a trentadue milioni. Piccola storia del suffragio universale in Italia; 17: Giornale radio; 17,20: Vita musicale in America; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Libri in vetrina; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Tutte le campane; 20: Album musicale.

20,20: Giornale radio - Radiosport; 21: «La fanciulla del West» di G. Puccini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta G. Christian; 10: Il battipanni, Rivistina; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Musica.

13,30: Primo giornale; 14: Tempo di canzonissima; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Concerto in miniatura; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Tuttamusica; 19: Ciak; 19,25: Musica.

20: Radiosera; 20,50: Zig-Zag; 20,20: «Carolina, o l'irraggiungibile» tre atti di W. Sommerset Maugham; 22,20: Radionotte; 22,35: Mondorama.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche da camera di Mozart; 18: La musica; 18,30: Musiche di R. Vaughan Williams; 19: Gli istinti degli animali; 19,15: Le idee socialì in Italia: La borghesia del medioevo all'età contemporanea; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Lo scandalo del Canale di Panama; 22,30: I figli di J. S. Bach; 23,15: Libri ricevuti; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115*

Alfieri: ore 21,15 Piccolo Teatro della Città di Milano: «El nost Milan» di C. Bertolazzi.
Auditorium di Torino: Domani, ore 21: «Un secolo di musica 1860-1960» Concerto Sinfonico ad inviti. Direttore Ferruccio Scaglia. Musiche di Chabrier, Satie, Poulenc, Sauguet, Milhaud.
Nuovo (Stagione Regia): Sabato "prima" di «Il console» di Menotti. M° Luciano Rosada.
Ist. Officiani v. Verdi 25: ore 18 Letture dantesche Giacomo Negri dirà canto XIV del Paradiso.
Ridotto dei Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Alcione: Rivista Giorgio Bixio ore 16,15 e 21,15
Maffei: «Carcere rosa» rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di S. Albano.
Galleria d'Arte Gissi, p. Solferino 2, tel. 524-473: Mostra «Giovane pittura torinese» sino al 5 novembre. Orario 9,30-13 e 15,30-20.
Galleria Narcisa (p. C. Felice 18): Personale U. Lilloni 10-12,30; 16-20
La Bussola (via Po 9): 8 pittori fiorentini: Berti, Bueno, Loffredo, Moretti, Nativi 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: Documentari sulla guerra 1914-1918 «Tra i ghiacciai e le nevi del Tonale», «Dio segnò i confini d'Italia», «La firma del trattato di pace a Versailles» (Italia-Francia minuti 85).

Al Bagatelle Evaristo's Club (str. per Cavoretto 2, tel. 678-978): ore 21-2 Whisky a Gogo più - Invern.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 Compl. Lanfranco, c. N. Genovesi, F. Franchi.
Al Nirvana: ore 21 canta Vasques.
Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury, canta Remo Valchiara.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57, telef. 597-127): ore 21.15 The Four Saints e Soliti Ignoti.
Augusteo: 16,30 e 21 Andreghetti.
Bruno: ore 21 canta Lilly Franca.
Castellina: ore 21 Orch. Elj Neri.
De Benedetti: Lezioni ballo priv. collett. p. Carignano 4, t. 511-429.
Eden Danze 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Danze: ore 21 Cosimo Gilè.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 tratten.
Gay Sale (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. I Mallorca Boys.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 21 I.
Gran Mogo 21 Orch. Nino Spano.
Hollywood: 21 Boccaccio-D'Andri.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone
La Perla Danze: 21 Silvano Prati.
La Rotonda: ore 21 «I Luna sei».
La Serenella: 21 ... pi Spinardi; dame 250, cav. 300 cons. compr.
Le Orillon Danze (Nichelino): ore 21 Complesso Louis T.04.
Le Roi «Il re dei dancings»; ore 21 Bonazelli e nuove attraz. intern.
Lido - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 422): ore 21 (trattenimenti.
Mazzanta Danze (p. Mazzanta 9): ore 21 Gianly e il suo complesso.
Miraglio Danze (Argentero 4): 21.
Piatino Dancant Lutrario: ore 21 Orch. Loria. Scuola ballo gratuita.
Principe Danze 21 Vanni Catellani
Samtray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21
Trocadero: ore 21-2 I Castellani.
Whisky à Gogo (Volta 6): 21 - 1.
Whisky Notte Golfo 827-563, 21-1
Whisky a Gogo - Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro, tel. 341-863.

Columbia Night Club: Attrazioni
Monkey's Club (Gramsci 15, tel. 41-573) Fat. Robin's Constellation
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44370) Attrazioni internazionali.
Taverenella: 23-4 attraz. internaz.

Ippodromo Federico Tesio: oggi, ore 14,30: Corse al galoppo.

AUDITORIUM DI TORINO
Domani sera ore 21
Un secolo di musica 1860-1960
Concerto sinfonico ad inviti
Direttore Ferruccio Scaglia
Musiche di: *Chabrier, Satie, Poulenc, Sauguet, Milhaud*

ARLECCHINO D'ANZE
Stasera presentazione modelli
ELDA ARJA
Programma con Orchestre
THE FOUR SAINTS
e I SOLITI IGNOTI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 853.771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore
CARLETTO

LA ROTONDA VALENTINO
Tel. 60.856
Domani ore 21
TORO D'ARGENTO SIMPATIA a
B. LELLI - L. VIRGILI
L. LEONCILLI - C. GEBBI

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Serata Eccezionale
Applauditissimo
COSIMO GILÈ
e i Suoi Solisti

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.870
Dalle ore 22 alle 4
DANZE e
Attraz. internazionali

IPPODROMO FEDERICO TESIO
OGGI - Ore 14,30
CORSE AL GALOPPO
Premio
Palazzo Thaon di Revel
L. 500.000

ECHI SPETTACOLI
CLUB DANZE PRINCIPE
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show
Ore 21 - Festival dell'amore - 2ª Selezione per la hit-parade
NORD E SUD - ANNO V
Torneo cantanti, ballerini, fantasisti, musicisti: stasera gara di Paolina Donadoni Lutrario
Tutti giorni scuola ballo gratuita

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il Giudizio Universale» di Vittorio De Sica, con V. Gassman, A. Sordi, Silvana Mangano.
Astor: «Pepe» scope col. con Cantinflas, Dan Dailey, Shirley Jones, Maurice Chevalier e Bing Crosby.
Corso: «I nomadi» tech., Deborah Kerr, Robert Mitchum, P. Ustinov
Cristallo: «Le piace Brahms?» I. Bergman, Montand, Perkins. Viet.
Doria: «Gagarin-U.R.S.S.» stazione spaziale K 9 col. con Y. Gagarin
Ideal: «La città spietata» Kirk Douglas. Viet. Ore 14,10, 16,10, 18,20, 20,20. Ult. 22,30. Ult. giorno
Lux: «Una notte movimentata» tech., Dean Martin, S. Mc Laine.
Reposi: «Ritorno a Peyton Place» Linley, Chandler, Parker,, sc. col.
Romano: «La spia del secolo (Richard Sorge)» di Yves Ciampi sc.
Vittoria: «I cannoni di Navarone» tech., G. Peck, D. Niven, A. Quinn Ingresso L. 600. Ultimo ore 22.

Ariston: «Cavalcarono insieme» J. Stewart, R. Widmark, S. Jones.
Arlecchino: «Ben-Hur» techn. con C. Heston. Orario 12,30-17,30-21,30.
Augustus: «Totótruffa '62» Totò, N. Taranto, Estella Blain.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Operazione Z» Robert Mitchum, Ann Blyth, Richard Egan.
Nazionale: «Il padrone del mondo» tech., Vincent Price, Bronson
Tazza: «Il cenerentolo» technic. con Jerry Lewis. Aperl. ore 10.

Alexandra: «Tiro al piccione» con E. Rossi Drago, Charrier, Rabal
Capitol: «Tiro al piccione» E. Rossi Drago, J. Charrier, Rabal.
Faro: «Tiro al piccione» E. Rossi Drago, J. Charrier, F. Rabal.
Fiamma: «5 marines per 100 ragazze» sc. col., U. Tognazzi, M. Carotenuto, Vianello, Lisi, Chanel Hollywood: «Spartacus» in techn. K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, C. Laughton: 14,30-18-21,30.
Maffei: «Carcere rosa» rivista con Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo 16,15 e 21,15. Film: «Trinidad» con Rita Hayworth.
Massimo: «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. scope. Mark Forest, M. Orfei, P. Winter.
Orfeo: «Spartacus» scope tech., K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, C. Laughton: 14,30-18-21,30
Principe: «Spartacus» sc. techn., K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, T. Curtis, Or.: 14,30-18-21,30
Statuto: «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. scope. Mark Forest, Moira Orfei, P. Winter

Adriano: «Testamento di sangue» techn. sc. J. Mahoney, K. Hunter
Alcione: «Giungla d'asfalto» Riv. Giorgio Bixio 16,15 e 21,15.
Alpi: «Vascello misterioso.
La Fenice «Fra Manisco cerca guai» Aldo Fabrizi, M. Merlini, Arena.
Reginа: Nefertite regina del Nilo.

Astì: «I 4 filibustieri» cartoni animati in technicolor. Ap. ore 10
Cravezzana: «Mantelli a spade insanguinate» J. Tone, Tamara Lees.
Milano «Operazione Scotland Yard» e «A qualcuno piace calvo». A. 10
Olimpia: «Tenente dello zar»
Po: «Puggiasco di Santa Fè» in technic., Joel Mc Crea.
P. Nuova: «Questa notte o mai» e «Scorciatoia per l'inferno». A. 10
S. Felice: «Dai, Johnny dai» con Alan Freed, Adriano Celentano.

Esperia: «Figlia del dr. Jeckyl» John Agar, Gloria Talbott.
Giardino: «Nevi del Kilimangiaro» G. Peck, S. Hayward, A. Gardner (Italiano «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi.
Madonna Bose: «Diavoli volanti» con Crick e Crock.
Mirafiori: «Giulio Cesare.
S. Rita: «Principe delle volpi» T. Power, O. Welles, W. Hendrix
Vinzaglio: «La baia dell'Inferno» sc. techn. A. Ladd, E. Robinson

Araldo «L'uomo del Colorado» William Holden, Glenn Ford.
Eliseo «Operazione mistero» tech R. Widmark, Bella Darvi.
Fréjus: «L'amore nasce a Roma» sc. Citarello, Villa, Campanini.
Nuovo: «Il terrore viene dall'oltretomba». Vietato min. 16 anni.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Fiera, Milano, - Teatro Alfieri: Piccolo Teatro Città di Milano in «Il nost Milan» (biglietti ridotti all'Enal), - Teatro Nuovo: Stagione lirica d'autunno (abbonamenti e biglietti rid. all'Enal).

CRISTALLO
OGGI IL FILM CHE TUTTE LE DONNE ATTENDONO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

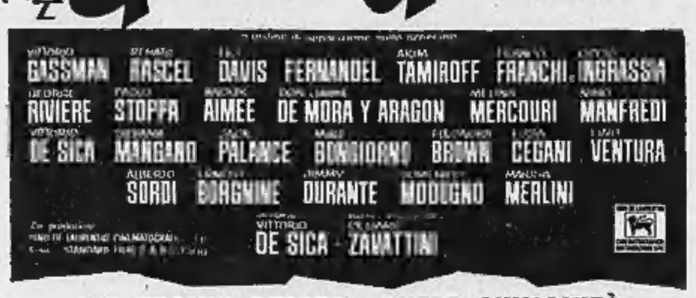
AL REPOSI SPETTACOLOSO SUCCESSO
20th CENTURY FOX
COMINCIA DOVE FINIVA PECCATORI DI PEYTON
JERRY WALD
RITORNO A PEYTON PLACE

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da OGGI alle 17 e 21,15
RASSEGNA DI FILM SUL RISORGIMENTO
DOCUMENTARI SULLA GUERRA 1914-1918
Tra i ghiacci e le nevi del Tonale - Dio segnò i confini d'Italia - La firma del trattato di pace a Versailles.
(Italia, Francia, minuti 85)

AMBROSIO
ECCEZIONALE "PRIMA,,

il Giudizio Universale



100 GRANDI ATTORI - TUTTA L'UMANITÀ NEL PIÙ ALLEGRO GIUDIZIO DELLA STORIA

Il libro tratto dal film omonimo è edito in Italia da Salvatore Sciascia

DOMANI - IDEAL - DOMANI
Il più appassionante dramma umano mai prima d'ora portato sullo schermo!
LA STORIA DI CRISTO ISPIRATA AL SUO VERBO

C'è motivo non di panico, ma di inquietudine

I danni più gravi delle radiazioni sono paurosi, quantunque mal conosciuti

Essi riguardano il temuto aumento dei «mostri» nelle generazioni future - Ma anche gli uomini viventi oggi possono subire, per un eccesso di radiazioni ionizzanti, serie conseguenze: anemia, alterazione dei globuli bianchi, predisposizione alle malattie infettive... - Il pericolo del cancro, invece, è stato forse esagerato

Nell'ondata di preoccupazione, per vero non del tutto ingiustificata, che va diffondendosi fra l'umanità di fronte alle esplosioni di apocalittici ordigni nucleari, le notizie sui caratteri e sulla entità dei pericoli si accavallano, creano confusione e fomentano il panico. Ciò che si scrive è spesso inesatto. Per il pubblico, d'altra parte, è assai facile equivocare, scambiando reperti sperimentali con rischi generali, eventi eccezionali con danni immanenti. Cerchiamo dunque di cominciare, con poche nozioni piane e, speriamo, comprensibili per chicchessia, a chiarire un po' le idee sugli effetti dannosi che le radiazioni ionizzanti, *in quantità eccessiva*, sono capaci di produrre sull'organismo umano.

Com'è stato già molte volte volgarizzato e ripetuto, per ogni dove raggi di tal genere permeano l'ambiente, in quantità maggiore o minore a seconda della località, del livello sul suolo e sul mare, dell'ora. Si tratta delle radiazioni gamma o corpuscolari (alfa e beta) emesse dalle sostanze radioattive sparse ovunque, di quelle cosmiche provenienti probabilmente dal sole, e, negli ultimi decenni, dei raggi Roentgen prodotti con macchine alimentate dall'elettricità. Da alcuni anni poi si sono aggiunte le radiazioni di vario genere derivate dalle reazioni nucleari e dall'impiego di radioisotopi, e soprattutto dalle esplosioni sperimentali: in particolare, per quanto riguarda la generalità della popolazione, anche lontanissima dalle sedi dei malaugurati scoppi nucleari, per il diffondersi, nell'atmosfera e nella stratosfera, di pulviscolo radioattivo.

La radiazione naturale non si può considerare dannosa. Quelle artificiali lo divengono di certo, al di sopra di un certo limite, che non è facile, né semplice stabilire.

Quali possono essere i danni sull'organismo? Essi vengono studiati da una branca della radiologia medica, la *radiobiologia* (è in avanzato allestimento a Torino il Centro «Mario Ponzio» espressamente dedito a tali studi), che si avvale sia di larghi esperimenti sugli animali, sia di osservazioni sugli uomini che, per la cura di malattie, debbono essere assoggettati all'azione appunto di raggi ionizzanti.

Si suole distinguere — per quanto un po' impropriamente, ma la distinzione serve bene al caso nostro — danno acuto e danno cronico. Rientrano nel primo le lesioni, più o meno gravi, dovute ad una sola o a poche dosi non tollerabili: caso tipico, quello dei giapponesi colpiti dalle radiazioni della bomba atomica; nonché degli addetti a pile atomiche i quali, in Jugoslavia e negli Stati Uniti, rimasero assoggettati per breve tempo all'influsso di enormi quantità di raggi in seguito a guasto di reattori nucleari. E' ben noto che si tratta di danni gravissimi, molte volte mortali. Essi però hanno interessato finora — e voglia il Cielo che le cose non mutino mai, anzi migliorino — gruppi limitati di persone, non la generalità; omettiamo perciò di parlarne oltre.

Ma l'azione di piccole quantità di radiazioni, innocue se agiscono fuggevolmente, può, qualora prolungata nel tempo, cumulare gli effetti nocivi, determinando tardivamente, anche dopo che sia cessata l'esposizione ai raggi, disturbi e malattie, talora assai gravi. Un esempio noto da decenni è quello delle lesioni cutanee dei radiologi: le quali agli inizi della radiologia, quando il pericolo era ancora ignoto, si manifestavano come radiodermiti acute — e cioè con gravi lesioni della pelle, a rapida evoluzione —, per eccessiva esposizione delle mani o del viso o di altre parti; mentre in seguito costituirono, triste appannaggio cronico e tardivo della professione, e tuttora colpiscono chi non segua le debite norme protettive.

Le lesioni della pelle, peraltro, non interessano la popolazione esente da rischi professionali. Sennonché, molti altri organi possono venir alterati dal danno cronico: in particolare il midollo osseo e gli altri tessuti dell'organismo che fabbricano le cellule del sangue e soprattutto i globuli bianchi; donde diminuzione numerica e mostruosità di questi, le quali in condizioni sfavorevoli possono diventare gravi ed eventualmente preludere ad una leucemia (cosiddetto «cancro del sangue»). Anche il numero dei globuli rossi diminuisce: qualche volta, per esposizioni gravi o in soggetti particolarmente sensibili, fino ad una anemia mortale.

D'altra parte, le radiazioni ionizzanti comprometto-no, fino ad annullarle, le difese immunitarie dell'organismo contro tutte le malattie infettive; e in genere determinano in esso — sempre beninteso a dosi complessive troppo alte per essere tollerate — una minorazione della resistenza generale, così da renderlo facile preda di qualsiasi infezione. In determinati casi — molto meno frequenti, è da ritenersi, di quanto non si vada dicendo e scrivendo — può esser favorita l'insorgenza di tumori. Questo avviene probabilmente per azione dell'isotopo radioattivo dello stronzio, che è presente in notevoli quantità nel pulviscolo da esplosioni nucleari, conserva a lungo la radioattività, depositatosi sul suolo viene elettivamente assunto dai vegetali, passa nelle carni degli animali erbivori e insieme al radioiodio nel latte, e ha una spiccata tendenza a fissarsi nelle ossa, dove presumibilmente predispone all'insorgenza di sarcomi.

Sovrasta poi l'umanità, a lunga scadenza forse più pauroso di ogni altro, il pericolo di degenerazioni genetiche, e cioè di un aumento delle mostruosità nelle generazioni future, anche molto lontane, e di una decadenza progressiva, per influsso dei raggi sulle ghiandole deputate alla perpetuazione della specie.

Questi ultimi pericoli costituiscono un'incognita, di fronte ad aumenti anche modesti della radioattività ambiente. Da tal punto di vista, quindi, già le misure attuali delle stazioni di controllo non appaiono del tutto tranquillanti: anche le 24 piccocurie per metro cubo registrate a Pian Rosà, pur se le eventuali conseguenze dannose siano destinate a manifestarsi nella popolazione fra decenni o addirittura secoli (per il lento susseguirsi delle generazioni umane) e solo su piano statistico, richiamano una certa attenzione.

E' superfluo concludere col caldo auspicio, che agorga dal cuore di ogni uomo e in particolare di ogni sanitario, d'un immediato totale definitivo abbandono delle esplosioni nucleari.

Prof. Enrico Benassi
Direttore dell'Ist. di Radiologia dell'Università di Torino

Un centro di controllo a Ispra sulla radioattività dell'acqua

(Dal nostro corrispondente)
Ispra, 25 ottobre.

(c.) Presso il Centro studi atomici dell'Euratom ad Ispra è stato messo in funzione un laboratorio per il controllo della radioattività delle acque del lago, dei fiumi e dei pesci. Al laboratorio perverranno pure campioni di acqua prelevati da altri laghi e da zone marittime, sempre ai fini di un controllo del grado di radioattività delle medesime. Controlli e prelievi verranno intensificati nei prossimi giorni in conseguenza delle recenti esplosioni nucleari sovietiche e di quelle preannunciate.

Sul Lago Maggiore esistono in tal modo due Centri di controllo della radioattività, quello di Ispra, di cui si è ora parlato, e quello di Pallanza, sito presso l'Istituto idrobiologico del Verbano e che pure effettua prelievi di acque lacustri e di precipitazioni oltre che del pulviscolo atmosferico.

Oscuramento a Trento e sciopero generale

La protesta è contro le tariffe dell'energia elettrica

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 25 ottobre.

(g. n.) - Le manifestazioni di protesta promosse dai sindacati e da tutte le categorie economiche della città contro l'aumento delle tariffe dell'energia elettrica, ritenuto ingiustificato in questa regione che è una delle maggiori fonti di produzione, si sono iniziate oggi e si concluderanno venerdì con uno sciopero generale. Dalle 17 la città presenta un aspetto inconsueto: spente tutte le insegne luminose, completamente oscurate tutte le vetrine dei negozi e delle aziende commerciali e artigiane. L'adesione della cittadinanza è stata unanime. L'oscuramento continuerà ancora per due giorni e venerdì saranno inoltre attuati scioperi nel settore dell'industria, del commercio e del pubblico impiego, e la chiusura di tutte le aziende artigiane.

Il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, riunitosi nella nostra città, ha votato una mozione per chiedere al governo di Roma che sia applicato l'articolo 10 dello statuto di autonomia. Questo articolo sancisce il principio che entro certi limiti gli usi industriali di energia elettrica nel territorio delle due provincie debbono essere accordati gratuitamente o a prezzo di costo. Purtroppo, dice la mozione, questo articolo non è quasi mai stato applicato e oggi l'unificazione delle tariffe elettriche sul piano nazionale porta una minaccia ancora più grave.

Il consiglio ha quindi proposto una riforma sostanziale dell'articolo 10 in modo che assicuri effettivamente e senza possibilità di inciampi in sede burocratica la fornitura gratuita per il servizio pubblico e per gli altri usi previsti.

Fabiola sotto la pioggia

La Regina arriva al «Club Gaulois» di Bruxelles che festeggia il mezzo secolo di attività; piove e Fabiola si china sotto l'ombrello; sullo sfondo re Baldovino (Tel.)

Al Totocalcio inglese

Un manovale con 7 lire ha vinto 200 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 ottobre.

«Sfortunato come sempre», sospirò Alfred Cooper dopo avere verificato la sua schedina del Totocalcio. Credeva di avere segnato tutti pareggi, il pronostico necessario per vincere, ma, scorrendo le colonnine, non trovò più tale combinazione. «Mi sarò sbagliato», pensò. Aveva invece ragione. Vi era una colonnina con otto pareggi, e, oggi, a Londra, gli è stato consegnato un assegno di 121.172 sterline, pari a circa 212 milioni di lire.

Una volta tanto, la dea della fortuna ha elargito i suoi doni a chi ne ha veramente bisogno. Alfred Cooper è un manovale di 39 anni, con quattro figli. Soldi in casa ve ne sono sempre stati pochi e, qualche mese fa, ad accrescere le preoccupazioni, Cooper fu colpito da trombosi. Precaria è pure la salute di sua moglie.

«Sono sbalordito. Mi chiedo se sia un sogno o uno scherzo», così ha detto Cooper al suo arrivo a Londra da Stoke-on-Trent, nell'Inghilterra centrale. Progetti per il futuro? «Per il momento, di due sole cose sono sicuro — ha risposto emozionato il vincitore, — abbandonerò domani stesso il mio lavoro e comprerò, al più presto, una villa in campagna per la famiglia. E' ora che mia moglie, i miei figli e mia madre comincino ad avere un po' di agi e di tranquillità. Poi, vedremo».

Delle 121.172 sterline, ben 120.316, cioè quasi tutte, sono state vinte con una giocata di un solo *penny*, ovvero di 7 lire italiane. Il manovale puntò infatti secondo la combinazione detta come *A penny a line*, un *penny* per colonna; e in una delle sue colonnine segnò gli otto pareggi rivelatisi esatti.

m. ci.

CORSO DOMANI
Due soldati ridicoli, due uomini commoventi in una guerra più grande di loro
Dino De Laurentiis presenta
Alberto SORDI David NIVEN

I DUE NEMICI
Annie NAZZARI Michael WILDING
Harry ANDREWS David OPATOSHU
GUY HAMILTON
TECHNICOLOR TECHNIRAMA

Si ripropone il quesito: come morì la sposa torinese?

Il Trümpy fece a pezzi la moglie ma non ne gettò i resti nel fiume

Secondo il capo della polizia che scandagliò le acque, il corpo martoriato si sarebbe dovuto trovare - Si riaffaccia l'ipotesi che la Barale non sia stata strangolata, ma uccisa col veleno: l'imputato ne avrebbe disperso il cadavere per impedire che fosse scoperta la causa del decesso - Il prof. Menzio di Torino, che ebbe in cura la vittima, smentisce che la giovane soffrisse di cuore

(Dal nostro inviato speciale)
Heilbronn, 25 ottobre.

Enrica Trümpy, con tutta certezza, tagliò in pezzi il cadavere della moglie, ma appare molto dubbio ora che ne abbia gettato i resti nelle acque del Neckar, come egli va sostenendo. A chiusura della udienza odierna si è presentato alla Corte d'Assise di Heilbronn il capitano della polizia fluviale Faulbaum per riferire sulle operazioni di scandaglio del fiume, da lui dirette al tempo del delitto. «Scandagliammo il Neckar e i vicini canali per intere settimane con l'ausilio di squadre di palombari. Non trovammo il minimo resto della vittima. Ritengo — ha spiegato il capitano Faulbaum — che se il Trümpy avesse gettato veramente il corpo della moglie in quelle acque, sia pure in pezzi, noi di sicuro avremmo trovato qualche cosa». Un mormorio di sorpresa è corso nell'aula.

Trümpy sostiene di avere gettato i resti della Barale da due punti del Neckar, in modo che se ne perdessero le tracce. «Le ossa invece — sta scritto nei protocolli della polizia — le gettai in un vicino canale». Ricordando questi particolari, il Pubblico Ministero, dott. Greiss, ha domandato al teste: «Siete proprio certo che si sarebbero potuti trovare dei resti anche a distanza di un mese?». (Il crimine fu scoperto circa un mese dopo, cioè verso la metà del luglio 1960).

Teste — Per quello che riguarda i resti lanciati dai ponti non posso escludere che a distanza di un mese fossero andati completamente perduti. Ma per quanto riguarda le ossa nel canale indicato dall'accusato, escludo che sia bastato un mese a farne sparire le tracce. Trümpy non può avere gettato i resti della moglie in acqua —, ha ripetuto con vigore il capitano Faulbaum.

E' possibile, ci si domanda, che sia sparito del tutto, anche se non era più intero, il cranio dell'assassinata? Dopo il delitto il Trümpy fece dei viaggi, di cui alcuni già ricostruiti dalla Corte. L'accusa quindi non esclude che il Trümpy abbia occultato altrove il corpo della sventurata moglie perché non se ne potessero stabilire le cause della morte.

Sulla scomparsa della salma si regge la fragile tesi della lotta tra l'accusato e la moglie, la notte del delitto, che serve da presupposto per la legittima difesa. Si riaffaccia il dubbio che il Trümpy uccise la moglie in altre circostanze, forse dopo averla drogata, e con freddo proponimento.

Il «debole cuore» della vittima e la sua «gola sensibile» avrebbero provocato il decesso della Barale durante la lotta. Per aggiare la solidità di questi argomenti portati dalla difesa, il tribunale ha interrogato oggi il medico che ebbe in cura Giuseppina nel maggio del 1955, il prof. Paolo Menzio, vicedirettore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Torino. La deposizione del prof. Menzio, in veste di teste e di perito, avrà peso considerevole sull'andamento del processo. Per due ore consulente di clinico torinese ha illustrato alla Corte le condizioni della Barale quali risultarono da un suo breve ricovero nella clinica di Torino. Alla Barale avrebbero dovuto essere tolte le tonsille: «La nostra diagnosi — ha spiegato il prof. Menzio — fu tonsillite cripticà cronica. Rilevammo altresì nella paziente un ipertiroidismo (ingrossamento della tiroide connesso, in qual caso, ad una superfunzione della ghiandola stessa)».

Dall'esame di un internista risultò poi che la Barale aveva sofferto di angina e soffriva a quel tempo di reumatismi. Accertate ora le condizioni di salute della Giuseppina, toccherà poi ai periti del tribunale stabilire se a rendere mortale la stretta del Trümpy al collo della moglie furono, con qualche verosimiglianza, quelle sue disfunzioni. Sembra però che i periti non se la sentano di convalidare l'ipotesi fatta appunto per scagionare l'assassino.

Il prof. Menzio di Torino ad Heilbronn per il processo: la sua deposizione è durata circa due ore (Tel.)

Per sostenere alla propria tesi, il difensore, avv. Schütz, ha sottoposto il prof. Menzio ad uno stringente interrogatorio. Il difensore cercava soprattutto di insinuare dubbi sulla saldezza cardiaca della vittima, ma pare non vi sia riuscito. Con molta chiarezza il prof. Menzio ha risposto che nell'esame della Barale «non risultarono segni obiettivi di insufficienza cardiocircolatoria». Che la Giuseppina non soffrisse di disturbi cardiaci lo provano anche le sue gite sulle montagne del Piemonte, fino ad altezze di 3500 metri, rievocate oggi alla Corte dalla signora Teresa Barale, madre della vittima.

Immobile sul suo banco, anche oggi Enrico Trümpy ha seguito con estrema attenzione i racconti dei testimoni bisbigliando di tanto in tanto qualche osservazione al difensore. La faccia affilata e un po' tetra del Trümpy non rivela mai emozioni. Era freddo ed egoista — hanno affermato concordemente parecchi testimoni che ebbero a conoscerlo, per lo più compagni di lavoro — non nei rapporti umani sapeva rendersi simpatico. Era cortese, se non cordiale, sempre corretto. Era avarissimo, il è confermato ancora da più parti. Alle sue donne tutt'al più regalava fiori e, particolare curioso, in occasione del proprio compleanno: altro segno palese del suo egocentrismo. Anche Brigitte Ulmer, una graziosa signora di 35 anni, ebbe un mazzo di garofani per il compleanno del Trümpy. Il presidente, dott. Stoll, ha interrogato a lungo la Ulmer sui suoi rapporti con l'accusato:

— Che cosa avvenne durante il vostro primo incontro in casa del Trümpy?

Teste — Bevemmo assieme un caffè espresso.

— E poi?

— Poi lui mi baciò.

— Nient'altro?

— Nient'altro.

E' stata poi la volta di una dottoressa, la signora Anneliese Steckermeier, cui il Trümpy, sempre ansioso per la propria salute, si rivolgeva di frequente. La dottoressa vide per l'ultima volta l'accusato il 24 giugno del 1960, pochi giorni dopo il delitto, quando cioè il Trümpy, secondo la difesa, soffriva per un forte dolore ai ginocchi dalla moglie durante la lotta. «Venne per pagare i miei onorari. Gli domandai notizie della sua salute. "Sto benissimo — rispose — tutto a posto"».

Tutte le vicende che precedettero il delitto cominciano ad apparire ormai come un piano mostruoso escogitato per trarre in inganno la giustizia. Anche i molti discorsi del Trümpy sui maltrattamenti e sulle umiliazioni inflitte a Giuseppina Barale per costringerla a fuggire da Heilbronn che riferirono ieri con copia di particolari le sue amiche) possono forse rientrare in quei suoi disegni: nel senso che Trümpy fin dal primo momento meditò il delitto.

La chiave psicologica del crimine l'ha offerta oggi, acutamente, un altro teste: «Trümpy era minuzioso, pedante, pignolo — ha dichiarato il testimone, un suo ex-superiore —; era anche abilissimo nella caccia all'errore, benché minimo, nella contabilità dell'azienda. Scopriva le minuzie, ma perdeva poi i contesti, la superiore visione delle cose».

Massimo Conti

Si fa frate un figlio di Ernesto Calindri

Milano, 25 ottobre.

Gilberto Calindri, il figlio maggiore dell'attore Ernesto Calindri ha deciso di farsi frate. La vestizione avrà luogo domani nel convento di Rezzato, presso Brescia. Gilberto Calindri, abbandonerà il nome laico per quello di «Fra Massimiliano». L'anno prossimo Gilberto Calindri prenderà i voti e al termine di quattro anni diventerà sacerdote. Il suo progetto è di farsi missionario.

Oggi al METROPOL
Via Principe Tommaso 6

ROBERT MITCHUM
ANN BLYTH RICHARD EGAN
OPERAZIONE Z

ASTOR DOMANI
LA WARNER BROS. DOPO IL SUCCESSO DI EUROPA DI NOTTE E MONDO DI NOTTE E' LIETA DI PRESENTARE L'AUTENTICO NUOVO SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI
IL MONDO DI NOTTE n° 2
TECHNIRAMA TECHNICOLOR
NEI PIÙ FAMOSI TABARINS E TEATRI DI VARIETÀ INTERNAZIONALI DI EDIMBURGO-RENO-OSAKA-LAS VEGAS-LOS ANGELES-NAIROBI-SAN FRANCISCO-SINGAPORE-RIO DE JANEIRO-BAHAMAS-MIAMI-ACAPULCO-MEXICO CITY-NEW ORLEANS

ARLECCHINO
4ª SETTIMANA
di successo del più grande film della storia del Cinema

BEN-HUR
Technicolor-Cinemascope. Camera 65
Spett. cont.: 13,20, 17,30, 21,30
INGRESSO L. 450

Don Camillo Monsignore ma non troppo

OGGI AL CINEMA TORINO
JERRY LEWIS

il Cenerentolo

Una scuola nei guai per una ragazza che vuol diventare perito industriale

E' l'unica femmina tra 1300 studenti maschi - L'istituto torinese ha dovuto assumere una professoressa di ginnastica e una bidella, e ha fatto costruire in tutta fretta uno spogliatoio e una «toeletta» separati

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 25 ottobre.

(g. m.) - Una studentessa di 16 anni, Carla Bianchini, abitante a Melara in provincia di Rovigo, si è proposta di diventare perito industriale e, in secondo tempo, ingegnere. Per la sua decisione, la ragazza è diventata la studentessa più costosa d'Italia: più costosa, si intende, per le autorità scolastiche che hanno dovuto affrontare i problemi connessi alla sua iscrizione al primo corso di elettrotecnica dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Verona, una scuola che dalla fondazione ha sempre osservato la più stretta «clausura» maschile.

Carla Bianchini è l'unica ragazza fra 1300 allievi maschi, ma si fa forte della Costituzione, che garantisce a tutti i cittadini italiani, indipendentemente dal sesso, il diritto a diventare periti industriali. In ossequio alla legge, l'Istituto ha dovuto assumere una bidella e una professoressa di ginnastica e costruire in tutta fretta uno spogliatoio e una «toilette» indipendenti da quelli maschili. Nella prima classe, Sezione O, Carla Bianchini siede senza imbarazzo fra 30 alunni: «Se sto zitta — ha detto — loro non fiatano. Forse sono più imbarazzati di me».

Ogni mattina la giovane parte alle 5,30 da Melara, percorre 6 chilometri in bicicletta e 45 in treno per andare a scuola. Torna a casa alle 3 del pomeriggio e solo allora ritorna a sorridere. A scuola non se lo permette, perché l'unica maniera per affrontare i 1300 compagni d'istituto è di mantenersi seria e riservata per tutta la durata delle lezioni e dell'intervallo.

Crollo a Roma in uno stabile dove ha sede una scuola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

(g. fr.) Nuovo crollo in pieno centro a Roma: due rampe di scale sono rovinate alle 14,15 tra il primo e il secondo piano dell'edificio contrassegnato con il numero 107 di piazza Vittorio. Nessuna vittima. Una sola persona, la signora Ventu-rini, al trovava nel pianerottolo del secondo piano quando davanti ai suoi occhi si è aperta la voragine, preceduta da uno scricchiolio e seguita da un boato. Il polverone ha nascosto agli occhi della signora quello che era accaduto e pochi passi da lei. Essa è ritornata precipitosamente sui suoi passi e si è chiusa in casa.

Il palazzo fu costruito, come l'intera piazza, dall'architetto piemontese Kock al principio del secolo, in stile «liberty». Si tratta di costruzioni massicce in pietra di tufo, ricalcate sul modello degli edifici piemontesi, cui infatti si ispirò nel disegnarla il Kock, al quale si deve anche il disegno di piazza dell'Esedra.

Nell'edificio hanno sede la Camera del Lavoro di Roma e la Scuola privata Manieri; fortunatamente il crollo è avvenuto quando già gli alunni avevano lasciato la scuola. I massi di tufo staccatisi dalla parete sono franati sulla gabbia dell'ascensore, rendendolo inservibile.

Un curato precipita in chiesa e s'infilza su un candelabro

E' morto all'ospedale; aveva 37 anni - Lavorava sul cornicione interno con alcuni operai - Ha perduto l'equilibrio ed è caduto da venti metri

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 25 ottobre.

(p. a.) - Il curato di Foresto Sparso, don Luca Patelli di 37 anni, è rimasto vittima oggi di un mortale incidente avvenuto nell'interno della chiesa parrocchiale del piccolo centro agricolo sito a una trentina di chilometri da Bergamo.

Il giovane sacerdote con alcuni operai stava effettuando lavori di riparazione sul cornicione della chiesa parrocchiale. All'improvviso, mentre si trovava sul culmine del cornicione, don Patelli perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto. Con un volo di 20 metri il sacerdote finiva nell'interno della chiesa, rimanendo infilzato su un grosso candelabro che gli produceva gravissime lesioni al ventre.

Il curato, subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale di Sarnico, dove purtroppo decedeva nonostante le cure dei medici, in seguito alle ferite riportate.

Sempre grave il bimbo trasportato con l'elicottero

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 ottobre.

(c. m.) I medici dell'ospedale di S. Martino lottano per salvare Mauro Bosio, il bimbo di tre anni gravemente ferito a Ventimiglia in un incidente stradale e trasportato ieri sera in elicottero a Genova.

Il piccolo è ricoverato al padiglione di neurochirurgica. Le sue condizioni permangono preoccupanti pur lasciando qualche speranza, più di quanto ne potevano nutrire i sanitari di Ventimiglia. Al suo capezzale è il padre Angelo Bosio il quale è giunto nella tarda serata di ieri a Genova viaggiando in auto.

Il trasporto del piccolo Mauro è stato effettuato in elicottero dalla Guardia di Finanza di Sampierdarena, in un'ora e mezzo circa.

Castello di Cinzano
Monumento Nazion. sec. XIII
Telefoni 981-781 - 982-017
Gran Ristorante
Saloni banchetti e feste
Saloni riunioni e conferenze
Specialità selvaggina

Questa sera alle ore 21
TERZA TORNATA DELLA
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
alla GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) telef. 43-627
Mobili italiani, francesi, inglesi, olandesi del XIX e XVIII Secolo, quadri antichi e dell'Ottocento di grandi maestri, porcellane delle marche più famose, tappeti orientali, specchiere, lumiere, cineserie antiche da collezione, ecc. ecc.
Le VENDITE proseguiranno: venerdì 27 alle ore 21 e sabato 28 alle ore 17

La Palma d'Oro, massimo riconoscimento della Pubblicità Italiana, è stata conferita per il 1961 alla Campagna per i "Baci" Perugina

Baci PERUGINA

deliziosi cioccolatini alla nocciola

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassettiera per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si [illegible] *per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTIAMO presso eccentrica sita vallata too. 15 se in ottime condizioni. Telefonare 80-605. A84057

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siffor, via Sizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori [illegible] dinamo, apparecchiatura isolatori [illegible] ri. Sarnico o Vercelli 69, tel. 21-838.

BASI in china per ville ed mostre, bacchetta Perspex, mezzi cristalli naturali ed altri impianti illuminazione svendonsi ottime condizioni. Tel. 678-495

CALDAIE a [illegible] ogni tipo ed accessori compra vende Cacciolio, via Montenero 6, telefonare 890-754. 893

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Malenga, Mazzini 33, telefono 671-713. 23166

CESSAZIONE attività vendo impastatrice a sinita coicestruzzo. Scrivere carta identità 4.275.419 fermo posta Pinerolo.

FRESCURA, Genova San Felice 17. Garagisti! Finalmente lavaggio esterno motori autovetture senza pulia. Detergente speciale solubile acqua. 28435

FRESCURA, Genova, Sanfelice 17. Shampoo lavaggio carrozzerie autosciugante autolucidante L. [illegible]

GIOVANE, motocarro proprio 7 ql. offresi trasporti città e dintorni. Telefonare 264-548 A85856

LABORATORIO [illegible] 5 macchine cucire asole taglierina tavolo bonsone. Telefonare 42-955. A84192

LAMIERE cadmiate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni sposari fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio cilindrici conici. Gubernati, telefono 22-743. 7

ODOAZIONE. Fine esposizione vendo attrezzatura completa ristorante bar. Corso Maroncelli angolo corso Polonia. Telefonare 678-938. A85696

OCCASIONE vendo 150 coperte lana bellissime. Telefonare 286-828.

OCCASIONISSIMA svendiamo eleganti arredamento parrucchiere uomo signora. Telefonare 393-109. A84581

OFFICINA media meccanica in Mantova assumerebbe lavoro di pezzi singoli e completi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4002 — Torino ». A86138

PIALLATRICE metri due cerchi [illegible] va ad occasione. Telef. 273-784.

PRESSE, torni, compressori, saldatori, pronta consegna. Rosso, Revel 18, telefono 518-110.

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità impiegati salariati operai pensionati [illegible] residenti. Socaf. Buccaccio 43, [illegible].

ROMA ufficiale pensionato assume incarico seguire et cose termine vostre pratiche presso [illegible] Ministeri. Tessera UNUCI 4660 [illegible] nopoli, Roma, Prati. 25435

ROTTAMI, lamierino, lamiera ferro, metalli in genere acquisto. Tel. [illegible]

SIGNORA, mezzo proprio, disponendo locale centralissimo completamente attrezzato, introdurrà arredamento ed abbigliamento, interesserebbesi collocare stoffe filati alla livelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Torino ». 1100

SMOBILITANDO [illegible] escavatore Fiorentini FB 90 perfetto equipaggiato con motore 634, [illegible] frontale, draglidue, benna meccanile. Telefonare 693-056. A84417

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811.

TUBI ghisa, Tubovinile plastali e ingranature. Boerbette, chiusini, incernari. Richiedila, corsi S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI banco cristallo adatto profumerie, pasticcerie ecc. Telef. 386-351, ore pasti. A83937

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unico termoemenda efficace contro anbertamento pareti. Capitelerni ogni stile Via Cumiana 53 Tel 21-450

ATTREZZATA impresa artigiana ripara, rimoderna, modifica: alloggi, negozi, ville, alberghi Moderni pavimenti e rivestimenti resinoplastici. Decorazioni, stucchi, tappezzerie. Telefonare 570-867.

MOBILI per la casa, per l'ufficio su ordinazione. Occasioni. Prezzi convenienti. Telefonare 763-552.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C., Giuseppe Verdi 26 R, svendono prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

TIPOGRAFIA lavorazione astucci stampa in rilievo-grafia accetta lavoro. Corso Casale 130 bis, Torino. A85167

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA informazioni avvenire assicurato ordinano miti pretese. Affarone. Tratta comm. Angelo Sizza 9. 972

A.A.A.A.A.A.A FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel 687-563, concede prestiti immediati su autovetture (anche ipotecati alla valutazione) e pegni (liquidazione). Serietà, segretezza, modicità. 856

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotea, piazza Statuto 24, telef 485-889, 485-902, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 856

AFFARE forza maggiore cedesi negozio barbiere pellitalrice avviamento decennale. Telefonare 35-391. A85093

AFFARONE argentiasimo commercialista drogheria attrezzatissimo, centrale, 30 mila dimostrabili giornaliere, cedesi. Telefonare 511-174. A85553

AFFITTASI macelleria ottima posizione prima apertura. Telefonare 837-062.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', RISERVATEZZA, RAPIDITA'. 546

ALBERGATORE ristoratore rinomatissimo assumerebbe direzione sua gestione importante albergo ristorante anche stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1460 — Torino ». A85509

ALBERGO medio gestirei cauzionando, oppure collaborazione per agravio lavoro. Preferibile stagionale. Competenza e moralità documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ».

ALIMENTARIO polli conigli, selezionatrice, incasso 70.000 giornaliere, alloggio, cedesi. Telefonare [illegible] A85805

ARGENTERIA gioielleria, orefeceria, vecchia ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 435 — Torino » 27461

ARMA di Taggia, ridente località climatico-balneare vicinissima Sanremo, cedesi avviata pensione ristorante modernamente attrezzata. Dettagliate informazioni: Agenzia Taloni, piazza Stazione, telefono 43-004, Arma di Taggia.

AUTORIMESSA centro San Paolo, capienza 240 macchine, avviatissima, officina interna, locale esposizione per eventuale commercio auto, cedo conveniente mente Tel. 43-692, 521-762.

AUTORIMESSA nuova o avviata cerco in gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5054 — Torino ». A84141

AVVIATISSIMA pizzeria attrezzatura moderna cedesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8151 — Torino ». A85133

AVVIATISSIMA libreria centrale, cilloro recente, causa incompetenza. Principe Tommaso 14 A85822

AVVIATO studio pubblicità arredatissimo cedesi necessario causa esporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5057 — Torino ». A75312

AZIENDA forte sviluppo cerco 6-10 milioni, cauzione bancaria [illegible] interessi 12 %. Telefonare 287-276

BAR angolare grandissima attrezzatura, bar tabaccheria ristorante cedesi. Telefonare 47-139. A85082

BAR angolare posizione [illegible] biliardo, incasso 35.000 dimostrabile, cedo 8.500.000. Crocetta, via Berchet 10.

CAUSA malattia cedesi ottima [illegible] riparazioni moto Telefonare 772-619 ore 20-21,30 A86109

CAUSA malattia urge cedere [illegible] salumeria, bellissimo arredamento. Telefonare 553-097 A84664

CAUSA salute vendo latteria gelateria 210 litri aumentabili, alloggio gratis. Torino, ottimo affare, 2.500.000. Telefonare 781-807. A84613

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Veicle acquistare vendere aziende: Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDERE avviatissima attrezzatissima officina riparazioni cicli motocicli zona grande avvenire. Informazioni: Gianni, corso Orbassano 302. A84621

CEDESI [illegible] esperienza 65 auto 50 scooter Telefonare 21-333 ore 9-18.

CEDESI avviata officina meccanica, richiesta L. 3.000.000. Ottimo reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8151 — Torino ». A85842

CEDESI barbiere avviatissimo con reddito L. 550.000. Telefonare 292-676.

CEDESI commerciabile angolare occasionalissima, fortuna assicurata tre persone, incasso [illegible] 3.200.000 dimostrabili. Telefonare [illegible] 685-036. A84566

CEDESI commerciabile con argenteria anche solo licenza. Urbi, Giolitti 10.

CEDESI imbottigliamento, prodotti industriali Torino provincia, marchio depositato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5074 — Torino ». A85247

CEDESI latteria bar analcolico con alloggio, Affare. [illegible] 362-900 ore 16-18.

CEDESI zona centrale [illegible] bottiglieria con biliardo. Telefonare 35-693.

CEDIAMO panetteria con forno [illegible] alloggio soprastante. Torres, Mongineyro 46. 748

CEDO avviatissimo negozio intimo centrale. Telefonare 652-452 dopo 19.

CEDO avviato negozio biancheria maglieria camiceria, Barriera Milano. Telefonare 271-927. A86128

CEDO rivendita [illegible] ultima occasione minima richiesta. Telefonare 553-097.

CERCASI elemento femminile senza impegni famiglia disposto fare [illegible] piccola pensione Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ».

CINEMA periferico a in provincia cerco in [illegible]. Serietà, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5054 — Torino ».

DENTISTICO studio avviato cedesi ricinante Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83969

DISPONENDO capitale cauzionerei combinazione seria attività eventuale collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1459 — Torino ». A85507

DISPONENDO mezzi cerco associarmi con signora abile artigiana, purchè lavoro redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8149 — Torino ». A85834

DROGHERIA avviata zona grande passaggio vendo causa salute Telefonare 551-502 ore pasti. A85232

FINANZIAMENTI ipotecari [illegible] immobili ed autovetture concediamo rapidamente [illegible]. Fai, piazza Lagrange ang. via Guarini 4, telefono 527-496. 740

LATTERIA [illegible] avviatissima adatta oremeria [illegible] 220 cedesi. Telefonare [illegible] A85088

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, [illegible] Cavallero, Saluzzo 21. 154

MOTIVI famiglia [illegible] Richiesta 3.000.000 trattabili. Telefonare 326-071.

NEGOZIO calzature, bellissimo, [illegible] reddito, vera occasione, cedo. Telefonare 20-948 A85024

ODONTOTECNICO associerebbesi collega. Attrezzatura. [illegible] metodi lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5117 — Torino ». A83700

OFFICINA meccanica artigiana avviata cedesi causa famiglia. Tel. 768-981, ore pasti. [illegible]

PANETTERIA centrale quintali [illegible] causa salute cedesi. Quirico, [illegible] 3.

PANETTERIA forno vendo gerenza ql. 4 splendida posizione. Tel. 278-395.

PARRUCCHIERE signora cede affarone, affitto basso, annesso alloggetto confortevole. Telefonare 248-543. A85631

PRESTITI a impiegati, operai, fuoriusciti, residenti Piemonte. Ilma, Mercanti 5 13. Telefonare 40-879. 580

(Continua a pag. 10)

la POLYMER (Gruppo Montecatini)
offre

vantaggiose possibilità di affermazione nei quadri della propria organizzazione commerciale e promozionale a

10 laureati in Economia e Commercio, Chimica e Ingegneria Industriale;

30 Ragionieri, Periti tessili, Periti industriali e chimici.

Età non superiore ai 30 anni, se diplomati - ai 35, se laureati. Titolo preferenziale: l'attività commerciale svolta in qualsiasi settore merceologico. I prescelti saranno avviati ad un corso di qualificazione retribuito, che si terrà presso un grande stabilimento di produzione.

cerca

1 Ingegnere esperto in filo continuo per Centro Esperienze Applicative;

6 Periti tessili o esperti in campo laniero, cotoniero o serico, cui saranno affidati incarichi di assistenza tecnico-applicativa per una nuova fibra tessile

È richiesto dettagliato curriculum professionale e degli studi effettuati, corredato da fotografia.
Gli interessati riceveranno risposta entro il 30 novembre p. v.

Scrivere a: MONTECATINI - Servizio Personale - Largo Guido Donegani 1-2 - Milano.

Beccaris *Lampadari antichi classici moderni*
Negozio: Via Garibaldi. 14 ★ TORINO ★ Esposizione: Via Bellezia. 5

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

SABATO 28 OTTOBRE, ORE 21, NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLÉE

GRAN
GALA
DELLA
MODA

con la eccezionale partecipazione di 4 grandi case

FERCIONI
MILANO
GATTINONI
ROMA
N A I D E
TORINO
RIVELLA
... LE SUE PELLICCE

LA SFILATA SI RIPETERA' AL THE' DI DOMENICA 29 ALLE 16,30

UNA ALFA ROMEO GIULIETTA T. I. BERLINA E

sarà messa come premio in una gara di «Guida de fero» organizzata dalla direzione della SITAV nelle notti del 28 al 29 ottobre

ALLA TAVERNA ECCEZIONALI MANIFESTAZIONI DI ARTE VARIA INTERNAZIONALE CON LE ORCHESTRE
«I CONTINENTALS»
e «I ROXI»

Informazioni
Prenotazioni tavoli
ST. VINCENT Tel. 25-41/45
MILANO Tel. 780-827
TORINO Tel. 273-553

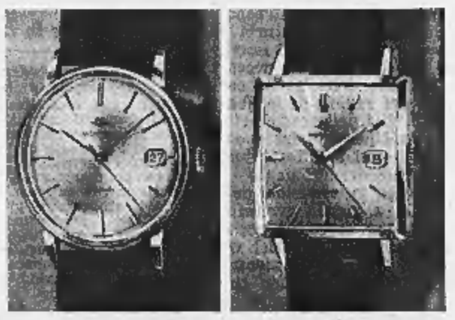
Un audace esperimento: l'«operazione precisione» Movado!

Due orologi Kingmatic presi a caso dalla produzione di serie Movado, portati al polso dai piloti dell'Air France sulle rotte Parigi-Tokyo (attraverso il Polo) e Parigi-Los Angeles e ritorno, sincronizzati alla partenza, dopo 7 giorni, all'arrivo a Parigi, indicavano la stessa ora, con uno scarto di mezzo secondo!

Ecco un record di precisione stabilito fuori degli Osservatori, nella vita reale!

Movado è così [illegible] dell'ultima qualità dei suoi orologi, che ha osato metterli alla prova nella vita pratica, moltiplicando le difficoltà: sbalzi improvvisi di temperatura e umidità, grandi variazioni d'altitudine e l'imponderabile fattore umano.
La vittoria che Movado ha [illegible] sarà anche vostra, quando porterete al polso un Kingmatic!

Dalla constatazione ufficiale fatta dal Notaio Bonan al ritorno dei piloti:
«... ho confrontato questi due orologi da polso che segnavano la stessa ora: LE ORE UNDICI, DICIANNOVE MINUTI PRIMI E VENTOTTO SECONDI con mezzo secondo di scarto».



Movado Kingmatic Calendar, il solo orologio al mondo con dispositivo per la messa a punto istantanea della data, in qualsiasi momento. È così eliminato il rischio di sbagliare nel rimettere all'ora le sfere.

Réf. 5221 super-impermeabile, sistema Movado «Sub-Sea» in cassa oro 18 K. ore ora Lit. 121 000
Réf. 15251 idem in cassa acciaio Lit. 51 500
Modelli analoghi senza data:
Réf. 5121 in cassa ore 18 K. ancora Lit. 102 500
Réf. 15161 in cassa acciaio Lit. 45 000

Réf. 5204 quadrata, in cassa ore 18 K. ore ora Lit. 98 500
Réf. 15204 in cassa acciaio Lit. 41 500
Modelli analoghi senza data:
Réf. 5064 in cassa oro 18 K. Lit. 81 500
Réf. 15004 in cassa acciaio Lit. 43 000

MOVADO

All'Internazionale Socialista un ampio quadro di politica estera

La difficile questione tedesca discussa dagli esponenti del socialismo europeo

Nuove dichiarazioni di Brandt - Gaitskell è d'accordo sul principio di difendere Berlino, ma ritiene che si debba riconoscere "de facto" la Germania Orientale e la frontiera dell'Oder-Neisse - Relazioni di Mollet e Spaak - La dimostrazione alla Basilica di Massenzio disturbata dai comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 ottobre.

Interamente dedicata ai problemi attuali di politica estera, la terza giornata del Congresso dell'Internazionale Socialista ha registrato l'intervento di grossi calibri d'ogni paese, cosicché oggi Roma è stata il centro di un dibattito mondiale sul tema dei rapporti fra l'Est e l'Ovest e in particolare sulla questione della Germania: hanno infatti parlato Willy Brandt, borgomastro di Berlino Ovest, l'ex Presidente del Consiglio francese Guy Mollet, ed il Ministro degli Esteri del Belgio Paul Henry Spaak. In serata, nel corso di una manifestazione popolare alla Basilica di Massenzio hanno preso la parola altri grandi: il Primo Ministro danese Viggo Kampmann, il *leader* del *Labour Party* Hugh Gaitskell, l'ex-Primo Ministro d'Israele Mosha Sharett, l'ex Ministro birmano Kyan Nyein, ed in rappresentanza dei socialisti spagnoli ed ungheresi in esilio Rodolfo Llopis ed Anna Kethly.

Il comunista on. Ambrosini, a sinistra, provoca la reazione dei partecipanti alla manifestazione socialista (Tel.)

Brandt, che aveva già parlato ieri al Congresso, è tornato ad esporre i suoi punti di vista durante una conferenza stampa organizzata dall'Associazione della stampa estera. Soprattutto ha tenuto a chiarire i motivi del suo dissenso con Gaitskell, già emersi ieri nel corso della seduta pomeridiana: «Sono stato a colazione con Gaitskell in casa del nostro amico on. Paolo Rossi, ed abbiamo avuto una conversazione molto franca. Gaitskell è d'accordo sul principio che dobbiamo difendere il diritto di Berlino Ovest a decidere del suo destino, ma è favorevole ad un riconoscimento *de facto* della Germania Orientale e ritiene che le frontiere orientali della Germania non sono una questione che costituisca grave ostacolo ad un accordo. In tuttavia sostengo che l'Unione Sovietica è interessata ad un'altra frontiera, quella dell'Elba, che divide la Germania in due zone, e sulla quale gli americani e gli inglesi avevano sollevato riserve già nel 1945, a Potsdam».

Brandt in sostanza, non tanto si preoccupa della frontiera Oder-Neisse, che divide la Germania dalla Polonia, quanto della linea di demarcazione fra le due zone tedesche, e fa osservare che l'Unione Sovietica non intende arretrare da quella sua linea di avamposti nel cuore dell'Europa. Di conseguenza è più restia ad accedere a taluni suggerimenti che Gaitskell sembra prendere in considerazione: la neutralizzazione della Germania è impensabile poiché sarebbe in contrasto con il diritto imprescrittibile dei popoli all'autodecisione; l'opportunità di trattative con l'Unione Sovietica è innegabile, ma occorre non farsi troppe illusioni sul loro buon esito: «L'esperienza che abbiamo fatto sinora ci impedisce di essere ottimisti».

Sostanzialmente d'accordo con Willy Brandt, ed anche più di lui deciso a ricorrere a rimedi di carattere estremo, si è dimostrato Guy Mollet, nel suo discorso al Congresso: «Di fronte a una politica sovietica che ricorda molto quella di Hitler e di tutti i conquistatori della storia, non c'è posto per nessuna forma di neutralismo. Bisogna eliminare la paura della guerra dicendo chiaramente che l'Occidente non la vuole, ma bisogna anche far capire che siamo pronti ad affrontare il peggio».

Il segretario dell'«International Jewish Labor Bund» 'Lega internazionale ebraica del Lavoro) Emmanuel Scherer, si è invece detto d'accordo con Gaitskell nella sua più cauta analisi del problema di Berlino e soprattutto con la sua proposta per una zona di disimpegno nell'Europa centrale. Su una posizione mediana fra quella di Brandt-Guy Mollet e di Gaitskell-Scherer si è tenuto Spaak che ha cominciato anzitutto a distinguere il problema di Berlino da quello tedesco in generale. Per quest'ultimo, a suo avviso, le possibilità di un accordo sono scarsissime (è quindi vano illudersi tanto sulla revisione della linea di demarcazione quanto sull'effettiva neutralizzazione della Germania) mentre per il problema specifico di Berlino da quello tedesco in generale. Per quest'ultimo, a suo avviso, le possibilità di un accordo sono scarsissime (è quindi vano illudersi tanto sulla revisione della linea di demarcazione quanto sull'effettiva neutralizzazione della Germania) mentre per il problema specifico di Berlino negoziati che si iniziassero prontamente potrebbero condurre a risultati positivi.

I negoziati, comunque, dovranno essere condotti su una linea di fermezza, tenendo saldo il presupposto che occorrono garanzie atte ad assicurare ai berlinesi la libera scelta del proprio regime e la piena libertà di vie d'accesso alla città. Spaak d'altra parte fonda la sua fiducia su un motivo che potrebbe apparire leggermente paradossale: «Per Krusciov la conquista di due milioni di berlinesi costituirebbe un risultato modesto se si tien conto dei molti milioni di uomini del suo impero. Se invece noi cedessimo su Berlino, a poco a poco finiremmo col cedere su tutto, poiché il regime di Berlino rappresenta per lui il segno della sua capacità a difendere la libertà».

Variamente chiamato in causa dagli interventi di questi oratori, Gaitskell comunque non ha creduto di dover replicare nel suo discorso di questa sera alla Basilica di Massenzio. Si è infatti limitato a rendere omaggio al partito socialdemocratico italiano, addirittura come esempio di combattente contro le forme reazionarie di sinistra e di destra, e quindi vero simbolo di quella che è l'autentica azione socialista nel mondo.

La manifestazione popolare nella Basilica ha avuto comunque carattere assai impegnativo delle riunioni di lavoro del congresso. Sarebbe stata una pacifica manifestazione di cordialità socialista internazionale, se non fossero intervenuti alcuni disturbatori a chieder conto a Guy Mollet, mentre egli stava pronunciando un discorsetto d'occasione della sua opera di governo diretta contro l'Algeria: «Ci parli, Guy Mollet, del modo come ha cercato di soffocare l'eroica lotta del popolo algerino!». «Dove sta Guy Mollet stanno i colonialisti!». E altre grida di questo genere.

Una parte degli spettatori ha reagito contro i disturbatori, che erano capeggiati dall'on. Silvio Ambrosini, deputato comunista di Verona. Ne è nato un tafferuglio.

Vittorio Gorresio

Covelli a «Tribuna politica» ha polemizzato con la d. c.

Ha parlato con facondia tutta partenopea - Non ha escluso alleanze con i missini - Una frase censurata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Vivace e polemica è stata la ventitreesima puntata di «Tribuna politica» che ha avuto per protagonista il segretario del partito monarchico, Alfredo Covelli. Tornato sul video dopo quasi un anno, durante il quale sono accadute nuove secessioni nel suo partito, Covelli ha mostrato di aver perduto l'imbarazzo di allora, quando la sua apparizione a «Tribuna elettorale» risultò forse la meno felice tra quelle dei segretari degli otto partiti a carattere nazionale.

Stavolta, con facondia partenopea, ha illustrato le ragioni per cui i monarchici sono all'opposizione «a tutti i livelli, da quello istituzionale a quello parlamentare». E, naturalmente, nel trattare della crisi del suo partito, che secondo gli avversari sarebbe in fase di vera e propria liquidazione, Covelli si è soffermato a più riprese sui parlamentari che sono usciti dalle file monarchiche (i soli deputati sono 14) e li ha definiti «âscari», rispolverando la parola con la quale, nella Camera prefascista si definivano i deputati che repentinamente passavano a sostenere il governo in carica; ha dipinto una democrazia cristiana che slitterebbe rapidamente verso sinistra; ha auspicato il blocco dei gruppi di destra e un nuovo governo di «union sacrée» che conduca il Paese alle elezioni.

La polemica covelliana nei confronti della democrazia cristiana tanto nell'esposizione iniziale quanto nelle risposte date alle varie domande è stata durissima. Egli non ha escluso una futura alleanza con i missini.

Le numerose domande rivolte al *leader* monarchico e le risposte che egli ha dato sono state registrate, come sempre avviene, con uno speciale sistema detto *ampex*. Una delle domande formulate da un giornalista di tendenza neofascista è stata censurata, il che ha determinato già una scia di polemiche a questa ventitreesima puntata della rubrica televisiva.

Dunque il giornalista, che dirige una rivista settimanale che si stampa a Milano, ha sollevato la questione dell'Ingic (funzionari dell'Ingic avevano versato somme a esponenti comunisti, socialisti e democristiani per ottenere il rinnovo degli appalti di riscossione tasse in diverse città). Come mai, ha detto in sostanza, i parlamentari monarchici non hanno reagito alla deliberazione della Camera di non concedere l'autorizzazione a procedere a carico dei deputati implicati nella storia, tra cui il ministro dei Trasporti? Queste ultime parole sono state tagliate dai tecnici della televisione su ordine del direttore della Rai-tv.

v. a.

Al Comitato dei ministri

Riconosciuta la priorità per la Torino-Piacenza

Roma, 25 ottobre.

(v. s.) Il Comitato interministeriale di coordinamento dei piani predisposti dal Governo si è riunito nel pomeriggio, con la presidenza dell'on. Pella. Esso ha preso in esame, sulla base di una relazione del ministro dei Lavori Pubblici, Zaccagnini, il «piano per le autostrade», confermando il programma a suo tempo reso noto per le regioni settentrionali, centrali e meridionali del Paese.

Per quanto riguarda le autostrade che verranno costruite dalle Società concessionarie, il Comitato, a quanto risulta, ha riconosciuto la priorità in pari grado delle tre seguenti: 1°) «autostrada dei fiori», che congiungerà Ventimiglia a Savona; 2°) Torino - Piacenza; 3°) autostrade del Brennero. Il Ministero dei Lavori Pubblici studierà il modo di accelerare la costruzione delle altre diverse autostrade in programma.

Precipita col camion e ferito si trascina a chiedere aiuto

Vercelli, 25 ottobre.

(v. n.) L'autista Arrigo Armani di 31 anno, abitante a Torino in via Rismondi 31, è stato protagonista, la notte scorsa, di una drammatica avventura.

Guidando il proprio autocarro, l'Armani — al casello di Balocco — venive superato da un altro camion, di proprietà della società «S. Cristoforo», con sede a Torino in via Amedeo Avogadro 26, e pilotato da Angelo Cassino, di 46 anni.

Pare che i due camion in fase di sorpasso si siano leggermente urtati. L'autocarro guidato dall'Armani sbandava uscendo di strada e capovolgendosi.

L'Armani, ferito ed in preda a «choc», riusciva ad uscire dalla cabina e a guadagnare, pesto e sanguinante, il casello di Balocco per chiedere soccorso.

FIAT

Società per Azioni - Sede in TORINO
Capitale Sociale L. 150 miliardi
Capitale versato L. 115 miliardi

Pagamento acconto dividendo esercizio 1961

Si rende noto ai Signori Azionisti che a partire dal 16 novembre 1961 è pagabile l'acconto deliberato sul Dividendo dell'Esercizio 1961 in ragione di:

L. 40 per ogni azione ordinaria, rappresentata da nuovi certificati definitivi, contro ritiro della cedola n. 1;

L. 40 per ogni azione privilegiata, rappresentata da certificati provvisori (emessi nel 1960 in occasione dell'aumento di capitale a L. 115 miliardi) contro stampigliatura dei certificati stessi, nella apposita casella n. 3.

Il pagamento si effettuerà presso la Cassa della Società in Torino, corso Marconi 10, e presso le Sedi e Filiali dei consueti Istituti Bancari.

Per la Repubblica Federale Tedesca sono incaricate: Deutsche Bank A. G. Francoforte e Dresdner Bank A. G. Francoforte.

AVVERTENZA

In questa occasione si ricorda agli Azionisti che è in corso il cambio in titoli nuovi con cedola numero 1 e successive, dei vecchi certificati rappresentativi di azioni ordinarie portanti la residua cedola 52. Il cambio si effettua presso gli Istituti Bancari incaricati.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS

Sede Sociale in TORINO - Via XX Settembre n. 41

PAGAMENTO INTERESSI SULLE OBBLIGAZIONI 5,50% - 1961/82

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 2 novembre p.v., essendo giorno festivo il 1° novembre, saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni suddette, contro ritiro della cedola n. 1 dei corrispondenti certificati.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa Sociale ed i seguenti Istituti:

BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCO AMBROSIANO - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

INFORMATIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

PRESTITO CITTA' DI GENOVA
1961 - 5,50% - DI 12 MILIARDI

per finanziamento opere pubbliche ed estinzione passività onerose.

Prezzo di emissione L. 995, meno diritti, per ogni 1000 nominali — decorrenza interessi 1° gennaio 1962 — durata anni 25 — ammortamento dal 1968 con estrazioni annuali di L. 600 milioni. Le obbligazioni saranno quotate presso le Borse Valori di Genova - Milano - Torino.

REDDITO EFFETTIVO

5,62%

SOTTOSCRIVETE *presso:* Cassa di Risparmio di Genova, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto S. Paolo di Torino, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia.

dal 30 Ottobre al 16 Novembre 1961

Mosca e Vienna sarebbero i centri del contrabbando

Diciannove funzionari polacchi trafficavano platino e diamanti dalla Russia in Occidente

Fungevano da intermediari ad una vasta organizzazione che pagava in lingotti d'oro - Sono tutti arrestati: lo stesso Gomulka ha firmato i mandati di cattura - Uno di essi era stretto collaboratore del primo ministro Cyrankiewicz

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 25 ottobre.

Diciotto alti funzionari del ministero polacco della Sanità e un capo ufficio della segreteria della Presidenza del Consiglio, stretto collaboratore del Primo ministro Cyrankiewicz, sono implicati in un clamoroso caso di contrabbando di metalli preziosi dai paesi dell'Est europeo verso l'Occidente. Lo stesso Gomulka avrebbe firmato i mandati di cattura contro i principali responsabili. L'istruttoria è in corso già da un mese e sino a questo momento ha condotto all'arresto dei diciannove colpevoli e al fermo di una trentina di agenti della polizia di frontiera, sospettati di aver facilitato il compito dei contrabbandieri.

Dalle prime informazioni giunte dalla capitale polacca, i diciotto funzionari, che risultano tutti iscritti al partito, avrebbero svolto le funzioni di intermediari per conto di una vasta organizzazione clandestina che avrebbe i suoi centri a Mosca e a Vienna. I funzionari appartenevano a un gruppo di tecnici specializzati che nel quadro degli scambi scientifici fra l'Unione Sovietica e la Polonia compivano più volte il mese viaggi a Mosca e a Leningrado. Da circa un anno avrebbero iniziato l'attività clandestina che consisteva nel ricevere da agenti moscoviti dell'organizzazione clandestina un certo quantitativo di platino e di diamanti e di trasportarlo a Varsavia, dove altri agenti si occupavano poi di far proseguire i preziosi verso l'Occidente. Si suppone che alla rete appartengano anche cittadini cecoslovacchi, i quali avrebbero l'incarico più difficile: far passare la merce attraverso la cortina di ferro e portarla a Vienna.

Nella capitale austriaca la notizia ha destato grande scalpore e tutti i giornali la riportano stamane a grandi titoli, anche perché proprio oggi si è venuti a conoscenza dell'arresto, avvenuto due giorni fa, di un commerciante implicato in una serie di azioni di contrabbando di cui la Interpol si sta occupando da parecchio tempo. Si tratta del gioielliere Ernst Goldenberg, un polacco naturalizzato austriaco, proprietario di un negozio del centro di Vienna. Non si nasconde che egli potrebbe essere uno dei principali dirigenti dell'organizzazione internazionale, che avrebbe ramificazioni in tutte le democrazie popolari.

A Mosca il platino ed i diamanti non venivano pagati in valuta, ma barattati con lingotti d'oro di provenienza occidentale. Dalla capitale sovietica non è giunta finora alcuna notizia, ma certi giornali viennesi pretendono di sapere che anche nell'Unione Sovietica l'autorità giudiziaria ha già spiccato mandati di cattura contro persone implicate nell'affare.

Dopo il processo ai dirigenti delle Concerie Statali di Lodz e di Kielce, responsabili di furti e malversazioni ai danni dell'amministrazione statale, questo il più clamoroso caso giudiziario registrato quest'anno in Polonia. I giornali di Varsavia non hanno dato finora notizia dello scandalo ed i motivi del silenzio sono abbastanza chiari. Alcuni degli arrestati, oltre alle alte cariche pubbliche, rivestivano funzioni direttive anche in seno al partito comunista e non è detto che le indagini tuttora in corso possano portare alla scoperta e all'arresto di altre persone coinvolte nella faccenda. Delle notizie che ci pervengono da Varsavia attraverso i canali diplomatici occidentali, sembra che in tutto il paese sia in corso un processo di epurazione fra i dirigenti del partito, troppo spesso implicati in attività illecite ai danni dello Stato.

A Bydgoszcz, scrive il quotidiano Gazeta Pomorska, il locale comitato del partito comunista ha espulso dalle sue file quattro alti funzionari, accusati di delitti economici contro la proprietà statale. Si tratta di Wladislaw Soporowski, titolare di una cattedra all'Istituto superiore di scienze sociali, di Bernard Przygodski, membro del locale comitato esecutivo del partito comunista, di Michal Nowak, ispettore dell'ufficio comunale di consumo, e di Adam Stochowiak, direttore delle grandi officine di riparazione delle ferrovie polacche, che hanno sede appunto a Bydgoszcz. Gli ultimi due sono accusati di aver accumulato durante cinque anni i rottami delle officine e di averli poi rivenduti ad un'industria statale di Varsavia, falsificando poi i certificati di vendita con un guadagno di parecchi milioni di zloty. Nowak e Stochowiak sono stati denunciati alla commissione generale di controllo del partito e si prevede che i loro casi passeranno presto, quanto prima, all'autorità giudiziaria.

v.

Ventiquattro anni di reclusione a ognuno dei due fratelli assassini

Riconosciuti colpevoli di aver ucciso con premeditazione gli zii - La Corte di Assise di Bologna ha emesso la sentenza dopo 12 ore di camera di consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 25 ottobre.

Dopo oltre dodici ore di camera di consiglio, la Corte di Assise ha condannato i fratelli Giovanni e Italo Zanotti, imputati di aver ucciso a colpi di rivoltella due anni or sono in via Piella gli zii Lelia e Luigi Luccaroni, a 24 anni di reclusione ciascuno.

I due sono stati riconosciuti colpevoli di concorso di omicidio volontario continuato premeditato con le attenuanti generiche e la diminuente della seminfermità mentale, nonché dei reati minori di violazione di domicilio, furto, detenzione di armi. A Italo sono stati comminati inoltre 30 giorni di arresto, 10 mila lire di ammenda e 20 mila lire di multa; a Giovanni 15 giorni di arresto e 10 mila lire di multa. A pena espiata entrambi dovranno essere ricoverati in una casa di cura giudiziaria per un periodo non inferiore ai tre anni.

Nella seduta di stamane il p.m. aveva replicato alle argomentazioni dei difensori. I legali di Giovanni Zanotti, quello cioè dei due fratelli che ha sostenuto di essere stato l'unico a sparare, ne avevano chiesto l'assoluzione per mancanza di dolo, sostenendo che egli non aveva la volontà di uccidere; in via subordinata l'attenuante della provocazione (per la frase offensiva che gli Zanotti sostengono essere stata rivolta dallo zio alla loro madre), quella dei motivi di particolare valore morale e sociale (in quanto i due fratelli avrebbero agito solo per difendere i diritti ereditari della madre, degente all'ospedale e bisognosa di cure), la seminfermità e l'esclusione della premeditazione.

I patroni di Italo avevano chiesto pure l'assoluzione, quanto meno per insufficienza di prove.

Il Pubblico Ministero, nella sua replica, ha ricostruito per sommi capi il tragico episodio del 5 dicembre 1959, ribadendo che entrambi gl'imputati si portarono quella sera da Forlì, ove risiedevano, a Bologna col deliberato proposito di sopprimere quanto meno lo zio Luigi. Il magistrato ha lasciato aperta l'ipotesi che la seconda vittima, la zia, sia stata raggiunta da qualche proiettile durante la sparatoria. Per l'oratore la premeditazione non può essere esclusa e ogni attenuante deve essere negata perché gli imputati agirono freddamente, nel pieno possesso delle loro facoltà mentali e senza alcun pentimento. A conclusione il Pubblico Ministero aveva insistito nella sua richiesta dell'ergastolo per entrambi gl'imputati.

c. c.

Opere pubbliche in Piemonte per 1 miliardo e 436 milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Il Ministero dei LL.PP. ha reso noto che il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte ha espresso parere favorevole a nuovi progetti e opere pubbliche per un complessivo valore di 1 miliardo 436 milioni 55 mila lire.

Fra le opere di maggiore rilievo sono:

Torino — Lavori di ripristino degli impianti della clinica odontoiatrica dell'Università di Torino (ultimo stralcio di lavori): 75 milioni. Lavori costruzione nuova sede biblioteca nazionale di Torino (perizia di V stralcio): 70 milioni. Costruzione nuova sede palazzo uffici dipendenti Ministero Finanze (fabbricato in perizia V stralcio): lire 114.943.300.

Costruzione acquedotto di Varisella I, stralcio di lavori lire 22 milioni.

Giaveno — Costruzione acquedotto comunale progetto generale lire 79.595.000.

Opere da finanziarsi con il contributo dello Stato:

S. Secondo di Pinerolo — Costruzione edificio scolastico progetto lire 29 milioni.

Verrua Savoia — Arredamento scuole elementari progetto lire 22.345.000.

Settimo Torinese — Sopraelevazione edificio scolastico importo lire 37 milioni.

Asti — Progetto di costruzione di fabbricati popolari: lire 162 milioni. Progetti di costruzioni di edifici scolastici in regione S. Lazzaro: 50 milioni; in via Conventino: 49 milioni; in frazione di Vaglierano: 10.600.000 lire; in regione Torretta: lire 18.500.000; sopraelevazione dell'attuale edificio scolastico per essere adibito a scuola di avviamento industriale: 26 milioni.

Cuneo — Sistemazioni stradali statale 20 con bivio provinciale 32: lire 100.200.000; sistemazione strada Roccavione - Roaschio: lire 82.500.000; progetto per la sistemazione della strada Racconigi - Cavallerione - Cavallermaggiore: lire 54.200.000.

Vercelli — Progetto allargamento e sistemazione della provinciale Occhieppo - Graglia in regione Carei, importo lire 184.456.000.

r. s.

I naufraghi del «Bianca C.» saranno in Italia fra pochi giorni

La commissione d'inchiesta sul sinistro ha iniziato i lavori a St. George - Si è aggravato uno dei dodici feriti - La moglie lo raggiunge in aereo a Caracas

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 ottobre.

(a. m.) Alla sede della società armatrice della «Bianca C.» è giunta stasera la notizia che la motonave «Surriento» della Flotta Lauro è partita stamane alle 4 (ore 22 di ieri, alle Antille) con 300 uomini dell'equipaggio della nave naufragata e 205 passeggeri. Il comandante Crevato, con alcuni ufficiali, è rimasto a St. George di Grenada per l'inchiesta iniziata con l'esame dei libri di bordo che il comandante ha salvato dall'incendio. Risulta invece distrutto nel rogo il «Giornale di macchina».

Tutti i familiari dei marittimi sono ormai rassicurati sulla sorte dei loro cari dalle notizie diffuse dalla radio e dai giornali e confermate dai dirigenti della società Costa. Molte famiglie hanno del resto già ricevuto messaggi personali da St. George di Grenada. Undici dei dodici feriti sono già stati dimessi dall'ospedale «The Colony», ma non si sa ancora come rientreranno in Italia.

Il dodicesimo ferito, il più grave, è il secondo macchinista del «Bianca C.», Antonio Balcastro rimasto ustionato nell'incendio. La moglie è partita questa sera da Roma, in aereo — accompagnata dal padre — alla volta di Caracas. A tempo di primato le autorità italiane hanno rilasciato alla signora Balcastro il passaporto con i visti necessari. La decisione è stata presa stamane quando una degli armatori Costa di Genova aveva informato telefonicamente la signora che il marito, trasportato ieri a Caracas, non era ancora in grado di partire per l'Italia.

I sanitari della città veneziana, dopo una accurata visita al marittimo, gli avevano sconsigliato il trasferimento in Italia e ciò per evitare eventuali complicazioni. «Il funzionario mi ha lasciato capire che Antonio sta molto male. L'armatore vuole che lo lo raggiunga a Caracas», ha detto piangendo la signora Balcastro.

Il comandante del Porto di Genova, generale Roni, si è recato dai congiunti di Natale Rodizza il secondo ufficiale della «Bianca C.», morto nel suo generoso tentativo di bloccare l'afflusso del carburante nell'apparato motore in fiamme. Il Rodizza fu infatti investito da un getto di nafta incandescente e morì in seguito alle gravissime ustioni riportate. La sua salma, imbarcata sul «Surriento», giungerà a Genova ai primi di novembre. Il generale Roni è stato ricevuto dai congiunti dell'ufficiale, la madre, la moglie — che attende un bambino fra due mesi — e la sorella, ai quali ha presentato le condoglianze del ministro della Marina Mercantile.

In merito alle periodiche visite agli apparati e allo scafo della «Bianca C.», uno degli armatori ha precisato che il più recente dei controlli allo scafo, eseguito nel giugno scorso, è avvenuto su richiesta della Compagnia, con due anni di anticipo sullo stabilito. Infatti la revisione era prescritta per legge per il 1963. Anche i controlli agli apparati eseguiti nello scorso marzo avvennero su richiesta della Compagnia, dopo una serie di lavori di miglioramento. Le navi iscritte ai registri navali italiani devono essere per legge sottoposte ogni quattro anni ad una speciale visita di classificazione. La visita di classificazione era stata effettuata sulla «Bianca C.» nell'aprile del 1959.

CRONACHE DELLO SPORT

Battuto il Portogallo a Londra (2 a 0)

L'Inghilterra finalista nei «mondiali» di calcio

Già qualificate anche Germania Occidentale, Ungheria, Cile, Brasile, Argentina, Uruguay e Colombia - Centomila spettatori a Wembley

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 ottobre.

Di fronte ad oltre 100 mila spettatori, la nazionale inglese (priva degli assi Hitchens e Greaves trasferiti in Italia) ha battuto per 2 a 0 il Portogallo allo stadio di Wembley, con due reti realizzate in apertura di gioco: al 6' con Connelly ed al 10' con Pointer. Con la vittoria odierna, l'Inghilterra si è qualificata per il girone finale dei campionati mondiali di calcio avendo terminato la serie di gare eliminatorie del sesto gruppo della zona europea con sette punti in quattro partite, contro i tre del Portogallo e due del Lussemburgo.

Terminato con due reti di vantaggio il primo tempo, l'Inghilterra ha dominato anche nella ripresa, ma non è più riuscita a far breccia nella solida difesa avversaria. Negli ultimi cinque minuti poi il Portogallo ha cercato disperatamente di segnare e il centro avanti José Aguas per due volte ha colpito il palo col portiere spiazzato.

L'Inghilterra si unisce così alla Germania Occidentale ed all'Ungheria (vincitrici rispettivamente del girone 3 e girone 4), le due squadre europee che fino ad ora si sono qualificate per il girone finale della Coppa Rimet in programma nel prossimo anno nel Cile. Complessivamente si sono qualificate fino ad ora: Cile (nazionale organizzatrice), Brasile (vincitore dell'ultima coppa del mondo), Argentina, Uruguay, Colombia, Gran Bretagna, Ungheria e Germania Occidentale. Ancora devono qualificarsi otto Paesi.

o. g.

Inghilterra: Springett; Armfield, Wilson; Robson, Swan, Flowers; Connelly, Douglas, Pointer, Haynes, Charlton.

Portogallo: Pereira; Lino, Hilario; Perides, Soares, Vicente; Yauca, Eusebio, Aguas, Columna, Caven.

Arbitro: M. Eola (Francia)

Per affrontare gli azzurri

Si allenerà a Lanzo la Nazionale di Israele

La Federazione Italiana Gioco Calcio compilerà l'elenco dei giocatori convocati per Italia-Israele domenica sera e lunedì tale elenco verrà diramato con il Giornale Radio delle 13. I giocatori dovranno trovarsi a Torino entro le 19: subito dopo si trasferiranno, come annunciato, ad Alpignano, dove rimarranno per tutto il periodo di preparazione. La Nazionale italiana sosterrà un allenamento mercoledì primo novembre alle 14,45 allo Stadio Comunale di Torino contro la Biellese, che milita in Serie C. All'allenamento non potrà assistere il pubblico.

La Nazionale israeliana giungerà in aereo a Torino il primo novembre alle 11,25, dopo aver fatto scalo a Roma. Neppure la comitiva ospite (ventisei persone di cui 18 giocatori) alloggerà a Torino, ma a Lanzo Torinese. E' probabile che la squadra israeliana si alleni nei giorni precedenti la gara oltre che a Lanzo anche il 2 novembre allo Stadio Comunale.

La partita del 4 novembre avrà inizio alle 14,45 allo Stadio Comunale, sarà diretta da una «terna» della federazione spagnola: arbitrerà Manuel Asensi. Come è noto, l'incontro è valido per le eliminatorie della Coppa del mondo e costituirà il «ritorno» di quello del 15 ottobre a Tel Aviv, che si concluse in favore degli azzurri per 4 a 2.

Per designare la squadra qualificata alla fase finale della Coppa Rimet non è valido il quoziente reti e pertanto a parità di punteggio, dovrà essere disputata dalle due squadre una terza partita di qualificazione su campo neutro. Italia-Israele è la prima partita internazionale di calcio che venga disputata a Torino dopo sei anni. L'ultimo incontro si giocò infatti nel 1955 e la Nazionale azzurra venne battuta dalla Jugoslavia per 4 a 0.

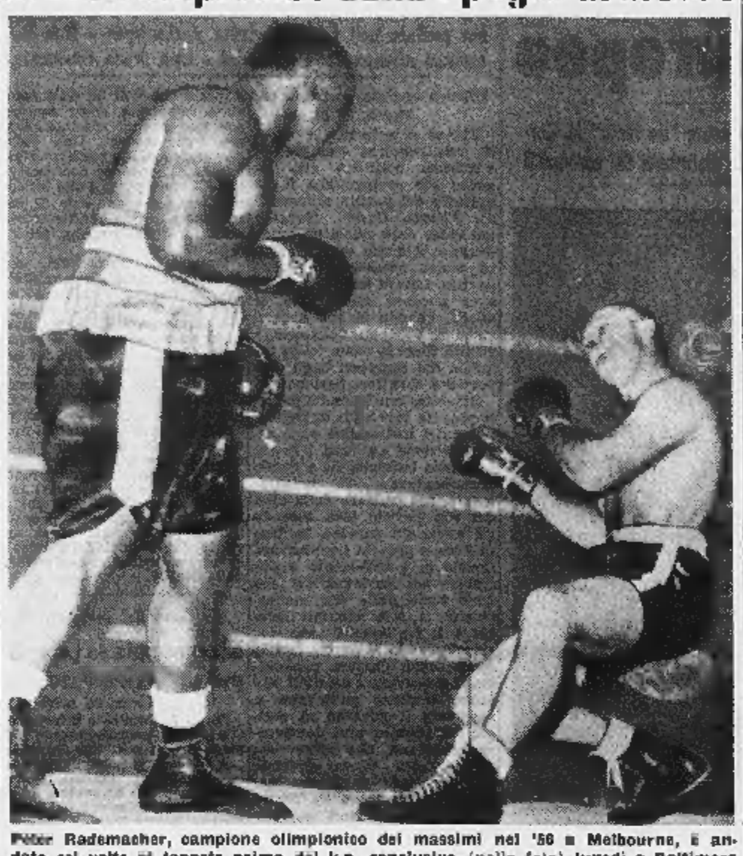
Fiorentina-Rapid Vienna 3-1

Firenze, 25 ottobre.

La Fiorentina, detentrice della «Coppa delle Coppe», ha battuto per 3 a 1 nel secondo turno del torneo 1961-62 la squadra austriaca del Rapid di Vienna. I «viola» con una formazione rimaneggiata, in vista anche del confronto di domenica prossima con il Milan, hanno impostato oggi un gioco spigliato ed incisivo.

Attacca per primo il Rapid, ma è la Fiorentina che va in vantaggio su punizione battuta da Milani. Una successiva rete di Jonsson è annullata per presunto fuori gioco dello svedese. Nella ripresa gioco aperto dei viennesi. Al 4' segna di testa Hamrin su passaggio di Milani che al 22' offre a Jonsson la palla del terzo goal. L'unica rete dei Rapid è segnata da Seitl al 36'. Sul 3 a 1 si concludeva la partita; l'incontro di ritorno di Vienna è fissato per il 22 novembre

K. O. l'olimpionico sotto i pugni di Moore



Peter Rademacher, campione olimpionico dei massimi nel '56 a Melbourne, è andato sei volte al tappeto prima del k.o. conclusivo (nella foto) lunedì a Baltimora contro il vecchio Moore; nello sfondo il pugile negro pare stia perdendo i calzoncini

Gardini rinuncia alla finale di Davis

Il tennista milanese in contrasto con la Federazione

Milano, 25 ottobre.

La preparazione dei tennisti azzurri per la finale di Coppa Davis e la composizione della squadra per l'impegnativa trasferta in Australia, stanno offrendo sin d'ora — ad oltre due mesi dall'incontro previsto per fine dicembre — motivi a polemiche e discussioni. Prima le preoccupazioni per le condizioni fisiche di Sirola (ed il gomito del fiumano pare non far giudizio), poi le critiche alla decisione di Pietrangeli il quale ha intrapreso una lunga «tournée» in Argentina e Brasile, ed ora la decisione di Gardini di non intraprendere la trasferta in Australia.

Il tennista milanese ha spiegato questa sera alla televisione i motivi della sua rinuncia. Dapprima egli aveva dichiarato che impegni di lavoro gli impedivano di lasciare l'Italia, poi — dietro alle pressioni della Fit — mutò parere a patto che gli venisse garantito il ruolo di titolare nei singolari. Proprio oggi è giunta a Gardini una lettera della Federazione, nella quale i dirigenti non si impegnano in tal senso, affermando che è troppo presto per prendere decisioni definitive in merito a chi scenderà in campo contro l'Australia nella finale della Coppa Davis. Gardini, pertanto, ha dichiarato di rinunciare alla trasferta e pare intenzionato a non ritornare sulla sua decisione, a meno che la Fit non gli dia la desiderata assicurazione. Gardini avrebbe dichiarato di attendere fino a novembre un ripensamento dei dirigenti.

La squadra milanese vittoriosa per 5 a 3 nella «bella» a San Siro

L'Inter, malgrado un infortunio a Suarez elimina il Colonia dalla Coppa delle Fiere

Grave l'incidente occorso al nerazzurro: distorsione al ginocchio destro - Lo spagnolo ha lasciato il campo al 39° minuto del primo tempo, dopo aver segnato un goal - I milanesi, ridotti in dieci, obbligati a sostituire anche il portiere Bugatti, feritosi in uno scontro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 ottobre.

L'Inter ha superato il primo turno della Coppa «Città delle Fiere», ma ci ha rimesso prima Suarez (distorsione al ginocchio destro) e poi Bugatti (colpo alla testa). Questa terza partita, che pareva di facile conquista (i nerazzurri dopo cinque minuti di gioco nella ripresa conducevano per 4 a 1), si è fatta aspra e angosciosa in quanto gli ospiti, forti della loro superiorità numerica — il portiere ha potuto essere sostituito da Suarez no — e della loro esemplare preparazione atletica, hanno sfoggiato nel secondo tempo un vigoroso ritorno, capovolgendo la fisionomia del primo tempo.

Nonostante la serata umida e fredda (la stagione avanzata non giustifica più le «notturne»), trentamila spettatori sono accorsi allo stadio di San Siro; dopo appena sei minuti

Luisito Suarez si è infortunato ieri sera a San Siro

l'Inter si è trovata in vantaggio per 2 a 0 grazie a due goals spettacolari segnati da Humberto e da Suarez. Il primo, su lancio dello stesso Suarez, deviava al volo di sinistro nell'angolo opposto e quattro minuti dopo Suarez, avanzato col pallone da centro campo, fingeva di passare e invece scattava imparabilmente in rete. Il Colonia, che praticava il «sistema» puro, ha cercato di riavorsi e al 17° è riuscito a dimezzare lo scarto se un tiro di Thielen non fosse stato respinto dalla traversa a porta vuota; ma al 32° un pallone carico di effetto contratto da Corso sfuggiva al portiere, coincché Humberto non aveva difficoltà a spingere nella porta vuota.

A questo punto le cose si complicavano perché Suarez, colpito due volte duramente, doveva lasciare il campo dopo qualche vano tentativo di cura. Rimasti in dieci i nerazzurri riuscivano ugualmente a segnare il quarto goal per colpa del portiere avversario che non sapeva trattenere un tiro di Humberto, ma poi l'Inter, priva del suo regista, dava dei segni evidenti di sbandamento e al 37° un erroneo passaggio di Facchetti a Bugatti era intercettato da Riphens che passava pronto a Regh, implacabile nello sfruttare la facile occasione: quattro a uno.

Rimasti in dieci (nel secondo tempo) i nerazzurri sostituivano al 4° minuto Bugatti — colpito da un calcio alla testa — con Buffon e dovevano subire una seconda rete al 10°, autore ancora Regh; ma al 19° una rapida azione in contropiede consentiva a Moroshatti di lanciare Humberto, che tirava sul portiere, ma riprendeva la sorta respinta collocando infine nella rete incustodita.

Questo quinto goal rincuorava l'Inter, che però si disuniva presto, costringendo Buffon a numerosi interventi, alcuni dei quali veramente provvidenziali e altri anche fortunosi. Al 23' Regh segnava in mischia la terza rete per il Colonia. La partita entrava nella fase più dura e difficile. Anche Zaglio e Morbello restavano azzoppati. Le fallosità si infittivano, ma il punteggio non cambiava, anche perché a due minuti dalla fine Buffon, con una grande parata, riusciva ad alzare in angolo una staffilata di Schnellinger.

Leo Cattini

Inter: Bugatti (Buffon); Facchetti, Masiero; Zaglio, Picchierai, Balleri; Mereghetti, Morbello, Humberto, Suarez, Corso.

Colonia: Ewert; Habig, Pohl; Sturm, Stollenwerk, Schnellinger; Thielen, Schaefer, Mueller, Riphens, Regh.

Arbitro: Kelly (Inghilterra).

Preparazione di Juventus e Torino

Allenamenti a ranghi ridotti della Juventus nella giornata di ieri: alcuni dei titolari erano impegnati con la riserva ed inoltre il portiere Gaspari è sofferente di tonsillite, Sivori lamenta un dolore al ginocchio sinistro, Nicole è a riposo a causa di disturbi gastrici: gli ultimi due sono comunque in netta fase di miglioramento. L'incontro di campionato cadetti giocato di pomeriggio sul campo con la Sampdoria si è chiuso con il punteggio di 3 a 1, zero a zero nel primo tempo. Della prima squadra bianconera hanno partecipato per gli interi 90 minuti: Charles, Stacchini, Rosa, Barberi e Bozzao, mentre il capitano Emoli è stato in gioco un'ora e sostituito poi, per misura precauzionale, dal giovane Filiputti.

Il terzino Barberi ha disputato nell'occasione il suo ritorno incontro della stagione con la maglia bianconera; in serata è stato infatti perfezionato il suo passaggio al Pordenone.

In via Filadelfia l'allenatore Santos ha diretto ieri pomeriggio una seduta preparatoria, della durata d'una quarantina di minuti. Lato ha fatto la sua prima uscita in campo dopo lo stiramento muscolare subito. L'attività dello scozzese è risultata assai ridotta, limitata soltanto ad esercizi atletici in «souplesse». Lo stesso Santos è certo che domenica il giocatore — e lui stesso ne è convinto — passa partecipare alla partita con il Padova. L'allenatore del granata ha poi dedicato cure particolari alla preparazione del portiere Panetti, rientrato nella mattinata da Roma, dove si era recato in permesso. Da Roma sono pervenute buone notizie riguardo le condizioni di Scesa e Crippa. I militari rientreranno questa sera da Roma e domani saranno sottoposti, assieme a Lato, a una prova di collaudo. Le riserve del Torino hanno ieri giocato, e vinto per 3 a 1 (2 a zero nel primo tempo), a Genova contro i rincalzi rossoblù. Hanno realizzato per i granata Ferrario, Schiavo e Voltolini.

Sivori, Masiero e Zaglio multati dalla Lega Calcio

Milano, 25 ottobre.

La Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha deliberato d'infliggere al giocatore Sivori (Juventus) l'ammonizione con diffida ed ammenda di 10 mila lire «per comportamento scorretto nei confronti d'un avversario» più un'altra ammenda di 20 mila lire «per tentativo di scorrettezza nei confronti del direttore tecnico della squadra ospitata». Sempre in relazione alla partita Juventus-Internazionale di domenica scorsa i nerazzurri Masiero e Zaglio sono stati ammoniti e multati con 10 mila lire ciascuno «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario».

Fra gli altri giocatori ammoniti figurano Ghezzi (Milan), Vincenzi (Sampdoria), Pivatelli (Milan), Tagliavini (Udinese), Ballarin e Ghersetich (Como). Per atti di violenza commessi nel campionato cadetti Sanna (Novara), che già deve scontare due domeniche di squalifica, dovrà rimanere sospeso per altri sette giorni.

Molvedo ancora in pista anche il prossimo anno

Così hanno deciso i suoi proprietari a Milano

Milano, 25 ottobre.

La Razza Ticino ha stabilito che Molvedo rimarrà in allenamento anche l'anno prossimo. Il figlio di Ribot non entrerà in razza fino al 1963. La decisione è stata presa dopo molti ripensamenti dai titolari della scuderia, signori Bianca ed Egidio Verga, sentendo anche il parere dell'allenatore Arturo Maggi, del direttore di scuderia dott. Arcari ed anche l'opinione del fantino Enrico Camici. Non è possibile oggi precisare esattamente quale sarà il programma del 1962 circa l'attività di Molvedo.

La signora Bianca Verga soprattutto ha sostenuto la tesi che il cavallo debba ancora correre. Già fu lei a prendere la decisione di presentarlo nel «Jockey Club» di domenica scorsa ed ora è la più convinta assertrice dell'necessità che Molvedo ritorni ancora sulle piste da corsa. «Non dovrà essere una stagione massacrante, ma soltanto di conferma delle sue eccezionali doti»; così essa ha dichiarato, aggiungendo: «Cercheremo di fargli ripercorrere la strada di suo padre Ribot, di correre quelle due corse che hanno fatto di Ribot il "cavallo del secolo": "King George and Queen Elizabeth Stakes" dell'estate prossima ad Ascot in Inghilterra, "Arc de Triomphe" a Parigi ad ottobre». «Tutto ciò, ovviamente, — ha concluso — se Molvedo mostrerà alla ripresa degli allenamenti di ritrovare la sua forma migliore e soprattutto se la saprà mantenere».

Sette corse oggi a Vinovo

Sette corse di galoppo oggi alle 14,30 all'ippodromo delle Torrette di Vinovo. Prova di centro il Premio Palazzo Thaon di Revel che annuncia un confronto molto incerto.

Ecco i partenti: *Premio Cap. Dardi (cross country, allievi, L. 150.000, m. 3000):* Idiocrate, Orchidée, Etrula, Almin, Citadin, Anthemios, Mirabello, Monguelfo, Cornelio, Iduccia.

Premio Lanzo Torinese (L. 300.000, m. 1200): Iduccia 50, Orchidée 47, Etrula 47, Almin 50, Citadin 51, Anthemios 52½, Mirabello 53½, Monguelfo 49½, Cornelio 54.

I favoriti: 1. Beligna-Pellescritta; 2. Nunez-Torrentius; 3. Emeraud-Misté; 4. Acle-Hubert; 5. Leba-Alnus; 6. Ostuni-Carpe Diem; 7) Citadin-Cornelie-Iduccia.

Gonzales batte Rosewall al Palazzo dello Sport

Il torneo di tennis dei professionisti di Kramer si è concluso ieri sera al Palazzo dello Sport torinese, con una serie di interessanti incontri che hanno tenuta viva l'attenzione dei cinquemila spettatori presenti. Nel primo confronto l'australiano Anderson ha battuto l'americano McKay per 6-3; 6-4. Gonzales (Usa) invece ha superato Rosewall (Australia) in tre sets: 8-6; 4-6; 6-3. L'americano ha vinto il primo set in virtù del suo potentissimo servizio, l'australiano si è rifatto aggiudicandosi il secondo in dieci giochi, ma nel terzo ha dovuto cedere all'avversario che ha sfoggiato delle poderose schiacciate.

Nel doppio la coppia Anderson-Cooper (Austr.) ha battuto il duo Buchholz-McKay: 3-6; 6-2; 6-4.

Risultato finale: Australia b. Usa: 10-2.

Il «Real Madrid» ha eliminato i danesi dell'«Odense» dalla Coppa dei Campioni sconfiggendoli a Madrid con il punteggio di 9-0; gli spagnoli avevano già vinto in Danimarca per 3 a 0.

Il Savona deciso a fermare la marcia della Biellese

La squadra piemontese, capolista in serie C, troverà domenica un difficile avversario I liguri reduci dal brillante pareggio a Varese - Oggi allenamento con l'Albisola

(Nostro servizio particolare)

Savona, 25 ottobre

Dopo il brillante pareggio conseguito dai biancoblù sul campo del fortissimo Varese — un pareggio che avrebbe potuto benissimo essere una vittoria — l'entusiasmo dei tifosi del Savona si è ricreato all'improvviso, preparando adeguatamente l'ambiente per la «partitissima» di domenica prossima con la Biellese. Un incontro a sfondo decisamente polemico, ché i sostenitori dei biancoblù liguri fanno risalire alla battuta d'arresto subita l'anno scorso a Biella, quando il Savona era lanciatissimo in testa alla classifica, l'inizio di tutte le disavventure della loro squadra e la conseguente progressiva rinuncia ad ogni sogno ambizioso. Ora la situazione è contraria a quella della scorsa stagione: è la Biellese a guidar la classifica, mentre il Savona aspetta con impazienza il match di domenica per fare del duello con i bianconeri il trampolino per lanciarsi a sua volta fra le protagoniste del girone.

L'entusiasmo dei tifosi è condiviso, ma con maggior prudenza, dai dirigenti del Savona guidati dal presidente comm. Del Buono, e dall'allenatore Furiassi. I responsabili del Savona badano alle cifre della classifica che, dopo la quinta giornata, assegna ai bianconeri il comando del girone a pari punti nel Fanfulla, con tre vittorie in fila, un pareggio ed una vittoria in trasferta. Una Biellese che, nonostante i suoi problemi insoluti, riesca a conservarsi imbattuta e a dominare il campionato con una media di «più uno» è un'avversaria capace di dare serissimi fastidi anche all'irresistibile Savona casalingo che, in due partite disputate sul suo campo, ha segnato cinque goals al Casale e quattro all'Ivrea.

Ragionevole fiducia in un'affermazione dei biancoblù quindi, ma serena valutazione della difficoltà dell'ostacolo da superare. L'obiettivo immediato del Savona — anche se nessuno nasconde le possibilità della squadra di emergere nella lotta per la promozione — è un incasso-record ed una bella partita, che costituisca un convincente e definitivo «lancio» per rinnovato Savona. Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore Furiassi prenderà le sue decisioni domani, dopo una partita di allenamento contro l'Albisola. E' facile tuttavia prevedere il rientro all'ala sinistra di Giordano, che ha scontato la squalifica, ed il ritorno di Mariani nel ruolo di terzino sinistro, tanto più che Carfaratti, protagonista di un buon ritorno a Varese con la maglia n. 3, ha avuto la sventura di perdere improvvisamente il padre proprio stamattina, e ben difficilmente domenica sarà in condizioni di spirito tali da consentirgli di tenere il suo posto.

In sostanza, poiché l'esperto Mariani come terzino è un ripiego di lusso, il Savona dovrebbe presentarsi all'appuntamento con la Biellese nella sua miglior formazione del momento, dato che Tenegri come centromediano si fa ancora preferire al titolare Ciglieri e che Persenda I, tornato ad allenarsi dopo una lunga interruzione per infortunio, non sarà pronto che fra un paio di mesi. Salvo sorprese quindi il Savona affronterà la Biellese nel seguente schieramento: Franci; Persenda II, Mariani; Cucchi, Ciglieri, Nadali; Brancaleoni, Bianco, Calegari, Negri, Giordano. Non è escluso che un eventuale esito positivo della «partitissima», accrescendo le possibilità del Savona di lottare con buone speranze per la promozione, induca i dirigenti biancoblù a compiere un altro sforzo finanziario per l'acquisto di un'ala destra di valore.

Da Biella si apprende intanto che anche i bianconeri dovrebbero presentare sul campo di Savona la loro miglior formazione del momento, essendo previsto il rientro del centromediano Baitti, la cui presenza — unicamente le sue condizioni di forma siano senz'altro incomplete — basta a dare ordine e fiducia all'intera difesa. Per il resto, in attesa dell'ormai prossimo esordio dell'ala destra Nitti, nessuna novità e molta fiducia sia nelle doti di stoccatore di Macheri e nell'eccezionale momento di forma del portiere Ferrari, che nella forza di carattere che ha permesso alla squadra di mascherare in modo superiore a tutte le previsioni questo periodo critico.

g. p.

uomo

per un

uomo ELEGANTE

tessuti

ELZEVIR

il tessuto ad alto TITOLO+1000

uomo

uomo

l'arte dell'eleganza maschile è firmata da Fila

FILA

STERLINI

Concessionaria esclusiva di vendita per l'Europa del CARNET DI ALTA NOVITÀ ELZEVIR "FILA"

uomo

uomo ELEGANTE

Dichiarazioni di Rumor alla Camera

Il governo s'impegna a risolvere l'urgente questione della mezzadria

I socialisti hanno ritirato la mozione sul discusso problema - Approvati i bilanci dell'Agricoltura e delle Partecipazioni statali - La on. Merlin, lasciato il psi, entra nel gruppo misto a Montecitorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Il governo si impegna a risolvere il problema della mezzadria, ha annunciato oggi alla Camera il ministro Rumor a chiusura del dibattito sul bilancio del Ministero dell'Agricoltura. Per impostare la sua azione in questo settore, ha proseguito il ministro, il governo attende le conclusioni definitive della conferenza agricola. In particolare resta saldo l'impegno già assunto di promuovere: 1) un'azione diretta a favorire la formazione di imprese familiari specie nelle zone di mezzadria e di affitto; 2) un incremento della produttività e un miglioramento delle condizioni sociali dei lavoratori anche mediante obblighi di miglioramento; 3) la evoluzione verso forme e rapporti di impresa più rispondenti alle moderne esigenze sociali ed economiche.

Il ministro Rumor ha così preso posizione, pur rinviando al futuro l'adozione di concreti provvedimenti, sul contrasto di fondo manifestatosi durante il dibattito: tra i fautori di una riforma radicale della mezzadria (democristiani, socialdemocratici, repubblicani, socialisti, comunisti) e gli oppositori liberali, monarchici e missini.

Sempre sullo stesso tema, Rumor ha ricordato le proposte della conferenza per agevolare l'accesso alla proprietà da parte dei mezzadri e dei contadini specialmente attraverso mutui a bassissimo tasso di interesse e i miglioramenti fondiari obbligatori. Anche la modifica degli articoli del Codice civile che oggi impediscono la contrattazione sindacale dei principi regolatori dell'istituto mezzadrile è un impegno, ha detto Rumor, che il governo assume e che manterrà.

Il ministro ha poi polemizzato con i comunisti affermando che le indicazioni della conferenza agricola non intaccano, anzi confermano gli indirizzi del «piano verde». A tale riguardo egli ha comunicato che con notevole anticipo sui tempi previsti sono state emanate le direttive quinquennali mentre entro il mese di novembre saranno emanate anche quelle annuali. «Tali direttive costituiranno un primo concreto tentativo di organica programmazione — ha detto Rumor — ed pure su base empirica e quindi suscettibile di miglioramenti». Secondo il ministro, dall'agricoltura viene allo Stato «la richiesta vigorosa di una politica programmata unitaria, globale dotata di strumenti operativi tali da orientare l'azione privata e intervenire ove essa sia carente, inefficace o inadeguata». Vanno quindi respinte come conservatrici, ha aggiunto Rumor, le posizioni di coloro che chiedono soltanto misure dirette a rallentare le pressioni più rilevanti.

Le linee di sviluppo dell'agricoltura, ha proseguito il ministro, si possono così sintetizzare: 1) tendere allo sviluppo dell'impresa aperta al mercato e ispirata ad una programmazione unitaria da articolare per zone omogenee; 2) proseguire nel riordinamento e nel rinnovamento degli strumenti giuridici e amministrativi per renderli adeguati alla politica impostata dal piano; 3) sollecitare l'intervento diretto e indiretto dello Stato per favorire migliori condizioni di equilibrio tra i diversi territori e i diversi settori economici. In questo quadro si colloca la nuova attività che sarà svolta dagli enti di sviluppo e dai consorzi di bonifica, come strumenti diretti di intervento pubblico.

Il ministro ha concluso comunicando che nonostante l'avverso andamento climatico dell'annata agricola, la produzione lorda vendibile che nel 1960 risultò del 2,6 per cento inferiore a quella dell'anno precedente, tende nel 1961 ad un incremento globale previsto intorno al 4-5 per cento rispetto al 1960 e che raggiunge punte più elevate nelle produzioni ortofrutticole e zootecniche.

Dopo il discorso del ministro, l'on. Fos (psi) ha dichiarato che ritirava la mozione presentata dai parlamentari comunisti e socialisti della Cgil sulla mezzadria. Una larga parte della maggioranza è d'accordo sul contenuto della mozione, ha detto Fos, ma essa oggi verrebbe respinta per evitare una crisi da parte dei liberali. La Cgil proseguirà quindi la sua azione sindacale per ottenere dal governo la presentazione di appositi disegni di legge.

Il bilancio dell'Agricoltura è stato poi approvato. I deputati hanno anche approvato il bilancio delle Partecipazioni statali.

Nella seduta mattutina il presidente della Camera aveva annunciato che l'on. Angelina Merlin aveva dato le dimissioni dal gruppo parlamentare del partito socialista ed era entrata a far parte del «gruppo misto».

Fausto De Luca

La giunta di Domodossola ha rassegnato le dimissioni

Una commissione per evitare il licenziamento di operai

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 25 ottobre.

(b.) La giunta comunale, formata da democristiani, liberali e socialdemocratici, ha dato le dimissioni stasera durante una breve riunione del Consiglio. In apertura di seduta il sindaco ha letto la seguente deliberazione: «La giunta ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni. Tale sua decisione non muove da dissensi sull'impostazione programmatica concordata al momento della formazione della giunta stessa, ma scaturisce da un'attenta valutazione delle discussioni avutesi nelle recenti decorse riunioni consiliari, e delle diverse interpretazioni sorte in merito».

Com'è noto le divergenze cominciarono la sera dell'11 settembre. Si stava trattando la vecchia questione della piazza Orsi, intorno alla quale da anni era in corso una vertenza giudiziaria. A un certo momento intervenne il consigliere dc Generoso, il quale faceva una ampia e circostanziata cronaca dei fatti dalla quale risultò una evidente responsabilità a carico di precedenti amministrazioni. Quest'intervento fece sollevare i socialisti, che chiamati direttamente in causa, abbandonarono l'aula. Nei giorni seguenti le polemiche si inasprirono anche nella maggioranza, finendo per dividerla.

Stasera, prima che la seduta fosse tolta, i comunisti hanno chiesto che fosse discusso il problema dei dipendenti della vecchia società concessionaria del servizio distribuzione gas. Una clausola della convenzione stipulata con la nuova concessionaria, prevedeva l'assunzione graduale di questi operai. Questo però non avvenne e oggi il Consiglio comunale avrebbe dovuto prendere le misure necessarie per evitare il licenziamento di un considerevole numero di operai dal primo novembre prossimo.

Il sindaco ha risposto che eventuali decisioni prese dal Consiglio comunale questa sera non sarebbero valide. Rendendosi però conto dell'importanza del problema ha proposto la nomina di una commissione che si occuperà del delicato caso. Sono stati eletti Falcioni, Cervar, Boghi, Del Sordo, Ranna e Marino.

Intossicati da cibi guasti 53 bambini di un asilo

Firenze, 25 ottobre.

Nell'Asilo infanzia di Colle Valenza a Todi, diretto da religiose, 53 bambini sono stati oggi colti da dolori viscerali tali da dover essere portati all'ospedale. Sembra si tratti di intossicazione causata da cibi avariati. Sono in corso accertamenti dei carabinieri. Nessuno dei piccoli è fortunatamente grave.

Quattro persone forse innocenti sono in carcere da un anno

Dubbi sulla confessione della ragazza «assassina»

Ha detto di aver ucciso il seduttore perché il marito l'aveva lasciata - Ma quando avvenne il delitto non era ancora sposata - Atteso il suo rientro in Sardegna

Lucia Piluzzi è accompagnata a bordo della nave che la conduce in Sardegna (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Nuoro, 25 ottobre.

Lucia Piluzzi, la sedicenne di Siniscola che si accusa di un delitto per il quale sono in carcere da un anno quattro suoi compaesani ha detto il vero, oppure, come alcuni ritengono, è una mitomane? Stamane sono giunti a Nuoro gli atti del giudice istruttore di Civitavecchia, il quale aveva raccolto ieri la confessione di Lucia Piluzzi.

Il colpo di scena, com'è noto, ha avuto l'effetto di bloccare momentaneamente il procedimento istruttorio contro Francesco Piredda, fratello della vittima, e i tre coimputati Paolo Canu, Giovanni Battista Patteri e Salvatore Mureddu, accusati appunto d'aver ucciso il pastore Antonio Piredda.

Ora si attende l'arrivo a Nuoro di Lucia Piluzzi. Sarà interrogata da giudici con strumenti di verifica ben più ampi di quelli disponibili dalla magistratura di Civitavecchia. L'avvocato Onorato Zizi, patrono di parte civile, ha dichiarato: «Non ho elementi per stabilire se quello che ha detto la ragazza sia vero o no. Comunque anche ammesso che Lucia Piluzzi abbia partecipato all'esecuzione del delitto, ciò, a mio avviso, non esclude la correità di altri».

Antonio Piredda fu ucciso nel suo ovile e sepolto in una località parecchio distante. Poteva una ragazza di sedici anni uccidere un uomo robusto e poi caricarselo sulle spalle sino al punto dove fu sepolto? Tuttavia, qualcuno ribatte che le circostanze del cadavere rinvenuto dal luogo del delitto è lontana dall'essere definitivamente accertata.

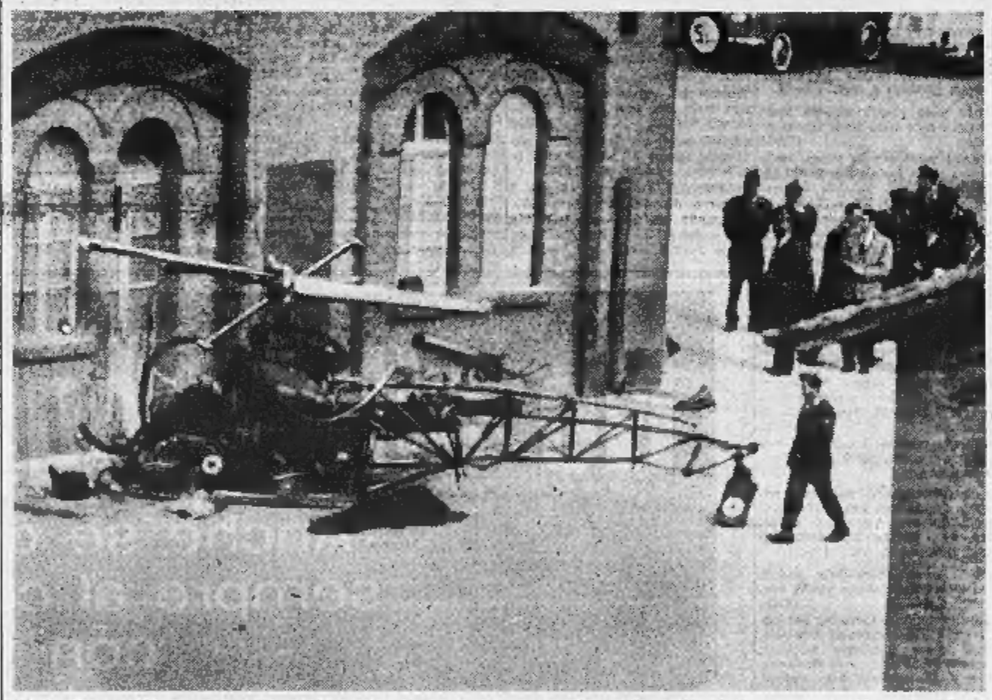
Dove piuttosto la deposizione della ragazza non convince è in un altro punto. La giovane ha detto di aver ucciso il pastore che l'aveva sedotta per vendicarsi di averle rovinata l'esistenza e di aver provocato la rottura con il marito. Ma quando venne commesso il delitto, Lucia Piluzzi era ancora nubile.

p. f.

Forse mentre tentava un atterraggio di fortuna nel vasto cortile

Un elicottero militare precipita su una caserma a Bologna: un soldato schiacciato, il pilota muore

Il velivolo veniva da Bolzano - Durante il viaggio il motore non aveva funzionato regolarmente - La disgrazia durante un volo di collaudo, deciso dopo la sosta all'aeroporto bolognese - Un guasto ha fatto perdere quota all'apparecchio mentre sorvolava il centro cittadino - Ferito un capitano salito sull'aereo per la prova



L'elicottero militare si è schiantato contro il muro del magazzino nel cortile della caserma «Mameli» (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 25 ottobre.

Stamane un elicottero militare è precipitato nel recinto della caserma «Mameli», dove ha stanza il 40° reggimento di fanteria. Il velivolo ha schiacciato il soldato Irino Ramazzotti. Anche il pilota dell'elicottero, il sergente maggiore Giovanni Mariano, è morto. Il capitano Vito Bruno, che si trovava al fianco di quest'ultimo nella cabina di pilotaggio, è rimasto ferito. Sull'incidente le autorità militari si sono riflutate di dare notizie, ma è stato tuttavia possibile ricostruire la sciagura.

Erano circa le 11,25 quando nella zona si è udito il rombo del motore di un elicottero che volava bassissimo. Subito dopo è apparso l'apparecchio, un «August Bell» di medie proporzioni, color grigioverde, contrassegnato con la sigla EI 26. Il motore dell'elicottero aveva un suono scoppiettante e irregolare. Dopo aver sfiorato il tetto delle scuole elementari «Guidi», in quell'ora affollate di bimbi intenti alle lezioni, il velivolo ha superato il muro di cinta della caserma ed è andato a urtare un edificio adibito a deposito di automezzi.

Una pala della grande elica ha colpito lo spigolo della costruzione, troncando di netto una grondaia. L'apparecchio, facendo perno sul mozzone di elica, si è abbattuto contro la parete. La cabina in «plexiglas» si è sfasciata e il velivolo è precipitato a terra da un'altezza di sette-otto metri. In quell'istante stava uscendo dall'edificio il soldato Irino Ramazzotti, di 23 anni, abitante a Roma in via Battaglioni 20. L'apparecchio è caduto sul giovane e lo ha schiacciato.

Sul posto della sciagura accorrevano soldati del 40° reggimento, che prestavano i primi soccorsi ai passeggeri del velivolo: il pilota Giovanni Mariano, di 31 anno, sergente maggiore del 2° battaglione elicotteri di Bolzano, abitante in quella città in via Firenze; e il capitano Vito Bruno, di 37 anni, un esperto della S.A.L.E. (Sezione aerei leggeri dell'esercito), residente a Bologna in piazza Carducci. Il capitano non sembrava grave: disperato erano invece le condizioni del pilota. I due feriti venivano caricati su un'autoambulanza dell'esercito e trasportati all'ospedale militare. Il sergente maggiore Mariano, ch'aveva riportato lo sfondamento della volta cranica, moriva durante il tragitto. Il capitano Bruno veniva medicato per escoriazioni e contusioni varie.

L'elicottero era partito alle 8,30 dall'aeroporto San Giacomo di Bolzano, diretto a quello di Centocelle a Roma. Durante il viaggio era previsto un rifornimento di carburante all'aeroporto di Bologna. Il sergente maggiore pilota era sceso infatti a Borgo Panigale, ed aveva approfittato della sosta per far controllare a bordo il capitano Bruno. Il velivolo decollò regolarmente.

La sciagura è accaduta durante questo volo di prova. Mentre l'elicottero volteggiava nel cielo della città, il motore incominciava all'improvviso a perdere colpi. Il pilota decideva di ritornare al campo di Borgo Panigale. La spinta del motore, però, s'è fatta sempre più debole e ad un certo punto non è più stata sufficiente a sostenere l'apparecchio. E' probabile che il sergente maggiore Mariano abbia deciso di tentare l'atterraggio nel grande campo di esercitazione che si trova all'interno della caserma «Mameli», che dall'alto doveva sembrargli un sicuro porto di approdo fra la fitta rete di tetti del centro cittadino e l'intrico delle strade piene di veicoli. La manovra poteva già dirsi riuscita quando l'urto della pala dell'elica contro lo spigolo dell'edificio all'interno della zona militare ha provocato la catastrofe. L'incidente ha destato enorme impressione in città; le autorità militari hanno aperto un'inchiesta.

c. c.

Scoperta una casa «squillo» in due cantine pericolanti

Arrestato l'operaio che le affittava a 200 mila lire al mese

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 ottobre.

Infranti i sigilli alle porte di due cantine che erano state chiuse per ordine del Genio Civile in quanto situate in un caseggiato pericolante, in vico del Fico, un individuo si era impossessato dei locali e li aveva affittati per circa un anno a ragazze che vi svolgevano un'attività immorale. L'affitto gli rendeva oltre duecentomila lire al mese per cui egli avrebbe realizzato una somma che si avvicina ai tre milioni. L'uomo, Natalino Giuni di 35 anni, residente in via Edera 16 in un nuovo appartamento modernamente arredato, è ora in carcere.

La polizia era venuta a sapere dell'attività che si svolgeva negli «cantinati di vico del Fico, dove due ragazze in quasi tutte le ore del giorno entravano accompagnate dai loro amici. Nelle cantine anguste e umide erano state sistemate brande e qualche misero mobile; i frequentatori si facevano luce con la candela. Gli inquirenti, individuate le due donne per Antonietta e «la toscanina», le rintracciavano e le interrogavano apprendendo che esse da parecchio tempo si recavano nelle cantine incuranti del pericolo di crollo, e che pagavano migliaia di lire al giorno di affitto consegnando il denaro dapprima ad una donna bionda — la trentacinquenne Maria Lo Duca — successivamente a certo Lino, più tardi identificato per il Giuni.

Quest'ultimo, accusato con la Lo Duca di favoreggiamento, ha negato ogni addebito affermando che egli ha sempre visitato con i proventi del suo lavoro di operaio portuale. Il Giuni è stato denunciato in stato di arresto e la Lo Duca a piede libero per le sue precarie condizioni di salute.

c. m.

Denunciati i due uomini che disseppellirono una mucca

Genova, 25 ottobre.

(m.) I carabinieri di Campoligure hanno denunciato per infrazione alle leggi sanitarie Andrea Parodi di 41 anni e Mario Pastorino di 25, entrambi residenti a Masone, i quali avrebbero dissepolto una mucca giudicata infetta dal veterinario e pertanto non commestibile. Fortunatamente la carne non è stata posta in commercio ma è rimasta ai due, che in parte l'hanno mangiata e in piccola quantità l'hanno regalata ad amici.

Slappano un fiasco di vino e vi trovano un topo putrefatto

Due coniugi intossicati a Milano - Avevano acquistato il recipiente in una cooperativa

Milano, 25 ottobre.

(g.m.) Per avere bevuto vino da un fiasco che conteneva, oltre al liquido, anche un topo in avanzato stato di putrefazione, i coniugi Lucia e Corrado Carraresi, rispettivamente di 50 e 54 anni, hanno dovuto ricorrere alle cure del medico. Il grave episodio è avvenuto martedì scorso in via Piolti de Bianchi 18.

I due coniugi avevano invitato a colazione una loro conoscente. Prima di rincasare, Corrado Carraresi aveva acquistato nel negozio dell'Ente italiano cooperative di approvvigionamento due fiaschi di vino bianco. E' un tipo di vino di 14 gradi, venduto al pubblico a 310 lire il fiasco.

Prima di mettersi a tavola, il Carraresi aveva stappato uno dei fiaschi e aveva riempito due bicchieri, uno per sé e uno per la moglie. Il vino però, faceva rilevare la signora Lucia, aveva uno strano colore. Il marito allora rimetteva il tappo al fiasco e lo capovolgeva: dal fondo al collo cadeva un topo di modesta grandezza.

Nel pomeriggio, la signora Carraresi veniva colta da violenti dolori di stomaco. Il medico di fiducia, al quale raccontava l'accaduto, la ordinava immediatamente una energica cura disintossicante. Durante la notte, anche il marito accusava gli stessi dolori, per cui al sanitario, chiamato urgentemente, non restava che ordinare pure a lui la cura prescritta alla moglie.

Trova cinque vermi nell'acqua minerale

Rovigo, 25 ottobre.

(f.) – In una bottiglia di acqua minerale sono stati trovati degli indesiderati ospiti, parenti del celebre «lasioderma» che si trovava tempo fa nelle sigarette nazionali ed estere. Nel recipiente c'erano infatti cinque vermi, lunghi dai due ai tre millimetri, sporgenti due piccole antenne simili a quelle delle lumache.

Senza scuola i bimbi di un paese per una lite tra sindaco e parroco

A Paroldo, nelle Langhe, non è stato ancor deciso dove sistemare l'edificio prefabbricato - Il prevosto lo vuole accanto alla parrocchia Nel frattempo la maestra fa lezione a 36 alunni in una stanzetta

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 25 ottobre.

Il Consiglio comunale di Paroldo — un paese di 600 anime nel cuore delle Langhe — forse entrerà in crisi per le polemiche sorte sulla sistemazione della scuola prefabbricata, donata dallo Stato al Comune.

L'edificio era stato assegnato a Paroldo in sostituzione della vecchia scuola che due anni fa era diventata inabitabile per le profonde crepe apertesi nelle pareti, in seguito al cedimento del terreno. La scuola prefabbricata giunse a Paroldo nel 1960 e il Consiglio comunale stabilì di collocarla ai margini della piazza del paese. La decisione suscitò le proteste del parroco che chiese di sistemare l'edificio in un prato di sua proprietà, accanto alla chiesa.

A poco a poco la situazione si fece tesa e solo la mediazione delle autorità provinciali permise di giungere ad un compromesso. La scuola prefabbricata sarebbe stata collocata su un'area ceduta gratuitamente dal parroco di Paroldo. Le spese per la sistemazione dell'edificio e per le eventuali opere di adattamento del terreno sarebbero state sostenute dallo Stato.

Al momento di iniziare i lavori per consolidare il terreno donato dal prevosto, la ditta appaltatrice volle premunirsi contro ogni possibile malinteso. In questo modo si venne a sapere, tramite il Provveditore, che il Ministero della Pubblica Istruzione non intendeva accollarsi le spese per la sistemazione del terreno. Il costo dei lavori, previsto in un milione e 600 mila lire, avrebbe dovuto essere coperto dal Comune.

Le polemiche si riaccesero. Ieri sera il Consiglio di Paroldo si è riunito d'urgenza ed ha approvato la proposta avanzata dal sindaco: la scuola sarà collocata sulla piazza del paese e il Comune non sarà costretto ad affrontare nessuna spesa. Il parroco però non si è arreso. Uno dei consiglieri comunali, Filippo Battaglia, un torinese di 60 anni, si è dimesso ed ha lasciato capire apertamente che il suo gesto potrebbe essere imitato dalla maggior parte dei colleghi di Consiglio che in un primo tempo, pur essendo amici del prevosto, avevano approvato la decisione del sindaco.

E' probabile che la questione si trascini ancora per un periodo piuttosto lungo. Gli unici a far le spese di questa polemica fra «grandi» sono i bimbi del paese. I trentasei scolari di Paroldo e la loro maestra ogni giorno tornano a rinchiudersi in una piccola stanza della canonica, in attesa che la scuola prefabbricata trovi una sistemazione definitiva.

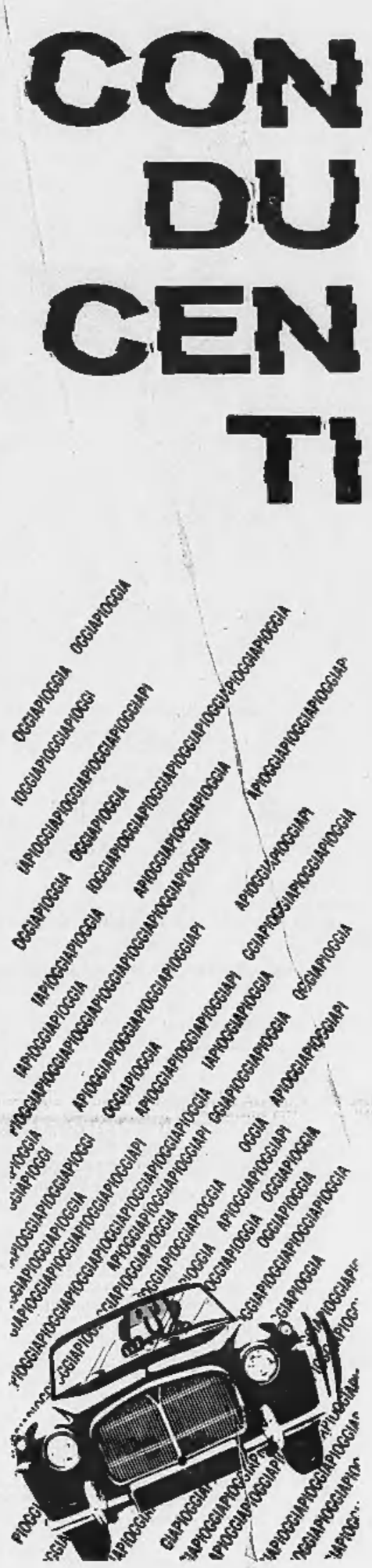
F. F.

Un toro fugge dal mercato e devasta un negozio di fiori

Carmagnola, 25 ottobre.

(a. f.) Stamane verso le 8 al mercato di piazza Martiri, affollatissima di pubblico, un torello di circa 400 chili, si è svincolato mentre stavano caricandolo su un camion della ditta Massaglia di Moncalieri ed è fuggito tra la folla. Dopo aver calpestato una moto, l'animale ha sfondato una vetrina della fioraia Luciana Bono ed è penetrato nel negozio colmo di crisantemi, attraversandolo a uscendo poi da una seconda vetrina. Qui il toro è sbucato in un cortile senza sfogo. Per catturarlo è stato necessario adescarlo con una mucca, alla quale egli si è accostato, lasciandosi imbrigliare.

CON DU CEN TI



Moltissimi gravi incidenti stradali traggono origine dallo slittamento degli autoveicoli sulla carreggiata, resa sdrucciolevole dalla pioggia.

Ricordatevi sempre che la scivolosità delle pavimentazioni stradali è particolarmente insidiosa all'inizio della pioggia.

Sulle strade bagnate occorre essere estremamente prudenti: ridurre la velocità, frenare con giudizio, evitare troppi sorpassi, soprattutto quelli azzardati, aumentare la distanza dal veicolo che precede.

Di notte le superfici speculari delle pavimentazioni bagnate costituiscono un triplice pericolo: diminuzione dell'effetto illuminante dei proiettori del proprio veicolo, aumento dei riflessi nocivi dei proiettori degli altri veicoli, diminuzione della aderenza.

Un saggio comportamento nel guidare sotto la pioggia, o comunque, su strade bagnate, non può che aumentare la vostra e l'altrui sicurezza!

Rispettate il codice della strada

...ma il riscaldamento è assicurato

Le Filiali e Centinaia di Rivenditori autorizzati ESSO mettono a vostra disposizione prodotti per riscaldamento di alta qualità, adatti ad ogni tipo di impianto, indicati per ogni necessità di funzionamento, garantiti da un marchio di fama mondiale.

Oli combustibili speciali (no smog)

ESSO DOMESTIC SPECIAL
ESSO DOMESTIC
ESSO LIGHT FUEL
ESSO FUEL 1520

Petrolio per uso domestico

ESSO SPLENDOR

Rivolgetevi alla:
ESSO STANDARD ITALIANA - Filiale di Torino - Via Belnette, 11 - Tel. 678.345
o ai seguenti Rivenditori Autorizzati:

a TORINO	CAPO Giuseppe	Via Ceva, 45 - Tel. 483.434
	S. A. S. TERMOIL	Corso Vinzaglio, 12 bis - Tel. 511.103
a ALESSANDRIA	GUAZZOTTI Agostino	Piazza Gobetti, 6 - Tel. 46.26
a AOSTA	PARONCINI Santino	Via Garibaldi, 20 - Tel. 21.85
a ASTI	D.A.L.C.A. di L. Viarengo	Piazza Medici, 1 - Tel. 40.83
a CASALE MONFERRATO	CAPRIOGLIO Mario	Corso Valentino, 33 - Tel. 20.10
a COSSATO	S.A.S. COMMERCIALE PETROLI	Via Matteotti, 1 - Tel. 93.360
a CUNEO	CUNEO PETROLI	Via Savona, 15 - Borgo S. Giuseppe - Tel. 39.71
a DOMODOSSOLA	VIVARELLI di E. Cotto	Via Galletti, 73 - Tel. 26.83
a IVREA	S. A. S. IVREA PETROLI	Via S. G. Bosco, 62 - Tel. 31.49
a NOVARA	NOVARA PETROLI S. p. A.	Corso XXIII Marzo, 52 - Tel. 27.395/6
a TORTONA	MARGUATI Carlo	Via Arzani, 1 - Tel. 82.033
a VERCELLI	PERAZZO Geom. Vittore	Via Cervino, 8 - Tel. 30.01

Per il solo ESSO SPLENDOR

a ALESSANDRIA	BONATO Domenico	Via Acqui, 112 - Tel. 28.51

una serie completa di prodotti per riscaldamento

Esso

ANNUNCI ECONOMICI

1 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

TABACCHERIE levato 650.000, 700.000, 800.000, 1.000.000, 1.100.000 settimanali ogni zona dilazionando credesi, Quirico, Garibaldi 3. 369

VENDESI negozio parrucchiere ben avviato centrale causa malattia. Telefonare 20-045. A84715

VENDO permuto con alloggio bar analcoolico via Livorno 21 Tel. 253-444.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. VILLE Stupendi moderne, bellissime, confortevoli, incantevole posizione, 5 minuti Fiat Mirafiori. Consegne primavera costo compreso giardino, lire 4.500.000, pagamenti dilazionati. Studio Degilio, piazza Castello 9. 924

A Santa Rita impresa vende alloggi 3 camere accessori signorili spaziosi pronti subito. Telefonare 393-856.

ABITABILI aprile vendonsi alloggi signorili corso Francia 114. 135

ACQUISTASI villa precollinare parco giardino, oppure alloggio centrale. Telefonare 656-389. A83690

ACQUISTO albergo mediè o cinematografo in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 205 — Torino ». 942

ACQUISTO alloggio signorile tre camere, cucina, servizi, garage, zona Cernaia Statuto Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ».

ACQUISTO direttamente alloggio moderno libero semicentrale 2-3 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Torino ». 1100

ACQUISTO direttamente area fabbricazione centrale, semicentrale, 100-500 camera. Telefonare 44-669. 532

ADIACENZE corso Ferrucci via Mongrovero 25 vendesi alloggio 2 camere cucina occupato. Telefonare 42-266.

AL piano nobile palazzo gentilizio, vendonsi signorili vasti locali settecenteschi con pitture, camini, specchiere dell'epoca. Termo, ascensore, tanga, due scale, tre ingressi. Liberi subito mq. 267. Volendo altri mq. 207 sbloccabili. Adatto diplte importanti, studio professionista. Visite ore 15-17 festali. Via Carmine 14.

ALLA zona industriale di Moncalieri dispongo area fabbricabili piccoli grandi lotti. Telefonare 527-012.

ALLOGGETTO abitabile subito, signorile su corso, vendo. Tel. 753-013.

ALLOGGETTO vendo zona Francia libero affittato all'Eni. Telefonare 794-406.

ALLOGGI 2. Rita una e quattro disponibili servizi vendonsi. Tel. 390-080, 366-731. A85598

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 4 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 253-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, ottimamente Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Ponteverde n. 9 bis 11. 390

ALLOGGI 2 camere tinello servizi moderni vendiamo. Corso Plinio 56. Telefonare 60-509. A84436

ALLOGGI 2-3 locali, servizi, ampi, in stabili con giardino, facilitazioni, cintura Tabacchi 40. 1008

ALLOGGIO libero, occupato compro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A84431

ALLOGGIO principio via Madama Cristina camere sei oppure nove doppi servizi, vendesi, esclusi intermediari. Telef. 753-406. A83589

ALTO REDDITO NEGOZIO due vetrine, retro, prezzo congorrenza, corso Napoli vendiamo rateando. Com. Fai, piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefono 528-821. 1043

APPARTAMENTO signorile nuovo precollinare, fronte giardino, 7 camere doppi servizi, garage, vendesi, affittasi. Telefonare 758-013. 844

APPARTAMENTO vendesi piano rialzato casa signorile via Biligny angolo via Santa Chiara mq. 115 adatto sede uffici, abitazione, studio professionale. Altro locale interno mq. 170 adatto studio dentistico, deposito materiali leggeri, reclame uso androne. Rivolgersi cantiere.

BELLA posizione collinare tutte comodità vendesi lussuosa villa ampio parco. Telef. feriali 683-272. A84156

BORDIGHERA Ripamonti vende villa posizione signorile tranquilla, ideale per cura o pensione. 26393

BORDIGHERA Ripamonti vende appartamento lussuoso centrale vista mare, costa francese. Due ascensori, grande soggiorno, sala pranzo, 5 camere, 3 bagni, cucina, office, riscaldamento centrale nafta. 26393

BOX per 1400 centrale o fondo cortile per costruzione garage privato acquisisco. Cravero, Giusti 4, Torino. A83672

CASA rurale terreno mq 3000 vicinanze Torino vendo 7.000.000. Telefonare 790-810. A8358

CASCINA vicinanze Ravenngi Cavalleriaggiore giornate 90 irrigua fertilissima vendesi 75.000.000; volendo 36 giornate prospiciente statale Carmagnola Savigliano 27.000.000; cascinetta lessanese giornate 20, 7.000.000. Gilletta, Bathieroux 4, Torino. A84400

CASETTA quattro camere bagno giardino barriera Francia vendesi 9.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 369

CAVORETTO, posizione panoramica, vendesi terreno adatto costruzione villetta. Telefonare 553-652. 1101

CEDO terreni industriali 10.000-30.000 metriquadri oltre. Settimo fronte statale e viabile Cent. Telefonare 527-012. A83943

CERDAGI casetta rustica, giardinetto cintato, comodità idroelettriche. Telefonare 380-771. A85525

COMPRO terreno adatto autorimessa anche interno cortile. Tel. 355-579.

CORSO Giovanni Amelli vendonsi ampi locali uso magazzino laboratorio. Telefonare 583-752 A85597

CORSO Orbassano signorili alloggi 3 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, vende Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821

CORSO Peschiera vendo magnifici alloggi casa nuova, signorile, pronti subito, 1-2 camere, tinello e servizi. Telefonare 43-692, 521-762. A82834

CORTANZE d'Asti costruendo villaggio Primavera, alto salubrissimo e panoramico comunante statale Asti-Chivasso costruiscono villette lottizzando terreno. Possibilità grande albergo. Tel. 566-389.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi finitissimi 1-2 camere servizi via Barletta ang. Bistagno. Cerutti, A. Doria 15. 563

FIAT MIRAFIORI splendida direzione et corso Unione Sovietica in palazzo nuovo, molto rifinito, vendonsi alloggi spaziosi di due tre camere oltre cucinino, entrata, bagni completi, ascensori, massime comodità, prezzi convenienti, minimo contanti e rateazioni 7-18 anni con importi minimi a rate pari affitto « Italcase », via Santa Teresa 3, Torino. Affarone.

FURBATTO ingegniere, piazza Lagrange, vende 15.000.000 alloggio centrale, duecentoquindici mq. adatto ufficio rappresentanza. 657

FURBATTO ingegniere, piazza Lagrange, vende alloggio prevalitare, signorile, sette camere, doppi servizi centoventicinquanta mq., 8.500.000. 657

FURBATTO ingegniere, piazza Lagrange, vende palazzina centrale, sei camere, accessori, giardino, garage 25.000.000.

GEOMETRA cerca persona pratica compra vendita immobili per collaborazione. Telefonare 573-203. A84614

G.F.I.T., S. Quintino 4 bis, provvede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPORTANTE industria dicembre alimentare acquisirebbe per proprio deposito, locale minimo 700 mq. più uffici, qualunque zona purchè in Torino. Esigonsi locali assolutissimi. Ingresso adatto autotreni, cantina, indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ».

IMPRESA ing. Bernasi, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 569-775. 476

IN complesso Direo, appartamenti di 1-2-3-4 camere e servizi, campi giochi, antenna T.V., tutto circondato da giardini condominiali. Via Buenos Ayres ang. corso Orbassano. Telefonare 499-008.

IN zona San Paolo vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi. Dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310.

INDUSTRIA corrente di arredamenti metallici acquisirebbe costruzione industriale coperta mq. 3000 circa con annesso terreno libero mq. 3000 circa zona: Belmonte - Grugliasco - Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ».

IRREDITABILE acquista terreno lesso fabbricato su corso periferia Torino importo contanti fino 250.000.000. Telefonare 47-387. A84400

ITALCASE, via Gramsci 8, Savona, vende in: Savona, Pietra Ligure, Albisola in zone panoramiche o adiacenti mare confortevoli alloggi in fabbricati nuovi a prezzi convenienti. Comodità di pagamento con rate pari affitto e minimo di contanti. 1056

ITALCASE, SANTA TERESA 3, TORINO, VENDE TERRENO FABBRICABILE COLLINARE E FRONTE GRANDE ARTERIA DI COMUNICAZIONE. PROGETTO APPROVATO 200-450 CAMERE OLTRE SERVIZI. OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE IN ZONA DI GRANDE SVILUPPO. RICHIESTA 220 MILA PER CAMERA. COMODITA' PAGAMENTO. FINANZIAMENTI PER COSTRUIRE. 1056

LIBERO subito alloggetto camera tinello cucinino piano arredato infermieri, zona Dante vendesi. Tel. 686-222.

LOCALE industriale 1° piano libero, mq. 430, affittasi, vendesi. Tel. 753-013.

PANORAMICO Parella due camere cucinetta disimpegno terzo bagno privato vende. Telefonare 754-082. A84441

PANORAMICO terreno l'unica disponibilità zona Grammondre Villaregina progetti approvati per ville vendesi frazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1448 — Torino ». A84419

PIAZZA Bernini vendo signorili 5 camere cucina, termobagno, ascensore. Telefonare 759-013. 844

PORTA NUOVA SIGNORILE COSTRUZIONE VIA SAN QUINTINO VENDIAMO ALLOGGI SEI CAMERE SERVIZI, ALTRI UNA CAMERA SERVIZI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 528-821.

PRENOTIAMO SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI ZONA BERNINI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 528-821.

PRIMO piano alloggio signorile libero 360 mq. camere dodici Maria Vittoria 35 vendesi. A83038

PRIVATO vende terreno piccola media industria strada Gerbido mq. 10.000 intasizzabile 6000 mq. trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 204 — Torino ».

PROPRIETARIA vende, direttamente contanti 5 alloggetti medesimo stabile costruttivo 1954 bene affittati, 2 camere, 3 camere cucinino, bagno ingresso, ripostiglio, cantina terzo ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1497 — Torino ». A84569

S. PAOLO ultimi alloggi nuova costruzione prezzi concorrenza. Mutui, rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821.

SANREMO cedesi alloggio due camere e servizi piano attico, grande terrazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1464 — Torino ».

SANREMO vendiamo appartamenti ville due, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo

SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI PALAZZO LAGRANGE USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE VENDE COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 528-821.

STUDIO tecnico immobiliare frazionamento amministra finanzia compra vendita case. Telefonare 670-303. A84614

TERRENI Beinasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenzionata, vendo direttamente e convenientemente buon impiego. Telefonare 35-152, ore 8-11; 13-15.

TERRENO collinare magnifica posizione panoramico progetto approvato vendo. Telefonare 53-601. 842

TERRENO fabbricabile 1000 mq. circa vendesi posizione centralissima paese vicinanze Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino ». A84632

TERRENO industriale da 3000 a 15.000 mq., strada asfaltata vendesi. Telefonare 521-974. 207

TERRENO industriali pressi lotti Trofinee tram, strada, servizi Cocchiniato, Chivasso 14. 1054

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 659-850, ore 13-15 1009

TERRENO industriale 4.000 metri fronte strada asfaltata con servizi vendesi. Telefonare 272-571. 165

TERRENO lotti mq. 876 adatto villette mq. Telefonare 389-885.

TERRENO pressi Francia 50-60 camere acquistiamo contanti ed alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 206 — Torino ». 1100

TERRENO precollinare regione Cavoretto 300 mt. da corso Moncalieri progetti approvati per 2 ville 8 camere cadauna, garage, gestione panoramica, vendesi. Telefonare 46-706. A84100

TERRENO 150-200 camere acquisto impresa. Telef. ore pasti 250-368, 295-817.

ULTIMI signorilissimi appartamenti 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, rifiniture lusso, vende Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821.

ULTIMO CONVENIENTE ALLOGGIO 3 CAMERE DOPPI SERVIZI VENDESI ZONA STADIO. LUNGHE RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 528-821.

VARAZZE centro vendo nuove costruzioni per alberghi, pensioni, appartamenti. Facilitazioni pagamenti ventiquattro mesi. Vallino Bovani. 25602

VENDESI bellissimi alloggi signorili, doppi servizi, corso Montecucco 24, quasi corso Francia Telefonare 795-573

VENDESI zona Grugliasco terreno piccola media industria servizi lottizzabile minimo mq 2000, lire 4000-5000 mq. Telefonare 574-437, 32-435 18

VENDESI, zona San Paolo, laboratorio adatto odontotecnia silenziosa, mq. 66 più 44 giardino, impianti forza luce gas, acqua gabinetto interno 4.500.000. Telefonare mattino 31-396. A84644

VENDO casa 15 camere 6 alloggi 18.000.000 Regina Grugliasco. Telefono 781-405 A88129

VENDO lotto terreno fabbricabile 1000 metri. Barca strada S. Mauro. Telefonare 591-264 ore 15-17. A84656

VENDO terreno civile mq. 8.000 4.000 mq. strada asfaltata. Tel. 781

VENDONSI case Mirafiori, S. Rita appartamenti Telefonare 489-009

VIA 16 bis alloggi altamente signorili saloni due camere cucina doppi servizi ed ingressi. Rivolgersi direttamente in cantiere. 27718

VILLA adatta albergo casa di cura vicinanze Torino vendo libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino.

VILLA lussuosa precollinare possibilità 2 alloggi convenientissima vendesi. Telefonare 650-389 A83690

VILLA signorile vicinanze piazza Statuto, 7 camere, saloni, tripli servizi, giardino vendo direttamente. Tel. 520-395

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A ferroviere piemontese abbisogna alloggetto, vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 688-755, 397.001. 936

CERCASI due o tre camere e servizi con o senza terrno, tre persone adulte piemontesi tra corso Francia e via Monginevro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1469 — Torino ». A84568

IMPIEGATI statali marito moglie nessuno camera tinello orangue. Telefonare 595-963.

INGEGNERE cerca affittare camera vuota indipendente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5059 — Torino ».

PIEMONTESI cercano 4 vani servizi decoroso zona signorile Telef. 736-491.

SETTENTRIONALI con garanzia 2 camere tinello servizi Crocetta centro. Telefonare ore pasti 570-373. A84397

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A Santa Rita affittiamo subito alloggi signorili 55.000-70.000 Telefono 46-411

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverso uso, stanzia Cumbo, Sacchi 14, tel 46-411

AD impiegati affittiamo alloggetti modesti 1 camera servizi, subito, acquistando mobili. Telef. 332-780.

AFFITTANSI o vendonsi cascine case di diverse dimensioni oppure mezzadria stipendiata vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ».

AFFITTASI camera, tinello, servizi zona Lucento. Telefonare 293-486. 379

AFFITTASI centrale due grandi camere tinello cucinetto bagno riscaldamento. Telefonare 578-888. A85068

AFFITTASI locale uso laboratorio deposito mq. 90, forza telefono. Corso Marsecelli 38/7. Telefonare 527-012.

AFFITTASI locale uso officina mq. 100 forza, luce, telefono, zona mercati nuovi. Telefonare 670-049. A85084

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. a negozi, pronti subito. Tel.

AFFITTASI negozio e adatto a pollaria agnelleria o pasticcio, 35.000 mensili, zona operaia molto abitata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8120 — Torino » A85111

AFFITTASI negozio retro cantinato adatto vini deposito esportazioni. Telefonare 597-203. A85110

ALLOGGETTI 1-2 camere 16-20.000 mensili arredati e spoi. Tel.

ALLOGGIO ammobiliato elegantemente, 2 camere, cucinetta, affitto 40.000. Telefonare 46-430. 1035

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia Telefonare 372-558, Conti

AUTOTRASLOCHI servizi attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi Telefonare 553-301 ufficio, 000-222 abitazione Mastropietro

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telefono 21-088 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALE signorilmente ammobiliate 2 camere biservizi libero subito. Telefonare 364-533, 763-150. A85506

CENTRALISSIMO cinque camere doppi servizi San Massimo 49 piano nobile. Telef. sig. Stupino 196, ore 12-14.

DUE locali uso retro mq. 50 passaggi Gran Madre affittansi negozio ufficio magazzino. Tel. ore ufficio 82-032.

LOCALE uso negozio due vani mq. 50 affittasi. Via Monti 13. Avvertero Armando.

PORTA NUOVA AFFITTASI BELLISSIMO LOCALE ANGOLARE, 7 VETRINE, MQ. 90 LIBERO GENNAIO. TELEFONARE 44-015 ORE 15-17. — A85162

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Sanremo zona residenziale vendo due camere, cucinella, servizi, arredo perfetto. Telef. Torino 775-926, Sanremo 70-576. A84710

ARMA di Taggia affittasi dicembre alloggio vista mare. Telef. 753-561.

BORDIGHERA affittasi appartamentino signorile vuoto zona residenziale. Telefonare 391-608, Torino. A84396

FINALMARINA affittasi ammobiliato camera e cucina indipendente 2 mesi invernale 75.000. Tel. 521-617 Torino.

SANREMO affittasi annualmente appartamento sotto stanza doppi servizi passeggiata mare piccolo rilievo, mobili impianti. Scrivere: Riviera Pubblicità 27 Sanremo. 28393

SAUZE d'Oulx convenienti due stanze servizi. Telefonare 874-694. A84612

8 Alb. e Star. Climat. L. 130 p.p.

FINALMARINA soggiorno villa terzo televisione, trattamento signorile L. 1300 tutto compreso. Telef. 521-617

(Continua a pag. 18)

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

No alla pioggia!
Anche se diluvia sempre al coperto con
l'impermeabile
teritalcotone 65% 35%
"SCALA D'ORO"
Elegante, pratico, facile da pulire
È il capo di mezza stagione, impermeabilissimo anche alla pioggia più insistente, confortevole e caldo con il freddo umido più fastidioso.
Il nome "terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce
SCALA D'ORO PRODOTTO DI QUALITÀ R RHODIATOCE
RHODIATOCE

Grande vendita speciale
di Tappeti Persiani
dal 28 ottobre all'11 novembre
Un meraviglioso stock di Tappeti persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.
Ogni tappeto è accompagnato da "Certificato di garanzia".
PREZZI FISSI
CROFF - Via Roma 251
ESPOSIZIONE DI VELI IN TERITAL E VELLUTI IN BEMBERG

LOANO pensione familiare ottimo trattamento 1000 giornaliero. Tel. 234-044 Torino A85194

LOANO pensione familiare ottimo trattamento 1000 giornaliero. Tel. 759-486, Torino. A85065

MERVI, Albergo Villa, posizione centrale tranquilla, prezzi bassa stagione. Telefonare 37-164 A84536

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Maridelia, giardino sul mare, comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20280

VARAZZE, pensione Anna, Lungomare, riscaldamento, trattamento familiare, 1700 tutto compreso 28148

VARAZZE, pensione Ornella, Garibaldi 6, trattamento signorile, riscaldamento, 1700 tutto compreso. 27803

VILLA Elvira, Cuneo (To). Autunno, Inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cura, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ASSOLUTA serietà, massima garanzia. Diventerete accuratissimi, pettinatrici. Scuola Maria, Anselmo 15, tel. 651-353

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste. Floran's, fornitore, arredamenti via Po 32 Telefono 32-905. Allievo frequentato in sala dimostrativa, si perfezionerete

A Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, complementari, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 818

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, Collegno 687-006. 872

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue straniere, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata Via Roma 254. Tel. 510-354.

AURORA, Mazzini 10, telef. 524-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

CORSI gratuiti diurni e serali radiotecnici, elettronica, televisione, installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, aggiustatori. Diploma Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, telefono 50-477.

PETTINATRICE diventerete minima spesa. Scuola Gioberti 24, tel. 527-434, Corrado. A84645

SIST, via Po 2, telefono 47-678. Inizio corsi segretarie d'azienda steno-dattilo-compto-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, lingue 490

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza ottenete lavorando rapidamente meglierie da Guarnero. Menlo di Pietà 16. 868

AUTORIZZATO tiene libri paga piccole ditte prezzi modici. Tel. 285-111.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione nuova San Martino 8. Telefonare 512-025 792

BANCARIO accetterebbe ore libere lavori contabili. « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ». A84398

DISEGNATORI edile e meccanico accettano lavori domicilio. Tel. 270-132, ore pasti. A84391

DISEGNI tecnici artistici lasi eseguono ore serali. Tel. 513-259, ore 20-21.

FRANCESE, inglese, tedesco lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 487-536. A85523

INSEGNANTE elementare, pratica impartisce lezioni anche dopo scuola collettivi. Telefonare 754-341. A84650

INSEGNANTE offresi assistenza scolastica domicilio alunni elementari media. Telefonare 721-885. A84150

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio Telefonare 47-525. A83955

SIGNORA accetta qualunque lavoro a domicilio, anche lavori a maglia. Telefonare 771-838. A84422

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

Alla presenza di 400 esperti di sei Paesi

Aperto a Torino il convegno delle Borse valori del Mec

Tra gli argomenti in discussione: azionariato popolare, pubblicità dei bilanci, enti per l'investimento dei risparmi - Proposte per uniformare le norme fiscali e facilitare la circolazione dei capitali

In Italia e nel più vasto ambito del Mercato comune europeo, cosa si può fare per dare all'azionariato un carattere popolare? E' tanti interrogativi a cui cercheranno di rispondere i 400 operatori economici, esperti e studiosi di Finanza e di Economia, dei sei Paesi del M.e.c., riuniti a Torino per il «Convegno delle Borse Valori». L'importante iniziativa, unica sinora in Italia, è dovuta alla Camera di Commercio di Torino con la collaborazione delle consorelle di Genova, Milano e Roma e dell'Istituto universitario di studi europei che ha sede nella nostra città.

Abbiamo citato uno dei temi più semplici, anche se di difficile soluzione. Altri, che riguardano i risparmiatori che già investono danaro in titoli, potrebbero essere: «Posso comprare azioni di imprese straniere?». (Tra le finalità del Convegno vi è l'indagine dei limiti e delle forme di questa «internazionalizzazione» del traffico dei titoli, a cui si dovrà giungere nel giro di anni); oppure: «Chi può investire per conto mio il denaro di cui dispongo?». (Si sente sempre più parlare di *investment-trust*. Sono società che raccolgono i risparmi dei singoli, così come farebbe una banca, ma con la differenza che il denaro viene investito, secondo particolari criteri, in azioni di Borsa).

A questi problemi, ad altri molti altri di carattere più spiccatamente tecnico e scientifico, ha accennato il prof. Luciano Jona nella relazione «Significato e valore di un mercato finanziario europeo» letta durante la cerimonia inaugurale del Convegno, svoltasi ieri mattina a Palazzo Madama.

«Il Mercato Comune Europeo — ha affermato il prof. Jona parlando nella sua qualità di presidente del Convegno — non è soltanto un problema di importazioni e di esportazioni, di dazi doganali, di contingentamenti ecc. Alla circolazione delle merci e della persone occorre aggiungere quella dei capitali come mezzo per promuovere ed agevolare l'unità delle varie economie, il loro armonioso sviluppo e il costante miglioramento delle condizioni di vita».

Parlare di «capitali in circolazione» significa parlare di Borse. «L'esempio ci viene dalla Svizzera che ha inteso la vocazione internazionale delle Borse. A Zurigo sono quotati 59 titoli stranieri e i telefoni delle banche svizzere sono prevalentemente occupati nel ricavare le quotazioni da Milano, Francoforte, Parigi, Londra, New York ecc.».

E in Italia? «Da noi — ha risposto l'oratore — si è ancora allo stadio che precede le buone intenzioni. Qualcosa è stato fatto ma è troppo poco. Gli operatori economici — ha concluso calorosamente applaudito — debbono battersi per la diffusione della proprietà e per la sempre maggiore partecipazione di tutte le classi sociali alle sorti della civiltà».

In precedenza il presidente della Camera di commercio di Torino dott. Giovanni Maria Vitelli aveva schematizzato il programma di lavoro del Convegno che argomenti trattati può essere diviso in quattro sezioni: 1) Problemi della circolazione e del mercato dei capitali nel Mec; 2) Borse valori come strumenti per indirizzare i capitali verso concrete iniziative imprenditoriali: rapporti tra società ed azionisti, pubblicità dei bilanci, ammissione dei titoli nazionali su altre Borse, funzione dell'agente di cambio; 3) Studio delle operazioni effettuate nelle Borse (mercato a termine e per contanti, arbitraggi, ecc.); 4) Azionariato popolare.

Dopo il saluto del sindaco avv. Peyron e il ricevimento offerto dal Comune, i congressisti si trasferiti nuovo salone della Camera di commercio per l'inizio dei lavori che proseguono oggi. Sono in programma una ventina di relazioni. Ieri sono state lette e discusse nove.

Il prof. W. Stützel dell'Università della Saar ha chiesto «la liberalizzazione completa dei movimenti di capitale nel Mec in breve termine». Il prof. Pagliazzi condirettore della Nazionale del Lavoro ha affermato che occorra stabilire uno stretto collegamento tra gli Istituti di emissione. Il prof. D'Alauro dell'Università di Genova ha sottolineato la necessità di rinnovare le norme vigenti in materia pubblicità dei bilanci delle società quotate in Borsa.

Il prof. Rosenfeld, consigliere scientifico della «Société d'Economie et de Mathématique appliquées» di Parigi ha proposto la istituzione dell'«analista finanziario» il quale informa esattamente il risparmiatore sulla situazione delle società. Infine il dott. Etzi della Borsa di Torino ha illustrato la funzione dell'agente di cambio.

Sergio Dominchi

Al pomeriggio — presidenti il comm. Ballarini di Roma e Robert Goy di Parigi — il prof. Lutfalla del consiglio economico della Repubblica francese ha sostenuto che i piani economici impostati dai governi sminuiscono l'importanza e la funzione delle Borse. Sui limiti e sulle forme di ammissione dei titoli nelle Borse della Comunità hanno parlato il prof. Sotgia dell'Università di Genova e il dott. Gleske della direzione generale affari economici e finanziari del Mec. Il prof. Jannuzzi dell'Università di Trieste ha sottolineato la necessità di uniformare le norme vigenti in materia pubblicità dei bilanci delle società quotate in Borsa.

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO	25	var.
Redimibile 3½%	83 20	—
» » ex.	83 —	—
Redimibile 5%	105 —	—
» » ex.	105 45	—
Redimibile 3½%	99 80	—
» » ex.	99 70	—
Redimibile 5%	102 25	—
» » ex.	102 15	—
Ricostruz. 3½%	88 —	—
» » ex.	87 80	—
Ricostruz. 5%	100 55	—
» » ex.	100 45	—
Ist. Fond. 5%	96 95	+ 0 05
Pr. R. 3% litigiosi	99 50	—
Pr. R. 3% (1. 36)	98 40	—
R.I.C.S. 3% 1962	101 85	—
» » 1964	102 40	—
» » 1965	102 40	— 0 10
» » 1966	102 50	— 0 15
» » 1967	103 —	—
» » 1968	103 15	— 0 05
» » 1969	103 25	+ 0 05
R.I.C.S. 3% 1970	102 72	+ 0 02

OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 05	—
» 5% 1952	102 30	—
» 5% 1953	102 —	+ 0 30
» 5% 1954	101 65	— 0 50
» 5% Ed.	101 90	—
» 5% 1955	102 35	—
» 5%	102 —	—
» 5½% 1956	100 10	+ 0 05
» 5½% 1957	99 93	—
» 5½% 1958	100 —	+ 0 05
» Liquid. 5%	135 75	—
» » 5,50%	145 —	—
» Sidera 5½%	100 30	—
Elettr. Lomb. 4½%	96 —	—
» » 5%	100 20	—
» » 5½%	100 15	—
» » 6%	100 —	—
» » 6½%	100 —	—
» » 7%	100 —	—
Elettr. Sic. 5%	98 90	+ 0 10
» » 6%	96 70	—
» » 6½%	100 40	+ 0 10
» » 7%	102 50	+ 0 10
C. E. P. 5%	102 70	+ 0 10
Ind. Fondiarie 6%	101 70	—
» » 6,50%	101 80	—
» » 7%	101 80	—
» » 7,50%	101 80	—
» » 8%	99 60	—
» » 8,50%	99 65	+ 0 10
» » 9%	99 50	+ 0 20
S. Paolo 5%	98 50	—
» » 5½%	98 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 6½%	94 —	—
» » 7%	95 20	+ 0 80
Mediterranea 5%	99 90	—
C.I.R. Stand. 5%	96 40	—
C.I.R. Risp. 5%	99 50	—
» » 6%	99 —	—
Immobiliari 5½%	101 —	—
» » 6%	103 20	—
» » 6½%	99 25	—
Cotonif. Cant. 5%	97 40	—
Ind. Pir. » 5%	97 40	—
Ligure propr. 6%	101 60	— 0 05
» » obbligaz. 6%	101 70	— 0 10
» » 6%	101 60	—
» » 6%	102 20	—
Viscosa Cisa 5%	101 60	— 0 40
I.R.I. 5½%	—	—
» 5% 1946	102 —	+ 0 20
» 5% 1952	101 90	—

I.R.I. 5½%	101 80	+ 0 15
» 5%	102 —	—
» 5%	102 20	—
» 5%	97 —	—
Fiat 5%	98 75	—
» 5%	101 —	—
» 5%	102 30	— 0 10
Edison 5%	102 75	+ 0 45
Elettr. Sic. 5% (int.)	101 80	—
Fiat 5%	101 40	—
Fiat 5%	102 75	+ 0 45
Fiat 5,50% 1961	103 70	—
Fiat 5,50% 1962	101 90	+ 0 30
Pirelli 5%	106 50	—
Pirelli-Gen. 5%	108 50	—
» 5%	109 —	—
» 5½%	108 —	—
» 5½%	111 10	+ 0 40
» 5½%	109 —	—
» 5½%	109 50	—
Montecat. 5%	108 —	—
» 5%	107 50	—
» 5%	107 80	—
» 5%	104 —	—
» 5%	105 —	—
» 5%	105 50	—
» 5%	106 80	—
Cotonif. 5%	106 —	—
Meridionale 5%	104 50	—
Terni 5%	107 —	—
» 5%	101 —	—
Montecatini 5%	101 70	—
» 5%	103 85	— 0 25
» 5%	102 30	— 0 20
» 5%	100 —	—
Pirelli 5%	101 50	—
» 5%	102 50	+ 0 70
Cotonif. 5%	116 50	—
Terni 5%	103 75	—
» 5%	103 —	—
» 5%	102 50	— 1
» 5%	101 80	—
Immobiliare 5%	103 30	—
Montecatini 5%	101 25	—
Fiat 5%	105 90	—
Pirelli 5%	115 —	—
Cotonif. 5%	100 10	—
Montecatini 5%	98 17	+ 0 17
Immobiliare 5,50%	97 —	+ 0 60
Cotonif. 5,50%	97 40	+ 0 10
Terni 5,50%	98 75	—

AZIONI PER CONTANTI		
Ass. Assic. Venezia	21650	+ 300
Assic. Generali	162225	+ 2925
Cons. Ind. Lac.	3450	+ 5
Fiera Firenze	—	+ 50
Fond. Meridion.	5300	—
Fond. Mediterr.	4200	— 40
S.I.I.	19500	—
Torino-Rond	—	—
Ut. Biella	61	—
Ute Milano	—	—
Ute Torino	4447	— 3
Ferrovie	5097	+ 47
Immobiliare	1815	— 2
Navigazione	189000	— 500
La Centrale	21300	— 100

MINERALI ESTRATTIVI		
Montecatini	1875	+
Fiera Siciliane	575000	—
M. Labiata	6800	—

ELETTRICI		
SIP	1805	+ 3
Meridionali	864	+ 14
P.C.I.	1360	+ 60
Selt-Telefoniche	3695	—
Meridionale	1605	—
Terni	830	— 50
Sesa	3060	—
Elettrica	4670	—
Lombarde	1285	+ 5
SAIE	1865	+ 9
Esperia Serelli	2380	—
Ind. Elett.	—	—

METALMECCANICI		
FIAT	3127	— 12
FIAT privileg.	2462	— 23
Ansaldo	1345	— 10
O.M.I.	2230	—
Breda	3000	— 20
Finelettr	1645	+ 3
Italo Mec	1950	+ 5
Nebiolo	1500	—
Westinghouse	1525	—
Terni	556	—
Ercole	3180	+ 100
Officine mecc.	11650	— 50

TESSILI E MANUFATTI		
Cotonificio	15500	— 30
Filatura	8150	— 60
Cotonif. privileg.	7100	— 20
Cantoni	12500	—
Cotonif. Meridi.	910	+ 35
Linificio	762	—
Eni	7900	—

CHIMICI		
Montecatini	2490	+ 10
Farmitalia	2950	—
Schiapparelli	8450	—
Rumianca	57000	—
Saffa	14060	+ 30
Acna	4500	+ 20
Resinoplastica	2800	— 15
Montecatini	4184	— 44
Rumianca	349 50	— 2 50
Saffa	194 25	— 0 75
E.L.E.B.E.	2050	—

ALIMENTARI		
Ind. Zucchero	4350	—
Eridania	140	— 9
Zucch. Meridionali	1016	+ 2
Eridania	3900	— 100

IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7880	—
Sirti	8000	—
Risanam. Napoli	—	—
Generali	1418	+ 16
Immobiliare Roma	2200	—

DIVERSI		
Acqua Pubblica	1530	+ 16
Ind. Riunite Gal.	1750	—
Cartiere Milano	—	—
Cartiere Burgo	38500	—
Fabbriche Riunite	73000	—
Pirelli	8170	—
Fiat	10600	—
Cemento Fratelli	1575	— 20
Montecatini	936	— 6
Edilizia Milano	—	—

La riunione ha avuto in apertura qualche caratteristica di buona tenuta sui prezzi terminali di ieri. Dopo un accenno di sostanziosa salita Terni, il mercato è incappato in una flessione, sotto il gravame di offerte sulle voci-guida. Il listino è stato compilato sui livelli medio-minimi, con la presenza di un assorbimento abbastanza vivace. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopobarba Nevemiele migliore.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2.550.000 c. n., obbligazioni per lire 27 milioni c. n., azioni per contanti n. 284.050.

Milano, 25 ottobre.

La Borsa ha registrato oggi una riunione piuttosto discontinua, ma in prevalenza incerta e dominata dai realizzi.

Nelle ultime battute qualche intervento a difesa migliorava le posizioni permettendo a parecchie voci di iscriversi a prezzi intermedi. Molto resistenti, infatti, Fiat, Edison, Viscosa e Cotoni. Lievi variazioni nei valori di Stato; in buona intonazione le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 93 milioni di lire, obbligazioni per 281 milioni 500 mila lire, azioni n. 1.042.560.

Pomeriggio povero di affari, con accenni di leggero risveglio nelle ultime battute. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3183-3185; Montecatini 4850-4870, Edison 6100-6150, Viscosa 3260-3270, Generali 160.200-160.500, Salla 14.280.

OHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

AZIONI E OBBLIGAZIONI			
Mediterr.	27.900	Pirelli Co.	10.700
Olan	9600	Sifir	2210
Centrale	21.250	Snia	4450
Invest	1150	Unipf	—
Bastogi	3220	Generali	160.500
Sviluppo	4150	Ras	83.965
Firenze	722	Incendio	51.310
Finelettr.	1820	Assicur.	88.300
Finsider	1642	Ass. Assi.	21.650
	8100	Ass. Milan	71.500

TRASPORTI			
N. Milano	3100	Veneta	3120
Mittel	—		4250

TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.900	Cavarzere	5
Val Vibrata	84	Lanerossi	5395
Sicura	2400	Viatano	405
De Angeli	1630	Fisac	758
Cucirini	15.750	Cascami	11.110
Linificio	1525	Serravalle	3320
Rossari	41.000	Chatillon	42.050
Rotondi	52.900	Sub Ital.	9190
Tosi	9000	Facchetti	4190
Cot. Mer.	948	Scotti	332
Unione M.	10.000	Marzotto	5450

MINERARI E METALLURGICI			
Montevec.	959	Dalmine	2180
Magona	1405	Siele	7830
Metallurg.	5300	Breda-Fin	1720
Ambrin	5890	Falck	4.301
Montecatini	6178	Trafilerie	3680
Montiperdi	1680	Elba-Viola	7800

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	500	Nebiolo	1341
Bianchi	61	Ff. Tosi	1440
Fiat	3130	Westingh.	1530
Fiat priv.	2478	O.M.I.	11.750

ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1685	Pirelli	4620
Olcli	1480	Sme	1600
Dinamo	3300	Orobia	3265
Edison	6101	Romana	3450
Edisonvol.	2815	Terni	863
Bresciana	3220	Unes	843
Campania	2180	Marelli	1270
Gaffaro	709,50	Magneti	—
Valdarno	1809	Tecnom.	4900
Sarda	6645	Tetl	4755
Emiliana	3220	Tetl B	—
Sesa	5095	Ail	1440
App. C.	3650	Alte Ten.	2700
Pugliese	1950	Calabrie	990
Sardegna	3820	Lucana	2790
Sip	1818		

ALIMENTARI			
Distillerie	4550	Cantoni	5245
Eridania	—	Motta	40.750
Es. Molini	2250	R. Zuccli.	—

CHIMICI			
Anic	—	Larismelle	—
Saffa	14.195	Mira L.	57.300
Isotta	2499	Snaiguzzi	4245
Liquigas	—	Rumianca	2810
Nap. Gas	160	Saronno	2095
Pelligas	195	C. Erba	41.670
Solgas	—	Brioschi	10.010

IMMOBILIARI E AGRICOLE			
Aedes	3430	Milano R.	4.800
Edilnitalia	3110	Silos	7990
Sagi	5240	Ben. Fiur.	797
Beni Stab.	1701	L'Edificio	1048
Cen. Imm.	416	Risan. M.	2790

DIVERSI			
Marconi	270	Rejna A.	6000
Olivetti	3.050	Severgnini	405,50
Burgo	48.150	Linoleum	4700
Ottieri	515	Pir. SpA	10.600
Cigs	9100	T. Acqui	14.000
Italcem.	9.650	Rinascente	932
Cementir	8300	L. Acqua	381
Cer. Pozzi	571	Da Ferrari	781
Ebanit	7990	Elettrocar.	16.500

Genova, 25 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5185; Nav. Alta Italia 18.050; Cotonificio Ligure 6700; Ceg 3650; Eridania 3250; Romana Zucchero 430; Ind. Zucchero 10.580; Distillerie It 4970; Sermide 2740; Esercizio Molini 2380; Mira Lanza 57.350; Aedes 3150; Italsider 1967.

FALLIMENTI — TORINO — Albanese Francesco, tipol, dalla comm., via S. Pellico 23, sentenza 24 ottobre, curat. Reada avv. Isidoro; verifica 5 dicembre; giudice Fenoglio.

Medaglie coll'effigie di S.S. Giovanni XXIII

CONIAZIONE DI DUE MEDAGLIE D'ORO - TITOLO 900-1000

A cura della «NUMISMATICA TICINESE» è stata coniata un'artistica medaglia in onore e ricordare il Sommo Pontefice S.S. Giovanni XXIII, il Pastore a cui guardano, nell'ansia dell'attuale momento, quanti vedono in Lui il difensore della Fede e della Civiltà del mondo cristiano, il promotore di un'intesa spirituale fra i popoli.

peso	diametro	prezzo
da gr. 7	mm. 23	L. 8.000
» 10	» 27	» 11.500
» 17	» 32	» 19.700
» 35	» 40	» 40.000
» 70	» 50	» 80.000
» 100	» 60	» 115.000

Le medaglie nei diametri di e 60 mm. sono coniate rispettivamente in 3000 e 2000

"Cosmobbe l'uomo lo spazio infinito-1961,,

«LA NUMISMATICA TICINESE», avvalendosi dell'opera dello scultore SIGNORINI, ha coniato una medaglia a ricordo dei primi voli spaziali compiuti, nel 1961, da ardimentosi Astronauti, che hanno aperto così agli uomini nuove vie a nuove speranze. La medaglia, che reca la scritta: *«Cosmobbe l'uomo lo spazio infinito - 1961»*, sarà certamente apprezzata da quanti hanno inteso il significato di un così eccezionale avvenimento.

peso	diametro	prezzo
da gr. 6	mm. 18	L. 6.800
» 7	» 22	» 9.000
» 10	» 26	» 11.500
» 18	» 30	» 20.700
» 30	» 38	» 34.500
» 50	» 45	» 57.500

La medaglie dal diametro di mm. 45 sono coniate in 3000 pezzi numerati.

Concessionaria esclusiva: **LA NUMISMATICA TICINESE**, Via Marsala, 66 - Roma. Prenotazioni e vendita presso tutti gli sportelli della **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**, Uffici di Cambio, Agenti di Borsa e tutte le oreficerie d'Italia. A richiesta le medaglie si inviano in contrassegno

Grande azienda metalmeccanica è interessata ad assumere

Tre Preventivisti

per produzione di macchine utensili standards e speciali, in grado di:

preventivare su disegno i costi (in unità di tempo e materiali) di ogni particolare;

su disegno complessivo i tempi di montaggio parziale e totale.

Si richiede:

preparazione a livello di perito industriale; buona pratica nei reparti di lavorazione e montaggio di macchine utensili; esperienza specifica di analisi costi e tempi di lavorazione; età non superiore ai 35 anni.

L'offerta è diretta anche a coloro che abbiano raggiunto livelli retributivi in relazione alla loro preparazione ed esperienza.

Gli interessati sono pregati di scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 3491 - TORINO entro il novembre, completando la domanda di tutte le notizie riguardanti gli studi fatti e le esperienze professionali.

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca
PERSONALE CON ESPERIENZA NEI SETTORI:
analisi tempi,
progettazione attrezzature,
programmazione,
expediting.
Inviare curriculum dettagliato specificando età e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 157 - TORINO

DEBENEDETTI
VIA CERNAIA 38 - TORINO
RINNOVA I LOCALI. GRANDIOSA DI TUTTE LE MERCI: LANE - SETE - COTONI - IMPERMEABILI E CONFEZIONI DA UOMO E SIGNORA. PREZZO DI LIQUIDAZIONE
APPROFITTATENE SUBITO

Venerdì 27 ottobre a Torino, nel Salone della Camera di Commercio, si svolgerà il
CONVEGNO NAZIONALE
SUL PROBLEMA DEI DANNI DI GUERRA
indetto dall'Associazione Nazionale Sinistrati e Danneggiati di Guerra. Le organizzazioni, gli Enti, le Ditte che volessero partecipare od inviare segnalazioni sui loro problemi particolari, potranno prendere contatto presso la Sede di Torino dell'A.N.S.D.G., via Cernaia 16 telefono 518-603.

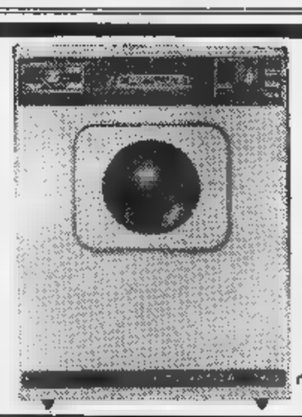
SCONTO DI PORTAFOGLIO A MEDIO derivante dalle vendite con riservato dominio
FINANZIAMENTO DI COSTRUZIONI EDILI e delle vendite degli appartamenti con garanzia ipotecaria
ANTICIPAZIONI SU PORTAFOGLIO ESTERO a termine da vendite di impianti e macchine
FISCAMBI S.p.A.
MILANO - PIAZZA DIAZ, 7
FILIALE: TORINO - V. Arcivescovado 16 - Tel. 520.315/160

SOCIETÀ FARMACEUTICA ITALO-SVIZZERA
primaria importanza
cerca
GIOVANI LAUREATI VETERINARIA, FARMACIA, CHIMICA, BIOLOGIA o MEDICINA
per propaganda medica nelle provincie di Asti e Alessandria.
Pregasi indicare età, curriculum vitae e referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 113 — MILANO

GRANDE INDUSTRIA
cerca
LAUREATI in
ECONOMIA e COMMERCIO
preferibilmente diplomati in ragioneria, età 30-35 anni, con esperienza di contabilità industriale e generale e conoscenza di almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 120 - MILANO

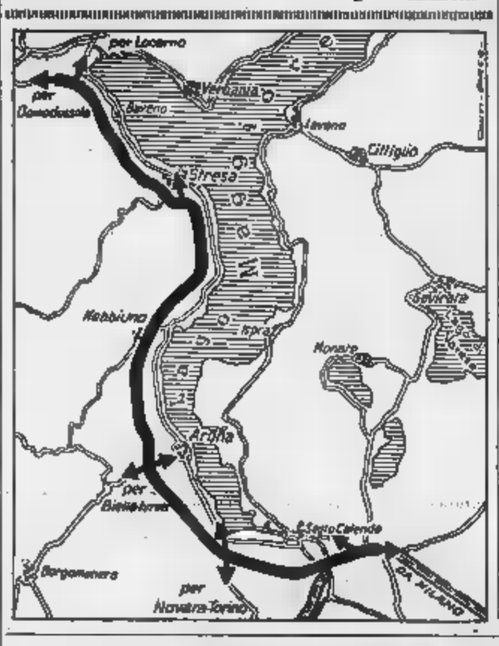
OCCASIONE
Vendesi a prezzo conveniente officina per rubinetteria metallica ben attrezzata sita in San Maurizio d'Opaglio (Novara)
Scrivere casella Postale 10 - LEGNANO (Milano)

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca
personale con buona esperienza campo trasporti internazionali e pratiche doganali.
Inviare curriculum dettagliato specificando titolo di studio, età e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 158 - TORINO



mod. 759

la lavatrice automatica
ZEROWATT
organizza da il proprio lavoro
L. 149.000 + dazio a 220 Volt.



A metri d'altezza, da Sesto Calende alla Val d'Ossola

Un'autostrada panoramica correrà sulla sponda piemontese del Verbano

La costruzione potrà iniziarsi alla fine del '62 ed essere ultimata entro il - Costerà 25 miliardi - Il direttore dell'Anas ha già inoltrato il progetto al ministro dei Lavori Pubblici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

Una autostrada eccezionalmente panoramica e di grande interesse turistico sarà realizzata sulla sponda occidentale del Lago Maggiore, a cento metri di altezza sul livello dell'acqua. Essa si svilupperà, con un percorso di trentanove chilometri, tra la esistente autostrada del Sesto Calende-Milano e l'imbocco della Valdossola, collegando i numerosi comuni rivieraschi da Arona a Stresa e raccordandosi convenientemente con strade italiane e straniere di intenso traffico.

La domanda per la costruzione e la concessione dell'importante arteria è stata presentata oggi al direttore generale dell'Anas, ing. Franchetti, dall'ing. Guido Molteni, amministratore unico della società per lo sviluppo delle autostrade (Soava), e dal progettista ing. Bernardo Tassi, accompagnati dal sindaco di Stresa, gr. uff. ing. Gaudenzio Cattaneo.

L'ing. Franchetti, che ha mostrato di conoscere esattamente la zona e di apprezzare l'iniziativa della Soava in relazione anche alle sempre crescenti esigenze delle località rivierasche del Lago Maggiore, ha comunicato immediatamente la richiesta al ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini, dando così ufficialmente inizio alla procedura di approvazione da parte degli organi competenti del Ministero e dell'Anas.

Entro il prossimo dicembre si avrà almeno una decisione di massima, in modo da consentire al progettista di presentare i dettagli del piano esecutivo: — come si auspica — non sorgeranno ostacoli, i lavori di costruzione potrebbero avere inizio verso la fine del 1962. Così, l'importante potrebbe entrare in funzione per la seconda metà del 1965.

L'autostrada è stata progettata sulla base delle caratteristiche fissate, per il «tipo B», dal ministro Zaccagnini, nel vasto programma di nuove strade e autostrade. Avrà due carreggiate divise con una siepe spartitraffico, una banchina di sosta continua nella parte prospiciente il Lago Maggiore e numerose piazzole di sosta verso monte. La massima pendenza normale è indicata nella percentuale del 4 %, il raggio minimo normale di curvatura in 600 metri e non mai inferiore a 300, la distanza minima normale di visibilità in 250 metri. Il costo di costruzione e di attrezzatura è stato calcolato in 25 miliardi.

Per risolvere nel modo migliore vari problemi, l'ing. Tassi ha previsto una serie di opere d'arte, fra le quali le più importanti sono i ponti sul Ticino a sud di Castelletto Ticino, sei viadotti di grande luce per l'attraversamento delle vallate, e tre gallerie. Il viadotto più lungo (circa 600 metri) è quello sul torrente Tiasca, mentre la galleria più impegnativa è prevista per il valico della collina di Arona.

g. f.

Notizie in breve

Il presidente dell'Eni, on. Mattei, che si trova da martedì in Jugoslavia, ospite del presidente della Banca jugoslava per gli investimenti, è stato ricevuto ieri dal presidente Tito. Il colloquio si è protratto per 40 minuti.

E' giunta in Israele una missione economica ed industriale italiana, composta di 25 membri, tecnici e dirigenti di importanti aziende industriali nei vari settori della produzione e di diverse regioni d'Italia.

La Gran Bretagna ha già iniziato il rimborso al Fondo monetario internazionale di una prima rata di 100 milioni di sterline di questo il governo britannico ha prelevato dal Fondo stesso per rafforzare la posizione economica del Paese.

Il re della Libia ha inaugurato ieri il porto del petrolio di Marsa Brega, a 200 km. a sud di Bengasi, dove sbocca l'oleodotto, lungo circa 200 km., che convoglia il petrolio dai terreni di Zelten.

La società italiana Montecatini ha inaugurato oggi a Neal, nel West Virginia il suo primo stabilimento americano. L'imponente complesso è in grado di produrre annualmente 12 mila tonnellate di polipropilene.

MERCATI

Sovi Ligure — Uva da tavola: uva regina L. 1200-1500 al Mg.; uva comune 900-1000; nebbiolo 1050-1150; uva cortese 950-1050. Vini di nuova produzione: neri da pasto gradi 11-12,5 L. 9500-11 000 all'hL; neri da pasto gradi 12,5-14 L. 12.000; bianco secco cortese di Gavi, gradi 11-12 L. 10.500.

Gavi Ligure — Uva bianca cortese L. 800-850 al Mg.

Sanremo, 25 ottobre.

La giornata di ieri nuvolosa e umida ha favorito la fioritura dei crisantemi. Stamane sono affluiti al mercato 1370 casse contro le 876 di ieri. I prezzi sono leggermente diminuiti: 1600-2200 lire la dozzina le qualità comuni, 2000-3000 la dozzina le qualità extra. Si anche venduti esemplari Turner di qualità super a 4000 lire la dozzina.

Quotazioni all'estero

New York in vivace rialzo - Sostenute anche Francoforte, Londra e Zurigo - Parigi irregolare

New York, 25 ottobre.

Questa mattina si è sviluppato un capovolgimento della tendenza, favorito da coperture e ricerche di affari.

Nel pomeriggio l'ascesa del mercato era catalizzata da realizzi e questa pressione riusciva a provocare diverse oscillazioni; nella fase finale si sviluppavano alcuni acquisti, ed alla chiusura il listino conservava il quadro precedente con miglioria che si estendevano in maggioranza fino ad un punto.

Azioni scambiate n. 2.590.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 700,73 (687,23); 20 Ferroviari 149,08 (149,43); 40 Obbligazioni interne 94,15 (94,12); 15 Pubbliche utilità 120,07 (118,61).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33,62 (34,12); Underwood 38,50 (39,12); American Cyanamid 48,12 (48); American Tel and Tel 122 (120,87); Bethlehem Steel 40,12 (40); Dupont de Nemours 281 (280,50); General Electric 72,12 (72); General Motors 48,75 (48,25); Montecatini Copper 79,50 (79,50); Standard Oil of New Jersey 46,87 (45,87).

Londra, 25 ottobre.

Il comportamento dei valori industriali è stato decisamente più brillante e l'intonazione è favorita dalla incoraggianti osservazioni del Cancelliere dello Scacchiere in merito alle prospettive dell'economia. I fondi britannici hanno proseguito in di ascesa.

Snia Viscosa 95,50.

Parigi, 25 ottobre.

Mercato calmo e irregolare. I petroliferi e i valori nordafricani hanno oscillato sui livelli precedenti. Chimici, tessili, automobilistici, siderurgici e grandi magazzini hanno registrato irregolarità con una maggioranza di perdite frazionali.

Montecatini 33,15; Pirelli 99; Finsider 13,10; Olivetti 84,10.

Francoforte, 25 ottobre.

L'interesse agli acquisti è migliorato grazie a richieste degli investitori privati nel settore dei titoli industriali.

Nella seconda ora, pur con fondo di intenzione fermo, alcuni realizzi hanno provocato dei cedimi.

Montecatini 25,80; Fiat 19,05; Fiat priv. 15,80; Pirelli 68,40; Edison 39,20; Magneti Marelli 14,55; Snia Viscosa 53,40; Finsider 10,50, Olivetti 75,70.

Zurigo, 25 ottobre.

Il miglioramento di molte Borse europee ha stimolato un aumento del denaro e il volume di affari si è accresciuto. Buona parte dei titoli svizzeri hanno progredito.

ANNUNCI ECONOMICI

Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

(Continua da pag. 10)

SIGNORA francese impartisce lezioni private italiani francese inglese tedesco. Telefonare 512-092, 455-309.

SIGNORA offresi per lavori dattilografia o altro lavoro facile proprio domicilio, scrivere: « Pubblicità Stampa 1446 — Torino ». A61416

SPAGNOLO lezioni, corrispondenza, traduzioni ogni genere, correzioni bozze pratica diretta estero. Dovalle, Chieva Salute 45, telefono 227-553. A85073

UNIVERSITARIA zona Crocetta impartisce lezioni assistenza alunni medie. Telefonare 588-420. A84104

Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI centrale, unico inquilino, ristrutt. signorile. Tel. 41-223, ore 18 in poi

AFFITTASI ammobiliata 2 letti tutti comforts. Telefonare 758-200. A85054

AFFITTASI camera ammobiliata ogni genio, lusso, via Carlo Alberto 5.

AFFITTASI camera ammobiliata tutte comodità a due amici bravo persone via Tiziano 21 bis, Borgo. A84101

AFFITTASI coniugi matrimoniale uso cucinare indipendentissima, Vittorio-Vinzaglio, Telef. 42-778. A82626

AFFITTASI grande camera ammobiliata comodità Porta Nuova distinto fisso o pied terra. Telefonare 510-020.

ALTO funzionario o industriale riservato gradisce piedaterre ammobiliato. Inoccepibili referenze. Tel. 86-032.

AMMOBILIATA signorile Porta Nuova affittasi piede o terza. Tel. 521-825.

CENTRALISSIMA elegante ammobiliata tutti comforts, affittasi, libero novembre. Telef. 528-092. A85094

CERCASI camere ammobiliate per studenti fuorisede con o senza pensione zona Valentino. Scrivere precisando ipotesi, d'Azeglio 17. A86146

ammobiliata indipendente. Telef. 44-458 ore 15.30-22.

DISTINTA famiglia non affitterebbe elegante camera ben ilel, pensione completa, ogni comodità. Tel. 483-695.

STABILE cerca ammobiliata termo indipendente non affittacamere, specificare prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A85030

UNIVERSITARI cercansi ammobiliato confortevole zona centrale possibilmente con pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ». A83673

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata centrale, indipendente, comfort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A84527

Domande Impiego L. 50 p.p.

COMMESSA mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ». A85025

COMPUTISTA studi ragioneria dattilografia 18enne volenteroso offresi primo impiego mill precise. Guido Barisoni presso Rottini, Pellizzaro 11, Torino.

COMPUTISTA 17enne volenteroso offresi ditta contabile anche stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ». A85038

CONTABILE esperta tutti lavori d'ufficio, inoltre, impiegherebbesi. Telefonare 585-146. A84402

CONTABILITA' piaple contribuenti offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ». A83683

DATTILOGRAFA 20enne, offresi subito. Telefonare 360-907.

ANNOVENNE già pratica lavori ufficio, magazzino, offresi. Tel. 731-030.

DIPLOMATA interprete traduttrice istitutrice, occuperebbesi massimo 30 ore settimanali. Tel. 535-144.

disponendo auto propria offresi presso ditta ore serali incaricati resistenti, massima serietà. Telefonare 753-877. A85137

DIPLOMATO 24enne presenza offresi qualsiasi lavoro ore 21 in poi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1442 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico II cat. 22enne offresi presso ditta zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5051 — Torino ».

DISEGNATORE progettista meccanico, lunga esperienza, pratico anche macchine Stampa libri lavori artificiali, referenze, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5055 — Torino ».

abilissima giovane occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ». A84414

ESPERTO contabile, disponibile da novembre, offresi per lavoro amministrativo. Scrivere se proposta seria, dimitura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5056 — Torino ». A85319

ESTETISTA diplomata massaggi viso, corpo, manicure, offresi istituto bellezza, negozio. Telefonare 387-630.

GEOMETRA 18enne, pratica disegno rilievi e cemento armato, occuperebbesi. Telef. 364-603. A83565

GEOMETRA 22enne, presenza, serietà, dinamismo, referenze, accetterebbe acquisizione immediatamente, eventuali offerte cointeressenze occupazioni parziali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ».

GIOVANE, conoscenza disegno meccanico e macchine utensili, desidererebbe occupare ore libere. Telefonare 525-985.

INGEGNERE meccanico elettrico, laureato cerca occupazione presso industria Torino dintorni. Telefonare 554-330.

INTERPRETE corrispondente traduttore tedesco inglese, francese, stenodattilografia, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 274-152 A84676

MILITESENTE diplomaragioniere diplomato computista contabile completamente offresi. Telefonare 578-277. A86005

NEO-GEOMETRA mille esame offresi primo impiego, pratica immediata. Telefonare 584-865 A85916

OPERATORE Remington Rand, decennale esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ». A83931

PENSIONATO, presenza, conoscenze ottimo lavoro ufficio o tecnicità idonea adatto custode rappresentante, scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ».

PENSIONATO stabile 51enne pratico in vari ufficio richiede magazzini ri posti fiducia, lievo salito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ».

PERITO elettricista, conoscenze, primo impiego, offresi qualsiasi impiego. Telefonare ORG-815. A84139

PERITO elettrotecnico 24enne, pluriennale esperienza industriale, attitudini organizzative, comando, occuperebbesi accettazione, preventivi, collaudi, ecc., preferibilmente. Telefonare Telefono 280-650. A85140

PERITO industriale elettrotecnico disponente con nulla pratica offre: Telefonare 584-479, 690-535, Torino.

PERITO industriale esperto produzione e programmazione offresi scopo pubblicazione a sede ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ».

RAGAZZA 17enne, III commerciale, 1° impiego, volenterosa, offresi. Telefonare 670-940 A85228

RAGIONIERA 23enne pratica contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa X114 — Torino ». A83671

RAGIONIERA 30enne attualmente impiegata ufficio, praticissima campo amministrativo, contabilità, bancale, paghe contributi previdenziali, conti, corrispondenza, organizzazione, cerca impiego adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1452 — Torino ».

RAGIONIERE, ottimi precedenti politici pubblici, varia pratica impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1457 — Torino ».

RAGIONIERE 42enne offresi presso piccola azienda Torinese o Valdarnese, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A83661

RAGIONIERE offresi mezza giornata ore pom. Telef. 31-616 A85057

SIGNORA bella presenza cerchiamo referenze ineccepibili offresi come cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A85615

SIGNORA 26anni automobilistapatente, decennale esperienza mansioni simili in istituti R.C. giuridiche, predilezione contenziosi, serietà, lavoro autonomo, impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8127 — Torino ». A85113

SIGNORINA, impiegata, offresi per qualunque impiego. Telef. 872-445.

SIGNORINA 22enne offresi mezza giornata lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ».

SIGNORINA pratica ogni lavoro amministrazione ufficio offresi adeguata mercede, libertà buone tempo, zi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ». A84025

STUDENTE economia commercio impartirebbe ripetizioni ragioneria, diritto, prezzo serio ineccepibile. Tel. ore pasti 513-505.

STUDENTE Politecnico offresi istitutore, giovane pratico C. ore pomeridiane. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». A85527

TRENTENNE dattilografa, istituto alunni equilibrio offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ». A85144

UFFICIALE superiore esercito 55enne lunga pratica amministrativa ampie referenze occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

VENTIDUENNE maturità classica, interprete inglese francese spagnolo, conoscenza dattilografia, primo impiego offresi. Tel. 273-657 ore 10-12, 14-17,30

VENTITREENNE addetta agenzia turistica, conoscenza lingue, 1° impiego offresi. Corso Susa Alta, passaporto n. 0.385.686.

VENTUNENNE bella presenza, lunga cultura, lingua classica, occuperebbesi. Scrivere: Parisi presso Patat, via Sacchi 54, Torino. A84666

VENTUNENNE milite-esente, diploma cultura, segretariato azienda impiegherebbesi. Telef. 754-381. A85941

Offerta Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. GRANDE compagnia assume uno o complemento quadri per grande necessità organizzative, elementi da avviare serie, stabile, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, abiti, diamanti, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, abbigliamenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ».

APPRENDISTE compresa anni 15, bella presenza, referenziate, cercansi per negozio articoli regalo. Lavoro continuativo. Presentarsi Mostra C. Crespi

ASSUMIAMO impiegate perfettamente italiane pratiche-nulle contabilità rilevata a mano. Rettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 197 — Torino ». 1076

AVVOCATO cerca dattilografa primo impiego. Telef. 44-593, 45-601.

AZIENDA commerciale cerca abile dattilografa studi medio liceali, massimo 20enne. Telef. 538-882. A85046

CALZATURE Rosetti cerca abile commessa ed aiuto anche mezza giornata. Telef. 50-853. A84554

CERCASI signorina aiuto ufficio e signorina apprendista artigiana. Telefonare 50-183. A84142

DATTILOGRAFA compitentissima, primo impiego, cerca industria confezione varie « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ».

DATTILOGRAFA 19-20enne cercasi buona stipendio. Corso Matteotti. Telefono 586-461 A84199

DISEGNATORE meccanico, spazio, diamanti, macchina guarnizione, molla piccola serie, stipendio adeguato, industria meccanica precisione cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4259 — Torino ». A83883

DISEGNATORE max 30enne con esperienza campo impianti radioelettrici cantieristici, particolari macchine, cercasi da industria cittadina per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino ». A84320

DISEGNATORE meccanico particolarista pratico stampi lavorazione lamiera buona pratica cerca impiego stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4019 — Torino ». A82932

DISEGNATORE tutto automobili pluriennale esperienza cerca stabilimento meccanico, indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ».

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Avviamento presso ottimo parrucchiere. ARLEEN, Matteotti 31, telefoni 518-588. 22851

GIOVANE 16-17enne cercasi per aiuto laboratorio chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ».

IMPIEGATE, apprendiste pratiche computisteria meccanografia assolutamente stabile occupazione. Telef. 534-405.

IMPIEGATE ed apprendiste conoscenza dattilografia contabilità meccanizzata. Telefonare 534-405. A84673

**IMPORTANTE AZIENDA TRASPORTI ASSUME INGEGNERE INDUSTRIALE PER AMPLIAMENTO QUADRI. RICHIEDONSI GIOVANI VOLENTEROSI INTRAPRENDENTI DINAMICI. BUONE POSSIBILITA' CARRIERA NEL TRASPORTI SPECIALI ED ECCEZIONALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1447 — TORINO».

IMPORTANTE ditta materie plastiche cerca impiegata anche prima impiego. Telefonare 721235 o scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ».

IMPORTANTE impresa edile cerca geometra esperto giovane dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino ». A85105

**INDUSTRIA CHIMICA SEDE MILANO CERCA PER UFFICIO TORINO GIOVANE ELEMENTO DINAMICO, PRESENZA, PRATICO LAVORI UFFICIO VENDITA, PREDISPOSIZIONE CONTATTO CLIENTELA, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA TEDESCO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8107 — TORINO ». A83683

IMPORTANTE rivenditore Torino cerca giovane ragioniere per ufficio contabilità. Compatibilmente età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 201 — Torino ». 28406

ISTITUTO privato assume esperto professore di contabilità per corsi serali. Telefonare 40 283. 703

LANIFICIO del Torinese, cerca assolutamente persona pratica, capacità ed esperienza, ottime età, posti occupati, referenze, condizioni. Scrivere: « Pubblicità stampa 196 — Torino ».

NOTA industria cosmetici primaria importanza con sede in Roma cerca rappresentanti 30-45enni di elevata capacità amministrativa intellettuali, ottima referenziata, carattere vive dettagliante. Indirizzare S.p.A. « Tocco Magico », Bellia, Via Tiburtina 5, Roma per colloquio.

OTTIMA famiglia torinese cerca governante referenze controllabili, cucina ottima, lingua pratica, offresi dilla. Telefonare 870-614.

PERITO chimico max-imo 40enne, discreta esperienza trattamenti termici, provato dinamismo e buon dei materiali, stipendio adeguato, importante industria meccanica di precisione cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4259 — Torino ».

PERITO chimico pratico trattamenti galvanici termici per reparto collaudo cerca subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8107 — Torino ». A85137

RADIOTECNICI esperti assunti Berry, via Roma 23, ottime condizioni.

RAGAZZINA per lavori ufficio cercasi. Guglia, corso G. Matteotti 27.

RICERCANSI in Torino ispettori qualificati assicurazioni affiancare personale preposto. Richiedesi dinamismo, serietà, ogni prova. Stipendio adeguato ci possiamo di fatto. Presentarsi ore ufficio via Bibl, piazza Repubblica 17, 1° piano. 751

SCUOLA professionale ricerca abile insegnante corsi maglieria. Massima serietà, pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2805 — Torino ». A85608

STENODATTILO nozioni contabilità possibilmente pratica ramo cerca primaria Ventura Assicurazioni garantendo buon trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio può subito impiego casa zootecnica ITSPA, corso Raffaello 17. Presentarsi ore 9-12. A82033

TELEFONISTA centralino rapidamente pratica « posmeridiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8173 — Torino ». A85189

Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE contabile-ragioniere offresi « pomeridiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1474 — Torino ».

ABILE modellista offresi. Tel. 332-066.

incensurato specializzato, macchine per cucire. Grande esperienza macchine industriali. Capacità costruire vantaggiosa tipi di invenzione propria, offresi. Scrivere: Poli S. Anna Settimo (Reggio Cal.).

AUTISTA anche privato 25enne cellie offresi di-posto trasferisi ovunque. Telefonare 588-482.

BARISTA offresi ovunque anche stagione invernale. Tel. 487-181, Torino.

BARISTA 23enne bella presenza, offresi. Telef. 235-075 ore pasti.

CAMERIERA referenziata offresi famiglia distinta. Tel. 683-857 ore 17,30.

referenziato offresi per famiglia distinta o albergo. Shalà. telefono 827-684 A85624

CINQUANTENNE offresi aiuto invernale laticlavi, tappezziere o manutenzione immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A84560

CINQUANTENNE presenza, istruzione, patente corrispettivi qualsiasi lavoro anche notturno. Telef. 378-420.

18anni pratica abbigliamento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A84658

giovani cristoli villa, lavoro in genere, patente C. Tel.

MODISTERIA abbigliamento femminile particolarissima offresi per negozio o atelier. 744-128 ore 13-14. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

OFFRONI fattorino pr imo Torino, patente mista, referenze. Scrivere: Gimit. Orfanotrofio A84621

PATENTE E 20enne offresi mezza giornata. 273-246 (meglio Pilesi).

PENSIONATO fattorino lingue, occuperebbesi 4-5 ore al giorno non lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ». A84428

PENSIONATO polizia inferiore C, offresi qualsiasi decoroso lavoro possibilmente Scrivere: « Pubblicità ra 5050 — Torino ». A 84110

QUARANTAQUATTRENNE volenteroso, con famiglia a carico, libero subito, cerca qualsiasi occupazione. Tel. 230-326

SIGNORINA 19enne per tipografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ». A83677

SIGNORINA 23anni pratica studio dentistico, bella presenza, occuperebbesi. Telefonare 538-837. A84714

TORINESE 30 anni permanenza estero parla francese tedesco, patente C, cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1455 — Torino ». A84437

TRENTATREENNE ex guardia offresi illimitato orario lavori interni. Tel. 233-563

TRENTOTTENNE lunghissima attrazzatura, 4 operatrici parrucchi e Minganti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1429 — Torino ». A85309

TUTTOFARE media cat. 4 ore 3 ore pomeriggio offresi. Tel. 720-921.

TUTTOFARE trentenne piemontese offresi mattino. Tel. 755-863.

VENETO cameriere 26enne, colibe, referenziato cun patente auto, cerca occupazi presso famiglia signorile, disposto recarsi ovunque. Telef. 759-913.

VENTISETTENNE presenza offresi come magazziniere o qualsiasi genere di lavoro. Telef. 285-552. A84102

Offerta Lavoro L. 110 p.p.

A centinaia offriamo portineria. Precisare referenze età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ». A85036

A industria biancheria unge fattorino, magazziniere, indirizzo 17-20enne, patentino guida fuoristrada, possibilmente militerente, Annibi, Accademia Albertina 1 telef. 81-579. 784787

ABBISOGNANI imbotare giornata massimo 40ore. Telefonare 693-702.

ABILE referenziata fattorino giornata, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 598-367. A84649

AIUTANTE aiutantino apprendista sarto cercasi. Corso Vittorio 26 ore 10.

ALTO stipendio a 25-26enne fisso + giornata stabile cerchi, escluso pesanti. Referenze. Telef. 230-946. A84580

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi tintoria. Via Lagrange 18 A85058

ASSUMIAMO addetti macchina continuali con pratica torcio, fresa, trapani, manovali anni 19. Meglio ore 57.

**ASSUMONSI ALESATORI FRESATORI GROSSA CARPENTERIA, RETRIBUZIONE LIRE 500 ORARIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3924 — TORINO ». A83399

ASSUMONSI operai apprendisti carpentieri tornitori. Benedetto, strada Borgaretto 3, Beinasco. A83094

ASSUMONSI provetto macchinista inversione abili impermeabili. Alberi, via Asola 21. 1078

ATELIER abilandi e giuntatrice. Telef. 537-760. A84675

AUTORIMESSA cerca meccanico provvisto. Telef. 768-990. A85023

BAMBINAIA referenziata cercasi per bambina anni 3. Telefonare 597-737, dalle 9 alle 16, o scrivere « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ». A83964

CAMERIERA cerca ristorante Zebra. Via Accademia Albertina 43. 185562

CAMERIERA fidata cercasi casa signorile tre adulti, stipendio massimo. Telefono 871-064.

CAMERIERA fissa cinquantenne, pratica cucina cercasi. Telefonare 511-694.

CAMERIERA referenziata cercasi da famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 783-385, interno 37.

CASSIERA distorni Torino 18 giornata cercasi mezzadria, libera S. Martino. Scrivere Carosio, via Foligno 9, Torino.

CERCANSI aiutante abilitante apprendista sarto. Telefonare 296-065.

CERCANSI coniugi specializzati per casa di campagna 13 giornate terreno compensabili con prodotti ricavati. Telefonare 521-893. A85212

CERCANSI coniugi, moglie tuttofare, marito abile cercapelo, alloggio, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ». A84200

CERCANSI lavoranti sarte per industria confezioni uomo in serie, e apprendiste da 14 a anni. Presentarsi via San Benedetto 20. 28366

CERCANSI operai specializzati per installazione impianti elettrici. Scrivere Bitube, Pellerina 28, Settimo.

CERCANSI operaio. Telefonare 753-743 Torino, via Alpignano 34, Pranzo.

CERCANSI pollini zootecnici) operai e apprendisti. Telefonare 678-353.

CERCANSI sagaze volenteroso 16-18 anni apprendiste materie plastiche. Telefonare 519-469. A84560

CERCANSI tornitori e saldatori meccanici prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2156 — Torino ». A85532

CERCASI aiuto cuoco preferibile. Corso Giulio Cesare 32, Telefonare 274-268.

CERCASI aiuto commesso giovane per panificio. Presentarsi in via Vagnone n. 24. A85610

CERCASI aiuto cuoco massima serietà. Telefonare 519-247. A85985

CERCASI aiutante e apprendista pellicciaio. Telef. 757-328. A83652

CERCASI aiutante e lavorante confezioni jeans macchina a mano. Telefonare 756-752. A85262

CERCASI apprendista cameriera 16-18enne. Telef. 82-464. A84639

CERCASI apprendista parrucchiera 15-16enne. Corso Unità 26 (rettifica).

CERCASI apprendista pasticciere vicinanze Rivoli. Telefonare 773-572.

(Continua a pag. 15)

AUTOVOX

MOD. 782 AUTOVOX
schermo quadro 23 pollici - 114°
commutazione a tasto 1° e 2° programma (UHF)
focalizzazione automatica - antenna interna

ALT! FERMATEVI

OPERAZIONE PERMUTA AUTOVOX

il vostro vecchio televisore non soddisfa più le vostre esigenze rivolgetevi ad un rivenditore Autovox, il vostro apparecchio anche se non funzionante vi verrà valutato 50.000 LIRE all'atto dell'acquisto di un modernissimo Autovox mod. 782 pronto per il secondo programma

il vostro vecchio televisore che vale ancora

50.000 LIRE

PENSIONATO stabile 51enne pratico in vari ufficio richiede magazzini ri posti fiducia, lievo salito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ».

PERITO elettricista, conoscenze, primo impiego, offresi qualsiasi impiego. Telefonare ORG-815.

PERITO elettrotecnico 24enne, pluriennale esperienza industriale, attitudini organizzative, comando, occuperebbesi accettazione, preventivi, collaudi, ecc., preferibilmente. Telefonare Telefono 280-650.

PERITO industriale elettrotecnico disponente con nulla pratica offre: Telefonare 584-479, 690-535, Torino.

PERITO industriale esperta produzione e programmazione offresi scopo pubblicazione a sede ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ».

RAGAZZA 17enne, III commerciale, 1° impiego, volenterosa, offresi. Telefonare 670-940

RAGIONIERA 23enne pratica contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa X114 — Torino ».

RAGIONIERA 30enne attualmente impiegata ufficio, praticissima campo amministrativo, contabilità, bancale, paghe contributi previdenziali, conti, corrispondenza, organizzazione, cerca impiego adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1452 — Torino ».

RAGIONIERE, patentati, pratiche pubblici uffici, varia pratica impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1457 — Torino ».

RAGIONIERE 42enne offresi presso piccola azienda Torinese o Valdarnese, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A83661

RAGIONIERE offresi mezza giornata ore pom. Telef. 31-616 A85057

SIGNORA bella presenza cerchiamo referenze ineccepibili offresi come cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A85615

SIGNORA 26anni automobilistapatente, decennale esperienza mansioni simili in istituti R.C. giuridiche, predilezione contenziosi, serietà, lavoro autonomo, impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8127 — Torino ». A85113

SIGNORINA, impiegata, offresi per qualunque impiego. Telef. 872-445.

SIGNORINA 22enne offresi mezza giornata lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino »

visan distrugge i batteri della cavità orale

visan previene e combatte l'infiammazione

visan calma prontamente il dolore

visan

combatte il mal di gola

lire 200

10 compresse

visan è un prodotto VISTER

Scatola 6-10-24 compresse

Autorizz. Min. San. N. 3/3 del 27.1.1958

SIGLA 12

...veramente superiore!

OLIO DI SEMI DI ARACHIDE PURISSIMO

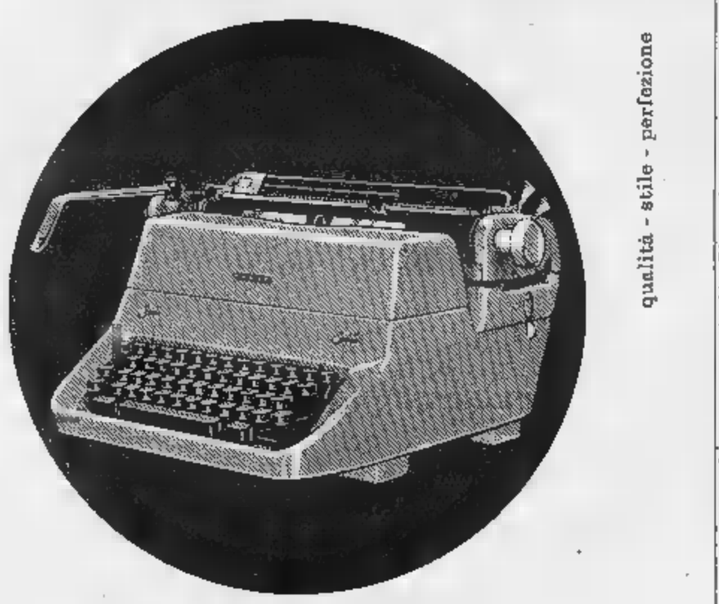
OLIO SUPERIORE

OLIO *È superiore! Non confondetelo un olio di semi qualunque*

Olio superiore di semi di arachide Protegge la vostra salute!

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

MOBILI **LA MOBILIARE** VIA BELLEZIA 19



qualità - stile - perfezione

per lettere eleganti - belle - perfette

scrivete con FACIT T 2.
Sono lettere speciali,
che ogni giorno partono dal vostro ufficio
– e quante sono! la FACIT T 2
ò così calore e leggera... »
A chi le riceve parlano di voi
stile e distinzione inconfondibili

FACIT T2
prezzo lire 130.000
fiscale (I.G.E.)

Nulla di più semplice che eseguire
dalla macchina per scrivere FACIT T2
una collaborazione preziosa.
perfetta la FACIT T 2,
E la sua linea:
è un'altra espressione di stile
ideale per un ufficio come il vostro.

LAGOMARSINO

LAGOMARSINO
Filiale di Torino
Via Pietro Micca 3
Telefono 51.55.20

Filiali e Concessionarie in tutta Italia

Si costituirà ad Asti un Consorzio nazionale degli enopoli

Le cantine sociali in crisi per lo scarso conferimento di uve

Hanno raccolto appena il 50-60 per cento dei quantitativi dell'anno scorso - Al mercato libero i commercianti pagavano benino e a contanti, mentre le ripartizioni delle cantine sociali sono fatte generalmente con eccessivo ritardo - Un piano per la difesa e l'esportazione dei nostri vini

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 25 ottobre.

Ricordiamo una piovosa mattinata dell'ottobre 1960: sulla grande piazza del mercato sostavano da varie ore alcuni carri pieni di uva e non si trovavano compratori. Qualcuno s'avvicinava e proponeva prezzi irrisori, inaccettabili: a mezzogiorno i viticultori, rabbuiati, se ne tornarono col loro carico alle cascine, altri andarono a bussare alla porta delle cantine sociali.

Negli anni di vendemmia abbondante e di prodotto scadente, le 49 cantine sociali dell'Astigiano riempiono le loro cisterne e gli agricoltori, invece di sottomettersi ai bassi prezzi offerti dai commercianti, aspettano che il vino sia venduto nel corso dell'annata, a condizioni migliori. Ma le cantine sociali sono istituti cooperativi, gli agricoltori anzi ne sono i proprietari ed è loro interesse e loro dovere ricordarsene anche nelle annate buone, quando è facile vendere direttamente le uve. E' proprio in queste annate, anzi, che le cantine potrebbero dare prodotti di qualità, accontentare la clientela, corrispondere equi compensi ai produttori e versare senza difficoltà le quote di ammortamento dei crediti ottenuti a lunga scadenza per costruire gli impianti di vinificazione.

La solidarietà cooperativistica non è ancora diffusa nelle nostre campagne, dove l'indole degli agricoltori è individualista e un po' diffidente, e quest'anno infatti mentre le uve al mercato erano relativamente abbondanti, il conferimento alle cantine sociali è stato estremamente scarso: si calcola che all'ammasso sia stato portato il 60 per cento delle uve conferite l'anno scorso, in molti casi la percentuale è apparsa del 50.

L'obbligo di portare le uve alle cantine sociali è stabilito in modo perentorio dagli statuti e i soci che non lo rispettano devono pagare una penalità, ma sembra che le sanzioni non saranno severe, forse non saranno nemmeno applicate. In qualche zona è stato chiesto ai soci il versamento di una modesta cifra fissa per far fronte all'annualità del mutuo, ripartendo così su tutti — anche su chi ha conferito le uve — il danno causato da chi ha preferito vendarle al mercato.

Nel giudicare questa situazione un po' confusa dobbiamo mettarci anche dalla parte dell'agricoltore e chiederci se l'ordinamento amministrativo delle cantine sociali non potrebbe essere perfezionato. All'agricoltore, nelle annate buone o discrete, si aprono due vie: portare le uve al mercato dove un commerciante produttore di vino è disposto a pagarle benino e subito, e contanti; oppure versarle alla cantina sociale. Ma in questo caso, quando gli sarà corrisposto l'importo? Alcune cantine promettono un acconto subito e il saldo alla vendemmia dell'anno successivo; altre promettono tre rate, a Natale, Pasqua e a settembre dell'anno futuro, ma non tutte le cantine rispettano questi impegni. In certe zone sono state pagate soltanto nelle settimane scorse le uve del 1960 e a prezzi non remunerativi, in altre il saldo dell'anno scorso non è ancora stato distribuito.

Tralasciamo gli appunti tecnici che si fanno ad alcune cantine che mirano più a uno sviluppo commerciale che alla genuinità del prodotto, mettendosi a torto sul piano del comune commerciante, ma il difetto maggiore sta forse in una specie di sipario che divide gli agricoltori dagli amministratori e dai tecnici della cantina sociale. La colpa non è imputabile tutta agli uni o agli altri, ma è dovuta alla coscienza cooperativistica ancora immatura che impedisce ai produttori di sentirsi proprietari della cantina, e agli amministratori di cercare contatti e consensi più stretti e frequenti con i soci coltivatori. Infine certe difficoltà amministrative e i troppo ritardati pagamenti delle uve non possono essere eliminati che con operazioni di credito e con un'azione di stimolo.

L'attrezzatura delle 49 cantine sociali della provincia di Asti (un primato assoluto) può accogliere un milione e 200 mila ettolitri di vino, quasi la metà della produzione provinciale. E' una organizzazione che può dare vini genuini e pregiati, come si è visto nei padiglioni del Salone collinare: malvasia e freisa di Castelnuovo Don Bosco, grignolino e brachetto di Montiglio, brachetto, rossato e bianco di Val Tiglione, freisa di Monale, grignolino di Scurzolengo e barbera di ogni plaga e una serie di altri vini fini di tutti i vigneti astigiani. Bisogna puntare sui costi di produzione e sulla qualità (l'intenditore e il buongustaio non badano troppo al prezzo se il vino è buono), ma la garanzia di genuinità e di provenienza deve essere leale, assoluta.

Domenica e lunedì si terrà ad Asti l'assemblea della Federazione italiana delle cantine sociali. Saranno discussi problemi di carattere tecnico e organizzativo, verranno esaminati i rapporti tra le cantine italiane e francesi, e sarà costituito un Consorzio nazionale per la difesa e la esportazione dei vini. Ogni italiano consuma 120 litri di vino l'anno, i francesi se ne bevono un centinaio di litri, ma in Germania, Inghilterra, Svizzera si scende a quote bassissime, a 30, 20, 5 litri; in Olanda a poco più di un litro. E non è vero che in quei paesi non piaccia il vino (lo vediamo quando salano i turisti nei nostri ristoranti e nelle nostre osterie). Nelle zone del mercato comune europeo e di libero scambio, la diminuzione o la soppressione dei dazi doganali aprirà grandi possibilità al collocamento dei nostri prodotti. Ma dobbiamo reggere alla concorrenza straniera con i bassi costi e dare tipi di vino che piacciano e facciano onore alla Italia viticultura.

Ettore Doglio

Un carabiniere ha rapito la fidanzata a Firenze?

Avrebbe minacciato con la pistola i familiari della giovane

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 25 ottobre.

(c.) Un'inchiesta è in corso sul conto di un carabiniere di Palermo, Carmine Troiani, che avrebbe rapito la fidanzata Giovanna Parisi. Il Troiani e la Parisi si erano fidanzati a Palermo, poi, per dissidi nati fra i due, la ragazza era venuta ad abitare a Firenze presso il fratello. Ottenuta una licenza di un mese, il Troiani sarebbe venuto a Firenze e, conosciuto l'indirizzo della ragazza, si sarebbe presentato in casa di lei. Dopo aver minacciato i familiari della giovane con la pistola d'ordinanza, il carabiniere avrebbe ingiunto alla fidanzata di seguirlo.

Secondo un'altra versione, il carabiniere non avrebbe minacciato nessuno: la fidanzata lo avrebbe spontaneamente seguito, senza che il fratello lo sapesse.

Ha incaricato la moglie di rispondere ai messaggi di augurio

Picasso ha festeggiato gli 80 anni lavorando tutto il giorno nel suo studio

L'artista ha detto al sindaco di Vallauris: «Ogni anno è la mia festa, non mi pare che valga la pena di parlarne tutte le volte» - Lo infastidisce qualsiasi cosa che possa distrarlo dalla sua prodigiosa attività

L'ottantenne Pablo Picasso fotografato a Vallauris

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 25 ottobre.

Migliaia di telegrammi sono arrivati a Picasso, che ha compiuto oggi 80 anni. Sono telegrammi mandati da miliardari americani e da presidenti delle Repubbliche di oltre cortina, telegrammi provenienti da ogni paese del mondo e quasi tutti con firme celebri, ma è la moglie, Jacqueline, che li ha aperti: l'artista è rimasto come al solito chiuso nel suo studio ed ha lavorato senza interruzione per tutta la giornata.

Il suo mercante parigino, Henry Kainweiler, gli aveva telefonato stamane per essere il primo a fargli gli auguri, però il pittore lo ha subito interrotto per parlargli della sua prossima esposizione. Poi, ha staccato la comunicazione e nessuno ha più potuto avvicinarlo. «Tutti gli anni è il mio compleanno; non mi pare che valga la pena di parlarne ogni volta», aveva detto poco tempo fa al sindaco di Vallauris, la cittadina risorta da quando Picasso vi ha fatto rinascere l'industria della ceramica, che ha organizzato per sabato e domenica grandiosi festeggiamenti popolari in suo onore.

Non è la tarda età che lo infastidisce, ma tutto ciò che può distoglierlo, anche per poco tempo, dal suo lavoro. Questa estate non ha voluto vedere nessuno; gli altri anni riceveva tutti quelli che andavano a trovarlo, mentre quest'anno giocava a rimpiattino fra le sue abitazioni di Mougins, di Cannes e di Vauvenargues con i suoi visitatori.

Dopo aver dipinto migliaia di quadri, Picasso è ora dominato da una frenesia di lavoro come se a un tratto fosse stato preso dalla paura di non arrivare in tempo a completare la sua opera. Da quando incominciò a dipingere alla fine del secolo scorso a Barcellona, il più stupefacente artista dei nostri tempi, non ha mai cessato di produrre e la sua produzione è sempre stata un seguito di trovate e di invenzioni che hanno di volta in volta sbalordito il pubblico. Arrivato agli 80 anni, Picasso, non rinuncia alle nuove invenzioni: l'esposizione di cui ha parlato stamane a Kainweiler, riguarda appunto un gruppo di opere che non hanno precedenti nella storia dell'arte.

Si tratta di opere che sono nello stesso tempo sculture e pittura. Ritagliate in grandezza naturale nella lamiera, con alcuni rilievi a sbalzo e, poi, dipinte, rappresentano nudi di donna, ritratti, uccelli, scene della corrida. Le ha fatte eseguire da un fabbro di Vallauris, al quale ha dato i modelli eseguiti da lui non la carta e le forbici. Ne è risultata una specie di gigantesco presepio o, piuttosto, un'adunata di soldatini di piombo, smisuratamente ingranditi e deformati, che costituisce forse la manifestazione più alta e più audace del suo concetto di libertà nell'espressione artistica.

Ma le lamiere ritagliate, benché non ancora presentate al pubblico, sono già un episodio superato nell'attività di Pablo Picasso. Nuovi quadri sono in lavorazione, con trovate, che non hanno nessun riferimento con quanto aveva fatto finora. In continuo rinnovamento, questo ottantenne prodigioso non lascia ai giovani la possibilità di essere all'avanguardia: da più di mezzo secolo, all'avanguardia è sempre lui e ai giovani non rimane che seguirlo, oppure abbandonarsi a bizzarrie che compromettono la serietà delle loro opere. Le crisi della giovane pittura contemporanea, la scarsa validità della produzione odierna, son dovute in gran parte a questa gara che i giovani sono costretti a sostenere con l'artista di ottanta anni.

Sandro Volta

Conclusa l'istruttoria sommaria sull'«avventura» di Livio Giordano

Il giovane ergastolano assassino di Vinadio rinviato a giudizio per la fuga dal carcere

Comparirà il 18 novembre dinanzi al Tribunale di Cuneo - Deve rispondere anche del furto di un'auto - Le dichiarazioni del ventenne macellaio: «Nessuno mi ha aiutato. Ho un sistema sicuro per fuggire un'altra volta» - Il 18 dicembre sarà giudicato alle Assise d'appello di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 25 ottobre.

Livio Giordano, il macellaio ventenne di Vinadio condannato nel giugno scorso per omicidio all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Cuneo, e protagonista nella notte dal 7 all'8 ottobre scorso della clamorosa fuga dalle carceri giudiziarie della nostra città, comparirà il 18 novembre prossimo dinanzi al Tribunale di Cuneo per rispondere dei reati di evasione e di furto aggravato.

Ieri, a conclusione di una rapida istruttoria sommaria, il Procuratore della Repubblica dott. Alfonso Squarotti ha depositato in cancelleria la richiesta di rinvio a giudizio del Giordano e il Presidente del Tribunale ha già provveduto ad emettere il decreto di citazione e a iscrivere a ruolo il dibattimento. Il magistrato inquirente ha provveduto a spiccare nei confronti dell'imputato mandato di cattura e a fargliele notificare alle «Carceri Nuove» di Torino. Questo, in conseguenza del particolare stato giuridico del Giordano, la cui condanna all'ergastolo comminatagli dalla Corte cuneese non è ancora passata in giudicato, poichè l'imputato ha inoltrato ricorso contro la sentenza di primo grado.

L'assassino di Vinadio deve rispondere di violazione dell'art. III primo capoverso, per essere evaso dal carcere di Cuneo. Inoltre egli è imputato di furto per essersi impossessato dell'«Alfa Romeo 2000» sottraendola al proprietario, rag. Giacomo Operti: con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di assicurarsi l'impunità del reato di evasione. Per il primo reato il Giordano rischia una condanna fino a 18 mesi, per il secondo una pena fino a un massimo di 4 anni e mezzo. Tali pene sono puramente teoriche, poichè non solo la condanna all'ergastolo, ma anche quella a trent'anni di reclusione — la massima riduzione che possa sperare di strappare in appello l'assassino di Giovanni Battista Armando, l'ufficiale postale di Vinadio — assorbe qualsiasi altra pena.

Le dichiarazioni rese dall'evaso dopo la sua cattura, avvenuta a Salmour presso Fossano, e il successivo interrogatorio dinanzi al Procuratore della Repubblica mettono a nudo la personalità di Livio Giordano. «Ebbi in animo di fuggire fin dal primo giorno che fui rinchiuso in carcere — ha dichiarato ai carabinieri nella caserma di Fossano, mezz'ora dopo la cattura — e fin dal giorno successivo alla mia condanna all'ergastolo sapevo che ci sarei riuscito. In certo qual modo lo condanna all'ergastolo ha facilitato i miei piani: la mia evasione è stata infatti quasi una reazione ad una pena che ritengo troppo severa. Se mi avessero condannato a 30 anni non avrei cercato di fuggire. Non ho seguito un sistema tutto personale che potrei quasi far brevettare. Non intendo però in alcun modo rivelare la tecnica che mi ha permesso di segare le sbarre, dal momento che questo mi consentirà sicuramente di svedere anche in futuro».

Dinanzi al magistrato, l'evaso ha mantenuto invece un contegno più dimesso, più aderente alla sua presente situazione. Ha riferito nei minimi dettagli i particolari dell'evasione, alcuni dei quali stupefacenti, oltrechè inediti. Il Giordano ha dichiarato di aver fatto cenno — sia pure in maniera assai vaga — dei propositi di evasione dal carcere alla madre, allorchè questa venne a visitarlo. Ha riferito che per «grattare» l'inferriata si è servito di spilli ed addirittura di corda da chitarra, portatigli inconsciamente in carcere dalla madre. Ha poi confermato che comunque lo strumento più perfetto riuscì a costruirlo grazie alle molletta della penna e sfera fabbricate dai detenuti: durante un'ora di passeggio, riuscì senza essere scorto a raccattare una ventina di molle, sparse sulla ghiaia del cortile. Cominciò a segare l'inferriata la prima domenica di agosto, lavorando per lo più di notte, fra un turno d'ispezione e quello successivo. Aveva deciso di attuare la fuga nella serata della prima domenica d'ottobre, giorno della festa degli agenti di custodia, pensando ad un allentamento della sorveglianza. Sennonchè una delle sbarre offrì un'insospettata resistenza che lo costrinse a differire di alcuni giorni il suo progetto.

Il Giordano ha tenuto a confermare che nessuno dei compagni di cella gli prestò aiuto alcuno e che, dopo esser passato dal varco aperto nell'inferriata che gli lacerò considerevolmente i vestiti, rimise a posto le sbarre divelte. Ha poi dichiarato testualmente al dott. Squarotti: «Non sono fuggito quando erano di guardia quegli agenti che mi avevano sempre trattato bene per non saperli puniti. Per dare esecuzione al mio progetto ho atteso il turno di un secondino che mi aveva fatto alcuni rapporti, facendomi appioppare delle restrizioni disciplinari». Ha poi ribadito che, pur potendo farlo, aveva preferito non procurarsi delle armi per non essere indotto a farne uso e aggravare così la sua posizione. Quanto al furto dell'auto dal garage dell'«Alfa Romeo», ha specificato che, essendo stato in passato cliente di quell'autorimessa, era perfettamente a conoscenza del fatto che il rag. Operti era solito lasciare l'auto nell'atrio, senza mai togliere la chiave dal cruscotto.

Il processo per l'evasione sarà comunque solamente un prologo dell'altra più impegnativa scadenza, prevista per il 18 dicembre prossimo, dinanzi alla Corte d'assise di appello di Torino. Quel giorno l'omicida ventenne conoscerà probabilmente la sua sorte definitiva: ai motivi d'appello inoltrati dai suoi difensori, gli avv. Toselli e Bertone di Cuneo, Livio Giordano ha affidato tutte le speranze di sfuggire all'ergastolo.

I giudici di primo grado ritennero il Giordano responsabile del reato di omicidio con l'aggravante della premeditazione e dello scopo di rapina e negando qualsiasi attenuante, comprese le generiche, gli avevano inflitto l'ergastolo. In appello la difesa farà leva su quella che si può ritenere l'unica arma solida in suo possesso: la concessione cioè delle attenuanti generiche, sufficienti da sole a salvare l'imputato dall'ergastolo e a procurargli la diminuzione della pena a trenta anni di reclusione.

Nino Manera

Camion uccide uno scolaro caduto dalla bicicletta per l'urto d'un compagno

Aveva nove anni; tornava da scuola con due coetanei - La sciagura causata da una imprudenza: i ragazzi pedalavano affiancati - Uno ha perduto l'equilibrio e ha fatto precipitare di sella la piccola vittima

Lino Cattaneo di 9 anni

(Nostro servizio particolare)
Cassine, 25 ottobre.

Stamane pochi minuti dopo mezzogiorno un bimbo è stato travolto e ucciso da un camion lungo la statale Alessandria - Acqui - Savona, nei pressi di Cassine. La vittima è lo scolaro Lino Cattaneo di 9 anni, figlio del titolare della privativa della frazione Gavonata, di Cassine. Assieme a due coetanei stava ritornando a casa in bicicletta dalla scuola. L'incidente è avvenuto all'altezza del chilometro 17, a circa 300 metri dalla privativa dei genitori del piccolo. Il negozio si affaccia sull'arteria e all'interno erano il padre e la madre di Lino, Giuseppe Cattaneo e Rosalina Bo, che sono stati tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente.

La scena è stata straziante. Il bimbo, che ieri aveva compiuto 9 anni, era figlio unico. La sciagura sarebbe stata provocata dall'imprudenza dei tre scolaretti: con più rispetto delle norme della circolazione stradale e maggior prudenza, Lino sarebbe senza dubbio ancora vivo.

Ecco la ricostruzione del fatto attraverso il racconto dei due compagni della piccola vittima. Usciti di scuola a mezzogiorno, Lino Cattaneo alunno della quarta, Nicola Toselli di 10 anni e Franco Marenco di 11, alunni della quinta, tutti e tre di Gavonata, erano saliti in bicicletta per fare ritorno alle loro case. I ragazzi procedevano affiancati. Vicino al ciglio della strada si trovava il Toselli; al centro il Marenco; sulla sinistra pedalava il Cattaneo.

I tre, che stavano scherzando e ridendo, solo all'ultimo si avvedevano che un autotreno con rimorchio sopraggiungeva alle loro spalle. Il Marenco, con alcune energiche pedalate, si portava in avanti mentre il Cattaneo si stringeva sulla destra, vicinissimo al Toselli. Quest'ultimo però, forse spaventato dal camion, si spostava troppo sul ciglio stradale, fuori dell'asfalto, urtando prima su di una grossa pietra, poi contro un paracarro. Perduto l'equilibrio, Toselli cadeva sulla sinistra travolgendo il Cattaneo che, caduto a sua volta, finiva quasi al centro della statale mentre la motrice dell'autotreno stava già superando i ragazzi.

La sciagura avveniva in quell'attimo e senza che l'autista del camion se ne accorgesse. Lino Cattaneo, travolto e imprigionato tra il parafango e il pneumatico della ruota anteriore destra del rimorchio, moriva all'istante per sfondamento della base cranica. Il camion — un «682» targato Varese e guidato dal proprietario, il trentunenne Ferruccio Radice, da Busto Arsizio, che aveva al fianco il secondo autista Antonio Paganini di 42 anni — si fermava pochi metri oltre. I due autisti, che a seguito dell'urto contro il parafango si erano accorti dell'investimento, accorrevano vicino al bimbo. Purtroppo ogni cura appariva vana.

Poco dopo si fermavano altri automobilisti mentre dalle vicine case accorreva gente: tra questi i genitori dello sventurato bimbo ucciso ed il nonno, inutilmente trattenuti. Venivano informati del fatto i carabinieri di Cassine e sul posto giungeva il maresciallo Casadei per le constatazioni di legge. Poco dopo, con l'autorizzazione da parte del Procuratore della Repubblica di Alessandria Prosio, il cadavere del bimbo poteva esser rimosso e trasportato in casa. La sciagura ha destato profonda impressione in tutta la zona. Lino Cattaneo, un bel ragazzo, simpatico e intelligente, era conosciuto da tutti: un mesto pellegrinaggio è iniziato verso la sua casa di Cassine. Sconvolti per il mortale incidente i due compagni di Lino: Franco Marenco, il più grandicello, ha detto che non salirà mai più in bicicletta.

f. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, Liguria, Toscana, cielo molto nuvoloso o coperto con deboli piogge isolate, specie Liguria e Toscana. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento al Nord; stazionaria al Centro e al Sud. Venti: da deboli a moderati da sud-ovest sul Mar di Sardegna, Mar Ligure, alto Tirreno. Moderati da nord su basso Adriatico e Jonio; deboli da nord su altri bacini. Mari: Jonio e basso Adriatico molto mossi; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 25 ottobre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 10	+ 18	coperto foschia
BOLZANO	— 1	+ 14	molto nuvoloso foschia
GENOVA	+ 16	+ 18	coperto pioggia
MILANO	+ 7	+ 16	coperto foschia
TRIESTE	+ 9	+ 17	nuvoloso foschia
VENEZIA	+ 4	+ 16	molto nuvoloso nebbia
VERONA	+ 5	+ 14	molto nuvoloso foschia
ANCONA	+ 13	+ 19	cielo cirriforme foschia
FIRENZE	+ 9	+ 14	coperto foschia
L'AQUILA	+ 6	+ 13	sereno
PERUGIA	+ 8	+ 17	cielo cirriforme
PESCARA	+ 8	+ 19	poco nuvoloso foschia
PISA	+ 11	+ 17	coperto pioviggine
ROMA	+ 9	+ 21	poco nuvoloso foschia
ALGHERO	+ 10	+ 20	poco nuvoloso
BARI	+ 12	+ 20	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 9	+ 21	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 8	+ 17	sereno
CATANIA	+ 11	+ 25	poco nuvoloso
MESSINA	+ 17	+ 22	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 8	+ 21	sereno
PALERMO	+ 15	+ 21	poco nuvoloso
POTENZA	+ 6	+ 17	sereno
REGGIO CAL.	+ 14	+ 22	poco nuvoloso

Un telegramma dall'America

«Comperiamo noi il piccolo paese sardo»

Il sindaco non ha ancora deciso nulla

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 25 ottobre.

(c.) Una società edile statunitense, di Richmond (California), la «Cara Melondy Rombers», tramite il suo legale, l'italo-americano Don Pistorasi, ha indirizzato al sindaco di Monteleone Rocca Doria (Sassari), Antonio Piga, una proposta per l'acquisto del paese da vendere.

«Apprendiamo — è detto nel telegramma — che la vostra città è in vendita o in affitto. Siamo interessati alla questione e vorremmo sapere notizie riguardo le condizioni di vendita o di affitto. Per cortesia scriveta o telefonate particolari».

Il sindaco di Monteleone Rocca Doria si è riservato di rispondere al telegramma dopo aver consultato i suoi amministrati.

Com'è noto gli abitanti del piccolo Comune avevano pubblicato sull'edizione del 17 ottobre di un giornale di Sassari, l'annuncio che il loro paese era in vendita. Monteleone Rocca Doria è senza fognature, senza acquedotto e con scarse risorse economiche: per questo i suoi abitanti hanno deciso di abbandonarlo.

Graziato un detenuto morente di cancro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 ottobre.

(m.) Un decreto di grazia, firmato dal presidente Gronchi, ha fatto uscire dal carcere di San Vittore, dopo 13 anni di detenzione, il contadino Savino Mallio, condannato a 20 anni di reclusione per una rapina a mano armata compiuta nel 1946. La grazia gli ha risparmiato sette anni di carcere, ma per il Mallio è ben poca cosa: un cancro alla gola lo sta lentamente uccidendo. I medici dicono che potrà ancora vivere tre mesi.

Il resto che gli fruttò la severa condanna lo commise insieme ad altre quattro persone. In cinque rubarono da un carretto tra quintali di grano. Prima che fosse arrestato e condannato il Mallio fece in tempo a restituire tutta la refurtiva ed anche una certa somma in denaro liquido per risarcimento danni. Ma... legge doveva compiere il suo corso. Lui era il capo del gruppo ed era armato con una rivoltella, che al processo risultò essere un'arma da guerra. Alla rapina fu spinto dalla fame. La guerra aveva lasciato nella zona di Carignola dove è nato 60 anni fa, una immensa miseria. Quando rubò quel grano, era da due giorni a digiuno. Per 60 chili di frumento, tanti gliene ne spettarono nella divisione del bottino, fu condannato a 20 anni di carcere: un anno per ogni tre chilogrammi di grano.

Processata perché sta a caffè scollata e con gambe scoperte

Condannata dal pretore è stata invece assolta in Tribunale

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 25 ottobre.

(g. m.) La ventottenne Santina Barbieri, già condannata dal Pretore a 5 mila lire di ammenda per aver compiuto in un caffè cittadino atti contrari alla pubblica decenza, è stata assolta dal Tribunale al giudizio del quale era ricorsa in appello.

La giovane donna era stata denunciata dalla Questura perché, sedendo al caffè, «aveva le gambe scoperte per quindici centimetri sopra il ginocchio e indossava un vestito di lana rossa con profonda scollatura».

Il fatto di tenere le gambe accavallate — ha motivato la sentenza assolutoria del giudice dott. Rossi — lasciandone intravvedere una parte «non può, di per sé, integrare necessariamente il reato di atti contrari alla pubblica decenza. Questo quando non sussista prova sufficiente e sicura, come nel caso in esame non sussiste, che l'imputata abbia anche tenuto un atteggiamento idoneo a suscitare sentimenti di repugnanza in ordine alla sensibilità media della popolazione».

IN CASA,
Yoga
GRANDE COSÌ* costa molto meno e basta
* per sei

riproduzione in grandezza naturale

Yoga
MASSALOMBARDA
SUCCO DI FRUTTA

Yoga
è sempre
Yoga

Grande industria prodotti alimentari
cerca **ABILE VENDITORE**
idoneo a svolgere un lavoro moderno, disciplinato, dinamico, per Torino città e provincia.
Richiedesi:
— Titolo di studio: diploma o frequenza scuola media superiore
— Età: 25-32 anni
— Esperienza vendite
— Introduzione nel ramo alimentare
— Spiccata personalità
— Patente di guida
— Residenza in zona.
Offriamo ottima retribuzione e stipendio - provvigione - rimborso spese - ed interessanti possibilità di affermazione.
Inviare completo curriculum vitae - referenze - fotografia (non restituibile) - pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 115 — MILANO

ULTIME NOTIZIE

Atmosfera più serena nel dibattito al Senato

L'Italia ha espresso a Mosca vivo allarme per le esplosioni

L'intervento di Segni: «Le prove atomiche sono un atto di intimidazione» Approvato il bilancio degli Esteri, con il voto contrario dei comunisti e dei socialisti - Una nuova tassa sulla compravendita delle auto usate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

«Il governo italiano — ha detto il ministro Segni al Senato concludendo il dibattito sul bilancio degli Esteri — ha sentito il dovere di esternare in via diplomatica al governo sovietico, ripetute volte e ancora in questi giorni, le vive preoccupazioni che si nutrono in Italia per la serie di esperimenti nucleari effettuati dall'Urss. E sono lieto di constatare, ha aggiunto il ministro, che questa condanna delle esplosioni sovietiche sia stata unanime da parte del Senato, con la sola eccezione del partito comunista».

Nel questo passo né il resto del discorso di Segni hanno provocato repliche o interruzioni dai banchi dell'estrema sinistra. Il ministro ha parlato, illuminato dai fasci dei riflettori della tv, calmo e tranquillo, ricordando che il presidente Kennedy ha proposto all'Urss la sospensione di tutti i tipi di esperimenti nucleari, ma il governo sovietico non ha accettato, continuando le sue esplosioni. Le ventun bombe esplose finora, ha affermato il ministro, sono chiaramente un atto di intimidazione nei confronti dell'Occidente e costituiscono un pericolo gravissimo per l'umanità.

Affrontando i temi più generali della politica internazionale, Segni ha affermato che la via del negoziato è la via perseguita dal governo italiano. Ma negoziato non deve significare cedimento, non deve costituire, per gli occidentali, una resa. Monaco. E su questo punto il ministro ha detto che dopo aver parlato a Mosca con Kruscev di possibili trattative, cominciò a nutrire dubbi sul senso che il primo ministro sovietico attribuisce alla parola «negoziato».

Su Berlino e la Germania il ministro ha confermato la linea occidentale: libertà per i berlinesi dell'Ovest, libertà di accesso alla città, possibilità effettive di protezione di Berlino Ovest da parte degli occidentali. Ma per condurre le trattative per il nuovo «status» è indispensabile la più stretta unità all'interno della Nato. Vanno quindi respinte le suggestioni neutraliste e le altre proposte, più insidiose, che paiono come un fatto indifferente la permanenza o la uscita dell'Italia dal Patto Atlantico.

Quanto al disarmo, Segni, dopo aver ricordato la politica italiana e occidentale, ha detto che il governo è favorevole a piani di disarmo parziale e su scala regionale a patto che non alterino l'equilibrio delle forze. Ma i piani oggi in voga, ha proseguito il ministro con trasparente allusione alla «zona di disimpegno» laburista e al «piano Rapacki» polacco.

Ultimi argomenti: il segretariato dell'Onu (l'Italia è contraria alla troika); l'ammissione della Cina comunista all'Onu (l'Italia è favorevole alla discussione del problema); il riconoscimento della Cina da parte dell'Italia («ci teniamo alla linea dell'Onu»); l'Alto Adige (vogliamo risolvere con equità il problema, senza metterlo in discussione le nostre frontiere).

Il bilancio è stato poi approvato con l'opposizione dei comunisti e dei socialisti. Da parte della destra non vi sono state dichiarazioni di voto.

Nella seduta antimeridiana il Senato aveva approvato a scrutinio segreto, con 84 voti favorevoli e 57 contrari (comunisti, socialisti, missini), il disegno di legge che prevede un inasprimento delle spese per i ricorsi agli organi di giustizia e per le tasse di trascrizione sul Pubblico registro automobilistico.

Il disegno di legge approvato crea, tra l'altro, una speciale imposta fissa sulle note di trascrizione dell'«atto di riservato dominio» sulle automobili, che va da lire 1000 quando il prezzo supera lire 50 mila e non oltrepassa le 250 mila, fino a lire 25 mila quando il prezzo supera i 50 milioni.

E' stato inoltre revisionato il trattamento tributario, cui sono soggetti gli atti pubblici e privati, le dichiarazioni di vendita, che fanno seguito alla vendita avvenute verbalmente, le trascrizioni, le sentenze ed i provvedimenti recanti trasferimenti di veicoli a motore e rimorchio per la iscrizione nel Pubblico registro automobilistico. L'aumento del nuovo trattamento tributario è del 40 per cento.

In definitiva è stata creata una nuova tassa fissa a seconda della potenza del motore: fino a 8 Cv lire 3.500; fino a 12 Cv lire 7.000; da oltre 12 Cv fino a 20, lire 10.000; da oltre 30 fino a 40 Cv lire 21.000; oltre 40 Cv lire 28.000. La tassa fissa si riduce a mille lire per la compravendita di automobili usate a favore di titolari di licenza di vendita al pubblico. Tale somma è conguagliata con quella ordinaria se l'ulteriore vendita dell'automobile non avviene entro l'anno.

Per le spese giudiziarie, il provvedimento del pretore che rende esecutivo il lodo arbitrale, ai sensi dell'art. 825 del codice di procedura civile, è soggetto ad imposta speciale di bollo di lire 5.000, se il valore della causa è di competenza del pretore, e di lire 20.000 se il valore della causa è di competenza del Tribunale.

Fausto De Luca

Il ministro nigeriano ospite di Onassis

L'armatore greco fotografato all'uscita di un noto ristorante romano insieme all'africano Sestus Sam Okutaishom ministro delle Finanze della Nigeria (Telefoto)

Pronta reazione ad arbitrarie misure di Pankow

Pattuglia americana a Berlino interviene nel settore sovietico

Agenti comunisti avevano fermato un ufficiale degli Stati Uniti in borghese chiedendo i documenti - Il reparto americano lo scorta al di là del confine riaffermando la validità degli accordi quadripartiti - Elicotteri inviati in perlustrazione sulla zona russa

(Dal nostro corrispondente)

Berlino, 25 ottobre.

La linea di demarcazione a Berlino è stata teatro questa mattina di un'altra prova di forza fra le truppe americane e la «polizia popolare», dopo che quest'ultima, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal governo di Pankow, aveva nuovamente preteso di controllare i documenti di alcuni civili americani. Ai sensi di tale ordinanza, tutti i civili, senza distinzione, anche se cittadini dei paesi alleati, hanno l'obbligo di esibire i documenti agli agenti della Germania comunista all'ingresso nel settore sovietico; ciò che, oltre ad essere in contrasto con gli accordi quadripartiti, che attribuiscono tale diritto di controllo esclusivamente alle quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, equivarrebbe da parte occidentale ad un implicito riconoscimento del regime di Pankow.

Attenendosi a questa ordinanza, i poliziotti di Pankow di guardia al posto di transito della Friedrichstrasse hanno impedito stamane l'accesso al settore sovietico a due alti funzionari della missione americana a Berlino, mentre non hanno opposto difficoltà al passaggio di militari americani in uniforme. Entrambi i funzionari trattenuti alla linea divisoria erano a bordo di automobili recanti le targhe di riconoscimento della missione Usa a Berlino. Secondo gli accordi vigenti con i sovietici, tali veicoli sono usati soltanto da soldati ed ufficiali alleati, ovvero da cittadini delle tre potenze occidentali, impiegati presso le missioni accreditate nell'ex-capitale, ad esclusione dei cittadini di qualsiasi altra nazionalità.

Il rifiuto della «Volkspolizei» ha immediatamente determinato un'acuta tensione. Il primo funzionario americano, Travers, scendeva dalla macchina e a piedi entrava nel settore per conferire con un ufficiale sovietico a faccendo ritorno poco dopo nel settore occidentale. Successivamente, un altro ufficiale, anch'egli a bordo di un'automobile con la targa di riconoscimento americana, veniva fermato dagli agenti della polizia orientale alla linea divisoria; stavolta però intervenivano tre «jeeps» con a bordo dodici soldati americani in assetto di guerra, che facevano da scorta alla vettura del funzionario, accompagnandolo all'interno del settore orientale. Dopo questo atto di forza, le tre «jeeps» e la macchina ripassavano in senso inverso la linea di demarcazione.

Nel frattempo gli americani ordinavano lo stato di allarme per le loro truppe e facevano affluire nelle vicinanze della Friedrichstrasse dieci carri armati pesanti e tre autoblinda cariche di soldati. Elicotteri militari degli Stati Uniti estendevano la loro normale attività di ricognizione all'intero spazio aereo della ex-capitale, sorvolando per la prima volta anche Berlino Est.

Dopo l'incidente di cui erano stati protagonisti i due funzionari americani, anche civili britannici e francesi venivano respinti al posto di controllo dagli agenti di Pankow. In conseguenza di tale fatto, una compagnia di soldati inglesi con carri armati e autoblindo si attestava di fronte alle macerie del Reichstag, nelle vicinanze della porta di Brandeburgo.

In mattinata le autorità americane decidevano di bloccare il transito di tutti i civili degli Stati Uniti alla Friedrichstrasse, in attesa di un chiarimento della situazione. In vista di tale chiarimento, il comandante della guarnigione Usa di Berlino, generale Watson, si recava nel primo pomeriggio nel settore russo per conferire con il comandante sovietico col. Solovior. Al termine del colloquio, durato oltre due ore, Watson ritornava a Berlino Ovest e riferiva all'ambasciatore straordinario di Kennedy, Clay, sull'esito del suo tentativo mirante ad eliminare una buona volta per sempre ogni ragione di attrito alla linea di demarcazione.

v.

Il capo rabbino della Bulgaria arrestato

Tel Aviv, 25 ottobre.

Il giornale della sera di Tel Aviv *Maariv* dichiara oggi che il rabbino capo della Bulgaria, dott. Asher Hananel, è stato arrestato a Sofia sotto l'accusa di transazioni illegali in valuta straniera. Il giornale aggiunge che le autorità bulgare mantengono sul caso uno stretto riserbo. *Maariv* rileva inoltre che le indagini svolte dalla polizia riguardavano le attività svolte dal dr. Hananel nel corso dei suoi viaggi all'estero.

Le scuole prefabbricate esposte oggi a Roma

Roma, 25 ottobre.

(*l.*) La rassegna dell'edilizia scolastica prefabbricata, che verrà inaugurata domani al Parco dei Pini di Villa Borghese, è stata illustrata oggi ai giornalisti romani. Il ministro della Pubblica Istruzione Bosco, al termine della visita, ha rilevato che l'edilizia scolastica prefabbricata ha raggiunto risultati del tutto positivi e quindi s'impone il suo sviluppo per fare fronte all'incremento della popolazione scolastica. In quest'anno scolastico, soltanto nel settore delle scuole medie e delle scuole di avviamento si è avuto un aumento di 250 mila alunni; in molte province il novantacinque per cento degli alunni che hanno conseguito la licenza elementare si sono iscritti in una scuola dell'obbligo.

Il ministro Bosco ha dichiarato che le industrie, per l'elevato numero di ordinazioni, hanno ribassato i prezzi di vendita a due milioni e mezzo per aula, compresi i servizi, e che l'edilizia prefabbricata potrà sopperire a circa il 50 per cento del fabbisogno di nuove aule, che si aggira sulle 30 mila. Ha aggiunto il ministro che ben 200 miliardi di lire già stanziati non sono stati ancora «assistiti» da inizi di costruzioni.

Alla rassegna di Villa Borghese partecipano una ventina di imprese.

Indagini a Sanremo su una «base» dell'Oas

Tre «esattori» dell'organizzazione estremista francese arrestati in una banca a Nizza Avrebbero ricattato un uomo d'affari genovese

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 ottobre.

Da una decina di giorni i carabinieri del Nucleo di Polizia Giudiziaria di Genova indagano per accertare se l'«O.A.S.» — l'organizzazione clandestina francese degli estremisti di destra — ha, come si presume, ramificazioni anche in Liguria. L'operazione è diretta dal colonnello Scordino, comandante la Legione Carabinieri di Genova, il quale si trova da due giorni nella zona compresa fra Sanremo e Ventimiglia, insieme con il maggiore Fabbrocini, il capitano Scarniccia e un gruppo di sottufficiali. Alle indagini collaborano anche i carabinieri di Sanremo e, per la parte di sua competenza, la squadra mobile di Nizza Marittima, diretta dal commissario capo Lacombe.

Sull'inchiesta viene mantenuto un riserbo assoluto. Tuttavia si sa che l'operazione è in stretta correlazione con l'arresto di tre uomini armati avvenuto ieri mattina in una banca di Nizza. I tre individui sarebbero «esattori» dell'«O.A.S.», incaricati di raccogliere fondi per l'organizzazione clandestina, rintracciabili ai più facoltosi commercianti di Nizza e della Costa Azzurra, con la minaccia di farli altrimenti oggetto di attentati dinamitardi.

Il loro arresto è avvenuto in circostanze movimentate. Alle 8,15 circa di ieri la banca Société Générale, sita a Nizza in Avenue de la Victoire 4, aveva appena aperto i battenti quando da una «Peugeot 404», che sostava in rue Hôtel des Postes, scendevano due uomini. Un terzo rimaneva al volante. I due individui, entrati in banca, chiedevano se un versamento era stato effettuato al loro nome.

A questo punto tre poliziotti che da vari giorni controllavano la clientela della banca si facevano avanti per arrestare i due giovanotti. I falsi clienti estraevano due pistole e si lanciavano verso la porta d'uscita. I poliziotti ed alcuni impiegati della banca saltavano loro addosso e riuscivano, dopo una breve colluttazione, a immobilizzarli e ad arrestarli.

Nel frattempo, il terzo «esattore», quello rimasto sulla macchina, allarmato da quanto stava accadendo e vedendo avvicinarsi verso di lui un poliziotto, scendeva dall'auto e cercava di fuggire. L'agente lo inseguiva e lo raggiungeva in una farmacia arrestandolo. Mentre lo conducevano alla sede della polizia, in rue André Theuriet, egli dichiarava: «Non sono un malfattore: lo sono un signore dell'O.A.S.».

Nel corso di una perquisizione, effettuata in casa di uno degli arrestati, sono stati sequestrati documenti ai quali si annette importanza. I tre «esattori» avrebbero avuto corrispondenti a Marsiglia, a Lione e a Parigi, nonché, pare, anche in Liguria. Questo è il punto per ora più oscuro. Sembra che i carabinieri di Genova avessero ricevuto, giorni fa, la denuncia di un noto uomo d'affari genovese residente a Sanremo, al quale era stato ingiunto telefonicamente di versare alcune centinaia di milioni su quella banca di Nizza. Chi gli aveva telefonato s'era spacciato per un esponente dell'«Oas». Se il deposito del denaro non fosse avvenuto ne sarebbe andata di mezzo la sua vita e quella di tutta la sua famiglia. Di qui l'appostamento e l'arresto dei tre individui.

c. m.

Programmi tv stranieri captati dopo il lancio di "aghi„ nell'etere

I televisori di Mantova hanno ricevuto immagini dalla Svezia e da altri Paesi - Il fenomeno provocato dal satellite americano per provare la possibilità di trasmettere le onde in tutto il globo

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 25 ottobre.

Il radiotecnico asolano Luigi Gazzotti verso le 11 di questa mattina, mentre stava riparando un televisore, ha visto comparire improvvisamente sul video il monoscopio della Televisione svedese, ricevendone subito dopo anche l'audio. Se non può considerarsi eccezionale la possibilità di captare talvolta, in specialissime occasioni e con qualsiasi televisore alcune trasmissioni straniere, il fatto di intercettare in questi giorni la stazione televisiva svedese può assumere un significato particolare.

Proprio in questi giorni i telespettatori svedesi lamentano dal canto loro notevoli disturbi alla rete televisiva, disturbi che vengono imputati alla «nube» di 350 milioni di minutissimi aghi di rame lanciata attorno alla Terra dal satellite americano. In serata apprendiamo che in città numerosissimi televisori, anzi quasi tutti, sono stati intensamente disturbati o che anche molti altri telespettatori, commutando il tasto dei «canali», hanno ricevuto inaspettatamente programmi televisivi di altre Nazioni.

Secondo i tecnici, il fatto è, come dicevamo, imputabile quasi sicuramente ai famosi aghi lanciati dagli americani proprio per sperimentare la possibilità di trasmissione delle onde elettromagnetiche in ogni parte del globo.

p. r.

Mostra di pittura, per un nudo vietata ai minori di 16 anni

Viareggio, 25 ottobre.

La mostra dedicata a Lorenzo Viani, nel venticinquesimo anniversario della sua morte, sarà vietata ai minori di 16 anni. Il provvedimento è stato adottato per la presenza di alcune opere, tra le quali la *Matta nuda*, tela sinora presentata in una sola esposizione e, per di più, nascosta da una piccola tenda.

Mongolia e Mauritania ammesse alle Nazioni Unite

New York, 25 ottobre.

(*a. b.*) Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha oggi approvato l'ammissione alle Nazioni Unite della Mongolia esterna (blocco comunista) e della Mauritania (Stato africano). La cosa è stata possibile perché la Cina nazionalista, che avrebbe avuto diritto di farlo, si è astenuta dal pronunciare il suo veto contro l'ammissione della Mongolia. E ciò per pressione dei suoi alleati, cui premeva non scontentare gli africani.

La Russia infatti, se non fosse stata accolta la Mongolia, avrebbe messo il veto all'ammissione della Mauritania. Con l'odierna delibera del Consiglio di Sicurezza, non appena l'assemblea l'avrà ratificata, cosa ormai sicura, gli Stati membri delle Nazioni Unite saranno saliti al numero di 103.

Petroliera genovese carica incagliata nel Golfo Persico

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 ottobre

(*c. m.*) E' giunta oggi notizia da Londra secondo la quale i «Lloyd's» hanno comunicato che la petroliera italiana «Montallegro» di 10.608 tonnellate si è incagliata sullo scoglio Jasirat Farsi a 50 miglia da Bahrain, nel Golfo Persico.

La «Montallegro» è stata costruita nel 1944 ed è iscritta al Compartimento Marittimo di Genova. E' di proprietà degli armatori fratelli Camoli.

La petroliera effettua normalmente viaggi dall'Italia al Centro America e al Golfo Persico, caricando petrolio. La nave era partita da Trieste il 6 ottobre scorso, diretta al Golfo Persico.

I dirigenti della società hanno dichiarato che, dalle informazioni avute, la petroliera si sarebbe incagliata in un banco fondale quando già era in navigazione, dopo avere effettuato un carico di petrolio.

Negli ambienti marittimi genovesi si fa rilevare che il fatto è frequente. Non di rado, infatti, le petroliere — quando caricano nel Golfo Persico — trovano poi difficoltà, causa il basso e alquanto instabile fondale sabbioso, ad uscirne.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA AL TRIBUNALE DI TORINO LA STAMPA

Stato Civile di Torino

24 ottobre 1961

NATI — **Cassoli** Adriana; **Galvan** Alberto; **Esseole** Paolo; **Colombano** Maurizio; **Barucco** Paolo; **Dutarra** Francesco; **Albano** Renzo; **Casale-Canova** Alessandro; **Nicola** Enio; **Talarico** Angela; **Balbosco** Marco; **Aleini** Margherita; **Arnaud** Pierpaolo; **Appendino** Mariarosa; **Fonsetta** Cristiana; **Garganese** Saverio; **Giordano** Francesca; **Brunasso** Pao ; **Oliveta** Antonio; **Nasar** Laura; **Fantoma** Mauro; **Antelmi** Roberto; **Gallo-Pecca** Giulio; **Rosso** Tiziana; **Ghiani** Valerio; **Lanfranco** Angela; **Dell'Erma** Giancarlo; **Masseri** Gelsomino; **Pierobon** Luigi; **Sari** Gianpiero; **Sabarino** Giovanni; **Trisgali** Paola; **Vallini** Stefano; **Postiglione** Carmine; **Busotto** Aldo; **Fossati** Maria; **Rocci** Antonella; **Annarcarato** Maria; **Del Piano** Luigi; **Lazzari** Jolanda; **Nerbolino** Andrea; **Crepaldi** Odilia; **Naponiello** Rosario; **Gastaldi** Antonella; **Iuretti-Sedano** Maria; **Barbera** Giuseppina; **Marro** Giovanna; **Sedendo** Marinella; **Cassano** Danila; **Gandolfo** Rino; **Ebbio** Maria; **Ebbio** Caterina; **De Carlo** Claudio; **Bertolasso** Gabriella; **Berta** Manuela; **Scarpellini** Alba.

MORTI — **Mazzoni** Ottorino, anni 55, nato a Marcaria, operaio, abitante in via Renier 11; **Fiasso** Vincenza, a. 83, Vercelli, v. Verolengo 109; **Baldi** Cielia ved. Torchio, a. 56, Castiglione, v. Arvier 7; **Montrucchio** Anna, a. 69, Canale, cucitr., v. delle Rosine 9; **Camino** Michele, a. 71, Chieri, str. Val S. Martino 2; **Fiandra** Agostina ved Occhiena, a. 82, Bagnasco, v Arsenale 40; **Mazzasero** Giacomo, a. 81, Torino, via Fossata 7; **Gervasoa** Angelica ved. Maggio, a. 88, Verres, v. Frassinetto 33; **Bertalde** Giuseppe, a. 69, Torino, v. Pesaro 24 bis; **Winter** Enrico, a. 53, Vadra, med. chir., v. Fanti 5; **Franceschini** Eleonora ved. Grandis, a. 78, Sanguinetto, v. Villa della Regina 21; **Ferracini** Elisa ved. Lupi, a. 90, Ferrara, v. Garibio 30; **Carano** Vincenzo, a. 68, Paingiano, giornal., c. Firenze 10; **Barbieri** Emidio, a. 69, Alelli, v. Parenzo 114; **Calebo** Rosaria in Orlando, a. 65, Palermo, v. Mad. Cristina 8.

Deceduti in ospedali: **Bertinetti** Paolo, a. 63, Torino, geom.; **Bruna** Maria ved. Ebanucci, a. 54, Bagnolo; **Allaria** Luigia in Riccomagno, a. 67, Savigliano; **Carello** Mario, a. 70, Torino; **Marino** Andrea, a. 55, Verzuolo, oper.

Matrimoni 44 - Nati 54 - Morti 28

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Martina Lanfranco

Ne danno il triste annuncio: il marito Prof. **Luigi Lanfranco** e l'adorato figlio **Adriano**, papà e mamma, il fratello dott. **Giovanni** e consorte **Rosetta Pastore**, cognati, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino domani 27 corr. alle ore 14,30 partendo da via Vigone 62, quindi la cara salma verrà trasportata a Valfenera d'Asti.

— **Torino**, 26 ottobre 1961.

Esterina e **Tito Mitta** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Ferraris - Sarvisoni** prende viva parte al dolore.

Le famiglie **Rastelli** e **Carmine** partecipano vivamente al dolore.

La **Presidenza**, il **Corpo insegnante** e gli **Allievi** dell'**Istituto Peglioni** partecipano al grande dolore del caro collaboratore Prof. Luigi Lanfranco per l'immatura perdita della moglie

Teresa Martina in Lanfranco

— **Torino**, 26 ottobre 1961.

Marina Gili si unisce all'immenso dolore di Adriano per la perdita della sua adorata mamma

Teresa Martina in Lanfranco

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Maria e **Luciana Chiri** partecipano al dolore degli amici Martina.

La famiglia **Oreglia** partecipa al dolore della famiglia Martina Lanfranco.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viola ved. Camoletto

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giuseppe, Domenico, Giovanni, Vincenzo, Caterina, Teresa, Agostino, Piera, Maria, Giustina**, unitamente alle mogli e mariti, il cognato **Giovanni Camoletto**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volpiano il 26 corr., alle ore 15,30, partendo dalla casa della salma in via S. Benigno, case Fiorentina. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Volpiano**, 26 ottobre 1961.

Gli **Assessori**, i **Consiglieri** e **Dipendenti** del **Comune di Volpiano**, partecipano profondo cordoglio al lutto che ha colpito il loro Sindaco Cav. Domenico Camoletto per la perdita della Mamma signora

Maria Viola Camoletto

— **Volpiano**, 25 ottobre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Rosso ved. Sacco

Pensionata Manifattura Tabacchi

di anni 65

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partendo da via Reggio Parco 104. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Settimo Torinese**, 26 ottobre 1961.

La famiglia **Giuseppe Lenna** prende vivissima parte al dolore per la perdita della cognata

Domenica Rosso

— **Settimo Torinese**, 26 ottobre 1961.

Gli amici:
Giacomo Rosso
Stefano Corsaa
Riccardo Cornetti
Nino Cravetto
Remo Giordanetti
Cesare Prat
Giovanni Vitalis
partecipano, con le rispettive Famiglie, al dolore dell'amico Armando, per la scomparsa del padre

Maestro Eugenio Ballarini

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Nando Riccio e famiglia con fraterno affetto si uniscono al dolore di Armando per la perdita del Papà

Maestro Eugenio Ballarini

— **Strambino**, 24 ottobre 1961.

Beppe Marelli, addolorato, ricorda il suo Maestro.

Cristianamente è mancata a Cuneo

Maria Marucco ved. Defilippi

Ne danno il triste annuncio: il figlio Massimo con la moglie **Maria Teresa Wodobieja** e figlia **Barbara**, i fratelli **Guido** e **Silvia** con le rispettive famiglie, la cognata, le zie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Salmaso giovedì 26 c. m. partendo dalla Casa di Porta Cuneo alle ore 14,30.

— **Salmaso**, 25 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pierino Villa

Pensionato F. S.

Angosciati l'annunciano: la moglie **Giuseppina Magliavacca**; i figli, il genero, la nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. alle ore 10,30 da via Domodossola 60. La presente per ringraziamento.

— **Torino**, 24 ottobre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Angiolina Morando ved. Salmè

Addolorati lo annunciano: figli, genero, nuora, nipoti. Funerali oggi 26 corrente ore 14,30 da ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

La famiglia **Giuseppe Lenna** prende vivissima parte al dolore per la perdita della cognata

Domenica Rosso

— **Settimo Torinese**, 26 ottobre 1961.

Gli amici:
Giacomo Rosso
Stefano Corsaa
Riccardo Cornetti
Nino Cravetto
Remo Giordanetti
Cesare Prat
Giovanni Vitalis
partecipano, con le rispettive Famiglie, al dolore dell'amico Armando, per la scomparsa del padre

Maestro Eugenio Ballarini

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Nando Riccio e famiglia con fraterno affetto si uniscono al dolore di Armando per la perdita del Papà

Maestro Eugenio Ballarini

— **Strambino**, 24 ottobre 1961.

Beppe Marelli, addolorato, ricorda il suo Maestro.

Cristianamente è mancata a Cuneo

Maria Marucco ved. Defilippi

Ne danno il triste annuncio: il figlio Massimo con la moglie **Maria Teresa Wodobieja** e figlia **Barbara**, i fratelli **Guido** e **Silvia** con le rispettive famiglie, la cognata, le zie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Salmaso giovedì 26 c. m. partendo dalla Casa di Porta Cuneo alle ore 14,30.

— **Salmaso**, 25 ottobre 1961.

Impovvisamente è mancato ai suoi cari

Pierino Villa

Pensionato F. S.

Angosciati l'annunciano: la moglie **Giuseppina Magliavacca**; i figli, il genero, la nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. alle ore 10,30 da via Domodossola 60. La presente per ringraziamento.

— **Torino**, 24 ottobre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Angiolina Morando ved. Salmè

Addolorati lo annunciano: figli, genero, nuora, nipoti. Funerali oggi 26 corrente ore 14,30 da ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Il Consiglio dei Conforti Religiosi è mancato serenamente

Maria Cravero Villasco

Angosciati La piangono il marito **Giovanni**, i figli **Spirito** e **Rosa**, nuora, nipote, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 ottobre, alle ore 16, da via San Secondo 4.

— **Torino**, 24 ottobre 1961.

Il grande cuore di

Anna Ingaramo

non batte più. La figliuola **Mariuccia Tesauro** e famiglia, angosciati partecipano al dolore dei famigliari.

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

23-10-1959 **26-10-1961**

Sono due anni che

Claretta Allioli ved. Spinelli

si è ricongiunta al suo adorato

Francesco

A chi li ebbe cari, la famiglia li ricorda con infinito affetto e rimpianto. Una Messa sarà celebrata sabato 28 ottobre alle ore 8 in S. Secondo.

— **Torino**, 26 ottobre 1961.

Ottobre 1960 **Ottobre 1961**

Riccardo Doglio

26-10-1956 **26-10-1961**

Renato Doglio

I famigliari il ricordano con immenso dolore e rimpianto, a quanti gli vollero bene.

— **Torino**, 26 ottobre 1961.

27-10-1900 **27-10-1961**

Fortunato Magnetta

Il tempo non allevia nel cuore dei suoi cari il ricordo e il rimpianto. Santa Messa in suffragio venerdì 27 ottobre ore 8, parrocchia Immacolata Concezione (S. Donato). La cara salma riposa da ieri nel Cimitero Generale.

— **Torino**, 26 ottobre 1961.

1956 **1961**

Giulio Vallino

Con tanto rimpianto è sempre ricordato dalla moglie, la figlia **Carlucia** con il marito.

— **Torino**, 26 ottobre 1961.

E' ritornata a Dio l'anima buona di

Maria Vicino n. Vaudagna

Ne danno il triste annuncio il marito **Paolo** con il figlio **Ennio**, le sorelle, il fratello, le cognate e nipoti. La cara Salma verrà benedetta oggi 26 corr. alle ore 14 in Torino via Fanti 5, indi proseguirà per Vernuolo dove alle ore 15 seguiranno i funerali partendo dalla Posa al corso Re Umberto e la tumulazione nella Tomba di Famiglia. Da Torino farà servizio autopullman con ritorno. Non fiori ma beneficenza.

— **Torino**, 24 ottobre 1961.

L'Ing. **Gaetano Rotundo** con la consorte **Margherita** e la figlia **Alma** prendono parte al lutto della Famiglia Vicino.

La famiglia **Cora** e **Guglielmetti** si associano al dolore degli amici Vicino.

Carlo Cora e famiglia si uniscono al grave lutto.

Giulio Ezima Bollone, Antonio Borsarelli, Achille Bianchi, Marcello Bolla, Bernardo Delmastro, Lazario Dittrich, Giovanni Cabella, Giuseppe Girotto, Francesco Menivi, Giuseppe Mantelli, Aldo Morelli, Angelo Pellizzetti, Vincenzo Ravviolo, Giovanni Ronco, Carlo Rumpa, Mario Sandri, Luigi Vaccarotto con le rispettive famiglie prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Vicino per la scomparsa della Signora

Maria Vicino n. Vaudagna

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Marmonte Raviza, Pasquale Carotta, Luigi Angeli, Ugnolio Adler, Vittorio Favetti e **Piero Bertazzo** si associano al dolore della famiglia Vicino per la dipartita della Signora

Maria Vicino n. Vaudagna

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Gli **Azionisti** del **Gruppo Cartiere Burgo**, insieme con il **Consiglio direttivo**, si stringono intorno al loro amato Presidente Maestro del lavoro Paolo Vicino e gli esprimono tutta la loro affettuosa comprensione per la perdita della stella consorte signora

Maria Vicino Vaudagna

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Paolo Hasenstaler accomunato al vecchio amico signor Paolo Vicino dalla stessa sciagura, partecipa commosso alla perdita dell'Egregia Signora

Maria Vicino

— **Milano**, 25 ottobre 1961.

I **Dipendenti** del Direttore signor Paolo Vicino prendono viva parte al suo dolore per l'immatura scomparsa della cara consorte Signora

Maria Vaudagna Vicino

— **Torino**, 26 ottobre 1961.

La **Philips S.p.A. Filiale di Torino** partecipa al dolore dello stimato collaboratore ing. Paolo Vicino per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Eugenio e **Lina Lombardo** partecipano al lutto dell'amico Paolo per la immatura scomparsa della Signora

Maria Vicino

— **Milano**, 26 ottobre 1961.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancato

Costantino Ricca

Pensionato F. S.

Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela Carbonino**, il figlio **Clodoveo**, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali, oggi ore 14,30, partendo dall'Ospedale Amedeo d'Savoia, indi la salma proseguirà per Carmagnola. Non fiori ma opere caritatevoli.

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

I **Colleghi** medici dell'**Ambulatorio INAM N.ro 4** partecipano con affetto al dolore del dott. Clodoveo Ricca per la morte del suo caro

Papà

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Improvvisamente il cuore generoso di

Luigi Pollastri

ha cessato di battere. Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Musso**, la figlia **Vittorina**, fratelli, cognati, nipoti e quanti conoscevano il caro estinto. Il funerale avrà luogo oggi 26 corr., alle ore 16, da via F. Bonelli 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Il fratello **Ermenegildo** e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita del caro

Luigi

— **Torino**, 26 ottobre 1961.

Raimondo Crivello e famiglia si uniscono al dolore di Giuseppina e Vittorina.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lana

Addolorati lo annunciano: la figlia **Maria** col marito **Carlo Boyone**, **Laura** ved. **Pinasi** col figlio **Carlo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 corr., alle ore 14,30, da str. Settimo 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 ottobre 1961.

Partecipano al dolore le famiglie **Delfilippi** e **Chiaradelle**.

La famiglia **Francone** partecipa al dolore di Lina e Maria per la perdita del caro

Papà

— **Torino**, 24 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata

Anna Sandri nata Toso

Lo partecipano: il figlio **Francesco** con la moglie **Eleonora Migliassi** e figli, **Rita** col marito **Aldo Dal Bon** e figli, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La Salma oggi alle ore 14,30 partirà da via Tripoli 100, per Mondeu Enero ove seguiranno i funerali. Servizio autobus. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 24 ottobre 1961.

Amministratore, Condomini, Inquilini di via **Tripoli 100** e **Baltimora 37** partecipano al dolore della famiglia Sandri-Migliassi per la dipartita della Mamma

Anna Sandri

— **Torino**, 24 ottobre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Grandi

d'anni 83

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Margherita Calcagno**; i figli: **Giovanni, Francesco, Rosina** e **Giuseppina**, nuore, generi e nipoti, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 ottobre alle ore 14,30 partendo da via Vandalino 21 (capolinea tram n. 6) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco. Funzionerà servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1961.

Partecipano al dolore le famiglie: **Bacchi, Baglione, Cantera, Cappello, Martelli, Giovanni Papino, Umberta Papino, Rainoldi, Rosa, Carlo Rinaldo, Teresa Rinaldo.**

Dopo lunghe sof

PRIMO IN ITALIA!

Metrecal* LIQUIDO

già pronto per l'uso!

un pasto completo: solo 250 lire

ogni scatola corrisponde a un pasto completo (225 calorie)

CONQUISTATE ANCHE VOI CON METRECAL I VANTAGGI SALUTARI DI UNA BELLA LINEA

Il peso ideale che ciascuno dovrebbe sempre conservare è sì problema di estetica, ma soprattutto ragione di salute. Metrecal è la grande conquista del progresso nel campo della dietetica: con Metrecal, alimento naturale, è facile raggiungere in breve tempo i vantaggi di una bella linea: eleganza, salute, dinamismo. Metrecal vi dà tutte le sostanze nutritive necessarie al vostro organismo, con un minimo di calorie già dosate. Per questo è la dieta più semplice, efficace, salutare per perdere peso. E adesso c'è anche Metrecal Liquido già pronto per un pasto completo! Chiedete al vostro medico di fiducia il modo migliore di attuare la dieta Metrecal.

* marchio depositato

Su licenza esclusiva Mead Johnson & Company, Evansville, U.S.A.

CHIEDETE METRECAL IN FARMACIA

Decreto di registrazione n. 400/4 - 1832 del 21-7-1961

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 18)

CERCASI apprendista per stireria meccanizzata. Telefonare 21-724.

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15enne. Telefonare ore pasti 791-481.

CERCASI apprendista sarto uomo età 16-18 anni, e lavorante esterno. Telefonare 484-030 A85515

CERCASI cameriera fissa anche giornata. Via Carlo 15. Tel. 584-629.

CERCASI collaudatore esperto lavorazioni meccaniche in serie con perfetta conoscenza disegno. Manoscritto referenze, prefiss. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5027 — Torino ». A83389

CERCASI donna mezza età, referenze ineccepibili, cuoca fissa, per persona sola avente altra persona di servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5076 — Torino ». A85265

CERCASI elemento buona pratica magazzino massima quarantena. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ».

CERCASI fattorino con bicicletta e fattorino con patente A. Telef. 53-707.

CERCASI giovane, pratica vendita giornali, fissa, vitto alloggio. Tel. 45-640.

CERCASI giovane sellaio e apprendista. Rizzo, telef. 752-560. A84129

CERCASI operatore per torni [illegible] « Strada », Telefonare 252-955.

CERCASI ragazzina per pulizia e commissioni. Occhialeria Curato, Principi d'Acaja 40 bis. A84445

CERCO abile gastronomico anni 18-45. Ottimo stipendio. Telefonare 521-508.

CERCO macchinista possibilmente impermeabilista, ultima paga. Tel. 481-412.

CERCO tuttofare dalle 8 alle 15, zona Piero Cossa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8179 — Torino ». A85371

COMMESSA pratica ramo maglieria e biancheria referenziata cercasi. Telefonare ore ufficio 45-832. A86104

CONFEZIONI femminili cerca stiratrice a macchina, paga massima. Tel. 518-670.

CONFEZIONISTE cucitrici esperte apprendiste assumiamo. ottimo condizioni Eva. Trecate 9 38272

CONIUGI cercansi marito pensionato semioccupato custodia azienda, moglie cuoca-cameriera. Tel. ore serali 373-760. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5049 — Torino ». A84107

CONIUGI orticultricoltori-camerista, cercansi. Referenze. Scrivere: Vesco & Nicola, Pubblicità (79) Lyrea. 28396

CUSTODE cercasi per condominio signorile, tre scale, mezza età, esperienza portierato. Referenze, disponibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1483 — Torino ». T85896

DITTA cerca apprendista per verniciatura a spruzzo. Telefonare 793-892.

DOMESTICO fisso referenziato cercasi. Scrivere: O. 643 Pubblicità Oliva, Biella.

DONNA mezz'età intitolare assaggio bimbi cercasi fissa o giornata. Tel. 487-830, 393-250. A86150

DONNA intitolare fissa cercasi. Telefonare 881-481. A85977

ERANISTI provetti pratici lavoro serio verniciatori, buon trattamento, cerca Tarella, Monastir 36. A85950

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali, paga massima cercasi. Telefonare 368-168. A84214

ELETTROMECCANICA seria ditta assume attivi, moralità, capacissimi impianti civili ed industriali. Referenze. Telef. 31-322. A84140

EX sottufficiale carabinieri ventinovenne dattilografo corrispondente patente e conoscenza francese occuperebbesi. Telefonare 578-823. A84572

FABIANI fiw cerca abilissimo sarto e direttrici. Presentarsi Grosciavallo 18. Telefonare 772-129 A84070

FALEGNAMI mobilieri cerca Edel, via Negro 15, Venaria, ottimo trattamento.

FAMIGLIA di 3 persone adulte cerca 40-50enne robusta e seria, senza impegni familiari per servizio completo, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5059 — Torino ». A85210

FAMIGLIA medico due bambini cerca abile tuttofare, referenziata. Telefonare 390-000 ore 19-20 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ».

FAMIGLIA signorile presso Porta Nuova cerca dalle 9 alle 18 circa cameriera pratica pulizia stire. Referenze controllabili. Telef. 519-178.

FAMIGLIA signorile zona Crocetta cerca 2 ragazze tuttofare referenziate preferibilmente anziche, sorelle, ottimo trattamento. Telef. 560-958 ore pasti

FAMIGLIA tre adulti cerca brava tuttofare esclusa cucina. Telef. 553-218.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa, [illegible] stipendio. Tel. [illegible]

FATTORINO patente motocarro adatto pulizia magazzino cerca commissionaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5065 — Torino ». A84179

FRESATORE specializzato e aggiustatore attrezzista cercasi. Telefonare 793-475.

GRANDE complesso industriale periferia Torino assume elettricisti pratici manutenzione apparecchiature controllo. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

GRANDE complesso industriale periferia Torino assume meccanici pratici montaggio manutenzione impianti. Inviare curriculum dettagliato Scrivere: « Pubblicità Stampa 6498 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca calderai 1-2 categoria ed pulitori metalli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1458 — Torino ». A85505

**IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA OFFRE BUONA SISTEMAZIONE AD OPERAI PRATICI STAMPAGGIO GOMMA E LAVORAZIONI TUBIFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4004 — TORINO ». A85143

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai addetti verniciatura a spruzzo, lamieriati, lattoiaria, caldereria, fabbri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8057 — Torino ». A84939

IMPORTANTE magazzino farmaceutici cerca abili preparatori, telefonisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A84624

IMPORTANTE tipografia cerca impressori e legatrice seconda, terza categoria. Trattamento ottimo. Tel. [illegible]

LABORATORIO aziende tessigliatrista abilissima pratica macchina motore, lavoro continuativo. Benedetti, Rattazzi 5.

LAMIERISTA provetto, buona conoscenza disegno. Presentarsi: Demo e Arbrile, Casale 198. A85819

LAMIERISTI elettricisti e falegnami qualificati cercansi. Presentarsi via Salerno 60. A85578

LITOGRAFO trasportatore prima categoria pratico preparazione et avanzamento commesse, possibilmente nozioni disegno et composizione ricercasi per direzione reparto fabbricazione targhe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ». A85157

MAGLIERISTE confezionista e macchinista rettilinee cerca. Tel. 319-910 o presentarsi ore lavoro a. Trapani 30.

MAGLIERISTE E CONFEZIONISTE DEL LISSIME ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO NETTY, LAGRANGE 29.

PANETTERIA cerca signorina lavori negozio casa fissa e ragazzo porta pane apprendista. Telef. 95-449 Rivoli.

PANETTIERE [illegible] cercasi. Presentarsi pomeriggio, via Salaberta no 34. A85284

PETTINATRICE, ungr, manicure e sicialista, paga adeguata, capacità. Telefonare ore pasti 362-879. A84618

PICCOLA famiglia cerca referenziata fissa, trattamento familiare. Tel. 47-538.

PICCOLA famiglia cerca referenziata tuttofare, a giornata. Telef. 742-798, ore pasti. A84698

RETRIBUZIONE ELEVATA OFFERTA A TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI VERAMENTE CAPACI. PRESENTARSI SE EFFETTIVAMENTE ABILI. TELEFONARE 694-704. A85312

REVISIONISTI stampo lamiere cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ». A84520

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia, ottimo trattamento, referenze. Telefonare 588-352. A84707

TUTTOFARE 20-30enne, abile, referenziata, moralità, libera impegni familiari, sappiano cucina, cercasi per mattino o giornata completa. Telefonare 588-376.

URGE tubista provetto pratico impianti industriali. Telefonare 384-114.

URGENTE cercasi donna intitolare fissa. Telef. [illegible] A83921

VERNICIATORE a spoglino e a [illegible] cerca Colli, corso Svizzera 29.

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. Espertissimo radio tv, lavatrici, lucidatrici, frigoriferi con con auto, e buona clientela e molti indirizzi collaboratrice con seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5062 — Torino ».

CONCESSIONARI ogni provincia cercansi ed affidare esclusiva vendita interessante novità gioco bar altissimi proventi dolciari. Richiedesi dimostrabile possesso clientela, efficiente organizzazione vendita e consegna con personale munito automezzi, assoluta serietà e solvibilità commerciale. Scrivere indicando articoli trattati, zona lavoro, complesso personale vendita disponibile, numero approssimativo clienti ai: « Pubblicità Stampa 199 — Torino ». 826

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articolo successo mondiale per Torino e provincia, forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed istruzione lavoro con nostro personale specializzato. Indicare età, studi, referenze ed curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ».

IMMAGIN ditta calze tessili Uomini cerca rappresentanza Torino provincia ben introdotto, moralità irreprensibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5060 — Torino ». A85224

RAPPRESENTANTE introdotto bar [illegible] Torino assumesi ottime condizioni stipendio provvigioni per vendita prodotto largo consumo massima diffusione marca importanza nazionale. Scrivere: Cassetta Pubblimax 205, Genova.

RAPPRESENTANTE introdotto mercerie Piemonte Liguria cercasi da importante bottonificio toscano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6121 — Torino ».

VIAGGIATORE esperto offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5046 — Torino ». A84099

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Nouvitalia, Pio V 20, telefono 682-110, 652-876. 328

ABBIATE presente Istituto fiduciario informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 88-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 898

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Raipol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 534-976: indagini, prematrimoniali, privato, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

ESTEMERA massaggiatrice specializzata [illegible] trucco manicure pedicure. Telef. 398-194 pomeriggio.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscotax, piazza Statuto 24, telef. 485-888, 485-902, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 656

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-645, prestiti massimi immediati su automezzi anche ipotecati. 656

A.A.A. LUCIDATURA [illegible] in garanzia. Preparazione interna. Francesco d'Assisi 22, telefono 527-970.

A. ABBIAMO 103, lusso, Giulietta TI, 600, 1200; multipla. Commissionaria Corlasso, prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat, Brescia 18. Telefono 20-805. 882

A. PRIVATO unico proprietario vendo 1100-103 1955, 290.000. Telef. 283-750.

A privato vendo 600 D set mesi. Telefonare 326-071. A84623

ABBIAMO Anglia, Consul 1700, Fiat 1300 nuovi, 103 1958, 103 Familiare Viotti, Volkswagen furgone finestrato, Permute, rateazioni. ATAUTO, San Maurizio 18, telefono 882-446.

ABBIAMO Appia II, III, Flaminia coupé, B 20, Ford Comet, Mercedes 220 S, Giulietta normali, TI, sprint, spider, 1900 GL, 1500, 1300, 1200 normali, spider, Montecosa, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono [illegible]

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57 '58 Upo II, 500 stanchine, 600 vettura e multipla. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi Autosalone Vinzaglio 5 995

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multipla, eventuale cambio con molto. Ellacesa 26

ACCORDIAMO rapidamente anticipo prestiti su automezzi Alba, piazza Statuto 1 p, telefono 521-381. 23556

ACQUISTASI Rolfita funzionante. Telefonare 272-902 ore pasti. A84395

ACQUISTERei Lympchino 600 ottimo stato. Telefonare 511-207. A85591

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini anche sinistrati. Telef. 81-832.

ACQUISTO 600 '55-'58 qualsiasi condizione, pagamento contanti. Telefonare 698-264. A84132

ALFA Sopar, 103/1958, 600, Belvedere, camioncino ELR/1962, cambi facilitazioni. Telefonare 45-000. 1079

ALFA 1900 trisiaralo 1960 conto terzi rimorchio Caravai ribaltabile 1960 gommatissimi vera occasione anche dilazionando, Fiat 642 ribaltabile occasionissima 1.750.000. Overseas, [illegible] Novara 8. A85304

ALL'AUTOACCADEMIA Lagrange 13. Compra da finanziari privati macchine nuove semiusate; Fiat 1500 spider, 103 speciale, Appia III semestre, 600, 500 Giardiniera, 1300 nuovo. Rateazioni. Telefonare 338-552. 286

ALL'AUTOSALONE « Montecosa », Petrarca 6, telef. 651-502: Flaminia coupé semestre, Flavia, Appia II, Giulietta spider, Giulietta TI, 103 fiume, 103 - 600 funzionari, Consul, Simca Montlery, pullman TI, furgoni TI. 474

ANZIANO vende Bianchina panoramica sei mesi. Riguardoso rodaggio. Telefonare 365-512. A84188

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 588-182. 496

APPIA I, II, III, Flavia, Aurelia, Servizio Lancia. Telefonare 47-485.

AUTOAGENZIA Cruisin, Grosciavallo 2, telefono 774-238: Familiare 102 Vignale, Giulietta sprint, Appia II, 103 '58 metano, 1400 B, 600, 500, furgoni 600, 103, camioncino pianale 103. 556

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 696

(Continua a pag. 16)

TECHNISCH MÜLLER

TECNIGRAFO PER SCUOLE TECNICHE E PER CANTIERI, SU CUSCINETTI A SFERE

da **VAGNINO** c'è

Via Lagrange 3, Torino

DEPILAZIONE DEFINITIVA

Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.

STUDIO DI ESTETICA

Via Cumarosa, 25 - TORINO

Telefono 637-584

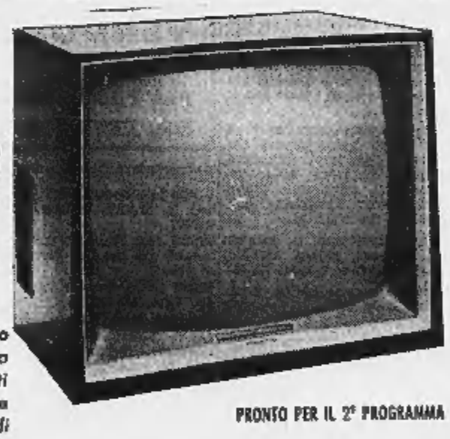
Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Balbo 3 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-656

Vero Signora?..... Anche lei sogna un televisore

Metz

Il televisore originale tedesco di sconfinata fama



PRONTO PER IL 2° PROGRAMMA

*Costruiti dalla Casa tedesca **METZ** fra le più quotate del mondo intero, dotati di tutti i più recenti accorgimenti dell'elettronica moderna, con una messa a punto perfetta da valentissimi esperti del campo televisivo. Taratura super elettronica, timbro di voce e musicalità ineguagliabili, immagini nitidissime e stabili, impiego di materiali di alta resistenza e funzionalità. Acquistando un **METZ**!*

2 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO DEL CLIENTE

- SERVIZIO TECNICO CONTINUATO OGNI GIORNO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 23,30
- SERVIZIO TECNICO SPECIALE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 23,30 (per sola città di Torino)

I TELEVISORI Metz SONO TUTTI ORIGINALI TEDESCHI

FARFISA Agenzia TORINO e PIEMONTE Via Saluzzo 104 - 104 bis Telef. 65.19.57 - 60.466

QUESTA È UNA VERA ASSISTENZA TECNICA OFFERTA DALLA **FARFISA** ANCHE AI CLIENTI DEL TELEVISORE TEDESCO ***METZ***.

INDUSTRIA GOMMA CERCA MANOVALI DA AVVIARE PRATICA STAMPAGGIO E LAVORAZIONE GOMMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4003 — TORINO ». A85143

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti ancheni disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5027 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca stampisti fresatori 1ª e 2ª categoria, personale ex meccanico da adibire a magazzino alcuni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5092 — Torino ». A84869

INDUSTRIA metalmeccanica Orbassano cerca autista patente di grado C o superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1497 — Torino ». A85574

INDUSTRIA tipografica cerca taglialne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4020 — Torino ». A82911

INGROSSO tessuti assumerebbe lattoniere fornito patente auto e altro 17-18enne. Telefonare 611-207. A85591

MAGLIFICIO assume confezionista particolarmente abili campionista macchinista 12-9-3 ottima occasione migliorare trattamento economico elevato. Impiego stabile. Telefonare 70-510. A85206

MANOVALI COSTITUZIONE ROBUSTA CERCASI DA INDUSTRIA PER LAVORI PESANTI. INDISPENSABILE RESIDENZA TORINO, PIEMONTE DA ALMENO 3 ANNI. PRESENTARSI ORE 10-11, « ITA », STRADA DEL DROSSO 122. 732

OCCHIOTTICNICO secondo e aiuto secondo cercasi. Telef. 652-969.

OPERAIE abili cucito a mano cerca stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». A83996

OROLOGERIA. Grossista cerca elementi pratici forniture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8182 — Torino ». A85985

PETTINATRICE manicure abile cercasi. Telef. 679-068. A85183

RINOMATA pelletteria cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ».

RISUOLIFICIO cerca operaio. Rollincio, corso Adriatico 20. A85084

SEDICI-VENTENNE utilissimo istruzione media, buon stipendio, cerco aiuto commesso massimi fiducia. Tel. 765-575 ore 13-14, 20.30-21.30. A84418

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Via Nizza 80. Tel 678-985.

TORNITORI prima categoria cerca importante industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A83983

TUTTOFARE cercasi coniugi soli preferibilmente 8.30-17. Telefonare 767-788 mattinata oppure pasti. A585103

TUTTOFARE referenziata assume tre mattino radiali salute domestica Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino » indicando richiesta. A83928

ABILI venditori vendita diretta consumatore articoli forte consumo alla periferia, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A84435

AZIENDA rappresentanze materie plastiche cerca giovani attivo [illegible] propria, avviare carriera vendite, ottime condizioni. Telefonare dopo ore 20, 754-755.

COLORIFICIO germanico cerca per sua nuova fabbrica italiana agenti sicuramente introdotti, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Milano ».

ESPERTO in odontotecnica, odontoiatria; fuquela, psicologia, distinatica, esaminerebbe specifiche proposte per rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ». A83933

EX rappresentante lampadari desidererebbe Perugia ampio magazzino o furgone accettabile rappresentanza con deposito serra ditta. Ilino Baldelli, strada Trasimeno Ovest 104/5, Perugia.

IMPORTANTE ci introduciamo ditta articoli materie plastiche [illegible] rappresentanti. Alle provvigioni, possibilità di carriera per elementi capaci. Telef. 721-235 o scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ». A85148

LA Casa aperitivi d'Italia, conferenzia internazionale produttrice dei famosi: Vermouth, Bacio d'Italia, Montecarlo drink, Punta d'Espano, assume concessionari, rappresentanti, piazzisti, venditori, zona Torino, Piemonte, tutta Italia ed estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Torino » o telefonare al 487-393 Torino. Auto e patente. Scuola vendita gratuita di tre giorni. 26482

LABORATORIO farmaceutico ottima specialità cerca propagandisti intraprendenti ambosessi limitata cerchia medici Novara Vercelli Udine Genova Roma Napoli Bari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ». A85236

ACCADEMIA Lagrange 13. Compra da finanziari privati macchine nuove semiusate; Fiat 1500 spider, 103 speciale, Appia III semestre, 600, 500 Giardiniera, 1300 nuovo. Rateazioni. Telefonare 338-552. 286

ALL'AUTOSALONE « Montecosa », Petrarca 6, telef. 651-502: Flaminia coupé semestre, Flavia, Appia II, Giulietta spider, Giulietta TI, 103 fiume, 103 - 600 funzionari, Consul, Simca Montlery, pullman TI, furgoni TI. 474

ANZIANO vende Bianchina panoramica sei mesi. Riguardoso rodaggio. Telefonare 365-512. A84188

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 588-182. 496

APPIA I, II, III, Flavia, Aurelia, Servizio Lancia. Telefonare 47-485.

AUTOAGENZIA Cruisin, Grosciavallo 2, telefono 774-238: Familiare 102 Vignale, Giulietta sprint, Appia II, 103 '58 metano, 1400 B, 600, 500, furgoni 600, 103, camioncino pianale 103. 556

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 696

(Continua a pag. 16)

È ARRIVATA LA FELICITÀ

DIGESTIVO ANTONETTO

antiacido

AGISCE IN 1 MINUTO

Min San. Reg. N. 25045 - Aut. Pref. n. 1094 del 2-3-61

AL SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO E IN TUTTA ITALIA

Simca 1000

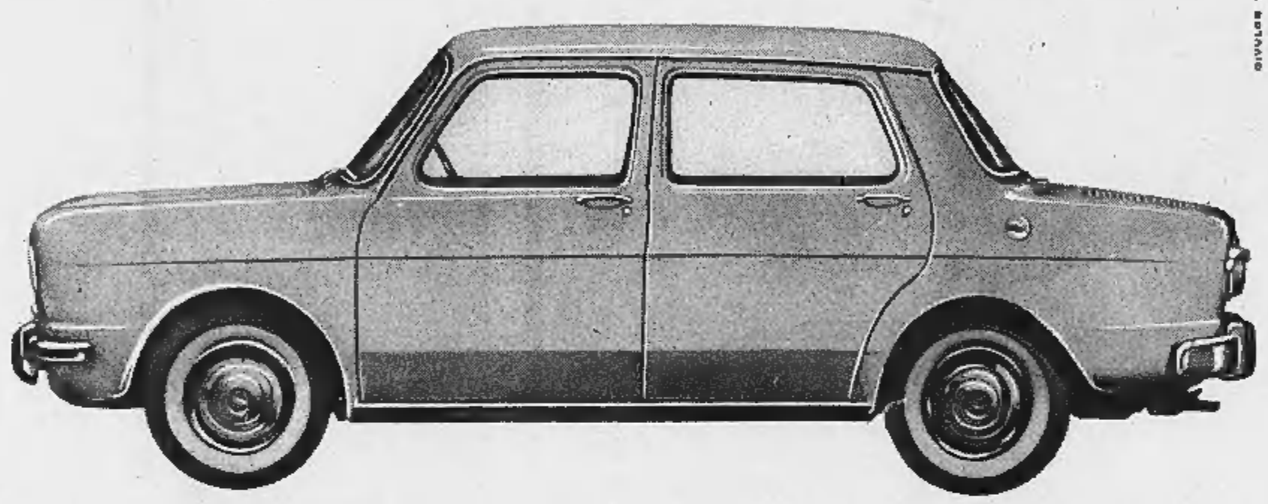
è la risposta Simca alle esigenze dell'automobilismo moderno

SIMCA

elegante
ma razionale
spaziosa
ma raccolta

Berlina 4 posti - motore 944 cm³
5 supporti - 45 cav.
Cambio 4 marce tutte sincronizzate
Velocità oltre 120 Kmh.

L. 935.000



PRESSO OLTRE 100 CONCESSIONARI Simca • A.I.A. Simca ITALIA - VIA LE CHIUSE 13 - TORINO - TEL. 489.035 - 489.037

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

AUTOCARRI 640, 635 normali, torpedati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendesi. Bossotto, via Santhià 29, telefono 20-207

AUTOMOBILISTI, la finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 409

AUTOVETTURE Autoglaucos senza autista 500 D 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600 D, 103, 1200, 1800, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 652-500. 857

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuova 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-921.

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 tr. Alfetta, Principe Tommaso 12 Telefono 60-564 83

AUTONOLEGGIO Karsani senza autista, nuove 500, 600, 1200, 1800. Principessa Clotilde 11, telefono 687-072. 679

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 familiare, cambio, rateizzo. Telefonare 687-514. 521

AUTOSALONE Taunus Roma 237 bis, telefono 42-535: Ford Taunus 17 M, Anglia, Aurelia G.T. '58, Appia Zagato, Appia spider, Appia III S, Giulietta giurnali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Dauphine, 1200, 103 Export, assortimento 103, 600, 500 giardiniera, 1500 B, cambi, rateazioni. 628

AUTOSOVVENZIONI concedonsi rapidamente. Ilma, Moncalvo 18. Tel 40-873.

AUTOVETTURA 103 1958 privato vendo. Telefonare 590-334 ore dei pasti.

BELLISSIMA 103 (1958) unico proprietario, belvedere (1954) perfetto privato. Telefonare 483-676. AS5667

BEPI Koelliker, distributore Torino e Piemonte Jaguar, Daimler, Hillman, Singer, Humber, Sunbeam, Aston Martin. Leggenda. Nuovi listini rimessati. Corso Raffaello 2, telefono 655-191.

BEPI Koelliker, occasioni marche nazionali ed estere. Lunghe rateazioni. Corso Raffaello 2, telef. 655-191.

BIANCHINA panoramica avorio, sei mesi, vendesi. Telef. 755-145 AS4525

BORGESE, OPEL, PIAZZA ADRIANO N. 11-12. TELEFONI 758-924, 779-547

CAMBIO vendo 103 mesi 6 con Giulietta spider '61. Telefonare 768-523, ore 20.

CAMIONCINI 103 I ELB. 103, 600, vendo, Principe Tommaso 31. AS4191

CAMIONCINO I come nuovo, 500 turpone, familiare, pulmini. Vigone 44.

CITROEN, Panhard, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 759-518, 758-282. Autovetture, autofurgoni, rimessa sollecite, autovetture disponibili uscite: Citroen ID 19, Citroen Burgonetto

COMPRO contanti qualunque automobile, purchè, prendiamone consegna subito. Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. 31-000.

CUPOLETTI: Giulietta, Appia signorile vendo. Telefonare 42-535 626

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146 77

DAUPHINE 3 mesi semimuove, altre 5 mesi ultime vendesi. Cottino, Fabro 10.

FIAT 1200, 1800, 103; 103 spider, belvedere, autocarri normali, lunghi, ribaltabili, Leoncino, Estate, 680, 640, 1100 10-8-7 quintali. Tunisi 122. Tel. 676-092.

FIAT-Sava commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie fuoriserie. Divesi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 2300 2 mesi vita come nuova vendesi. Fabro 10, telefono 515-682.

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-580. 157

FLAVIA grigio cenerino mesi 6, km. 6000 vendesi 1.550.000. Telefonare ore ufficio 580-732.

FLAVIA dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-152

FLAVIA 3 mesi come nuova vendesi. Telefonare 519-082. 923

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62. Telefono 30-509. 1016

FURGONE 1100 T. quintali 11, perfetto ottimo vendo. Via Perosa 11.

GIULIETTA primo serie privato cambierei. Telef. 555-220. AS5095

JFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A 40 berlina combinata e 950 spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni; commissionaria Antolotino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-494. 473

LANCIA, commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia, Julia turgune, consegne sollecite, cambi rateazioni. Via Arcivescovado 2 Telefono 41-444

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MEDICO vende Chevrolet Corvair 1960 come nuova. Telef. 597-759.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL, BORGESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-12. TELEFONI 758-924, 779-547

OM Serenissima, Francia 21, telefono 753-959 vende 612, Superlaurus 80 ql. cento terzi, Superlaurus 50 ql., Taurus 340, Fiscontento 57. Bianchi Civis ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, 616 tutti tipi, rimorchio tre assi. 1100 T. 1100 ql. 30. Accomandi

PEUGEOT 403 perfetta, 650.000. Visibile corso Agnelli 93. AS4407

PRIVATAMENTE vendesi 500 D semestrale. Telefonare ore pasti 360-383.

PRIVATO vende Appia 1954 veramente bella. Telefonare 769-447, pasti.

PRIVATO vende Giulietta spider '59, Giulietta spider 60 HP. Telef. 510-462.

PRIVATO vende privato 2100/1954, guida destra, bellissimo, ratealmente. Telefonare 755-103 741

PRIVATO vende privato 1100, migliore offerente. Andrea, via Ormea 118

PRIVATO vendo 103 1957, ottimo stato, 800.000 Telefonare ore pasti 673-470.

PRIVATO vende 600 fuoriserie, ottime condizioni. Telefonare 764-889.

PRIVATO vende 1100 export sei mesi. Telefonare 381-831. AS4165

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141, interpellateci esponendo i vostri desideri, resterete contenti 371

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 600, 1100, 1400, B 20, GIULIETTE, FAMILIARE, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 749

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL, BORDESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-12. TELEFONI 758-924, 779-547.

VENDESI licenza auto pubblica. Telefonare 590-768 ore pasti. AS5651

VENDESI 500 D mesi 6, km. 2800. Telefono 382-682. AS4605

VENDESI 600 D semestrale, perfetta. Telefonare 56-063 13458

VENDO a privato 1100 Special sei mesi, bianca tetto nero, stabile tutti giorni. Vicendone, v. Avigliana 42, Alpignese (To.)

VENDO Appia 2ª serie. Telef. 31-972 ore dei pasti. AS5052

VENDO autovettura 1200, ottime condizioni. Telef. 590-174 orario ufficio.

VENDO Berlina 1300 motore 1500 intermediari. Telef. 510-290. AS3671

VENDO diversi Leoncino e autocarri quintali 10 e 7. Autovetture. Telefonare 278-971. 953

VENDO permuto 600 anno '58 perfetto ordine. Telef. 280-340. AS4668

VENDO 500 belvedere fino '54, completamente revisionata. Cantino, Ormea 83.

VENDO 600 bellissima, trombe, avviamento elettrico, 360.000. Telef. 399-117.

VENDO 600 ottimo ordine, anche cambio Vespa. Rateazione. Tel. 694-005.

VENDO 600 D grigia chiara mesi 6. Telefonare 255-294 AS4408

VENDO 1100 familiare 1959, ottima, unico proprietario. Telefonare 651-114.

VENDO 1100 nuovo. Telefonare ore pasti 41-996. 30061

VOLTURIAMO calcolando: 500, settemilacinquecento; 600, diciotto. XX Settembre 69 ang Garibaldi Telef 551-315

VOLTURIAMO rapidamente qualunque tipo veicolo. Mirel, via Moriaggio 10 (piazza Sabotino). Telefonare 377-985.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diciotto; 1100, diciottomilacinquecento. Berlo, Carlo Alberto 43, telefono 537-876. 143

500 D furgone cause nuovo, privato vende ratealmente. Telefonare 755-103.

500 D otto mesi 4500 km. Camilla, via Madama Cristina 98. AS4226

600 D scuro, 6 mesi, perfette condizioni vendesi Telefonare ore pasti 600-326.

600 D sei mesi vendo a privato 565 tulia. Telefonare 482-527. AS5095

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom, motocarri, assortimento usato; Guzzi, BMW, Norton, NSU, Ducati, giardinette. Cambi, rateazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

MOTOCARRI anche senza targa, moto, scuster, nuovi ed usati, comode rateazioni Cucciari, via Nizza 35. 425

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia. Bonafous 2. 723

PRIVATO vende, causa malattia, Lambretta 125 ultimo tipo, nuova 85.000. Rivolgersi: Assalone, via Vigone 3.

VENDESI motorino 48 Vecchietti, tre marce, Telefonare 250-373.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Nizza 41

A prezzi ottimi paletò finissimi uomo e signora, pronti e su misura, abiti confezioni extra, consegne rapide, facilitazioni. La Nazionale, via XX Settembre 44, telef. 46-195. AS5202

A 20.000 libreria misure varie. Rappresentante Montani, via Campana 15

ABBIAMO assortimento gioielleria, argenteria, orefeceria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6.

ABBIAMO PELLICCE OCCASIONE SEMINUOVE PREZZI SBALLITISSIMI, MANTELLI VISONE, PERSIANO, CASTORO, RATHMOUSCHE', PERSIANO BREITSCHWANZ. TELEF. 81-032.

ACQUISTA antiquario, bigiuterie, ferro, libri, metalli, specialmente locali. Telefonare 732-264. 27138

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galeano, corso Vittorio 32. 516

ACQUISTIAMO spumpiamo cantine, soffitti, cortili, oggetti vari. Telef. 852-442, 483-127. 898

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1152

ALL'ESTE Asta Liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 444

ANTICAMERE barocco veneziano, cristalle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirasegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ARCIOCCASIONE, Antars Radio, Barbaroux 9, tel 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più del nuovi. 17" l. 45.000-50.000, 21" l. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, camere, cameriette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 900

ARMADI guardaroba, cento tipi diversi, prezzi imbattibili, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. 675

ARREDAMENTO moderno ufficio scrivanie vendesi occasione. Telef. 280-563.

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Bogino angolo Battisti, camere 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774

ARREDATEVI, corso Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, armadiani 25.000, salotti 35.000, poltrone 65.000. 894

ARTIGIANO vendo bellissima cameretta letto pollastre 175.000, sala 160.000. Telefono 224 229

ASSORTIMENTO scrivanie misura, Librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8 338

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira contibanchi, vende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Fabbrica Amedeo II 0. 3819

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Faiuseo, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attenete assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CAMBIO macchinario falegnameria efficientissimo con mobili. Tel. 241-123 To.

CONSOLLE con specchiera doratu Luigi XV vendesi. Telef. 581-817.

CORTALDO, Borgo Po 72, telef. 223-406. I brillanti più puri di taglio moderno con garanzia. 1105

DUSIED, macchina maglieria moderna, pratica, Passat. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 628-930 26960

FIDANZATI! Per richiesta documenti matrimoniali, passaporti, rivolgetevi XX Settembre 69. Telefono 553-206. 435

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46-962. Visitateci.

INDUSTRIA Mobili guardaroba, deposito via Lodi 18 Tel 26-261. Visitateci.

LAVELLO cucina Safim, dimensioni 123x61 bivasche inossidabile completo Tel. ore 13,30-16 510-084.

MACCHINE cucire tedesche nazionali, automatiche, zig-zag, normali 45.000, occasioni sartoria, Singer, riparazioni, rateazioni Garibaldi, San Francesco Paola 4. 756

MACCHINE maglieria ultimi modelli, prezzi concorrenziali, riparazioni, occasioni, rateazioni. Garibaldi, S. Francesco Paola 4. 756

MAGLIARI! Cambiate macchina con automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 1038

MAGLIAIE. Dotted macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite Rateazioni, pagamenti. Via Bogino 5. Telefono 628-930. 26960

MAGLIERISTE! Cupiat, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Cavoiata 5. Capitani. AS3033

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Rateali massimi, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende pelliccia lontra nera. Telef. 870-214 dopo ore 20. AS3654

PRIVATO vende salotto, tinello costruzione Valabrera e radiogrammofono. Telefonare 590-586. AS4401

REGISTRATORI casual Cid ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

SPOGLIO guardaroba autunno-inverno, 44-46-48, vende privata. Telef. 678-680.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 451

TELEVISORI migliori marchi secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 130

TELEVISORI 1° e 2° canale da L. 100 mila. Adelstenn, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 716

VENDESI pelliccia persiano ottimo stato. Telefonare 42-901. AS3090

VENDO Bosarina bellissima, taglio orecchie. 120 gr. Telef. pomeriggio 674-497.

VENDO causa trasferimento matrimoniale, due lettini, tinello, attaccapanni, macchina Singer. Scipioni, via Mongiovetto 100, ore 12-16. AS4562

VENDO frigorifero Electrolux 320 litri in garanzia. Telefonare 52-204.

VENDO televisore lussuosissimo 17 pollici marca Geloso, Rex trentanove. Telefonare 22-147, ore pasti AS3918

X. ALLEMAND, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala mezzabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 913

MOBILI di Casa, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 1095

MOBILI vera liquidazione saldi, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 108.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 55.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Silvestro. Consegna gratuita ovunque. Fantasioso assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sala Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 786-881.

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertollot 16, armadiani poliestere 27.000, soggiorno 39.000, Formica 70.000, divanletto 39.000. 1165

OCCASIONE vendo frigorifero Fiat Westinghouse 175 litri, 30.000. Telefonare 679-184. AS3973

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 5000 alg-zag 25.000 in più, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

PELLICCE assortimento lavorazioni accurate, modelli, convenienza, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 31-602. 309

PELLICCE, vasto assortimento culli, scialpine, collanetti. Mamy, via Garibaldi 17. Telefono 519-368. 909

PER chiusura esercizio culli, vendesi completa attrezzatura come nuova. Telefonare 23-40, Pinerolo. 28474

PIANOFORTE studio prezzo conveniente vendesi affittasi a privato. Tel. 45-962

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 57-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Sechiolo. 863

PIANOFORTI Cucciolo, via Lagrange 2, telefono 555-231. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI Rawal (Giappone) eleganti codina (tedesca) armonium. Po 25. Capitani. AS3033

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Rateali massimi, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende pelliccia lontra nera. Telef. 870-214 dopo ore 20. AS3654

PRIVATO vende salotto, tinello costruzione Valabrera e radiogrammofono. Telefonare 590-586. AS4401

REGISTRATORI casual Cid ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

SPOGLIO guardaroba autunno-inverno, 44-46-48, vende privata. Telef. 678-680.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 451

TELEVISORI migliori marchi secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 130

TELEVISORI 1° e 2° canale da L. 100 mila. Adelstenn, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 716

VENDESI pelliccia persiano ottimo stato. Telefonare 42-901. AS3090

VENDO Bosarina bellissima, taglio orecchie. 120 gr. Telef. pomeriggio 674-497.

VENDO causa trasferimento matrimoniale, due lettini, tinello, attaccapanni, macchina Singer. Scipioni, via Mongiovetto 100, ore 12-16. AS4562

VENDO frigorifero Electrolux 320 litri in garanzia. Telefonare 52-204.

VENDO televisore lussuosissimo 17 pollici marca Geloso, Rex trentanove. Telefonare 22-147, ore pasti AS3918

X. ALLEMAND, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala mezzabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 913

SESTRIERE al CONDOMINIO GRAN SEREN

VENDONSI: ALLOGGI, SALONE, TRE CAMERE, DOPPI SERVIZI - ALTRI DIMENSIONI INFERIORI.

AFFITTANSI: ALLOGGETTI COMPLETAMENTE ARREDATI.

Soc. NEVEGIARE - Via Legnano 11 - Telef. 46.006 - TORINO

giuoco del quadrifoglio d'oro

imminente 1ª *estrazione*

Richiedete subito il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

TELEFUNKEN

partecipazione gratuita

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su